

September 2006

## Concordance to the Decameron (allori-andata)

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

"Concordance to the Decameron (allori-andata)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 1.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/1](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/1)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Allori – Andata

**allori**

CORNICE	VI	CONCL	24	d'abeti, di cipressi, d' <b>allori</b> e d'alcun pini sí
CORNICE	VII	INTRO	7	le tavole sotto i vivaci <b>allori</b> e agli altri belli

**alloro**

CORNICE	I	INTRO	97	corsa prestamente a uno <b>alloro</b> (per ciò che assai
CORNICE	I	CONCL	4	la ghirlanda dello <b>alloro</b> , a lei reverente
CORNICE	II	INTRO	4	sua ghirlanda dello <b>alloro</b> coronata, alquanto
CORNICE	V	CONCL	1	trattasi la corona dello <b>alloro</b> , quella

**allungata**

EMILIA	II	6	11	galea, non molto ancora <b>allungata</b> , dietro tirarsi
--------	----	---	----	-----------------------------------------------------------

**aloè**

CORNICE	VIII	6	1	del cane confettate in <b>aloè</b> , e pare che l'abbia
FILOMENA	VIII	6	39	fece confettare in uno <b>aloè</b> patico fresco;
FILOMENA	VIII	6	45	come la lingua sentí l' <b>aloè</b> , cosí Calandrino,
FILOMENA	VIII	6	51	l'amaritudine dello <b>aloè</b> , incominciò a
DIONE	VIII	10	24	odore di legno <b>aloè</b> e d'uccelletti

**alpestra**

FILOMENA	II	9	28	lei essere cosí cruda e <b>alpestra</b> intorno a quelle
----------	----	---	----	----------------------------------------------------------

**alpi**

DIONE	III	10	3	boschi e fra le rigide <b>alpi</b> e nelle diserte
-------	-----	----	---	----------------------------------------------------

**alquanta**

LAURETTA	V	7	50	aspettava, dopo molto, <b>alquanta</b> fede prestando
PAMPINEA	VIII	7	3	intendo di farvi avere <b>alquanta</b> compassione

**alquante**

CORNICE	I	INTRO	89	del giorno, le donne con <b>alquante</b> delle lor fanti
CORNICE	I	5	1	convito di galline e con <b>alquante</b> leggiadre
CORNICE	I	5	3	la fine, poi che lui con <b>alquante</b> dolci parolette
LAURETTA	II	4	24	lo smarrito calore e <b>alquante</b> delle perdute
ELISSA	III	5	7	vostra presenza parlare <b>alquante</b> parole alla
ELISSA	III	5	16	E quindi tacendo, <b>alquante</b> lacrime dietro a
CORNICE	V	INTRO	4	e con le canzoni <b>alquante</b> danzette fecero.
EMILIA	V	2	25	nella quale ella con <b>alquante</b> altre femine
CORNICE	VI	INTRO	3	che altro facessero, <b>alquante</b> canzonette belle
DIONE	VI	10	44	sconsolate, ve ne dirò <b>alquante</b> . Egli
PANFILO	VII	9	58	suso e gittane giù <b>alquante</b> . Pirro,
LAURETTA	VIII	9	100	e cattivo, avendone <b>alquante</b> dramme ingozzate
ELISSA	IX	2	7	Il che costei con <b>alquante</b> altre comunicò;
FIAMMETTA	IX	5	48	certe sue frasche con <b>alquante</b> cateratte, e
EMILIA	IX	9	16	in cammino. E poi che <b>alquante</b> giornate
PAMPINEA	X	7	12	giovane che a lui solo <b>alquante</b> parole voleva

## Allori – Andata

## alquanti

CORNICE	I	INTRO	8	mandata sopra i mortali, <b>alquanti</b> anni davanti
NEIFILE	I		2	8 questo che egli, passati <b>alquanti</b> dí, non gli
FILOSTRATO	I		7	8 cosa. Bergamino dopo <b>alquanti</b> dí, non
LAURETTA	I		8	11 quale, essendo dimorato <b>alquanti</b> giorni nella
NEIFILE	II		1	26 mi piace; e fattine <b>alquanti</b> chiamare, l'un
FILOSTRATO	II		2	37 d'un cavallo e d' <b>alquanti</b> panni che voi
PAMPINEA	II		3	13 danari. Le quali spese <b>alquanti</b> anni aiutò lor
EMILIA	II		6	78 per loro una saettia con <b>alquanti</b> gentili uomini
EMILIA	II		6	79 prestamente Currado con <b>alquanti</b> de' suoi amici
PANFILO	II		7	58 lei, levatosi e fatto <b>alquanti</b> de' suoi
PANFILO	II		7	76 e ultimamente <b>alquanti</b> , che risentiti
PANFILO	II		7	119 rimandata: e appresso <b>alquanti</b> dí, fatti
ELISSA	II		8	72 piacere e consiglio d' <b>alquanti</b> pochi paesani
FILOMENA	II		9	4 in Parigi in uno albergo <b>alquanti</b> grandissimi
FILOMENA	II		9	27 dintorno al quale erano <b>alquanti</b> peluzzi biondi
CORNICE	III	INTRO	14	sei canzonette cantate e <b>alquanti</b> balli fatti,
EMILIA	III		7	85 di nero come erano, con <b>alquanti</b> loro amici
EMILIA	III		7	87 (per la qual cosa da <b>alquanti</b> il diviso e lo
CORNICE	IV	INTRO	30	Dicono adunque <b>alquanti</b> de' miei
PAMPINEA	IV		2	15 con l'altre. E stato <b>alquanti</b> dí, preso un suo
PANFILO	IV		6	43 sepoltura. Quindi dopo <b>alquanti</b> dí, seguitando
PANFILO	V		1	26 cosí detto, tacitamente <b>alquanti</b> nobili giovani
PANFILO	V		1	61 compagni armato e con <b>alquanti</b> miei, né quali
LAURETTA	V		7	53 la tenne. E dopo <b>alquanti</b> dí il suo
NEIFILE	VI		4	17 piè giú, tutte dopo <b>alquanti</b> passi
FIAMMETTA	VI		6	5 che, essendo egli con <b>alquanti</b> a Montugghi, si
DIONE0	VI		10	45 Santa Fé catolica, e <b>alquanti</b> de' raggi della
DIONE0	VI		10	46 Morello in volgare e d' <b>alquanti</b> capitoli del
DIONE0	VII		10	15 la quale dopo <b>alquanti</b> dí sí l'aggravò
DIONE0	VIII		10	11 accortasene, poi che <b>alquanti</b> dí l'ebbe ben
DIONE0	VIII		10	44 il Canigiano avendonegli <b>alquanti</b> prestati, fece
EMILIA	IX		9	23 a fare. Quindi, dopo <b>alquanti</b> dí divenuti ad
EMILIA	IX		9	34 lodarono. E dopo <b>alquanti</b> dí partitosi
ELISSA	X		2	19 Ma poi che l'abate <b>alquanti</b> dí in questa
FILOMENA	X		8	10 due. Avvenne, dopo <b>alquanti</b> mesi, che gli
PANFILO	X		9	64 sua donna; la quale dopo <b>alquanti</b> mesi che con
DIONE0	X		10	55 entrato in cammino dopo <b>alquanti</b> dí con la
DIONE0	X		10	67 da Panago si tornò dopo <b>alquanti</b> dí a Bologna; e

## alquanto

CORNICE	I	INTRO	50	vergogna, essendo oggi <b>alquanto</b> ristrette le
CORNICE	I	INTRO	90	da ogni parte lontano <b>alquanto</b> alle nostre
DIONE0	I		4	20 se ne tornò; e dopo <b>alquanto</b> , sentendo il
FIAMMETTA	I		5	13 l'altro, cominciò il re <b>alquanto</b> a maravigliarsi
FIAMMETTA	I		5	15 in vestimenti e in onori <b>alquanto</b> dall'altre
FILOSTRATO	I		7	16 uom dice. E stando <b>alquanto</b> intorno a queste
FILOSTRATO	I		7	20 era di digiunare, avendo <b>alquanto</b> aspettato e
FILOSTRATO	I		7	21 L'abate, poi che <b>alquanto</b> fu stato,

## Allori – Andata

PAMPINEA	I	10	19	insieme con l'altre	<b>alquanto</b>	vergognandosi,
CORNICE	I	CONCL	2	durare, perciò che chi	<b>alquanto</b>	non prende di
CORNICE	I	CONCL	5	Filomena,	<b>alquanto</b>	per vergogna
CORNICE	I	CONCL	8	quinci levatici,	<b>alquanto</b>	n'andrem
CORNICE	II	INTRO	4	dello alloro coronata,	<b>alquanto</b>	stata e tutta la
NEIFILE	II	1	13	di lui avvenisse, stato	<b>alquanto</b> ,	cominciò, come
FILOSTRATO	II	2	17	del castello sportata	<b>alquanto</b>	in fuori, sotto
FILOSTRATO	II	2	17	a piè di quello ragunato	<b>alquanto</b>	di pagliericcio
FILOSTRATO	II	2	28	questo la donna,	<b>alquanto</b>	riposatasi,
LAURETTA	II	4	24	mossa, fattasi	<b>alquanto</b>	per lo mare, che
LAURETTA	II	4	24	le parve trattoneo, con	<b>alquanto</b>	di buon vino e
LAURETTA	II	4	26	delle quali egli	<b>alquanto</b>	s'intendea: le
FIAMMETTA	II	5	15	avvinghiatogli il collo	<b>alquanto</b>	stette senza
FIAMMETTA	II	5	15	la fronte e con voce	<b>alquanto</b>	rotta disse: "O
FIAMMETTA	II	5	38	nella caduta, quantunque	<b>alquanto</b>	cadesse da alto,
FIAMMETTA	II	5	58	e questo detto alzata	<b>alquanto</b>	la lanterna,
FIAMMETTA	II	5	61	questo, consigliatisi	<b>alquanto</b> ,	gli dissero:
FIAMMETTA	II	5	78	faccendo di cercarne,	<b>alquanto</b>	gli tenne in
EMILIA	II	6	13	che, di se medesima	<b>alquanto</b>	divenne
EMILIA	II	6	15	in una caverna e dopo	<b>alquanto</b>	uscirne e per lo
EMILIA	II	6	59	guisa che voi dite,	<b>alquanto</b>	in me la mia
PANFILO	II	7	14	il giorno chiaro e	<b>alquanto</b>	la tempesta
PANFILO	II	7	58	giacque. Ma poi che	<b>alquanto</b>	con grandissimo
PANFILO	II	7	79	col re di Capadocia dopo	<b>alquanto</b>	tempo
PANFILO	II	7	95	al collo; e, dopo	<b>alquanto</b> ,	lui che forte
PANFILO	II	7	95	e pregollo che seco	<b>alquanto</b>	si sedesse. La
PANFILO	II	7	101	cominciò; e poi che	<b>alquanto</b>	ebbe pensato
PANFILO	II	7	105	La quale poi che	<b>alquanto</b>	fu riposata,
PANFILO	II	7	110	bene. Ma poi che per	<b>alquanto</b>	tempo con loro
PANFILO	II	7	110	loro dimorata fui, e già	<b>alquanto</b>	avendo della
ELISSA	II	8	46	del giovane; e stato	<b>alquanto</b> ,	quasi d'alcuna
ELISSA	II	8	82	disse al maestro che	<b>alquanto</b>	gli lasciasse
ELISSA	II	8	98	fosse, pur dopo l'averlo	<b>alquanto</b>	guardato il
FILOMENA	II	9	33	diceva; e dopo	<b>alquanto</b>	disse: "Signori,
FILOMENA	II	9	42	d'una sua nave, la quale	<b>alquanto</b>	di quivi era
FILOMENA	II	9	60	spaventato, e ancora	<b>alquanto</b>	costretto, in
DIONE	II	10	28	conoscerlo: per che dopo	<b>alquanto</b>	chiese di grazia
CORNICE	II	CONCL	3	ebbe ripreso l'animo,	<b>alquanto</b>	più alta che
CORNICE	II	CONCL	5	quali s'usano in quegli,	<b>alquanto</b>	tediosi alle più
CORNICE	II	CONCL	11	la via e quivi, poi che	<b>alquanto</b>	diportati si
CORNICE	III	INTRO	3	ricco palagio, il quale	<b>alquanto</b>	rilevato dal
FILOSTRATO	III	1	21	Per che l'una, che	<b>alquanto</b>	era più
PAMPINEA	III	2	5	in amadore. E essendo	<b>alquanto</b>	per la virtù e
PAMPINEA	III	2	27	portate avea, gli tondè	<b>alquanto</b>	dall'una delle
FILOMENA	III	3	17	e d'altra ebbero insieme	<b>alquanto</b>	ragionato,
FILOMENA	III	3	20	comprese, e mostrando	<b>alquanto</b>	di vergognarsi,
FILOMENA	III	3	22	Ma la donna, dopo	<b>alquanto</b>	già accortasi
FILOMENA	III	3	31	di riconfortarsi	<b>alquanto</b> ,	e lasciate
ELISSA	III	5	18	Il Zima, avendo	<b>alquanto</b>	atteso e

## Allori – Andata

FIAMMETTA	III	6	3	- e cominciò.	<b>alquanto</b>	è da uscire
FIAMMETTA	III	6	3	e, come Elissa ha fatto,	<b>alquanto</b>	delle cose che
FIAMMETTA	III	6	11	dire. E poi che	<b>alquanto</b>	tenuta si fu,
FIAMMETTA	III	6	20	si crede; e quando	<b>alquanto</b>	con lui dimorata
EMILIA	III	7	33	tutti; e se io ne parlo	<b>alquanto</b>	largo ad utilità
EMILIA	III	7	67	La donna, assicurata	<b>alquanto</b>	e tenendo la sua
EMILIA	III	7	67	e tenendo la sua voce e	<b>alquanto</b>	piú riguardatolo
LAURETTA	III	8	33	moglie colle sue parenti	<b>alquanto</b>	pianto, così
LAURETTA	III	8	36	trovò: e confortatala	<b>alquanto</b>	, pianamente la
LAURETTA	III	8	43	Al quale il monaco portò	<b>alquanto</b>	da mangiare e da
LAURETTA	III	8	74	Ma poi che la gente	<b>alquanto</b>	si fu
DIONEIO	III	10	8	disposizione; e dandole	<b>alquanto</b>	da mangiare
DIONEIO	III	10	28	starsi in pace; e così	<b>alquanto</b>	impose di
CORNICE	III	CONCL	11	soave, ma con maniera	<b>alquanto</b>	pietosa,
FIAMMETTA	IV	1	2	Forse per temperare	<b>alquanto</b>	la letizia avuta
FIAMMETTA	IV	1	9	nella qual grotta dava	<b>alquanto</b>	lume uno
FIAMMETTA	IV	1	16	dimorarsi e ragionare	<b>alquanto</b>	, e poi partirsi.
FIAMMETTA	IV	1	39	or questo, e riguarda	<b>alquanto</b>	a' principii
CORNICE	IV	2	4	piú disposta a dovere	<b>alquanto</b>	recrear loro che
PAMPINEA	IV	2	7	piace di raccontare, per	<b>alquanto</b>	gli animi vostri
PAMPINEA	IV	2	20	tutte le credea, e dopo	<b>alquanto</b>	disse: "Io vi
PAMPINEA	IV	2	53	E questo fatto, dopo	<b>alquanto</b>	il menò fuori e
CORNICE	IV	3	2	sovra se stesso	<b>alquanto</b>	stette e poi
LAURETTA	IV	3	15	andar poteva; e poi che	<b>alquanto</b>	con lei fu
CORNICE	IV	5	2	la novella d'Elissa, e	<b>alquanto</b>	dal re
FILOMENA	IV	5	15	la licenzia d'andare	<b>alquanto</b>	fuor della terra
PANFILO	IV	6	23	che miseramente insieme	<b>alquanto</b>	ebbero pianto
PANFILO	IV	6	31	gli ricadde. E dopo	<b>alquanto</b>	risentita e
EMILIA	IV	7	13	E poi che così	<b>alquanto</b>	fregati gli ebbe
NEIFILE	IV	8	11	andassi a stare a Parigi	<b>alquanto</b>	, dove gran parte
NEIFILE	IV	8	22	si coricasse, tanto che	<b>alquanto</b>	riscaldar si
NEIFILE	IV	8	24	lei si morí. E dopo	<b>alquanto</b>	spazio la
NEIFILE	IV	8	33	che su si levasse	<b>alquanto</b>	, non
FILOSTRATO	IV	9	21	la donna, udito questo,	<b>alquanto</b>	stette; poi
DIONEIO	IV	10	3	dolorosa materia, da	<b>alquanto</b>	piú lieta e
DIONEIO	IV	10	8	furono. E poi che	<b>alquanto</b>	diletto preso
DIONEIO	IV	10	14	punto; per che la donna	<b>alquanto</b>	turbata con piú
DIONEIO	IV	10	15	morto; di che la donna,	<b>alquanto</b>	spaventata, il
DIONEIO	IV	10	17	disavventura. Ma dopo	<b>alquanto</b>	, temendo la
DIONEIO	IV	10	21	Erano di quei dí	<b>alquanto</b>	piú oltre
CORNICE	V	INTRO	2	erbe, infino a tanto che	<b>alquanto</b>	il sol fu alzato
PANFILO	V	1	35	cosí cara preda, poi che	<b>alquanto</b>	di tempo ebbe
PANFILO	V	1	41	che, surgendo l'aurora e	<b>alquanto</b>	rendendo il
EMILIA	V	2	10	trovò per ventura	<b>alquanto</b>	separata
EMILIA	V	2	11	montata e co' remi	<b>alquanto</b>	in mar tiratasi,
EMILIA	V	2	11	tiratasi, ammaestrata	<b>alquanto</b>	dell'arte
EMILIA	V	2	22	sperar senza saper che e	<b>alquanto</b>	a cessare il
EMILIA	V	2	42	veggendo la giovane,	<b>alquanto</b>	maravigliandosi
ELISSA	V	3	37	E essendo già dilungati	<b>alquanto</b>	, il buono uomo

## Allori – Andata

FILOSTRATO	V	4	3	che a me pare, a volere	<b>alquanto</b>	questa noia
FILOSTRATO	V	4	3	cosa per la quale io	<b>alquanto</b>	vi faccia ridere
CORNICE	V	5	2	tenere. Ma pur, poi che	<b>alquanto</b>	ebber riso, la
NEIFILE	V	5	3	gioverà d'andare	<b>alquanto</b>	spaziandomi col
NEIFILE	V	5	6	e in mala ventura stata,	<b>alquanto</b>	in miglior
NEIFILE	V	5	15	Giannole co' suoi	<b>alquanto</b>	dalla casa
NEIFILE	V	5	22	la giovane aveva colpa,	<b>alquanto</b>	si diè piú pace,
PAMPINEA	V	6	9	ciò che cagionevole era	<b>alquanto</b>	della persona,
PAMPINEA	V	6	16	del quale ella gli era	<b>alquanto</b>	nel passato
PAMPINEA	V	6	20	d'andare a starsi	<b>alquanto</b>	con lei; e con
LAURETTA	V	7	43	e vergognatosi	<b>alquanto</b>	del peccato
FILOMENA	V	8	9	alcuno altro luogo per	<b>alquanto</b>	tempo andare a
FILOMENA	V	8	32	e pauroso: e dopo	<b>alquanto</b>	gli venne nella
FIAMMETTA	V	9	14	La donna, udendo questo,	<b>alquanto</b>	sopra sé stette
FIAMMETTA	V	9	28	E levate da tavola e	<b>alquanto</b>	con piacevoli
FIAMMETTA	V	9	39	e d'amaritudine fu stata	<b>alquanto</b> ,	essendo rimasa
DIONE	V	10	33	di che Ercolano, che	<b>alquanto</b>	turbato con la
DIONE	V	10	37	l'usciuolo e sfogato fu	<b>alquanto</b>	il puzzo,
DIONE	V	10	49	gli convenia stare,	<b>alquanto</b>	le dita dell'una
DIONE	V	CONCL	19	e faccile sentire /	<b>alquanto</b>	del tuo foco /
CORNICE	V	CONCL	21	di Dioneo. Ma poi che	<b>alquanto</b>	della notte fu
CORNICE	VI	INTRO	2	sua compagnia chiamare,	<b>alquanto</b>	con lento passo
LAURETTA	VI	3	10	parve che quelle parole	<b>alquanto</b>	mordessero la
NEIFILE	VI	4	17	n'hanno due, e fattosi	<b>alquanto</b>	piú a quelle
PANFILO	VI	5	11	di loro. Ma dopo	<b>alquanto</b> ,	non faccendo
PANFILO	VI	5	12	Ora, essendo essi	<b>alquanto</b>	andati e tutti
PANFILO	VI	5	12	rischiarendosi	<b>alquanto</b>	il tempo, essi,
ELISSA	VI	9	9	e per ciò che egli	<b>alquanto</b>	tenea della
DIONE	VI	10	4	dir la novella compiuta,	<b>alquanto</b>	in parlar mi
DIONE	VI	10	13	li quali, poi che	<b>alquanto</b>	tra sé ebbero
DIONE	VI	10	31	ben desinato e poi	<b>alquanto</b>	dormito, un poco
DIONE	VI	10	38	non senza sete, dopo	<b>alquanto</b>	per venni in
DIONE	VI	10	47	e in una ampolletta	<b>alquanto</b>	del suono delle
DIONE	VI	10	53	li quali poi che	<b>alquanto</b>	la stolta
CORNICE	VI	CONCL	2	"Tempo è, Dioneo, che tu	<b>alquanto</b>	pruovi che
CORNICE	VI	CONCL	10	ciascuno? Per che, se	<b>alquanto</b>	s'allarga la
CORNICE	VI	CONCL	32	alcuni, dimorate furono	<b>alquanto</b> ,	uscite di
CORNICE	VI	CONCL	39	lumi e vino e confetti e	<b>alquanto</b>	riconfortatisi,
EMILIA	VII	1	10	da un suo luogo che	<b>alquanto</b>	piú suso era,
FILOSTRATO	VII	2	10	con Peronella, dopo	<b>alquanto</b> ,	dove in tutto
ELISSA	VII	3	5	compare e avendo	<b>alquanto</b>	d'albitrio piú
ELISSA	VII	3	7	E avvegna che egli	<b>alquanto</b> ,	di que' tempi
LAURETTA	VII	4	12	Il che poi che Tofano	<b>alquanto</b>	ebbe sofferto,
FIAMMETTA	VII	5	13	di quella il muro	<b>alquanto</b>	da una fessura
FIAMMETTA	VII	5	23	in bocca, acciò che esse	<b>alquanto</b>	la favella
PAMPINEA	VII	6	10	gli fosse il nascondersi	<b>alquanto</b>	dietro alla
PAMPINEA	VII	6	13	mi son venuto a stare	<b>alquanto</b>	con esso lei. E
PAMPINEA	VII	6	14	il quale quando la fante	<b>alquanto</b>	vicino al
NEIFILE	VII	8	7	a aprire e a starsi	<b>alquanto</b>	con essolui

## Allori – Andata

NEIFILE	VII	8	31	che tutta l'aveva pesta, <b>alquanto</b> nella prima
PANFILO	VII	9	38	e egli per sollazzo <b>alquanto</b> tiratala per li
PANFILO	VII	9	58	la posarono: dove stati <b>alquanto</b> sedendosi, disse
DIONE	VII	10	19	dell'altro mondo. <b>Alquanto</b> si spaventò
DIONE	VII	10	24	comare, e sollevato <b>alquanto</b> il capo disse:
CORNICE	VII	CONCL	2	nella piacevole valle <b>alquanto</b> a migliore ora
CORNICE	VII	CONCL	7	le tavole, poi che <b>alquanto</b> la piacevol
FILOMENA	VII	CONCL	13	e, col dir "Tosto <b>alquanto</b> mi conforta. /
CORNICE	VIII	INTRO	2	compagnia primieramente <b>alquanto</b> su per le
CORNICE	VIII	INTRO	2	cantarono e danzarono <b>alquanto</b> ; e appresso,
PANFILO	VIII	2	40	costo. E per ciò che <b>alquanto</b> era maliziosetto
ELISSA	VIII	3	8	posta orecchie, e dopo <b>alquanto</b> levatosi in piè,
ELISSA	VIII	3	40	e similmente, dopo <b>alquanto</b> spazio, fatto
ELISSA	VIII	3	49	che ricolte aveano, <b>alquanto</b> con le guardie
ELISSA	VIII	3	51	in capo della scala: e <b>alquanto</b> turbata della
ELISSA	VIII	3	53	della porta ebbero <b>alquanto</b> riso, con lento
ELISSA	VIII	3	53	lento passo cominciarono <b>alquanto</b> lontani a
ELISSA	VIII	3	54	Essi, mostrandosi <b>alquanto</b> turbati, andarón
ELISSA	VIII	3	55	sedersi. Dove, come <b>alquanto</b> ebbero
EMILIA	VIII	4	22	persona, ella era pure <b>alquanto</b> maliziosetta.
FILOSTRATO	VIII	5	16	Ma Matteuzzo, poi che <b>alquanto</b> tenute l'ebbe,
FILOMENA	VIII	6	48	di sputarla, <b>alquanto</b> masticandola la
PAMPINEA	VIII	7	20	al suo amante disse dopo <b>alquanto</b> : "Andiancene in
PAMPINEA	VIII	7	28	stati furono <b>alquanto</b> , disse la donna:
PAMPINEA	VIII	7	45	aiutandolo appena dopo <b>alquanto</b> di tempo il
PAMPINEA	VIII	7	75	levato il sole e ella <b>alquanto</b> piú dall'una
PAMPINEA	VIII	7	75	d'un cespuglio dormito <b>alquanto</b> , destandosi la
PAMPINEA	VIII	7	93	prieghi, almeno muovati <b>alquanto</b> e la tua severa
PAMPINEA	VIII	7	102	de' giovani, per ciò che <b>alquanto</b> con le carni piú
PAMPINEA	VIII	7	102	ebber coloro che piú <b>alquanto</b> attempati sono e
PAMPINEA	VIII	7	103	andare, ancora che <b>alquanto</b> piú tardi altrui
PAMPINEA	VIII	7	111	La donna, ciò credendo, <b>alquanto</b> si confortò e
PAMPINEA	VIII	7	114	E sentendosi cuocere e <b>alquanto</b> movendosi, parve
PAMPINEA	VIII	7	141	che al presente v'era, <b>alquanto</b> di ciò
FIAMMETTA	VIII	8	3	per ciò che mi pare che <b>alquanto</b> trafitto v'abbia
CORNICE	VIII	9	2	Poi che le donne <b>alquanto</b> ebber cianciato
LAURETTA	VIII	9	95	poi che Buffalmacco ebbe <b>alquanto</b> imperversato,
DIONE	VIII	10	18	e preziosissimi vini <b>alquanto</b> si confortarono.
DIONE	VIII	10	21	si riconfortarono <b>alquanto</b> e il viso e le
DIONE	VIII	10	23	il quale, come <b>alquanto</b> fu fatto oscuro,
DIONE	VIII	10	24	credere, e se pure <b>alquanto</b> ne credeva lei
DIONE	VIII	10	28	della camera e stata <b>alquanto</b> , tornò dentro
CORNICE	VIII	CONCL	2	tenuti ebbe gli occhi <b>alquanto</b> bassi e ebbe il
CORNICE	VIII	CONCL	4	a bisognosi, di vagare <b>alquanto</b> e vagando
CORNICE	IX	INTRO	6	Quivi riposatisi <b>alquanto</b> , non prima a
CORNICE	IX	INTRO	6	al sonare si dierono per <b>alquanto</b> spazio, e poi,
FILOSTRATO	IX	3	20	toccare il polso, e dopo <b>alquanto</b> , essendo ivi
NEIFILE	IX	4	10	su la taverna, e quivi, <b>alquanto</b> avendo bevuto,
FIAMMETTA	IX	5	29	Filippo e la Niccolosa, <b>alquanto</b> in servizio di



## Allori – Andata

FIAMMETTA	IX	5	31	fatto. Ma pur dopo <b>alquanto</b> , con grandissima
FIAMMETTA	IX	5	56	credette che Filippo <b>alquanto</b> dilungato fosse,
PANFILO	IX	6	12	coricare; poi dopo <b>alquanto</b> , non dormendo
PANFILO	IX	6	13	ogni cosa veduta, dopo <b>alquanto</b> spazio,
LAURETTA	IX	8	14	ch'e' si vuole <b>alquanto</b> sollazzar con
EMILIA	IX	9	11	faceva esso, cavalcò per <b>alquanto</b> spazio; e, come
EMILIA	IX	9	31	all'Oca'; e riposatosi <b>alquanto</b> e poi lavatesi
DIONEIO	IX	10	9	egli allato a lei sopra <b>alquanto</b> di paglia si
CORNICE	X	INTRO	4	i bicchieri, chi volle <b>alquanto</b> bevve, e poi fra
ELISSA	X	2	18	L'abate co' suoi <b>alquanto</b> si ricredè e qual
FILOSTRATO	X	3	19	Mitridanes soprastette <b>alquanto</b> al rispondere, e
LAURETTA	X	4	11	la mano in seno: e per <b>alquanto</b> spazio
LAURETTA	X	4	16	che ella dolendosi, dopo <b>alquanto</b> quelle grazie
LAURETTA	X	4	32	il quale, essendosi <b>alquanto</b> partito il
CORNICE	X	6	2	lungo. Ma poi che il re <b>alquanto</b> disputare ebbe
FIAMMETTA	X	6	7	caldo, per riposarsi <b>alquanto</b> a Castello a mar
FIAMMETTA	X	6	16	indietro, e così per <b>alquanto</b> spazio
FIAMMETTA	X	6	20	Ma poi che <b>alquanto</b> fu sopra questo
FIAMMETTA	X	6	22	E questo fatto, <b>alquanto</b> indietro
PAMPINEA	X	7	11	Lisa volesse per udirlo <b>alquanto</b> e sonare e
PAMPINEA	X	7	11	a lei venne e, poi che <b>alquanto</b> con amorevoli
PAMPINEA	X	7	30	in quello smontò e dopo <b>alquanto</b> domandò Bernardo
PAMPINEA	X	7	33	al letto dove la giovane <b>alquanto</b> sollevata con
PAMPINEA	X	7	34	amava, come che ella <b>alquanto</b> si vergognasse,
PAMPINEA	X	7	35	figliuola; e poi che <b>alquanto</b> fu con lei
PAMPINEA	X	7	38	fiesta. E dopo <b>alquanto</b> il re insieme
FILOMENA	X	8	11	già mai; ma poi che <b>alquanto</b> con lei stati
FILOMENA	X	8	24	e il suo pianto vedendo, <b>alquanto</b> prima sopra sé
FILOMENA	X	8	59	contrarie. L'una fia <b>alquanto</b> me commendare; e
FILOMENA	X	8	59	e l'altra il biasimare <b>alquanto</b> altrui o
FILOMENA	X	8	109	fratello. E ricreatolo <b>alquanto</b> e rivestitolo e
PANFILO	X	9	5	soldano di Babilonia, <b>alquanto</b> dinanzi sentendo
PANFILO	X	9	13	cammino che impedito <b>alquanto</b> avete ma senza
PANFILO	X	9	14	non vi sia grave l'aver <b>alquanto</b> la via
PANFILO	X	9	15	scalzare e rinfrescare <b>alquanto</b> con freschissimi
PANFILO	X	9	19	in altri stati <b>alquanto</b> , fu di cenar
PANFILO	X	9	25	e rinfrescatisi <b>alquanto</b> , nella sala,
PANFILO	X	9	27	le tavole levate, avendo <b>alquanto</b> d'alte cose
PANFILO	X	9	29	entrata fu, essendosi <b>alquanto</b> partito messer
PANFILO	X	9	33	loro, con messer Torello <b>alquanto</b> cavalcar per la
PANFILO	X	9	60	messer Torel si vide, <b>alquanto</b> le cose di
PANFILO	X	9	94	mesi innanzi; ma dopo <b>alquanto</b> , da veri
PANFILO	X	9	96	fosse, pure dopo <b>alquanto</b> il raffigurò: e
PANFILO	X	9	107	e senza dire alcuna cosa <b>alquanto</b> il riguardò: e
PANFILO	X	9	108	non le fu detto che <b>alquanto</b> sopra sé stesse,
PANFILO	X	9	110	nuovo sposo, quantunque <b>alquanto</b> scornato fosse,

## alta

ELISSA	II	8	57	allora il giovane "l' <b>alta</b> bellezza e le
--------	----	---	----	-------------------------------------------------



## Allori – Andata

CORNICE	II	CONCL	3	l'animo, alquanto piú <b>alta</b> che usata non era
CORNICE	III	INTRO	9	gittava tanta acqua e sí <b>alta</b> verso il cielo, che
PAMPINEA	III	2	7	seco si gloriava che in <b>alta</b> parte avesse
PAMPINEA	III	2	14	effetto o di far via con <b>alta</b> cagione alla bramata
FILOMENA	IV	5	3	non sarà di genti di sí <b>alta</b> condizione, come
CORNICE	IV	9	1	poi si gitta da un' <b>alta</b> finestra in terra e
FILOSTRATO	IV	9	24	La finestra era molto <b>alta</b> da terra, per che,
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	il suo viso amoroso / d' <b>alta</b> biltate ornato / e
FILOSTRATO	V	4	32	oltre, pianamente levò <b>alta</b> la sargia della
LAURETTA	VIII	9	85	ch'è peggio, che non era <b>alta</b> un somnesso) io le
PANFILO	VIII	CONCL	10	ch'è nel core, / dell' <b>alta</b> gioia e cara / nella
FILOSTRATO	X	3	20	vuogli degenerare, sí <b>alta</b> impresa avendo fatta
PAMPINEA	X	7	16	commendandoti di sí <b>alta</b> impresa, come è aver
PANFILO	X	9	13	sol saluto, a prender sí <b>alta</b> cortesia, come la
DIONE	X	10	25	mai potuta conoscere l' <b>alta</b> virtù di costei
<b>altamente</b>				
NEIFILE	III	9	15	noi vi mariteremo bene e <b>altamente</b> . Al quale
CORNICE	X	1	1	sua malvagia fortuna, <b>altamente</b> donandogli poi.
FIAMMETTA	X	6	36	il nobile cavaliere <b>altamente</b> premiando,
DIONE	X	10	67	egli appresso, maritata <b>altamente</b> la sua
<b>altare</b>				
PANFILO	I	1	76	voi la mattina sopra l' <b>altare</b> consecrate; per
PAMPINEA	IV	2	10	prete, sempre all' <b>altare</b> , quando celebrava,
ELISSA	VIII	3	6	il quale è sopra l' <b>altare</b> della detta chiesa
<b>altarisi</b>				
LAURETTA	VIII	9	35	gumedra del gran Can d' <b>Altarisi</b> . Diceva il
<b>alte</b>				
FILOMENA	II	9	36	e solitario e chiuso d' <b>alte</b> grotte e d'alberi;
CORNICE	IV	INTRO	2	percuotere se non l' <b>alte</b> torri o le piú
PANFILO	V	1	21	altra cosa se non che l' <b>alte</b> virtù dal cielo
PANFILO	X	9	27	avendo alquanto d' <b>alte</b> cose parlato,
<b>altezza</b>				
PANFILO	II	7	4	amici loro saliti all' <b>altezza</b> de' regni, in
PANFILO	II	7	23	di Perdicon fare, con <b>altezza</b> d'animo propose
FILOMENA	III	3	5	ornata e di costumi, d' <b>altezza</b> d'animo e di
ELISSA	III	5	13	prieghi miei alla vostra <b>altezza</b> , dalla qual sola
FIAMMETTA	IV	1	11	avendogli disegnata l' <b>altezza</b> che da quello
CORNICE	VI	CONCL	20	di non troppa <b>altezza</b> , e in su la
FILOSTRATO	X	3	31	ami, avendo riguardo all' <b>altezza</b> dello animo tuo,
LAURETTA	X	4	3	sí son tutte dall' <b>altezza</b> delle
PAMPINEA	X	7	15	Minuccio dell' <b>altezza</b> dello animo di
FILOMENA	X	8	8	saliva alla gloriosa <b>altezza</b> della filosofia
PANFILO	X	9	60	in casa sua. L' <b>altezza</b> della subita

## Allori – Andata

**alti**

ELISSA	II	8	99	Giachetto prese gli <b>alti</b> guiderdoni per
CORNICE	IV	INTRO	40	e talvolta sopra gli <b>alti</b> palagi e sopra le
PANFILO	V	1	55	piú valorosi, di piú <b>alti</b> meriti fanno degni.
PANFILO	VII	9	37	seco medesimo disse: " <b>Alti</b> principii ha dati la
CORNICE	VIII	INTRO	2	nella sommità de' piú <b>alti</b> monti apparivano la

**altiera**

FILOMENA	V	8	6	o per la sua nobiltà sí <b>altiera</b> e disdegnosa
EMILIA	VI	8	5	a tutto questo, era <b>altiera</b> , che se stata
PAMPINEA	VIII	7	4	corpo bella e d'animo <b>altiera</b> e di legnaggio

**altiere**

PANFILO	IV	6	35	lui con villane parole e <b>altiere</b> ributtando
ELISSA	X	2	14	e poi molte cose <b>altiere</b> disse e dimolte

**altierezza**

ELISSA	X	2	12	che, come savio, aveva l' <b>altierezza</b> giú posta, gli
--------	---	---	----	------------------------------------------------------------

**altiero**

ELISSA	III	5	13	se a' miei prieghi l' <b>altiero</b> vostro animo non
FIAMMETTA	IV	1	30	vincendo il suo animo <b>altiero</b> , il viso suo con
EMILIA	VIII	4	7	baldanzoso e <b>altiero</b> , e di sé ogni

**altissima**

EMILIA	IX	9	10	per tutto il mondo l' <b>altissima</b> fama del
--------	----	---	----	-------------------------------------------------

**altissime**

PAMPINEA	IV	2	5	nel domandar l'altrui, e <b>altissime</b> e rubeste in
----------	----	---	---	--------------------------------------------------------

**altissimi**

LAURETTA	II	4	16	il qual facendo i mari <b>altissimi</b> divide le due
PANFILO	V	1	7	guidò, in un pratello d' <b>altissimi</b> alberi circuito
FILOMENA	V	8	14	pianto e guai <b>altissimi</b> messi da una

**altissimo**

CORNICE	PROEM		3	essendo acceso stato d' <b>altissimo</b> e nobile amore,
NEIFILE	IV	8	32	quivi, mandato fuori uno <b>altissimo</b> strido, sopra
PAMPINEA	VI	2	3	il qual Cisti, d' <b>altissimo</b> animo fornito,
FILOMENA	X	8	8	e parimente ciascuno d' <b>altissimo</b> ingegno dotato

**alto**

CORNICE	I	INTRO	110	voi vedete, il sole è <b>alto</b> e il caldo è grande,
FIAMMETTA	I	5	4	sempre donna di piú <b>alto</b> legnaggio che egli
FIAMMETTA	I	5	5	di Monferrato, uomo d' <b>alto</b> valore, gonfaloniere
PAMPINEA	II	3	22	l'aveva gittato e piú a <b>alto</b> : e pregollo che, poi

## Allori – Andata

FIAMMETTA	II	5	27	non conosco uomo di sí <b>alto</b> affare al quale voi
FIAMMETTA	II	5	38	alquanto cadesse da <b>alto</b> , ma tutto della
FIAMMETTA	II	5	52	e come se del letto o da <b>alto</b> sonno si levasse
FIAMMETTA	II	5	56	si mise. E verso l' <b>alto</b> della città andando,
PANFILO	II	7	54	palagio sopra il mare e <b>alto</b> molto, e quella
FILOMENA	II	9	72	Ambruogiuolo in alcuno <b>alto</b> luogo della città
CORNICE	III	INTRO	6	qualora il sole era piú <b>alto</b> , sotto odorifera e
PAMPINEA	III	2	29	ben mostra d'essere d' <b>alto</b> senno. Poi,
FILOMENA	III	3	6	Costei adunque, d' <b>alto</b> legnaggio veggendosi
ELISSA	III	5	10	di pigliare ciascuno <b>alto</b> animo di qualunque
EMILIA	III	7	12	fante suo, quasi nel piú <b>alto</b> della casa fu messo
EMILIA	III	7	18	udendo costui, levò <b>alto</b> il viso e piagnendo
NEIFILE	III	9	25	che con una donna di piú <b>alto</b> legnaggio non
LAURETTA	III	CONCL	13	/ per dar qua giù ad ogn' <b>alto</b> intelletto / alcun
CORNICE	IV	INTRO	40	se la muove, la porta in <b>alto</b> , e spesse volte
FIAMMETTA	IV	1	38	sovente li non degni a <b>alto</b> leva, abbasso
PAMPINEA	IV	2	54	in luogo rilevato e <b>alto</b> legò il suo uom
PANFILO	V	1	9	occhi, li quali ella, da <b>alto</b> sonno gravati teneva
FILOSTRATO	V	4	12	quantunque molto <b>alto</b> sia. A cui la
DIONE	V	CONCL	18	'ntero è conosciuto / l' <b>alto</b> disio che messo
CORNICE	VI	CONCL	17	Era ancora il sole molto <b>alto</b> , per ciò che il
CORNICE	VI	CONCL	18	menare se non oggi, sí è <b>alto</b> ancora il sole: e
CORNICE	VI	CONCL	24	allora che egli era <b>alto</b> , entrava infino al
ELISSA	VII	3	31	al compagno suo nel piú <b>alto</b> luogo della nostra
PANFILO	VII	9	41	sí come quella che era d' <b>alto</b> ingegno e amor la
CORNICE	VII	CONCL	7	essendo ancora il sole <b>alto</b> a mezzo vespro, sí
PANFILO	VIII	2	34	La Belcolore levò <b>alto</b> il viso e disse: "Sí
ELISSA	VIII	3	34	per ciò che il sole è <b>alto</b> e dà per lo Mugnone
ELISSA	VIII	3	47	sentendo il duolo, levò <b>alto</b> il piè e cominciò a
PAMPINEA	VIII	7	92	tuttavia il sol piú <b>alto</b> ; ma poi che ella il
LAURETTA	VIII	9	62	dicendo: "Io fo boto all' <b>alto</b> Dio da Pasignano che
PANFILO	VIII	CONCL	10	innamorato / in cosí <b>alto</b> e raguardevol loco /
FILOSTRATO	X	3	44	e saper confortò nel suo <b>alto</b> e grande
EMILIA	X	5	4	Ansaldo Gradense, uomo d' <b>alto</b> affare e per arme e
FIAMMETTA	X	6	28	sollicitudini e d' <b>alto</b> affare, né ancora vi
PAMPINEA	X	7	6	a questo suo magnifico e <b>alto</b> amore; e quello che
PAMPINEA	X	7	40	a me convenirsi in sí <b>alto</b> luogo l'ardore dello
FILOMENA	X	8	3	tanto maravigliare né <b>alto</b> con somme lode

**altopascio**

DIONE	VI	10	23	condito il calderon d' <b>Altopascio</b> , e a un suo
-------	----	----	----	-------------------------------------------------------

**altr'**

FILOMENA	III	3	23	cui io mi vi ramaricai l' <b>altr'</b> ieri, per ciò che io
FILOMENA	III	3	30	Io il ripresi l' <b>altr'</b> ieri, ed egli m'ha
FILOMENA	III	3	39	ma per ciò che l' <b>altr'</b> ieri io vi promisi
LAURETTA	VIII	9	43	pezza, che io vidi pur l' <b>altr'</b> anno a Cacavincigli,
DIONE	IX	10	6	'ncantator fatta. L' <b>altr'</b> anno fu a Barletta

## Allori – Andata

## altra

CORNICE	I	INTRO	7	avessi onestamente per <b>altra</b> parte menarvi a
CORNICE	I	INTRO	8	di Fiorenza, oltre a ogn' <b>altra</b> italica bellissima,
CORNICE	I	INTRO	11	le cosce e in ciascuna <b>altra</b> parte del corpo
CORNICE	I	INTRO	15	i panni o qualunque <b>altra</b> cosa da quegli
CORNICE	I	INTRO	21	taverna ora a quella <b>altra</b> andando, bevendo
CORNICE	I	INTRO	25	sicuro, dicendo niuna <b>altra</b> medicina essere
CORNICE	I	INTRO	28	li quali quasi di niuna <b>altra</b> cosa servieno che
CORNICE	I	INTRO	32	piagnevano; e d' <b>altra</b> parte dinanzi alla
CORNICE	I	INTRO	49	essendovi quasi alcuna <b>altra</b> persona, uditi li
CORNICE	I	INTRO	49	donne tutte l'una all' <b>altra</b> o per amistà o per
CORNICE	I	INTRO	58	i nostri danni; né <b>altra</b> cosa alcuna ci
CORNICE	I	INTRO	59	di molta famiglia, niuna <b>altra</b> persona in quella
CORNICE	I	INTRO	69	gli abitanti. E qui d' <b>altra</b> parte, se io ben
CORNICE	I	INTRO	75	forte, se noi alcuna <b>altra</b> guida non prendiamo
CORNICE	I	INTRO	82	assai apertamente niuna <b>altra</b> cosa che tutta
CORNICE	I	INTRO	94	A cui Pampinea, non d' <b>altra</b> maniera che se
CORNICE	I	INTRO	94	viver si vuole, né <b>altra</b> cagione dalle
CORNICE	I	INTRO	96	da una parte e d' <b>altra</b> tratti, non possa
CORNICE	I	INTRO	101	o vegga, niuna novella <b>altra</b> che lieta ci rechi
CORNICE	I	INTRO	111	troppo piacere dell' <b>altra</b> o di chi sta a
PANFILO	I	1	12	e parenti e qualunque <b>altra</b> persona mali e
PANFILO	I	1	13	omicidio o a qualunque <b>altra</b> rea cosa, senza
PANFILO	I	1	24	mandar fuori. D' <b>altra</b> parte, egli è stato
PANFILO	I	1	31	tempo era che egli <b>altra</b> volta confessato si
PANFILO	I	1	46	ne' miei bisogni, l' <b>altra</b> metà dando loro: e
PANFILO	I	1	50	persona o a fare alcuna <b>altra</b> ingiuria? A cui
PANFILO	I	1	78	giaceva dividea da un' <b>altra</b> , e ascoltando
NEIFILE	I	2	15	consiglio ti serberai in <b>altra</b> volta a alcuno
NEIFILE	I	2	21	di drappi o di alcuna <b>altra</b> cosa non erano,
NEIFILE	I	2	26	di santa piú che alcuna <b>altra</b> , fondamento e
DIONE0	I	4	6	e tanto andò d'una in <b>altra</b> , che egli si fu
DIONE0	I	4	7	di volerr tenere in ciò <b>altra</b> maniera, e
DIONE0	I	4	17	e d'una parola in <b>altra</b> procedendo, a
CORNICE	I	5	2	e poi quella, l'una l' <b>altra</b> guardando, appena
FIAMMETTA	I	5	9	somma grazia sopra ogn' <b>altra</b> e che egli fosse il
EMILIA	I	6	15	stato che voi di là nell' <b>altra</b> vita dovrete avere.
FILOSTRATO	I	7	27	signore era, senza <b>altra</b> dimostrazione
ELISSA	I	9	3	e io ancora con un' <b>altra</b> assai breve ve lo
PAMPINEA	I	10	12	de' giovani e non in <b>altra</b> parte capere e
CORNICE	I	CONCL	7	troppa continuanza o per <b>altra</b> cagione non ci
CORNICE	II	INTRO	2	d'una parte in un' <b>altra</b> , belle ghirlande
NEIFILE	II	1	5	è piena di tedeschi e d' <b>altra</b> gente armata, la
FILOSTRATO	II	2	6	d'una cosa in <b>altra</b> , come ne'
FILOSTRATO	II	2	19	bellissima quanto alcuna <b>altra</b> , la quale il
FILOSTRATO	II	2	20	cosa presta (e niuna <b>altra</b> cosa che la venuta
PAMPINEA	II	3	9	e oggi l'una e doman l' <b>altra</b> vendendo, appena
PAMPINEA	II	3	12	lo sconcio spendere <b>altra</b> volta recati, non
PAMPINEA	II	3	14	a Alessandro, né alcuna <b>altra</b> rendita era che di

## Allori – Andata

PAMPINEA	II	3	20	quanto mai alcuna <b>altra</b> cosa gli fosse
PAMPINEA	II	3	42	si turbarono, che, se in <b>altra</b> parte che davanti
PAMPINEA	II	3	43	fatta villania. D' <b>altra</b> parte il Papa si
LAURETTA	II	4	16	le due cocche l'una dall' <b>altra</b> . E per forza di
FIAMMETTA	II	5	36	con le sue femine in un' <b>altra</b> camera se n'andò.
FIAMMETTA	II	5	39	tra l'una casa e l' <b>altra</b> posti, alcune
FIAMMETTA	II	5	78	aspettare. Costoro che d' <b>altra</b> parte eran sí come
EMILIA	II	6	19	cani cacciati, in nulla <b>altra</b> parte fuggirono che
EMILIA	II	6	27	non veduta, con tutta l' <b>altra</b> gente a Genova
EMILIA	II	6	37	lasciata tutta l' <b>altra</b> compagnia,
EMILIA	II	6	39	suo fante, e ch'egli <b>altra</b> maniera trovasse a
EMILIA	II	6	42	per lo mondo, niuna <b>altra</b> cosa aspettando che
EMILIA	II	6	53	disiderio di denari né <b>altra</b> cagione alcuna mi
EMILIA	II	6	57	e debole, e quasi un' <b>altra</b> femina che esser
EMILIA	II	6	65	currado e l'una e l' <b>altra</b> donna quivi fece
PANFILO	II	7	13	non essendovi sú rimasa <b>altra</b> persona che la
PANFILO	II	7	15	e or l'una e or l' <b>altra</b> dopo molto chiamare
PANFILO	II	7	16	su per lo lito o in <b>altra</b> parte vedessero a
PANFILO	II	7	30	lume prestamente dall' <b>altra</b> parte le si coricò
PANFILO	II	7	38	che, ogni <b>altra</b> cosa dimenticatane,
PANFILO	II	7	41	lungi sermoni e una e <b>altra</b> volta con lei usati
PANFILO	II	7	47	fiorirono, che di niuna <b>altra</b> cosa pareva che
PANFILO	II	7	53	per le reni infino dall' <b>altra</b> parte il passò e
PANFILO	II	7	59	aveva, la donna piú che <b>altra</b> dolorosa mise,
PANFILO	II	7	67	facesse tradimento o <b>altra</b> disonesta cosa: e
PANFILO	II	7	67	cosa: e una volta e <b>altra</b> mirandola, e piú
PANFILO	II	7	78	sue l'assalirebbe dall' <b>altra</b> , né ancora
PANFILO	II	7	78	apparecchiandosi egli d' <b>altra</b> parte d'andargli
PANFILO	II	7	84	e quello dell'une e dell' <b>altra</b> facci che credi che
PANFILO	II	7	91	di doverla avere <b>altra</b> volta veduta, ma il
PANFILO	II	7	107	con una e chi là con un' <b>altra</b> cominciarono a
ELISSA	II	8	4	tra l'una nazione e l' <b>altra</b> grandissima nimistà
ELISSA	II	8	11	piú in una che in <b>altra</b> ; per che
ELISSA	II	8	50	tuo male, la quale niuna <b>altra</b> cosa è che
ELISSA	II	8	54	le disse: "Madama, niuna <b>altra</b> cosa mi v'ha fatto
ELISSA	II	8	85	volentieri, ma che <b>altra</b> cosa far non sapea
CORNICE	II	9	2	e nel viso piú che <b>altra</b> piacevole e ridente
FILOMENA	II	9	4	bisogna e qual per un' <b>altra</b> , secondo la loro
FILOMENA	II	9	8	in Italia ne fosse un' <b>altra</b> : per ciò che ella
FILOMENA	II	9	8	meglio che alcuna <b>altra</b> . Oltre a questo,
FILOMENA	II	9	10	con saramento niuna <b>altra</b> piú onesta né piú
FILOMENA	II	9	14	parlato, crediamo avere <b>altra</b> moglie o altramenti
FILOMENA	II	9	26	le dipinture e ogni <b>altra</b> cosa notevole che
FILOMENA	II	9	48	maravigliossi; ma senza <b>altra</b> vista fare,
FILOMENA	II	9	53	mi donò con alcuna <b>altra</b> cosa una gentil
FILOMENA	II	9	60	da una parte e d' <b>altra</b> spaventato, e
DIONE	II	10	3	m'era, a doverne un' <b>altra</b> dire: e questa è la
DIONE	II	10	3	ora una volta ora un' <b>altra</b> sollazzandosi,
DIONE	II	10	12	e ella in su un' <b>altra</b> con altre donne,

## Allori – Andata

DIONE0	II	10	40	una volta: per che in <b>altra</b> parte cercherei mia
DIONE0	II	10	42	cosa il domandava, niuna <b>altra</b> cosa rispondeva, se
CORNICE	III	INTRO	2	prestamente fatta ogni <b>altra</b> cosa caricare,
CORNICE	III	INTRO	8	meno commendabile che <b>altra</b> cosa che vi fosse
CORNICE	III	INTRO	11	sapevano conoscere che <b>altra</b> forma che quella di
CORNICE	III	INTRO	13	parte uscir conigli, d' <b>altra</b> parte correr lepri,
FILOSTRATO	III	1	9	Pon qui questo; e l' <b>altra</b> : Pon qui quello, e
FILOSTRATO	III	1	9	Pon qui quello, e l' <b>altra</b> mi toglieva la
FILOSTRATO	III	1	9	per l'una cosa e per l' <b>altra</b> , io non vi velli
FILOSTRATO	III	1	21	baldanzosa, disse all' <b>altra</b> : "Se io credessi
FILOSTRATO	III	1	22	potrebbe giovare. L' <b>altra</b> rispose: "Di'
FILOSTRATO	III	1	25	"ohimè! disse l' <b>altra</b> che è quello che tu
FILOSTRATO	III	1	26	promessa, truovisi un' <b>altra</b> o dell'altre che
FILOSTRATO	III	1	29	già maggior voglia che l' <b>altra</b> di provare che
FILOSTRATO	III	1	30	stea dentro con lui e l' <b>altra</b> faccia la guardia?
FILOSTRATO	III	1	32	che volea, diede all' <b>altra</b> luogo, e Masetto,
CORNICE	III	2	2	donne arrossate e alcun' <b>altra</b> se ne avevan riso,
PAMPINEA	III	2	12	torchietto acceso e dall' <b>altra</b> una bacchetta, e
PAMPINEA	III	2	19	materia di desiderare <b>altra</b> volta quello che
PAMPINEA	III	2	20	io uomo da poterci <b>altra</b> volta essere stato
PAMPINEA	III	2	27	che si sentisse, niuna <b>altra</b> cosa gli fece se
FILOMENA	III	3	5	avvedimenti quanto alcun' <b>altra</b> dalla natura dotata
FILOMENA	III	3	6	sue ricchezze da niuna <b>altra</b> cosa essere piú
FILOMENA	III	3	17	poi che d'una cosa e d' <b>altra</b> ebbero insieme
FILOMENA	III	3	21	faccendo sembianti che <b>altra</b> faccenda ne fosse
FILOMENA	III	3	38	egli avea e l'una e l' <b>altra</b> cosa: di che la
FILOMENA	III	3	38	bene in meglio. E niuna <b>altra</b> cosa aspettando se
PANFILO	III	4	4	spirituale, per ciò che <b>altra</b> famiglia non avea
PANFILO	III	4	10	addosso e una volta e <b>altra</b> bene astutamente,
PANFILO	III	4	16	ne' quali, non che da <b>altra</b> femina, ma da
PANFILO	III	4	30	notte innanzi, fatto in <b>altra</b> parte della casa
PANFILO	III	4	32	modo trovò di cibarsi in <b>altra</b> parte con lui, e
ELISSA	III	5	10	quella di ciascun' <b>altra</b> che veder mi
ELISSA	III	5	22	acciò che io non t'abbia <b>altra</b> volta a far parlar
FIAMMETTA	III	6	3	la quale, come d'ogn' <b>altra</b> cosa è copiosa,
FIAMMETTA	III	6	4	piú, come ne sia alcuna <b>altra</b> in Italia, fu già
FIAMMETTA	III	6	4	onestissima, piú che <b>altra</b> cosa amava e aveva
FIAMMETTA	III	6	7	e per ciò in un' <b>altra</b> gentil donna averlo
FIAMMETTA	III	6	10	donna andata in qua e l' <b>altra</b> in là, come si fa
FIAMMETTA	III	6	32	mostrarsi ben d'essere <b>altra</b> che ella non era,
FIAMMETTA	III	6	32	dell'una parte che dell' <b>altra</b> stettero. Ma
EMILIA	III	7	10	Né prima andò in <b>altra</b> parte che davanti
EMILIA	III	7	34	esser tenuti, niuna <b>altra</b> cosa hanno di frate
EMILIA	III	7	42	non seguitano quella <b>altra</b> santa parola dello
EMILIA	III	7	48	eravate voi sopra ogn' <b>altra</b> donna da lui, se in
EMILIA	III	7	69	'l cappello, basciata un' <b>altra</b> volta la donna e
EMILIA	III	7	72	che io voglio niun' <b>altra</b> cosa è se non che
EMILIA	III	7	79	tanto lieta quanto <b>altra</b> ne fosse mai,
EMILIA	III	7	92	gli è tenuta che alcuna <b>altra</b> , considerato che

## Allori – Andata

LAURETTA	III	8	6	Ferondo fosse in ogni <b>altra</b> cosa semplice e
LAURETTA	III	8	9	cosa, prima che io ad <b>altra</b> confession venga,
LAURETTA	III	8	25	vostra bellezza piú che <b>altra</b> donna gloriar vi
LAURETTA	III	8	27	io non intendo che d' <b>altra</b> persona sieno che
LAURETTA	III	8	35	senza saperne alcuna <b>altra</b> persona niuna cosa,
NEIFILE	III	9	42	marito, le quali niuna <b>altra</b> persona conosco che
NEIFILE	III	9	52	mi piace bene, e cosí d' <b>altra</b> parte io non
DIONE	III	10	16	di' vero, ma tu hai un' <b>altra</b> cosa che non la ho
DIONE	III	10	25	ricordo che mai alcuna <b>altra</b> ne facessi che di
DIONE	III	10	25	e per ciò io giudico ogn' <b>altra</b> persona, che ad
DIONE	III	10	31	con quanti figliuoli e <b>altra</b> famiglia avea; per
DIONE	III	10	35	Poi l'una all' <b>altra</b> per la città
CORNICE	III	CONCL	6	morte. E per ciò non d' <b>altra</b> materia domane mi
CORNICE	III	CONCL	8	cosí chi una cosa e chi <b>altra</b> faccendo,
LAURETTA	III	CONCL	17	qual prima fui / piú che <b>altra</b> contenta, / che or
CORNICE	IV	INTRO	7	vento. E certi altri in <b>altra</b> guisa essere state
CORNICE	IV	INTRO	12	vita si stavano, a niun' <b>altra</b> cosa tanto studio
CORNICE	IV	INTRO	15	uscire, né alcuna <b>altra</b> cosa che sé
CORNICE	IV	INTRO	20	e domandava d'una <b>altra</b> . E cosí domandando
CORNICE	IV	INTRO	24	non de' danari né d' <b>altra</b> cosa che veduta
CORNICE	IV	INTRO	31	una piccola cella, senza <b>altra</b> compagnia che del
CORNICE	IV	INTRO	41	ciò che io conosco che <b>altra</b> cosa dir non potrà
FIAMMETTA	IV	1	4	amata, quanto alcuna <b>altra</b> figliuola dal padre
FIAMMETTA	IV	1	5	e del viso quanto alcuna <b>altra</b> femina fosse mai, e
FIAMMETTA	IV	1	6	ricevuta, che da ogni <b>altra</b> cosa quasi che da
FIAMMETTA	IV	1	7	segretamente, niuna <b>altra</b> cosa tanto
FIAMMETTA	IV	1	23	Al quale Guiscardo niuna <b>altra</b> cosa disse se non
FIAMMETTA	IV	1	29	a figliuola, e d' <b>altra</b> mi trae giustissimo
FIAMMETTA	IV	1	34	e per l'una cosa e per l' <b>altra</b> piena di
FIAMMETTA	IV	1	41	e le loro maniere, e d' <b>altra</b> parte quelle di
FIAMMETTA	IV	1	41	al giudizio d'alcuna <b>altra</b> persona che a
PAMPINEA	IV	2	8	e quivi pensò di trovare <b>altra</b> maniera al suo
PAMPINEA	IV	2	8	che fatto non aveva in <b>altra</b> parte. E, quasi
PAMPINEA	IV	2	14	piú una bellezza che un' <b>altra</b> . Per che frate
PAMPINEA	IV	2	18	Dio in fuori, sopra ogni <b>altra</b> cosa. E io allora
PAMPINEA	IV	2	23	di che voi, piú che <b>altra</b> donna che viva,
PAMPINEA	IV	2	30	sua amica, dalla quale <b>altra</b> volta aveva prese
PAMPINEA	IV	2	32	era fresca e morbida, <b>altra</b> giacitura
PAMPINEA	IV	2	39	la sua innanzi ad ogn' <b>altra</b> , sí come colei che
PAMPINEA	IV	2	46	si fece: e, notato dall' <b>altra</b> parte del canale,
PAMPINEA	IV	2	49	d'una cosa e chi d'un' <b>altra</b> , e in su la piazza
PAMPINEA	IV	2	52	un gran bastone e dall' <b>altra</b> due gran cani, che
PAMPINEA	IV	2	56	chi una lordura e chi un' <b>altra</b> . E cosí
LAURETTA	IV	3	4	quello; la quale niuna <b>altra</b> cosa è che un
LAURETTA	IV	3	9	dell'una Ninetta e dell' <b>altra</b> Magdalena; la terza
LAURETTA	IV	3	17	mercatando, e d'ogni <b>altra</b> lor cosa fatti
LAURETTA	IV	3	17	il termine dato. D' <b>altra</b> parte la Ninetta,
LAURETTA	IV	3	24	giorni avvenne che per <b>altra</b> malvagia opera fu
LAURETTA	IV	3	26	dovesse riavere; l' <b>altra</b> che questa cosa



## Allori – Andata

CORNICE	IV	4	2	e chi una cosa e chi <b>altra</b> diceva; quando il
ELISSA	IV	4	7	ascoltava. D' <b>altra</b> parte era, sí come
ELISSA	IV	4	10	parte la giovane e d' <b>altra</b> il Gerbino, avvenne
ELISSA	IV	4	17	i' muovo l'arme: ogni <b>altra</b> cosa sia vostra
FILOMENA	IV	5	5	accortosi e una volta e <b>altra</b> , similmente,
FILOMENA	IV	5	15	in compagnia d'una che <b>altra</b> volta con loro era
FILOMENA	IV	5	16	Di che piú che <b>altra</b> femina dolorosa,
FILOMENA	IV	5	17	e quegli da niuna <b>altra</b> acqua che o rosata
PANFILO	IV	6	9	dell'una parte e dell' <b>altra</b> fu menato. E acciò
PANFILO	IV	6	14	piacevole quanto alcuna <b>altra</b> se ne vedesse
EMILIA	IV	7	3	dire una in niuna cosa <b>altra</b> alla sua simile, se
EMILIA	IV	7	4	dalla corte. E come <b>altra</b> volta tra noi è
EMILIA	IV	7	8	data. Quegli dall' <b>altra</b> parte molto
EMILIA	IV	7	8	filava, e non alcuna <b>altra</b> , tutta la tela
EMILIA	IV	7	9	l'un sollecitando e all' <b>altra</b> giovando d'esser
EMILIA	IV	7	9	che aver non solea, e l' <b>altra</b> molta della paura e
EMILIA	IV	7	9	all'una parte e all' <b>altra</b> aggradirono, che,
EMILIA	IV	7	11	Lagina lasciarono in un' <b>altra</b> . Era in quella
EMILIA	IV	7	18	accusata, niuna <b>altra</b> cosa per lor
CORNICE	IV	7	19	e felicissime, se nell' <b>altra</b> vita s'ama e voi
NEIFILE	IV	8	12	ma, non potendo trarne <b>altra</b> risposta, alla
NEIFILE	IV	8	15	lei. Ma l'opera stava in <b>altra</b> guisa; ella non si
NEIFILE	IV	8	26	era, disse essere ad un' <b>altra</b> intervenuto, e poi
FILOSTRATO	IV	9	7	furono una volta e <b>altra</b> , amandosi forte.
FILOSTRATO	IV	9	20	ciò che vivo piú che <b>altra</b> cosa vi piacque.
FILOSTRATO	IV	9	23	colui cui ella piú che <b>altra</b> cosa amava, se
FILOSTRATO	IV	9	23	Guardastagno fu, mai <b>altra</b> vivanda vada! E
FILOSTRATO	IV	9	24	lei era, indietro senza <b>altra</b> diliberazione si
DIONE0	IV	10	4	può piacere meglio che <b>altra</b> della città teneva
DIONE0	IV	10	8	di denari e quando d'un' <b>altra</b> . E in questa
DIONE0	IV	10	15	sopra la quale era, né <b>altra</b> vista d'alcun
DIONE0	IV	10	16	che, amandolo sopra ogni <b>altra</b> cosa come facea, se
DIONE0	IV	10	26	si fosse e una cosa e un' <b>altra</b> , cominciò a andar
DIONE0	IV	10	28	una parte e chi per un' <b>altra</b> , corsono ed entrar
DIONE0	IV	10	34	e per ciò rifatevi dell' <b>altra</b> . Il maestro,
CORNICE	IV	CONCL	3	di oggi, che alcuna <b>altra</b> , con quella di
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	sentirò minore. / Null' <b>altra</b> via, niuno altro
CORNICE	V	INTRO	2	d'una cosa e d' <b>altra</b> con lor ragionando,
PANFILO	V	1	6	da una possessione a un' <b>altra</b> con un suo bastone
PANFILO	V	1	17	di vestimenti e d'ogni <b>altra</b> cosa ornato come i
PANFILO	V	1	21	di Cimone? Certo niuna <b>altra</b> cosa se non che
PANFILO	V	1	31	da me sopra ogni <b>altra</b> cosa amata, la
PANFILO	V	1	34	portare senza alcuna <b>altra</b> cosa toccare de'
PANFILO	V	1	37	piú piacevole che alcuna <b>altra</b> sentita giammai
PANFILO	V	1	39	affermando per niuna <b>altra</b> cosa quella
EMILIA	V	2	16	andò alla barca e niuna <b>altra</b> persona che questa
ELISSA	V	3	6	egli voleva fare; e d' <b>altra</b> parte fecero dire a
ELISSA	V	3	16	arrivar si dovesse; e d' <b>altra</b> parte delle fiere
ELISSA	V	3	36	lor cavretti e loro <b>altra</b> carne e mangiato e

## Allori – Andata

FILOSTRATO	V	4	3	ciò uno amore, non da <b>altra</b> noia che di sospiri
FILOSTRATO	V	4	5	La quale oltre ad ogn' <b>altra</b> della contrada,
FILOSTRATO	V	4	6	del quale niun' <b>altra</b> guardia messer
FILOSTRATO	V	4	6	Il quale, una volta e <b>altra</b> veggendo la giovane
FILOSTRATO	V	4	18	gli danno; forse quest' <b>altra</b> notte sarà piú
FILOSTRATO	V	4	44	perdonasse; e d' <b>altra</b> parte pregava
FILOSTRATO	V	4	45	dello emendare, e d' <b>altra</b> la paura del morire
NEIFILE	V	5	6	qual cosa Giacomino, che <b>altra</b> volta dimorato
NEIFILE	V	5	7	giovane quanto alcuna <b>altra</b> che allora fosse
NEIFILE	V	5	12	rimase. Minghino d' <b>altra</b> parte aveva
NEIFILE	V	5	14	aperto. La fante d' <b>altra</b> parte, niente di
NEIFILE	V	5	21	a ferire. E d' <b>altra</b> parte la vicinanza
NEIFILE	V	5	23	dell'una parte e dell' <b>altra</b> , avendo la verità
PAMPINEA	V	6	28	tutte correivano, lui d' <b>altra</b> parte esser bello e
LAURETTA	V	7	50	dove piú dolorosa che <b>altra</b> femina la morte
FILOMENA	V	8	14	di mangiare né d' <b>altra</b> cosa, subitamente
FILOMENA	V	8	29	il petto e passolla dall' <b>altra</b> parte. Il qual
FILOMENA	V	8	30	trattone il cuore e ogni <b>altra</b> cosa da torno, a'
FILOMENA	V	8	39	e facendo quello che <b>altra</b> volta aveva fatto,
FILOMENA	V	8	40	che a sé piú che a <b>altra</b> persona che vi
FIAMMETTA	V	9	7	rimase povero, senza <b>altra</b> cosa che un suo
FIAMMETTA	V	9	18	seguinte, presa un' <b>altra</b> donna in compagnia,
FIAMMETTA	V	9	36	ma vedendo ora che in <b>altra</b> maniera il
DIONE	V	10	4	che la fatica, la quale <b>altra</b> volta ho impresa e
DIONE	V	10	15	fai; e quando per niuna <b>altra</b> cosa il facessi, sí
DIONE	V	10	18	ma le femine a niuna <b>altra</b> cosa che a far
DIONE	V	10	28	o di farlo nascondere in <b>altra</b> parte, essendo una
DIONE	V	10	54	fatto avea? Certo niuna <b>altra</b> cosa vi t'induceva
CORNICE	V	CONCL	8	lasciasse e dicesse un' <b>altra</b> . Disse Dioneo:
CORNICE	V	CONCL	10	la reina: "No, dinne un' <b>altra</b> ." "Dunque,
				disse
CORNICE	VI	INTRO	2	d'una e d' <b>altra</b> cosa varii
CORNICE	VI	INTRO	15	Tindaro mandò via, niuna <b>altra</b> cosa avrebbero
PAMPINEA	VI	2	9	volerla mai per alcuna <b>altra</b> abbandonare
PAMPINEA	VI	2	21	il familiare né potendo <b>altra</b> risposta avere,
NEIFILE	VI	4	10	che fosse divenuta l' <b>altra</b> coscia della gru.
NEIFILE	VI	4	18	ella avrebbe cosí l' <b>altra</b> coscia e l'altro
FILOSTRATO	VI	7	5	e bella e oltre ad ogni <b>altra</b> innamorata, il cui
CORNICE	VI	8	2	segno; e poi, l'una l' <b>altra</b> guardando, appena
EMILIA	VI	8	5	e stizzosa che alcuna <b>altra</b> , che a sua guisa
ELISSA	VI	9	12	e fussi gittato dall' <b>altra</b> parte, e
DIONE	VI	10	6	meno per lo nome che per <b>altra</b> divozione vedutovi
DIONE	VI	10	30	e l'una comare all' <b>altra</b> , come desinato
DIONE	VI	10	39	seguitare, nulla <b>altra</b> moneta spendendo
DIONE	VI	10	49	san Lorenzo in un' <b>altra</b> ; le quali son sí
DIONE	VI	10	49	sí simiglianti l'una all' <b>altra</b> , che spesse volte
DIONE	VI	10	49	vien presa l'una per l' <b>altra</b> , e al presente m'è
CORNICE	VI	CONCL	28	una maraviglia; né da <b>altra</b> ripa era chiuso che
EMILIA	VII	1	2	fosse piacere a voi, che <b>altra</b> persona che io

## Allori – Andata

EMILIA	VII	1	33	mi dice che l'una e l' <b>altra</b> fu vera, secondo
FILOSTRATO	VII	2	3	essi sanno, e le donne d' <b>altra</b> parte anche sanno:
ELISSA	VII	3	3	memoria una novella d'un' <b>altra</b> incantazione, la
ELISSA	VII	3	3	fu quella, per ciò che <b>altra</b> alla nostra materia
ELISSA	VII	3	11	dare la castità e ogn' <b>altra</b> cosa a vita di
LAURETTA	VII	4	23	a casa. Tofano d' <b>altra</b> parte crucciato le
LAURETTA	VII	4	25	Tofano bestia, d' <b>altra</b> parte, diceva come
FIAMMETTA	VII	5	3	dovessero alle donne non <b>altra</b> pena aver
FIAMMETTA	VII	5	7	oltre misura geloso; né <b>altra</b> cagione a questo
FIAMMETTA	VII	5	13	una parte e ora in una <b>altra</b> , quando il marito
FIAMMETTA	VII	5	13	discerner potesse dall' <b>altra</b> parte, pur s'avide
FIAMMETTA	VII	5	19	volea che ella andasse a <b>altra</b> chiesa che alla
FIAMMETTA	VII	5	20	dal marito. Il geloso, d' <b>altra</b> parte, levatosi se
FIAMMETTA	VII	5	23	fosse, parendogli in ogn' <b>altra</b> cosa sí del tutto
FILOMENA	VII	7	18	la quale egli sopra ogn' <b>altra</b> cosa amava, egli ne
FILOMENA	VII	7	18	dubito che voi a <b>altra</b> persona nol
CORNICE	VII	8	1	luogo di sé nel letto un' <b>altra</b> femina, la quale il
NEIFILE	VII	8	20	piú quella esser d'un' <b>altra</b> femina che della
NEIFILE	VII	8	27	che il marito poteva per <b>altra</b> cagione esser
NEIFILE	VII	8	36	questo, ché non ne posso <b>altra</b> testimonianza fare
PANFILO	VII	9	7	né dí né notte che in <b>altra</b> parte che con lui
PANFILO	VII	9	15	e di queste e d'ogn' <b>altra</b> cosa che la mia
PANFILO	VII	9	19	gentile te sopra ogni <b>altra</b> cosa ami!
PANFILO	VII	9	27	lui ritornasse, di fare <b>altra</b> risposta e del
PANFILO	VII	9	28	vere: ma io conosco d' <b>altra</b> parte il mio
PANFILO	VII	9	35	che io ho ora fatto, né <b>altra</b> cagione m'ha di ciò
PANFILO	VII	9	40	cosí d'una parola in un' <b>altra</b> continuando il lor
PANFILO	VII	9	48	ebbe d'una parte e d' <b>altra</b> riguardato disse:
PANFILO	VII	9	52	ottimamente. E d' <b>altra</b> parte questi
PANFILO	VII	9	53	dall'una, fu dall' <b>altra</b> per viva forza un
PANFILO	VII	9	55	e con una cosa e con <b>altra</b> riconfortato,
PANFILO	VII	9	72	io dica il vero, niun' <b>altra</b> cosa vel mostri, se
PANFILO	VII	9	72	e piú savia che <b>altra</b> , volendo di tal
PANFILO	VII	9	77	piú niuna, né a me né a <b>altra</b> donna, di queste
NEIFILE	VIII	1	7	a alcuna persona; l' <b>altra</b> , che, con ciò fosse
NEIFILE	VIII	1	8	e quello e ogni <b>altra</b> cosa, che egli
PANFILO	VIII	2	9	saper macinar che alcuna <b>altra</b> ; e oltre a ciò era
ELISSA	VIII	3	9	stavano genti che niuna <b>altra</b> cosa facevan che
ELISSA	VIII	3	20	ciò che volesse. L' <b>altra</b> si è una pietra, la
ELISSA	VIII	3	20	tiene, non è da alcuna <b>altra</b> persona veduto dove
ELISSA	VIII	3	27	lasciata ogni <b>altra</b> sua faccenda, quasi
ELISSA	VIII	3	28	non è veduto da niun' <b>altra</b> persona; per che a
ELISSA	VIII	3	28	indugio, prima che <b>altra</b> persona v'andasse,
ELISSA	VIII	3	37	pietra; ma sopra ogn' <b>altra</b> cosa gli pregò
ELISSA	VIII	3	40	e quando una e quando un' <b>altra</b> ne ricoglievano; ma
ELISSA	VIII	3	48	una parola e or con un' <b>altra</b> su, per lo Mugnone
ELISSA	VIII	3	54	piagnere, e d' <b>altra</b> parte Calandrino,
ELISSA	VIII	3	57	"Calandrino, se tu aveva <b>altra</b> ira, tu non ci
ELISSA	VIII	3	64	levare per battere un' <b>altra</b> volta la moglie,

## Allori – Andata

EMILIA	VIII	4	8	e onesto e casto; e d' <b>altra</b> parte io non son
EMILIA	VIII	4	12	e ora con un' <b>altra</b> mi siete andato
EMILIA	VIII	4	17	noi possiamo essere in <b>altra</b> parte con piú agio.
EMILIA	VIII	4	27	disse, al letto, e dall' <b>altra</b> parte la Ciutazza,
FILOSTRATO	VIII	5	13	risolare. Ribì dall' <b>altra</b> parte gridava forte
FILOSTRATO	VIII	5	14	di villa. Maso d' <b>altra</b> parte non lasciava
FILOSTRATO	VIII	5	18	E Maso dall' <b>altra</b> parte, lasciategli
FILOSTRATO	VIII	5	20	ragione. Il podestà d' <b>altra</b> parte, sentitolo,
CORNICE	VIII	6	1	danno due, l'una dopo l' <b>altra</b> , di quelle del cane
FILOMENA	VIII	6	3	compagni suoi a dirne un' <b>altra</b> di loro, la qual,
FILOMENA	VIII	6	47	forse che alcuna <b>altra</b> cosa gliele fece
FILOMENA	VIII	6	47	fece sputare: tenne un' <b>altra</b> ; e presa la seconda
PAMPINEA	VIII	7	4	innamorato; e da ogni <b>altra</b> sollicitudine
PAMPINEA	VIII	7	6	quanto alcuna <b>altra</b> ne gli fosse mai
PAMPINEA	VIII	7	7	tenere. E una volta e <b>altra</b> cautamente
PAMPINEA	VIII	7	9	che di lui le calesse, d' <b>altra</b> parte pensandosi
PAMPINEA	VIII	7	21	udirón la fante da un' <b>altra</b> favellare allo
PAMPINEA	VIII	7	41	è potuto essere sarà un' <b>altra</b> volta: so io bene
PAMPINEA	VIII	7	42	il quale sapeva niuna <b>altra</b> cosa le minacce
PAMPINEA	VIII	7	43	non è stato sarà un' <b>altra</b> volta:
PAMPINEA	VIII	7	46	innamorato di un' <b>altra</b> donna e non volendo
PAMPINEA	VIII	7	59	innanzi egli per alcuna <b>altra</b> non vi lascerà.
PAMPINEA	VIII	7	65	effetto. La donna d' <b>altra</b> parte con la sua
PAMPINEA	VIII	7	67	compassione; e d' <b>altra</b> parte lo stimolo
PAMPINEA	VIII	7	70	senza che il freddo fu d' <b>altra</b> qualità. E perché
PAMPINEA	VIII	7	80	la quale piú che <b>altra</b> cosa desiderata
PAMPINEA	VIII	7	89	se' tu piú che qualunque <b>altra</b> dolorosetta fante?
PAMPINEA	VIII	7	105	dalle loro donne, né <b>altra</b> gloria hanno
PAMPINEA	VIII	7	105	contrada quasi di niuna <b>altra</b> cosa ragiona, e la
PAMPINEA	VIII	7	119	battevano: per che niuna <b>altra</b> cosa udiva che
PAMPINEA	VIII	7	122	io la disidero piú che <b>altra</b> cosa, tanto e tale
PAMPINEA	VIII	7	127	tu, piú crudele che ogni <b>altra</b> fiera, come hai
PAMPINEA	VIII	7	146	alle sirocchie e a ogni <b>altra</b> persona credere che
FIAMMETTA	VIII	8	30	la moglie, la quale niun' <b>altra</b> cosa disse se non:
FIAMMETTA	VIII	8	34	tra noi due niuna <b>altra</b> cosa che le mogli
LAURETTA	VIII	9	8	erano, che d'alcuna <b>altra</b> parte non saputa da
LAURETTA	VIII	9	31	quanto di qualunque <b>altra</b> cosa piú
LAURETTA	VIII	9	42	venuto, che mai niuna <b>altra</b> cosa si disiderò
LAURETTA	VIII	9	63	e giurando sé averlo d' <b>altra</b> parte saputo; e
LAURETTA	VIII	9	86	ne venisse con noi. E un' <b>altra</b> volta mi ricorda
LAURETTA	VIII	9	102	Tu eri ito a qualche <b>altra</b> femina e volevi
DIONE	VIII	10	3	una tanto piú che alcuna <b>altra</b> dettane da dovervi
DIONE	VIII	10	11	ella disiderava piú che <b>altra</b> cosa di potersi con
DIONE	VIII	10	14	e grande in capo e l' <b>altra</b> un grandissimo
DIONE	VIII	10	17	nell'uno Salabaetto e l' <b>altra</b> nell'altro la donna
DIONE	VIII	10	21	si vestirono e un' <b>altra</b> volta bevendo e
DIONE	VIII	10	26	E usando una volta e <b>altra</b> con costei senza
DIONE	VIII	10	27	da lei tra una volta e <b>altra</b> aveva avuto quello
DIONE	VIII	10	44	dicendo che infino che <b>altra</b> mercatantia, la

## Allori – Andata

CORNICE	IX	INTRO	4	gli avesse, niuna <b>altra</b> cosa avrebbe potuto
CORNICE	IX	INTRO	6	piú liete l'una che l' <b>altra</b> , da' giovani e
ELISSA	IX	2	8	dell'Isabetta, e un' <b>altra</b> n'andò correndo
ELISSA	IX	2	17	Allora la giovane un' <b>altra</b> volta disse:
ELISSA	IX	2	18	mutò sermone e in tutta <b>altra</b> guisa che fatto non
NEIFILE	IX	4	11	ebbro dormirsi, sí come <b>altra</b> volta era usato di
FIAMMETTA	IX	5	7	del luogo, per ciò che <b>altra</b> famiglia non v'era,
FIAMMETTA	IX	5	10	un nuovo uomo che per <b>altra</b> vaghezza.
FIAMMETTA	IX	5	30	un cieco. Ella, d' <b>altra</b> parte, ogni cosa
FIAMMETTA	IX	5	40	dava cagione. Bruno d' <b>altra</b> parte gli
PANFILO	IX	6	3	tornata una novella d'un' <b>altra</b> Niccolosa, la quale
PANFILO	IX	6	11	rincontro a queglii dall' <b>altra</b> , che altro che
PANFILO	IX	6	27	nel letto suo? D' <b>altra</b> parte Adriano,
PAMPINEA	IX	7	3	allora cominciò: <b>Altra</b> volta, piacevoli
PAMPINEA	IX	7	4	presa, ma sopra ogni <b>altra</b> bizzarra,
PAMPINEA	IX	7	11	casa, e ella uscí dall' <b>altra</b> ; e come piú
PAMPINEA	IX	7	13	la gola stretta, né in <b>altra</b> maniera aiutarsi;
LAURETTA	IX	8	18	e fuggí via, e per <b>altra</b> parte ritornò a
EMILIA	IX	9	6	considerazione, come che <b>altra</b> volta avuta l'abbia
EMILIA	IX	9	12	una sua moglie piú che <b>altra</b> femina ritrosa e
EMILIA	IX	9	12	lusinghe né in alcuna <b>altra</b> guisa dalle sue
EMILIA	IX	9	13	cosí n'ho io un' <b>altra</b> ; io sono ricco
EMILIA	IX	9	20	e tante d'una parte e d' <b>altra</b> ne gli diè, che il
EMILIA	IX	9	30	furia l'una volta che l' <b>altra</b> , or per lo costato,
DIONEIO	IX	10	8	Compar Pietro d' <b>altra</b> parte, essendo
CORNICE	IX	CONCL	4	a' fatti d'amore o d' <b>altra</b> cosa. Queste cose
CORNICE	X	INTRO	1	a' fatti d'amore o d' <b>altra</b> cosa. Ancora
NEIFILE	X	1	2	e lume di ciascun' <b>altra</b> virtù. Dironne
NEIFILE	X	1	8	glielle sapesse; e l' <b>altra</b> mattina appresso
NEIFILE	X	1	10	e costui d'una cosa e d' <b>altra</b> parlando, essendo
NEIFILE	X	1	12	tutto il dí seco, niun' <b>altra</b> se non in somma
NEIFILE	X	1	17	fermagli, anella e ogn' <b>altra</b> cara gioia che io
FILOSTRATO	X	3	25	arco e la sua spada, ché <b>altra</b> arme non avea, e
FILOSTRATO	X	3	26	morto! Al quale niun' <b>altra</b> cosa rispose Natan
FILOSTRATO	X	3	32	re non hanno quasi con <b>altra</b> arte che d'uccidere
CORNICE	X	4	2	che assai e una cosa e <b>altra</b> detta ne fu, il re,
LAURETTA	X	4	31	d'avere che alcun' <b>altra</b> : guardate se egli
LAURETTA	X	4	33	di messer Gentile o in <b>altra</b> maniera sua parente
EMILIA	X	5	9	e conoscesse per niun' <b>altra</b> cosa ciò essere
EMILIA	X	5	12	assai, piú che <b>altra</b> femina dolente a
FIAMMETTA	X	6	7	E a niun' <b>altra</b> cosa attendendo che
FIAMMETTA	X	6	11	tosto agnoli parevan che <b>altra</b> cosa, tanto gli
FIAMMETTA	X	6	12	aveva un baston lungo; l' <b>altra</b> che veniva appresso
FIAMMETTA	X	6	12	mano un trepiede, e nell' <b>altra</b> mano uno utel
FIAMMETTA	X	6	13	preso il baston che l' <b>altra</b> portava, e amendune
FIAMMETTA	X	6	15	si nascondevano e l' <b>altra</b> le vangaiuole
FIAMMETTA	X	6	19	l'una simiglievole all' <b>altra</b> . Ma poi che
FIAMMETTA	X	6	20	Ginevra la bella e l' <b>altra</b> Isotta la bionda. A
FIAMMETTA	X	6	23	d'una cosa e d' <b>altra</b> al reale ostiere se

## Allori – Andata

PAMPINEA	X	7	5	piacque, che una volta e <b>altra</b> poi riguardandolo
PAMPINEA	X	7	6	padre standosi, a niun' <b>altra</b> cosa poteva pensare
PAMPINEA	X	7	8	e una malinconia sopr' <b>altra</b> agiugnendosi, la
PAMPINEA	X	7	36	contenta rimase quanto <b>altra</b> donna di suo amante
PAMPINEA	X	7	48	d'arme andò che egli <b>altra</b> sopransegna
FILOMENA	X	8	37	tua, ché di leggiere <b>altra</b> che cosí ti
FILOMENA	X	8	37	amore leggeremente a un' <b>altra</b> volgendo, avrò te e
FILOMENA	X	8	38	leggerissimamente <b>altra</b> moglie trovare ma
FILOMENA	X	8	40	da una parte amore e d' <b>altra</b> i conforti di
FILOMENA	X	8	47	dell'una si poteva nell' <b>altra</b> andare: per che,
FILOMENA	X	8	54	sé maritata. Tito d' <b>altra</b> parte ogni cosa
FILOMENA	X	8	57	non si possa, niuna <b>altra</b> cosa è a fare se
FILOMENA	X	8	59	me commendare; e l' <b>altra</b> il biasimare
FILOMENA	X	8	60	vero né nell'una né nell' <b>altra</b> non intendo
FILOMENA	X	8	61	che amico dee fare; l' <b>altra</b> perché egli ha piú
FILOMENA	X	8	84	ragion non avete; e l' <b>altra</b> è il trattar
FILOMENA	X	8	97	né veggendo alcuna <b>altra</b> via alla sua salute
FILOMENA	X	8	102	troppo tarda. Tito d' <b>altra</b> parte diceva:
FILOMENA	X	8	110	della sua città e d' <b>altra</b> l'amore il qual
FILOMENA	X	8	116	se non costei? E d' <b>altra</b> parte, chi avrebbe
PANFILO	X	9	17	A messer Torello d' <b>altra</b> parte pareva che
CORNICE	X	10	1	rincresciuta e avere <b>altra</b> moglie presa a casa
DIONE0	X	10	4	figliuoli, in niuna <b>altra</b> cosa il suo tempo
DIONE0	X	10	19	la sua compagnia e d'ogn' <b>altra</b> persona la fece
DIONE0	X	10	35	fare di quello che io <b>altra</b> volta feci e alla
DIONE0	X	10	35	lasciar te e prendere un' <b>altra</b> moglie. La donna
DIONE0	X	10	38	stesso affermava niuna <b>altra</b> femina questo poter
DIONE0	X	10	40	lui dispensasse che un' <b>altra</b> donna prender
DIONE0	X	10	41	a guardar le pecore come <b>altra</b> volta aveva fatto
DIONE0	X	10	41	fatto e vedere a un' <b>altra</b> donna tener colui
DIONE0	X	10	42	di poter torre <b>altra</b> moglie e lasciar
DIONE0	X	10	43	dal Papa io posso <b>altra</b> donna pigliare e
DIONE0	X	10	43	mi recasti, e io poi un' <b>altra</b> , che trovata n'ho
DIONE0	X	10	50	ciò tu, che meglio che <b>altra</b> persona queste cose
DIONE0	X	10	59	punture, le quali all' <b>altra</b> , che vostra fu, già
DIONE0	X	10	63	il quale sopra ogni <b>altra</b> cosa t'amo,
CORNICE	X	CONCL	1	chi d'una parte e chi d' <b>altra</b> tirando, chi
CORNICE	X	CONCL	1	una cosa e chi un' <b>altra</b> intorno ad essa
CORNICE	X	CONCL	2	ma per l'una e per l' <b>altra</b> di queste sapere
CORNICE	CONCL AUTORE		7	l'onestà non meno che in <b>altra</b> par te è richesta,
CORNICE	CONCL AUTORE		20	ancora dico, che chi ha <b>altra</b> cosa a fare, follia
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che non è da credere che <b>altra</b> che giusta cagione

## altramente

CORNICE	I	INTRO	56	qui, al parer mio, non <b>altramente</b> che se essere
FIAMMETTA	II	5	83	l'arca aperta, non <b>altramente</b> a fuggir
ELISSA	II	8	39	dell'altrui peccato, <b>altramente</b> dispose: e
DIONE0	II	10	21	per ciò non domando che <b>altramente</b> sia se non
DIONE0	II	10	23	con Paganino era, né <b>altramente</b> fece motto a



## Allori – Andata

FIAMMETTA	III	6	27	compagnia e senza mutare <b>altramente</b> consiglio se
PAMPINEA	VIII	7	149	delle sue beffe, non <b>altramente</b> con uno

**altramenti** (cf. **altrimenti**)

CORNICE	I	INTRO	2	che quella vide o <b>altramenti</b> conobbe
CORNICE	I	INTRO	4	cominciamento vi fia non <b>altramenti</b> che a'
CORNICE	I	INTRO	14	s'avventava a' sani, non <b>altramenti</b> che faccia il
CORNICE	I	INTRO	29	del corpo aprire non <b>altramenti</b> che a una
CORNICE	I	INTRO	37	lor corpi corrotti che <b>altramenti</b> facevano a'
CORNICE	I	INTRO	41	a tanto, che non <b>altramenti</b> si curava
CORNICE	I	INTRO	66	campi pieni di biade non <b>altramenti</b> ondeggiare che
PANFILO	I	1	27	avvisate: ma ella andrà <b>altramenti</b> . Io ho,
PANFILO	I	1	43	d'animo; e chiunque <b>altramenti</b> fa, pecca.
NEIFILE	I	2	16	disposto a andarvi, e <b>altramenti</b> mai non ne
PAMPINEA	II	3	30	'ncominciò a toccare non <b>altramenti</b> che sogliano
PAMPINEA	II	3	32	e sode e dilicate, non <b>altramenti</b> che se d'avori
PAMPINEA	II	3	37	ogni cagione la quale a <b>altramenti</b> fare il
LAURETTA	II	4	12	s'impacciò d'investire <b>altramenti</b> i suoi denari,
LAURETTA	II	4	17	in una secca, e non <b>altramenti</b> che un vetro
FIAMMETTA	II	5	49	alle finestre, non <b>altramenti</b> che a un can
EMILIA	II	6	9	a' suoi parenti. Ma <b>altramenti</b> avvenne che il
PANFILO	II	7	46	reali, non potendo <b>altramenti</b> saper chi ella
PANFILO	II	7	67	commendandola, non <b>altramenti</b> a lui avvenne
ELISSA	II	8	38	sapere chi egli si fosse <b>altramenti</b> che da lui
FILOMENA	II	9	14	avere altra moglie o <b>altramenti</b> fatta che tu,
CORNICE	II	CONCL	3	vaghi e sintillanti non <b>altramenti</b> che matutina
FIAMMETTA	IV	1	40	si mostra gentile, e chi <b>altramenti</b> il chiama, non
FIAMMETTA	IV	1	55	E cosí detto, non <b>altramenti</b> che se una
LAURETTA	IV	3	23	la quale essa, senza <b>altramenti</b> consigliarsi,
ELISSA	IV	4	24	ve n'eran montato, non <b>altramenti</b> che un leon
PANFILO	IV	6	33	se con veleno o <b>altramenti</b> fosse stato il
PANFILO	V	1	8	come Cimon vide, non <b>altramenti</b> che se mai piú
EMILIA	V	2	13	a giacere. Ma tutto <b>altramenti</b> adivenne che
ELISSA	V	3	20	era: per che, non <b>altramenti</b> che avesse
NEIFILE	VI	4	13	corpo di Cristo che, se <b>altramenti</b> sarà, che io
EMILIA	VI	8	10	pareggiar Salamone, non <b>altramenti</b> che un montone
DIONE	VI	10	21	unta e affumicata, non <b>altramenti</b> che si gitti
CORNICE	VI	CONCL	30	in esso, il quale non <b>altramenti</b> li lor corpi
ELISSA	VII	3	38	braccio, lagrimando non <b>altramenti</b> che della
NEIFILE	VII	8	21	non intendo di toccarti <b>altramenti</b> , ma io andrò
PANFILO	VII	9	36	l'udivano, credendo non <b>altramenti</b> esser fatta la
PANFILO	VIII	2	3	la croce, e par loro non <b>altramenti</b> aver
ELISSA	VIII	3	58	vi turbate, l'opera sta <b>altramenti</b> che voi non
EMILIA	VIII	4	9	meritava, poscia che <b>altramenti</b> non poteva; ma
FILOMENA	VIII	6	14	si partí, senza volere <b>altramenti</b> cenare, se
PAMPINEA	VIII	7	126	caldo scorticata non <b>altramenti</b> rimarrai bella
PAMPINEA	VIII	7	140	sopra di lei, non <b>altramenti</b> che se morta
CORNICE	IX	INTRO	2	pistolenzia, non <b>altramenti</b> aspettarli
FILOMENA	IX	1	29	e non riguardandolo <b>altramenti</b> , spesse volte



## Allori – Andata

FIAMMETTA	IX	5	36	è bene accorta ella; ma <b>altramenti</b> ne la farò io
PANFILO	IX	6	17	lietamente, e senza fare <b>altramenti</b> motto da una
EMILIA	IX	9	25	cenare? Se mi fu detto <b>altramenti</b> , a me pare da
EMILIA	X	5	16	promessa disciolta: dove <b>altramenti</b> non si potesse
EMILIA	X	5	22	quanto vi piacerà, non <b>altramenti</b> che se mia
FILOMENA	X	8	29	fosse la cosa avanti che <b>altramenti</b> esser non
FILOMENA	X	8	86	quel che è fatto, se <b>altramenti</b> operare
PANFILO	X	9	93	Non per tanto, senza <b>altramenti</b> mutarsi,
DIONE0	X	10	23	e grandi e la festa non <b>altramenti</b> che se presa
DIONE0	X	10	54	alcuno chi ella si fosse <b>altramenti</b> . Il gentile
CORNICE	X	CONCL	7	sia domattina; ove voi <b>altramenti</b> diliberaste,
CORNICE	X	CONCL	9	gli altri levatisi, non <b>altramenti</b> che usati si
CORNICE	CONCL AUTORE		4	trar non avessi voluto, <b>altramenti</b> raccontar non
CORNICE	CONCL AUTORE		7	nelle sue istorie d' <b>altramenti</b> fatte, che le

## altre

CORNICE	PROEM		7	che io credo, trall' <b>altre</b> virtù è sommamente
CORNICE	PROEM		13	amano, per ciò che all' <b>altre</b> è assai l'ago e 'l
CORNICE	I	INTRO	9	processioni ordinate, in <b>altre</b> guise a Dio fatte
CORNICE	I	INTRO	10	come una comun'al mela, <b>altre</b> come uno uovo, e
CORNICE	I	INTRO	10	e alcune più e alcun' <b>altre</b> meno, le quali i
CORNICE	I	INTRO	18	è detto, presero tra l' <b>altre</b> volte un dí così
CORNICE	I	INTRO	19	quali cose e da assai <b>altre</b> a queste
CORNICE	I	INTRO	24	primi né nel bere e nell' <b>altre</b> dissoluzioni
CORNICE	I	INTRO	33	parte quasi cessarono e <b>altre</b> nuove in lor luogo
CORNICE	I	INTRO	53	alcuno spazio, tacendo l' <b>altre</b> , così Pampinea
CORNICE	I	INTRO	55	di più a quegli di più <b>altre</b> passate e pensando
CORNICE	I	INTRO	62	e non si disdica che all' <b>altre</b> , rotte della
CORNICE	I	INTRO	63	noi men care che tutte l' <b>altre</b> ? o crediamo la
CORNICE	I	INTRO	72	faccia a gran parte dell' <b>altre</b> lo star
CORNICE	I	INTRO	73	disonestamente. L' <b>altre</b> donne, udita
CORNICE	I	INTRO	79	sette, come che dell' <b>altre</b> alcune ne fossero
CORNICE	I	INTRO	86	favoreggiante. L' <b>altre</b> , udendo costei così
CORNICE	I	INTRO	107	per che la reina con l' <b>altre</b> donne insieme co'
CORNICE	I	INTRO	109	reina levatasi tutte l' <b>altre</b> fece levare e
CORNICE	I	INTRO	115	delle sue novelle all' <b>altre</b> desse principio;
PANFILO	I		1	il santo frate di molte <b>altre</b> cose, delle quali
PANFILO	I		1	85 cose a predicare, tra l' <b>altre</b> cose narrando
PANFILO	I		1	86 E oltre a queste, molte <b>altre</b> cose disse della
NEIFILE	I		2	22 cose, insieme con molte <b>altre</b> che da tacer sono,
FILOMENA	I		3	9 tre più l'una che l' <b>altre</b> lodare, che il
FILOMENA	I		3	11 già, il quale, intra l' <b>altre</b> gioie più care che
FIAMMETTA	I		5	6 la donna tra tutte l' <b>altre</b> donne del mondo era
FIAMMETTA	I		5	12 le loro qualità a <b>altre</b> mense furono
FIAMMETTA	I		5	15 e in onori alquanto dall' <b>altre</b> variino, tutte per
EMILIA	I		6	9 E con queste e con <b>altre</b> parole assai, col
EMILIA	I		6	12 una mattina tra l' <b>altre</b> che egli udí alla
FILOSTRATO	I		7	15 della cucina e l' <b>altre</b> cose per lo
FILOSTRATO	I		7	17 tavole vino né pane né <b>altre</b> cose da mangiare o

## Allori – Andata

PAMPINEA	I	10	5	piú tenuta e piú che l' <b>altre</b> onorata, non
PAMPINEA	I	10	6	per ciò che contro all' <b>altre</b> non posso dire che
PAMPINEA	I	10	7	vero che, cosí come nell' <b>altre</b> cose, è in questa
PAMPINEA	I	10	8	per nobiltà d'animo dall' <b>altre</b> divise siete, cosí
PAMPINEA	I	10	8	di costumi separate dall' <b>altre</b> vi dimostriate.
PAMPINEA	I	10	12	qual cosa e ella e molte <b>altre</b> donne s'accorsero
PAMPINEA	I	10	13	questa donna con molte <b>altre</b> donne a sedere
PAMPINEA	I	10	19	donna, insieme con l' <b>altre</b> alquanto
CORNICE	I	CONCL	4	prima e appresso tutte l' <b>altre</b> e i giovani
CORNICE	I	CONCL	22	facesse, dopo alcune <b>altre</b> carolette fatte,
PAMPINEA	II	3	12	e molte dell' <b>altre</b> comperar sopra
PAMPINEA	II	3	13	baroni sopra castella e <b>altre</b> loro entrate, le
FIAMMETTA	II	5	43	E dopo molte <b>altre</b> parole, da capo
EMILIA	II	6	27	per avventura, tra l' <b>altre</b> cose, in sorte a un
EMILIA	II	6	40	E tanto e queste e molte <b>altre</b> parole gli andò
EMILIA	II	6	68	e con acqua fredda e con <b>altre</b> loro arti in sé le
EMILIA	II	6	77	era in Cicilia: e tra l' <b>altre</b> cose raccontò
PANFILO	II	7	15	di lei erano e l' <b>altre</b> femine tutte vide
PANFILO	II	7	20	che vedeva dall' <b>altre</b> fare a lei sola.
PANFILO	II	7	62	il quale, per piú <b>altre</b> cose poi accertato
PANFILO	II	7	75	riconfortata, come l' <b>altre</b> volte fatto avea,
PANFILO	II	7	83	io piú amo che alcune <b>altre</b> che al mondo ne sie
ELISSA	II	8	9	parendole tempo, quasi d' <b>altre</b> cose con lui
ELISSA	II	8	14	me, e oltre a queste piú <b>altre</b> le quali a amare mi
ELISSA	II	8	70	del rimaso per paura in <b>altre</b> contrade se ne
ELISSA	II	8	84	sofferse come molte <b>altre</b> sostenute n'avea.
ELISSA	II	8	90	e oltre a ciò in molte <b>altre</b> parti, una grida:
FILOMENA	II	9	4	e avendo una sera fra l' <b>altre</b> tutti lietamente
FILOMENA	II	9	10	e da questo, dopo molte <b>altre</b> lode, pervenne a
FILOMENA	II	9	17	e d'ossa come son l' <b>altre</b> . Per che, se cosí è
FILOMENA	II	9	17	medesime forze che nell' <b>altre</b> sono a resistere a
FILOMENA	II	9	17	che ella quello che l' <b>altre</b> faccia, e niuna
FILOMENA	II	9	20	che io ho già dell' <b>altre</b> recate. Bernabò
FILOMENA	II	9	48	sua. Ora avvenne tra l' <b>altre</b> volte che, essendo
FILOMENA	II	9	48	gli vennero vedute tra <b>altre</b> gioie una borsa e
FILOMENA	II	9	73	che valse meglio d' <b>altre</b> diecemilia doppie.
DIONE	II	10	9	certi punti della luna e <b>altre</b> eccezion molte,
DIONE	II	10	12	ella in su un'altra con <b>altre</b> donne, andarono a
CORNICE	II	CONCL	11	Pampinea, rispondendo l' <b>altre</b> , fu cantata:
CORNICE	II	CONCL	16	Appresso questa, piú <b>altre</b> se ne cantarono e
CORNICE	III	INTRO	6	con quello di molte <b>altre</b> cose che per lo
CORNICE	III	INTRO	12	della quale, dall' <b>altre</b> soprappresi, non
CORNICE	III	INTRO	13	e, oltre a questi, <b>altre</b> piú maniere di non
FILOSTRATO	III	1	19	avesse; poi andò per <b>altre</b> bisogne del
FILOSTRATO	III	1	23	udito dire che tutte l' <b>altre</b> dolcezze del mondo
FILOSTRATO	III	1	26	truovisi un'altra o dell' <b>altre</b> che glielie
FILOSTRATO	III	1	33	fatto avvedutasi, a due <b>altre</b> il mostrò; e prima
FILOSTRATO	III	1	33	di Masetto: alle quali l' <b>altre</b> tre per diversi
FILOSTRATO	III	1	35	la quale essa prima all' <b>altre</b> solea biasimare.

## Allori – Andata

PAMPINEA	III	2	12	si nascose: e in tra l' <b>altre</b> una notte vide il
FILOMENA	III	3	13	tenga. Egli ci sono dell' <b>altre</b> donne assai le
FILOMENA	III	3	23	che io ho non sono <b>altre</b> che di quel
FILOMENA	III	3	34	ripetendogli le parole <b>altre</b> volte dettegli e di
FILOMENA	III	3	47	Costui, che già due <b>altre</b> volte conosciuto
FILOMENA	III	3	55	a messer lo frate, molte <b>altre</b> notti con pari
ELISSA	III	5	17	le mattinate, e l' <b>altre</b> cose simili a
ELISSA	III	5	33	parti il Zima molte dell' <b>altre</b> volte.
FIAMMETTA	III	6	4	di bellezza tutte l' <b>altre</b> donne napoletane, e
FIAMMETTA	III	6	22	e procedesse, con molte <b>altre</b> parole la vi
FIAMMETTA	III	6	46	voi siete savia nell' <b>altre</b> cose, e così son
EMILIA	III	7	21	tempo stata maritata e <b>altre</b> cose assai, le
EMILIA	III	7	35	molte vedove, molte <b>altre</b> sciocche femine e
EMILIA	III	7	38	i vescovadi e l' <b>altre</b> prelature maggiori,
EMILIA	III	7	39	queste cose e di molte <b>altre</b> che sconce fanno
EMILIA	III	7	86	madonna Ermellina e dall' <b>altre</b> donne graziosamente
EMILIA	III	7	91	Come non fai tu, come l' <b>altre</b> donne, festa a
EMILIA	III	7	94	che, levatasi, come l' <b>altre</b> avevan fatto, così
LAURETTA	III	8	28	convertita, con molte <b>altre</b> parole alle prime
NEIFILE	III	9	3	ché poche poi dell' <b>altre</b> ne sarebbon
NEIFILE	III	9	42	adunque avete tra l' <b>altre</b> mie noie quali
CORNICE	III	CONCL	11	pietosa, rispondendo l' <b>altre</b> , cominciò così:
CORNICE	III	CONCL	19	accendere ne fece piú <b>altre</b> cantare infin che
CORNICE	IV	INTRO	19	le chiese e tutte l' <b>altre</b> cose delle quali
PAMPINEA	IV	2	12	in Fiandra, s'andò con <b>altre</b> donne a confessar
PAMPINEA	IV	2	13	come quelle di queste <b>altre</b> ? Troppi n'avrei
PAMPINEA	IV	2	14	questa era vanagloria, e <b>altre</b> sue novelle; per
PAMPINEA	IV	2	14	lasciò andar via con l' <b>altre</b> . E stato
PAMPINEA	IV	2	30	la notte, con confetti e <b>altre</b> buone cose
PAMPINEA	IV	2	39	voi tacereste dell' <b>altre</b> . La comare,
PAMPINEA	IV	2	44	il dissero a' mariti e a <b>altre</b> donne, e quelle a
PAMPINEA	IV	2	44	donne, e quelle a quell' <b>altre</b> , e così in meno di
EMILIA	IV	7	8	piú spesso che l' <b>altre</b> era sollecitata.
NEIFILE	IV	8	3	sono, li quali piú che l' <b>altre</b> genti si credon
NEIFILE	IV	8	4	E per ciò che tra l' <b>altre</b> naturali cose
NEIFILE	IV	8	28	entrare colla moglie in <b>altre</b> novelle, il morto
NEIFILE	IV	8	29	dolorosa madre con molte <b>altre</b> donne parenti e
DIONE	IV	10	4	vestimenti e ricchi e d' <b>altre</b> gioie e tutto ciò
DIONE	IV	10	7	di ladronecci o d' <b>altre</b> vilissime cattività
DIONE	IV	10	12	fino a tanto che certe <b>altre</b> persone della casa
CORNICE	IV	CONCL	1	compassione avuta dell' <b>altre</b> ristorare. Ma
CORNICE	IV	CONCL	18	quella posta fine, molte <b>altre</b> cantate ne furono
CORNICE	V	INTRO	2	sú si levò, e tutte l' <b>altre</b> e i tre giovani
PANFILO	V	1	10	modo piú bella che l' <b>altre</b> femine per adietro
PANFILO	V	1	58	quale io sopra tutte l' <b>altre</b> cose amo. E a
PANFILO	V	1	64	bisognasse; e con l' <b>altre</b> due alle case di
PANFILO	V	1	65	le nuove spose con molte <b>altre</b> donne già a tavola
PANFILO	V	1	66	e il simigliante l' <b>altre</b> donne e i servidori
EMILIA	V	2	10	alquanto separata dall' <b>altre</b> navi una navicella

## Allori – Andata

EMILIA	V	2	25	quale ella con alquante <b>altre</b> femine dimorava
EMILIA	V	2	26	della buona donna e dell' <b>altre</b> , che fu
FILOSTRATO	V	4	48	camminati la notte, <b>altre</b> due anzi che si
NEIFILE	V	5	38	la madre di lei e per <b>altre</b> sue parenti e per
PAMPINEA	V	6	3	cose raccontate e oggi e <b>altre</b> volte comprender si
PAMPINEA	V	6	4	nella quale fu già tra l' <b>altre</b> una giovinetta
LAURETTA	V	7	10	con la figliuola e con <b>altre</b> femine e donne era
LAURETTA	V	7	12	la madre di lei e l' <b>altre</b> compagne assai,
LAURETTA	V	7	23	una sua favola, in <b>altre</b> forme la verità
FILOMENA	V	8	24	poterono entrare, con l' <b>altre</b> interiora insieme,
FILOMENA	V	8	33	le donne lor parenti, e <b>altre</b> chi vi piacerà, qui
FILOMENA	V	8	35	amata, pur v'andò con l' <b>altre</b> insieme. Nastagio
FIAMMETTA	V	9	5	Era usato di dire, tra l' <b>altre</b> sue belle cose, che
FIAMMETTA	V	9	30	le leggi comuni dell' <b>altre</b> madri fuggire; le
FIAMMETTA	V	9	35	che generalmente per l' <b>altre</b> persone s'usano:
DIONE	V	10	21	gli stranguglioni,' e <b>altre</b> lor cose assai
DIONE	V	10	32	e la quinta e molte <b>altre</b> , tutti ci fece
DIONE	V	10	42	che egli erano dell' <b>altre</b> così savie come
DIONE	V	10	58	che io son femina come l' <b>altre</b> e ho voglia di quel
DIONE	V	10	58	ho voglia di quel che l' <b>altre</b> ; sí che, perché io
CORNICE	V	CONCL	9	voi volete di queste <b>altre</b> . Piacerrebbevi: Esci
CORNICE	V	CONCL	14	quantunque tutte l' <b>altre</b> ridessero, disse:
CORNICE	V	CONCL	20	fece la reina assai dell' <b>altre</b> dire, avendo
FILOMENA	VI	1	12	preso, mise mano in <b>altre</b> novelle e quella
PAMPINEA	VI	2	9	vivea, avendo tra l' <b>altre</b> sue buone cose
LAURETTA	VI	3	6	avvenne che fra l' <b>altre</b> donne fiorentine
EMILIA	VI	8	10	voleva specchiar come l' <b>altre</b> . E così nella sua
ELISSA	VI	9	10	Santa Reparata, e molte <b>altre</b> dintorno a San
DIONE	VI	10	8	del mese d'agosto tra l' <b>altre</b> v'andò una volta; e
DIONE	VI	10	17	senza che egli ha alcune <b>altre</b> teccherelle con
DIONE	VI	10	23	di miglior fortuna e <b>altre</b> cose assai: le
DIONE	VI	10	39	de' nostri frati e d' <b>altre</b> religioni trovai
DIONE	VI	10	45	Morte di san Lazzaro e <b>altre</b> . E per ciò che io
CORNICE	VI	CONCL	17	Elissa, chiamate l' <b>altre</b> donne da una parte,
CORNICE	VI	CONCL	22	di ciriegi, di fichi e d' <b>altre</b> maniere assai
EMILIA	VII	1	2	v'aggrada che io tutte l' <b>altre</b> assicuri, e io il
EMILIA	VII	1	3	ciò che, se così son l' <b>altre</b> come io paurose e
EMILIA	VII	1	4	sua arte che savio in <b>altre</b> cose, per ciò che,
EMILIA	VII	1	12	Ma tra l' <b>altre</b> volte una avvenne
EMILIA	VII	1	20	e la 'Ntemerata e tante <b>altre</b> buone orazioni,
EMILIA	VII	1	30	grande agio; e poi dell' <b>altre</b> volte ritrovandosi
FILOSTRATO	VII	2	10	fecero. Ma pur trall' <b>altre</b> avvenne una mattina
FILOSTRATO	VII	2	17	s'ha mentata a casa! L' <b>altre</b> si danno buon tempo
FILOSTRATO	VII	2	17	amanti come fanno l' <b>altre</b> ! Intendi
ELISSA	VII	3	7	comar portava e certe <b>altre</b> sue vanità, pure in
ELISSA	VII	3	7	cantare, e tutto pieno d' <b>altre</b> cose a queste
ELISSA	VII	3	23	insieme. Ma tra l' <b>altre</b> una avvenne che,
ELISSA	VII	3	41	mandò ad appiccare coll' <b>altre</b> dinanzi alla figura
FIAMMETTA	VII	5	5	quegli dí che a tutte l' <b>altre</b> son lieti fanno a

## Allori – Andata

FIAMMETTA	VII	5	18	io fo de' peccati come l' <b>altre</b> persone che ci
FIAMMETTA	VII	5	24	alla confessione, tra l' <b>altre</b> cose che la donna
FILOMENA	VII	7	6	e d'Inghilterra e d' <b>altre</b> parti del mondo,
NEIFILE	VII	8	27	allevata, e molte <b>altre</b> parole simiglianti.
PANFILO	VII	9	10	contenta. E pur come l' <b>altre</b> desiderandolo, è
PANFILO	VII	9	11	in questo come nell' <b>altre</b> cose, ho per
DIONE0	VII	10	5	sonsi sopra quello tante <b>altre</b> cose e molto piú
CORNICE	VII	CONCL	7	state ragionate come d' <b>altre</b> , al bel palagio
NEIFILE	VIII	1	14	quella notte, ma molte <b>altre</b> , avanti che il
PANFILO	VIII	2	8	Ora avvenne che, tra l' <b>altre</b> sue popolane che
FILOSTRATO	VIII	5	7	la guarnacca, e assai <b>altre</b> cose tutte strane
FILOSTRATO	VIII	5	7	notabile che alcuna dell' <b>altre</b> , al parer suo, ne
FILOMENA	VIII	6	4	moglie, del quale, tra l' <b>altre</b> cose che sú vi
FILOMENA	VIII	6	5	avvenne una volta tra l' <b>altre</b> che, non essendo la
FILOMENA	VIII	6	39	zucchero come avevan l' <b>altre</b> , e per non
FILOMENA	VIII	6	47	bocca e forní di dare l' <b>altre</b> che a dare aveva.
PAMPINEA	VIII	7	12	mia, sí che io con l' <b>altre</b> donne possa andare
PAMPINEA	VIII	7	52	egli è il vero che tra l' <b>altre</b> cose che io apparai
PAMPINEA	VIII	7	66	il petto e l' <b>altre</b> parti del corpo e
PAMPINEA	VIII	7	82	medesimo, e ora e mille <b>altre</b> volte, non hai
PAMPINEA	VIII	7	88	togliendolati, né cento <b>altre</b> alla tua
PAMPINEA	VIII	7	94	insieme con quella dell' <b>altre</b> , si sia, pur so che
PAMPINEA	VIII	7	98	Io n'aveva mille <b>altre</b> , e mille lacciuoli,
PAMPINEA	VIII	7	100	cose che, non che dell' <b>altre</b> persone ma di te
LAURETTA	VIII	9	4	e co' vai e con <b>altre</b> assai apparenze
LAURETTA	VIII	9	12	la dimanda dell' <b>altre</b> sue sciocche e
LAURETTA	VIII	9	18	loro innamoramenti e d' <b>altre</b> cosette liberamente
LAURETTA	VIII	9	50	"Io so bene anche dell' <b>altre</b> , ma lasciamo ora
LAURETTA	VIII	9	52	e parendogli, sí come <b>altre</b> volte assai paruto
LAURETTA	VIII	9	55	voi cosí be' libri e l' <b>altre</b> cose che di sopra
LAURETTA	VIII	9	61	e di grossi capponi e <b>altre</b> buone cose assai,
LAURETTA	VIII	9	103	E con queste e con <b>altre</b> assai parole,
LAURETTA	VIII	9	112	e careggiò con conviti e <b>altre</b> cose da indi
DIONE0	VIII	10	15	che la donna con due sue <b>altre</b> schiave appresso al
ELISSA	IX	2	5	nel quale, tra l' <b>altre</b> donne monache che
ELISSA	IX	2	7	che costei con alquante <b>altre</b> comunicò; e prima
ELISSA	IX	2	11	da Dio? E con l' <b>altre</b> , che sí focose e sí
ELISSA	IX	2	11	cella, e quello, dall' <b>altre</b> aiutata, pinse in
ELISSA	IX	2	12	fu incontanente dall' <b>altre</b> monache presa e per
ELISSA	IX	2	14	metteva compassion nell' <b>altre</b> : e, moltiplicando
ELISSA	IX	2	19	invidia, vi fé venire; l' <b>altre</b> che senza amante
FILOSTRATO	IX	3	29	capponi e grossi, e per <b>altre</b> cose che bisognano
FILOSTRATO	IX	3	31	comperati i capponi e <b>altre</b> cose necessarie al
NEIFILE	IX	4	5	quantunque in molte <b>altre</b> cose male insieme
FIAMMETTA	IX	5	6	e ricco uomo: e tra l' <b>altre</b> sue possessioni una
FIAMMETTA	IX	5	7	fornita di letto e dell' <b>altre</b> cose opportune
FIAMMETTA	IX	5	8	via. Ora tra l' <b>altre</b> volte avvenne che
FIAMMETTA	IX	5	48	alla fine presolo con l' <b>altre</b> cose il portò a
CORNICE	IX	6	2	Calandrino, che <b>altre</b> volte la brigata

## Allori – Andata

PAMPINEA	IX	7	4	bella tra tutte l' <b>altre</b> per moglie presa,
LAURETTA	IX	8	7	ne furono mandate tre <b>altre</b> troppo piú belle
LAURETTA	IX	8	7	fatte comperare quest' <b>altre</b> due: non vi verrai
EMILIA	IX	9	9	sostentar la virtú dell' <b>altre</b> , che trascorrere
DIONE0	IX	10	11	mai voluto. E tra l' <b>altre</b> volte, una le disse
NEIFILE	IX	CONCL	12	mio petto, / come dell' <b>altre</b> donne, aspri né
NEIFILE	X	1	11	in una stalla, tutte l' <b>altre</b> fuor che la mula
ELISSA	X	2	26	cavalli similmente, e l' <b>altre</b> lasciategli tutte,
EMILIA	X	5	12	cose nuove, con molte <b>altre</b> donne della città
FIAMMETTA	X	6	6	balestrata rimosso dall' <b>altre</b> abitazioni della
FIAMMETTA	X	6	13	aveva, postala giú e l' <b>altre</b> cose appresso,
FIAMMETTA	X	6	24	pensar non poteva: e <b>altre</b> cagioni dimostrando
PAMPINEA	X	7	5	dove ella era con <b>altre</b> donne, il vide
PAMPINEA	X	7	33	giovane e dovrete l' <b>altre</b> confortare, e voi
FILOMENA	X	8	2	piú la ghibellina che l' <b>altre</b> , incominciò. Ma
FILOMENA	X	8	16	potenzia che alcune <b>altre</b> : elle rompono non
FILOMENA	X	8	29	cosí ne farei come dell' <b>altre</b> ; ma ella è ancora
PANFILO	X	9	31	vestito con voi: l' <b>altre</b> cose, considerando
PANFILO	X	9	86	simili non vedute con <b>altre</b> care pietre assai;
PANFILO	X	9	86	e anella e cinture e <b>altre</b> cose, le quali
DIONE0	X	10	16	fretta per andar poi con <b>altre</b> femine a veder
DIONE0	X	10	18	obediente e simili <b>altre</b> cose assai, delle
DIONE0	X	10	38	donna né altro viso né <b>altre</b> parole fece che
DIONE0	X	10	41	si dolea; ma pur, come l' <b>altre</b> ingiurie della
CORNICE	X	CONCL	7	brigata, già da piú <b>altre</b> saputa da torno,
FIAMMETTA	X	CONCL	12	ch'io m'aveggio / che <b>altre</b> donne savie son
FIAMMETTA	X	CONCL	12	/ di quello avviso en l' <b>altre</b> esser disio / ch'a
CORNICE	X	CONCL	15	se ne cantarono piú <b>altre</b> , e già essendo la
CORNICE	CONCL AUTORE		2	privilegio piú che l' <b>altre</b> cose, anzi non
CORNICE	CONCL AUTORE		8	sí come possono tutte l' <b>altre</b> cose, avendo
CORNICE	CONCL AUTORE		20	alle oziose e non all' <b>altre</b> : e a chi per tempo

## altressí

EMILIA	I	6	3	dir cominciò: Né io <b>altressí</b> tacerò un morso
PANFILO	II	7	45	caro e alla donna <b>altressí</b> , per ciò che
ELISSA	II	8	23	e egli montatovi <b>altressí</b> quanto piú poté
FILOMENA	II	9	28	cassa sua messa, egli <b>altressí</b> vi si ritornò e
DIONE0	II	10	19	io non conosco né lei <b>altressí</b> se non in tanto
PAMPINEA	III	2	13	di cosí dover fare egli <b>altressí</b> : e trovato modo
PANFILO	III	4	8	gli venia; e la donna <b>altressí</b> per amor di fra
FIAMMETTA	III	6	8	napoletani, e a Catella <b>altressí</b> , era nell'animo
FIAMMETTA	III	6	45	la cosa che io ucciderei <b>altressí</b> tosto lui, come
EMILIA	III	7	34	non la cappa, né quella <b>altressí</b> è di frate, per
PANFILO	IV	6	14	quanto per uno che io <b>altressí</b> questa notte
DIONE0	V	10	44	nel mondo venne ed ella <b>altressí</b> che viver si
DIONE0	V	10	59	pare che questo garzone <b>altressí</b> , ben com'io, non
EMILIA	VII	1	9	era la prima né Federigo <b>altressí</b> , acciò che ogni
EMILIA	VII	1	15	il sentí, e la donna <b>altressí</b> ; ma, acciò che
FILOMENA	VII	7	22	nella mente, che essa <b>altressí</b> cominciò a

## Allori – Andata

NEIFILE	VII	8	15	di seguitarlo, essendo <b>altressí</b> Ruberto armato,
NEIFILE	VII	8	37	e quanti n'ha qui e tu <b>altressí</b> mi ponete mente
NEIFILE	VII	8	38	sviserei. Né i capelli <b>altressí</b> mi tagliasti,
NEIFILE	VII	8	44	io, gli perdonate voi <b>altressí</b> . La madre di
ELISSA	VIII	3	35	e forse farlo essi <b>altressí</b> ; e potrebbe
EMILIA	VIII	4	36	la donna e i giovani <b>altressí</b> , che, senza
FILOMENA	VIII	6	54	giuramenti far credere <b>altressí</b> che il porco,
PAMPINEA	VIII	7	143	racconsolare ma egli <b>altressí</b> cominciò a
FIAMMETTA	VIII	8	17	"Non fa forza; io ho <b>altressí</b> a parlar seco
LAURETTA	VIII	9	50	stesse in contado, e io <b>altressí</b> son nato per
LAURETTA	VIII	9	61	mondo, e a Bruno con lui <b>altressí</b> , e essi si
DIONEIO	VIII	10	51	questo conviene che noi <b>altressí</b> mentiamo altrui;
FILOMENA	IX	1	31	lunghi, pure andò via <b>altressí</b> . La donna,
NEIFILE	IX	4	23	L'Angiulieri diceva egli <b>altressí</b> , ma le sue
LAURETTA	X	4	30	in quella opinione <b>altressí</b> , e appresso
PAMPINEA	X	7	48	madre della Lisa, e ella <b>altressí</b> , contenti
FILOMENA	X	8	3	gran cosa fare e loro <b>altressí</b>
DIONEIO	X	10	64	e il fratello <b>altressí</b> , lei e molti
CORNICE	CONCL AUTORE		15	benché e le pinzochere <b>altressí</b> dicono e anche
<b>altrettali</b>				
CORNICE	I	INTRO	58	cotali son morti' e 'Gli <b>altrettali</b> sono per
<b>altrettanta</b>				
ELISSA	X	2	15	pane arrostito e con <b>altrettanta</b> vernaccia; e
<b>altrettante</b>				
FILOSTRATO	II	2	39	basciato l'ebbe e <b>altrettante</b> da lui fu
PANFILO	III	4	19	paternostri con <b>altrettante</b> avemarie; e
LAURETTA	IV	3	7	di tre giovani e d' <b>altrettante</b> donne, come
<b>altrettanti</b>				
EMILIA	III	7	37	guarderieno o dinanzi ad <b>altrettanti</b> porci il
<b>altrettanto</b>				
NEIFILE	III	9	53	valevano per avventura <b>altrettanto</b> ; di che la
FIAMMETTA	IX	5	4	che dilettrar non debbia <b>altrettanto</b> parlandone.
ELISSA	X	2	15	che il seguente dí con <b>altrettanto</b> pane
<b>altri</b>				
CORNICE	PROEM		14	e aspri casi d'amore e <b>altri</b> fortunati
CORNICE	I	INTRO	21	poteano si dimoravano. <b>Altri</b> , in contraria
CORNICE	I	INTRO	23	li quali, sí come gli <b>altri</b> uomini, erano tutti
CORNICE	I	INTRO	24	era d'adoperare. Molti <b>altri</b> servavano, tra
CORNICE	I	INTRO	32	i suoi vicini e <b>altri</b> cittadini assai, e
CORNICE	I	INTRO	37	e di questi e degli <b>altri</b> che per tutto
CORNICE	I	INTRO	48	li quali non che <b>altri</b> , ma Galieno,
CORNICE	I	INTRO	60	abbiamo, ci sia rimasa <b>altri</b> che noi. E ho
CORNICE	I	INTRO	63	corpo che quella degli <b>altri</b> sia, e cosí di



## Allori – Andata

CORNICE	I	INTRO	65	disonesti esempli degli	<b>altri</b>	onestamente a'
CORNICE	I	INTRO	77	parte morti, e gli	<b>altri</b>	che vivi rimasi
CORNICE	I	INTRO	99	di Filostrato e degli	<b>altri</b>	due attenda nelle
CORNICE	I	INTRO	99	camere loro, qualora gli	<b>altri</b> ,	intorno alli loro
CORNICE	I	INTRO	102	qui sono pratelli, qui	<b>altri</b>	luoghi dilettevoli
PANFILO	I	1	14	le taverne e gli	<b>altri</b>	disonesti luoghi
PANFILO	I	1	17	di qui: e avendo tra gli	<b>altri</b>	a fare co'
PANFILO	I	1	40	abbiam noi e qualunque	<b>altri</b>	son quegli che
PANFILO	I	1	84	cosa il priore e gli	<b>altri</b>	frati creduli
NEIFILE	I	2	19	e de' cardinali e degli	<b>altri</b>	prelati e di tutti
NEIFILE	I	2	23	e de' cardinali e degli	<b>altri</b>	cortigiani gli
NEIFILE	I	2	25	conseguente tutti gli	<b>altri</b>	si procaccino di
FILOMENA	I	3	11	e dovesse da tutti gli	<b>altri</b>	esser come maggiore
FILOMENA	I	3	14	maestro ne fece fare due	<b>altri</b> ,	li quali sí furono
DIONE	I	4	4	non è, nel quale tra gli	<b>altri</b>	era un monaco
DIONE	I	4	5	sul mezzodí, quando gli	<b>altri</b>	monaci tutti
FIAMMETTA	I	5	12	tavola sedettero, e gli	<b>altri</b>	secondo le loro
EMILIA	I	6	15	fa avere di voi e degli	<b>altri</b>	vostri frati
EMILIA	I	6	20	Come che gli	<b>altri</b>	che alla tavola
EMILIA	I	6	20	ridevol motto lui e gli	<b>altri</b>	poltroni aveva
FILOSTRATO	I	7	9	gli erano state da	<b>altri</b>	signori, per
LAURETTA	I	8	12	menò seco, insieme con	<b>altri</b>	genovesi che con
LAURETTA	I	8	17	che mai né voi né	<b>altri</b>	con ragione mi
PAMPINEA	I	10	18	sarei da voi, e gli	<b>altri</b>	cacciati via.
CORNICE	I	CONCL	8	dopo alcune canzonette e	<b>altri</b>	sollazzi sarà ben
CORNICE	I	CONCL	12	solamente, tutti gli	<b>altri</b>	tacendo già, disse:
CORNICE	I	CONCL	12	come tutti questi	<b>altri</b>	hanno detto, cosí
CORNICE	I	CONCL	14	col consentimento degli	<b>altri</b>	lietamente la
NEIFILE	II	1	5	attratti e ciechi e	<b>altri</b>	di qualunque
NEIFILE	II	1	20	a aiutarlo anzi con gli	<b>altri</b>	insieme gridando
PAMPINEA	II	3	6	fu de' Lamberti, e	<b>altri</b>	affermano lui
PAMPINEA	II	3	10	chiamati un giorno gli	<b>altri</b>	due, disse loro
PAMPINEA	II	3	40	e per conseguente degli	<b>altri</b>	uomini. Per che
PAMPINEA	II	3	44	i cardinali e dimolti	<b>altri</b>	gran valenti uomini
LAURETTA	II	4	5	sí come alcuni	<b>altri</b> .	Tralle quali
LAURETTA	II	4	7	trovò essere piú	<b>altri</b>	legni venuti; per
LAURETTA	II	4	9	quegli denari e con gli	<b>altri</b>	che della sua
LAURETTA	II	4	18	paura: e, come gli	<b>altri</b> ,	venutagli alle
FIAMMETTA	II	5	3	fuori di casa stato, con	<b>altri</b>	mercatanti là se
FIAMMETTA	II	5	17	di fiori d'aranci e d'	<b>altri</b>	odori tutta oliva,
FIAMMETTA	II	5	17	il costume di là, e	<b>altri</b>	assai belli e
FIAMMETTA	II	5	19	amato assai. Ma tra gli	<b>altri</b>	che molto l'amarono
FIAMMETTA	II	5	34	cena; e poi, dopo molti	<b>altri</b>	ragionamenti,
FIAMMETTA	II	5	56	famiglia della corte o	<b>altri</b>	uomini a mal far
FIAMMETTA	II	5	83	qual cosa tutti gli	<b>altri</b>	spaventati,
EMILIA	II	6	7	subitamente egli e molti	<b>altri</b>	amici e servidori
EMILIA	II	6	10	Beritola, come gli	<b>altri</b>	smontata in su
EMILIA	II	6	10	che alcuno o marinaio o	<b>altri</b>	se n'acorgesse, una
EMILIA	II	6	37	molta di via aver gli	<b>altri</b>	avanzati, in un

## Allori – Andata

EMILIA	II	6	54	grave come tu e molti	<b>altri</b>	fanno: e come amico
EMILIA	II	6	80	oltre a questi tutti gli	<b>altri</b>	con tanta letizia
EMILIA	II	6	82	festa al genero e agli	<b>altri</b>	suoi e parenti e
EMILIA	II	6	82	e amici, ma molti	<b>altri</b>	. La quale poi che
EMILIA	II	6	82	e a Giuffredi e agli	<b>altri</b>	di doversi partire,
PANFILO	II	7	4	amavan la vita loro.	<b>Altri</b>	di basso stato per
PANFILO	II	7	9	Aveva costui, tra gli	<b>altri</b>	suoi molti
PANFILO	II	7	66	mattina con pochi	<b>altri</b>	compagni a mangiar
PANFILO	II	7	69	duca e Constanzio e gli	<b>altri</b>	tutti, secondo
PANFILO	II	7	72	avessero; e appresso con	<b>altri</b>	n'andò al palagio
ELISSA	II	8	34	del detto maliscalco e	<b>altri</b>	fanciulli di
ELISSA	II	8	34	o piú, come alcuno degli	<b>altri</b>	facesse, ciascuna
ELISSA	II	8	71	un suo figliuolo e molti	<b>altri</b>	e fratelli e nepoti
ELISSA	II	8	71	lui rimase e con alcuni	<b>altri</b>	famigliari Perotto.
ELISSA	II	8	88	e buono uomo, e tra gli	<b>altri</b>	peccati gli narrò
ELISSA	II	8	89	ma davanti a molti	<b>altri</b>	valenti uomini
ELISSA	II	8	92	intendo che egli e non	<b>altri</b>	abbia questo
CORNICE	II	9	2	e però, non restandoci	<b>altri</b>	che egli e io a
FILOMENA	II	9	11	piú che a tutti gli	<b>altri</b>	uomini conceduto.
FILOMENA	II	9	16	a' doni, a' mille	<b>altri</b>	modi che userà uno
FILOMENA	II	9	23	molto; e quantunque gli	<b>altri</b>	mercatanti che
FILOMENA	II	9	23	oltre al voler degli	<b>altri</b>	, per belle scritte
FILOMENA	II	9	45	di mandarvi, oltre agli	<b>altri</b>	suoi ufficiali,
FILOMENA	II	9	47	e genovesi e viniziani e	<b>altri</b>	italiani vedendovi,
FILOMENA	II	9	60	di Bernabò e di molti	<b>altri</b>	, niuna pena piú
DIONE	II	10	3	e di tutti gli	<b>altri</b>	che quello si danno
DIONE	II	10	7	ristorativi e con	<b>altri</b>	argomenti nel mondo
DIONE	II	10	9	d'apostoli e di mille	<b>altri</b>	santi e venerdi e
CORNICE	III	INTRO	3	forse venti usignuoli e	<b>altri</b>	uccelli, per una
CORNICE	III	INTRO	13	quali cose, oltre agli	<b>altri</b>	piaceri, un vie
CORNICE	III	INTRO	15	chi a tavole, mentre gli	<b>altri</b>	dormiron, si diede.
FILOSTRATO	III	1	7	tornò. Quivi, tra gli	<b>altri</b>	che lietamente il
FILOSTRATO	III	1	8	acqua e faceva cotali	<b>altri</b>	servigetti; ma le
FILOSTRATO	III	1	20	spesse volte avviene che	<b>altri</b>	fa de' mutoli, e
CORNICE	III	2	1	il tonduto tutti gli	<b>altri</b>	tonde, e cosí campa
FILOMENA	III	3	3	si credono piú che gli	<b>altri</b>	in ogni cosa valere
FILOMENA	III	3	3	argomento, come gli	<b>altri</b>	uomini, di
FILOMENA	III	3	31	l'avarizia sua e degli	<b>altri</b>	conoscea, disse:
FILOMENA	III	3	42	che egli non fosse stato	<b>altri</b>	. A cui la donna
PANFILO	III	4	12	la quale il Papa e gli	<b>altri</b>	suoi maggior
ELISSA	III	5	3	molto sappiendo, che	<b>altri</b>	non sappi nulla, li
FIAMMETTA	III	6	8	si teneva che, non ch'	<b>altri</b>	, ma Catella lasciò
FIAMMETTA	III	6	8	salutava come faceva gli	<b>altri</b>	. Ora avvenne
FIAMMETTA	III	6	38	Par Dio! tanto sa	<b>altri</b>	quanto altri; non
FIAMMETTA	III	6	38	tanto sa altri quanto	<b>altri</b>	; non t'è venuto
EMILIA	III	7	43	essi, poi ammaestrin gli	<b>altri</b>	. Io n'ho de' miei
EMILIA	III	7	49	Non era egli tra gli	<b>altri</b>	suoi cittadin bello
EMILIA	III	7	71	giammai; assai degli	<b>altri</b>	ho già fatti, li
EMILIA	III	7	87	mangiando ancora gli	<b>altri</b>	le frutte, e disse:

## Allori – Andata

EMILIA	III	7	90	Per che i fratelli e gli <b>altri</b> uomini, tutti di
EMILIA	III	7	95	e volle che quivi <b>altri</b> vestimenti si
EMILIA	III	7	95	furono, canti e balli e <b>altri</b> sollazzi vi si
EMILIA	III	7	100	tra per questi e per gli <b>altri</b> segni, riconosciuto
LAURETTA	III	8	3	egli stesso e molti <b>altri</b> lui credessero
LAURETTA	III	8	26	io sono uomo come gli <b>altri</b> , e, come voi vedete
LAURETTA	III	8	29	attendendo d'aver degli <b>altri</b> , alle compagne
LAURETTA	III	8	31	nel chiostro, e con piú <b>altri</b> de' suoi monaci di
LAURETTA	III	8	33	nel viso, e molti suoi <b>altri</b> argomenti fatti
NEIFILE	III	9	4	e piacevole, e con lui <b>altri</b> fanciulli della sua
NEIFILE	III	9	60	del conte e di tutti gli <b>altri</b> che presenti erano,
NEIFILE	III	9	61	n'erano e di tutti gli <b>altri</b> suoi vassalli che
NEIFILE	III	9	61	tutto quel dí ma piú <b>altri</b> grandissima festa;
DIONE	III	10	4	il quale tra alcuni <b>altri</b> suoi figliuoli
DIONE	III	10	9	gli fece che agli <b>altri</b> aveva fatta. Il
DIONE	III	10	9	pruova, non come gli <b>altri</b> la mandò via o piú
CORNICE	III	CONCL	7	e i conigli e gli <b>altri</b> animali che erano
CORNICE	III	CONCL	18	che una bella tosa; <b>altri</b> furono di piú
CORNICE	IV	INTRO	6	come io fo. <b>Altri</b> , piú maturamente
CORNICE	IV	INTRO	7	di vento. E certi <b>altri</b> in altra guisa
CORNICE	IV	INTRO	41	ragione, se non che gli <b>altri</b> e io, che vi amiamo
FIAMMETTA	IV	1	6	padre usare, gentili e <b>altri</b> , sí come noi
FIAMMETTA	IV	1	6	di molti, tra gli <b>altri</b> un giovane valletto
PAMPINEA	IV	2	5	rubeste in mordere negli <b>altri</b> li loro medesimi
PAMPINEA	IV	2	5	mostrar sé per torre e <b>altri</b> per lor donare
PAMPINEA	IV	2	15	con lei e non potendo da <b>altri</b> esser veduto, le si
PAMPINEA	IV	2	40	chi questi si sia, <b>altri</b> non si rivolgerebbe
PAMPINEA	IV	2	44	Vinegia. Ma tra gli <b>altri</b> a' quali questa
PAMPINEA	IV	2	58	a Dio che a tutti gli <b>altri</b> possa intervenire.
LAURETTA	IV	3	4	d'altrui. E tra gli <b>altri</b> che con piú
LAURETTA	IV	3	8	tempo maggiori che gli <b>altri</b> che maschi erano.
LAURETTA	IV	3	14	piú contenti uomini che <b>altri</b> che al mondo sieno.
LAURETTA	IV	3	24	avea, la quale tra gli <b>altri</b> suoi mali,
ELISSA	IV	4	5	era. E tra gli <b>altri</b> alle cui orecchi la
ELISSA	IV	4	12	che né dal Gerbino né da <b>altri</b> per lui in ciò
FILOMENA	IV	5	5	lasciati suoi <b>altri</b> innamoramenti di
PANFILO	IV	6	8	il quale, tra piú <b>altri</b> figliuoli, una
EMILIA	IV	7	18	lo Atticciato e per gli <b>altri</b> amici e compagni di
NEIFILE	IV	8	6	co' fanciulli degli <b>altri</b> suoi vicini, piú
NEIFILE	IV	8	8	consumerà per lei se ad <b>altri</b> la vedrà maritare;
CORNICE	IV	9	2	di Dioneo, non essendovi <b>altri</b> a dire, incominciò:
CORNICE	V	INTRO	4	a dormire andarono e <b>altri</b> al loro sollazzo
PANFILO	V	1	4	era che egli, tra gli <b>altri</b> suoi figliuoli,
PANFILO	V	1	4	di corpo tutti gli <b>altri</b> giovani trapassava,
PANFILO	V	1	68	fu ucciso, e alcuni <b>altri</b> che appressar si
EMILIA	V	2	9	udendo lui con gli <b>altri</b> esser morto,
EMILIA	V	2	34	copiosi, dove gli <b>altri</b> n'avranno difetto.
EMILIA	V	2	40	ciò, per non fidarmene a <b>altri</b> , sí come egli ha
ELISSA	V	3	15	preso l'aveano e degli <b>altri</b> ancora da cui

## Allori – Andata

NEIFILE	V	5	21	presero; e fra gli <b>altri</b> furono presi
NEIFILE	V	5	30	Era quivi intra gli <b>altri</b> un Guiglielmino da
NEIFILE	V	5	30	e vedendolo ivi tra gli <b>altri</b> , gli s'accostò e
NEIFILE	V	5	39	liberò Crivello e gli <b>altri</b> che impacciati
LAURETTA	V	7	3	il quale, tra gli <b>altri</b> ben temporali, era
LAURETTA	V	7	4	quantunque tutti gli <b>altri</b> pareessero pastori,
LAURETTA	V	7	6	Come gli <b>altri</b> figliuoli di messer
LAURETTA	V	7	12	alla donna e agli <b>altri</b> che appena si
FILOMENA	V	8	12	or questi e or quegli <b>altri</b> invitando a cena e
FILOMENA	V	8	26	che vederai; e gli <b>altri</b> dí non creder che
FILOMENA	V	8	26	ma giungola in <b>altri</b> luoghi ne' quali
FILOMENA	V	8	40	ragionamenti. Ma tra gli <b>altri</b> che piú di spavento
FIAMMETTA	V	9	4	co' suoi vicini e con <b>altri</b> si diletta di
FIAMMETTA	V	9	23	disse: "Madonna, poi che <b>altri</b> non c'è, questa
DIONE	V	10	20	né marito né <b>altri</b> ci vuol vedere anzi
PANFILO	VI	5	6	umiltà, maestro degli <b>altri</b> in ciò, vivendo
FIAMMETTA	VI	6	5	dicevano gli Uberti e <b>altri</b> i Lamberti, e chi u
FIAMMETTA	VI	6	6	che voi non intendeste d' <b>altri</b> , io dico de'
FIAMMETTA	VI	6	9	a lui, e tutti gli <b>altri</b> appresso per vedere
FIAMMETTA	VI	6	13	a dipignere, ma gli <b>altri</b> uomini furon fatti
FIAMMETTA	VI	6	14	mente a' Baronci e agli <b>altri</b> uomini: dove voi
FIAMMETTA	VI	6	14	dove voi tutti gli <b>altri</b> vedrete co' visi
FIAMMETTA	VI	6	15	son piú antichi che gli <b>altri</b> e cosí piú gentili.
EMILIA	VI	8	7	lasciando stare molti <b>altri</b> suoi modi
CORNICE	VI	9	2	diliberata e che ad <b>altri</b> non restava a dir
ELISSA	VI	9	13	a far piú che tutti gli <b>altri</b> cittadini, né Guido
ELISSA	VI	9	14	che noi e gli <b>altri</b> uomini idioti e non
ELISSA	VI	9	14	di lui e degli <b>altri</b> uomini scienziati,
DIONE	VI	10	13	cose diceva, tra gli <b>altri</b> molti nella chiesa
DIONE	VI	10	15	Guccio Balena e <b>altri</b> Guccio Imbratta, e
DIONE	VI	10	35	male aver guardato che <b>altri</b> ciò non facesse, ma
CORNICE	VI	CONCL	17	essendosi Dioneo con gli <b>altri</b> giovani messo a
CORNICE	VI	CONCL	23	di frassini e d' <b>altri</b> arberi verdissimi e
CORNICE	VI	CONCL	24	di fiori porporini e d' <b>altri</b> . E oltre a
CORNICE	VII	INTRO	4	gli usignuoli e gli <b>altri</b> uccelli quanto
CORNICE	VII	INTRO	7	i vivaci allori e agli <b>altri</b> belli arbori vicine
CORNICE	VII	INTRO	9	dormir non volle, degli <b>altri</b> lor dilette usati
EMILIA	VII	1	4	la scuola loro, e <b>altri</b> cosí fatti uficetti
EMILIA	VII	1	5	donna Matelda e cotali <b>altri</b> ciancioni, li quali
EMILIA	VII	1	32	non vols'io, ma <b>altri</b> fu, che tristo il
FILOSTRATO	VII	2	4	che, quando alcun sa che <b>altri</b> sappia, egli non si
FILOSTRATO	VII	2	14	la gonnelluccia e gli <b>altri</b> miei pannicelli,
ELISSA	VII	3	10	malvagia e di greco e d' <b>altri</b> vini preziosissimi
ELISSA	VII	3	10	non si vergognano che <b>altri</b> sappia loro esser
ELISSA	VII	3	10	gottosi, e credonsi che <b>altri</b> non conosca e
ELISSA	VII	3	12	E credonsi che <b>altri</b> non conosca, oltra
ELISSA	VII	3	12	non di tintillani né d' <b>altri</b> panni gentili ma di
ELISSA	VII	3	15	uno uomo fatto come gli <b>altri</b> e non frate. La
ELISSA	VII	3	23	niuna persona essere <b>altri</b> che una fanticella

## Allori – Andata

ELISSA	VII	3	32	E per ciò che <b>altri</b> che la madre del
ELISSA	VII	3	32	fatto servizio, perché <b>altri</b> non c'impacciasse,
LAURETTA	VII	4	4	che io non so chi <b>altri</b> se l'avesse potuta
LAURETTA	VII	4	16	sarà che creda che <b>altri</b> che tu per ebrezza
LAURETTA	VII	4	20	vuole inacquare quando <b>altri</b> il bee, non poscia
FIAMMETTA	VII	5	17	come fanno gli <b>altri</b> cristiani: alla
FIAMMETTA	VII	5	57	era. Quale smemorato <b>altri</b> che tu, che alla
FILOMENA	VII	7	5	messo ad essere con <b>altri</b> gentili uomini al
NEIFILE	VII	8	48	io non vorrei che <b>altri</b> ch'io se ne
PANFILO	VII	9	6	cacce; e aveva tra gli <b>altri</b> suoi famigliari un
PANFILO	VII	9	45	ora che io m'accorgo che <b>altri</b> comincia a
DIONE	VII	10	26	"Che hai tu piú che gli <b>altri</b> che qui sono, che
CORNICE	VII	CONCL	5	ad andare, e <b>altri</b> tra' belli e
CORNICE	VII	CONCL	8	di Tindaro e quando d' <b>altri</b> suon carolando.
FILOMENA	VII	CONCL	12	mi coco; / né mi può <b>altri</b> che tu confortare /
NEIFILE	VIII	1	6	avvedersene il marito né <b>altri</b> , le mandò un giorno
NEIFILE	VIII	1	10	mi suogli prestar degli <b>altri</b> . Guasparruolo
PANFILO	VIII	2	23	noi meglio che gli <b>altri</b> uomini: o perché no
ELISSA	VIII	3	4	il piú del tempo con due <b>altri</b> dipintori usava,
ELISSA	VIII	3	20	una pietra, la quale noi <b>altri</b> lapidarii
ELISSA	VIII	3	44	cosí virtuosa pietra, <b>altri</b> che noi?
EMILIA	VIII	4	32	il vescovo e tutti gli <b>altri</b> , si dirizzò verso
EMILIA	VIII	4	33	appresso e poi tutti gli <b>altri</b> , gli fu mostrato il
FILOSTRATO	VIII	5	5	uno per podestà, tra gli <b>altri</b> molti giudici che
FILOSTRATO	VIII	5	5	fu posto costui tra gli <b>altri</b> giudici ad udire le
FILOMENA	VIII	6	13	bee volentieri quando <b>altri</b> paga; andiamo e
FILOMENA	VIII	6	43	l'abbia; e per ciò che <b>altri</b> che alcun di noi
FILOMENA	VIII	6	49	quali, insieme con gli <b>altri</b> questo vedendo
PAMPINEA	VIII	7	66	suo fante tra salci e <b>altri</b> alberi presso della
PAMPINEA	VIII	7	105	i tuoi amori non seppe <b>altri</b> che la tua fante e
PAMPINEA	VIII	7	114	di pecora abruciata, se <b>altri</b> la tira: e oltre a
PAMPINEA	VIII	7	130	ma mille, oltre agli <b>altri</b> suoi dolori,
PAMPINEA	VIII	7	143	questo a giunta degli <b>altri</b> suoi mali avvenuto
PAMPINEA	VIII	7	147	fiera febbre e degli <b>altri</b> accidenti guerirono
FIAMMETTA	VIII	8	7	sala, e veggendo che <b>altri</b> non v'era,
LAURETTA	VIII	9	6	sí come è detto, tra gli <b>altri</b> suoi costumi
LAURETTA	VIII	9	7	E intra gli <b>altri</b> , li quali con piú
LAURETTA	VIII	9	8	costoro meno che alcuni <b>altri</b> del mondo curassero
LAURETTA	VIII	9	15	da San Gallo, se <b>altri</b> il risapesse: ma sí
LAURETTA	VIII	9	23	Ma sopra tutti gli <b>altri</b> piaceri che vi sono
LAURETTA	VIII	9	27	pure a voi! Ma tra gli <b>altri</b> che meglio stanno,
LAURETTA	VIII	9	28	e andare piú che gli <b>altri</b> uomini lieti,
LAURETTA	VIII	9	34	riconoscere dagli <b>altri</b> ; e in una sua
LAURETTA	VIII	9	62	traditor che tu se', ché <b>altri</b> che tu non ha
LAURETTA	VIII	9	74	giurisdizione, e non che <b>altri</b> , ma i frati minori
LAURETTA	VIII	9	76	Scopa, lo Squacchera e <b>altri</b> , li quali vostri
LAURETTA	VIII	9	86	che io, senza esser meco <b>altri</b> che un mio fante,
DIONE	VIII	10	6	baratti e di vendite e d' <b>altri</b> spacci. La
DIONE	VIII	10	7	usanza, sí come in molti <b>altri</b> luoghi, era in

## Allori – Andata

DIONE0	VIII	10	15	questo potuto condocere <b>altri</b> che tu; tu m'hai
DIONE0	VIII	10	17	rimasono ignudi negli <b>altri</b> . E tratti del
DIONE0	VIII	10	25	là dove usavano gli <b>altri</b> mercatanti. E
DIONE0	VIII	10	63	rimasi, attesero a' loro <b>altri</b> fatti.
DIONE0	VIII	10	67	trovò che tanto seppe <b>altri</b> quanto altri.
DIONE0	VIII	10	67	tanto seppe altri quanto <b>altri</b> . Come Dioneo
CORNICE	IX	INTRO	2	come cavriuoli, cervi e <b>altri</b> , quasi sicuri da'
FILOMENA	IX	1	26	aiutato, questi e gli <b>altri</b> paurosi pensier
FILOMENA	IX	1	27	de' suoi parenti, e d' <b>altri</b> simili, da' quali
ELISSA	IX	2	4	maestri degli <b>altri</b> si fanno e
FILOSTRATO	IX	3	4	Calandrin fosse e gli <b>altri</b> de' quali in questa
NEIFILE	IX	4	10	cosí gli perdé come gli <b>altri</b> . L'Angiulieri
FIAMMETTA	IX	5	5	saputo e saprei sotto <b>altri</b> nomi comporla e
FIAMMETTA	IX	5	30	Buffalmacco e con gli <b>altri</b> faceva vista di
FIAMMETTA	IX	5	35	Chi avrebbe saputo, <b>altri</b> che io, far cosí
FIAMMETTA	IX	5	41	lui di buone merende e d' <b>altri</b> onoretti, acciò che
FIAMMETTA	IX	5	51	quel diletto che gli <b>altri</b> e con loro insieme
FIAMMETTA	IX	5	55	dove Calandrino e gli <b>altri</b> lavoravano, disse:
PANFILO	IX	6	29	sognasse ad entrare in <b>altri</b> farnetichi: di che
PANFILO	IX	6	33	E poi appresso, trovati <b>altri</b> modi, Pinuccio con
PAMPINEA	IX	7	4	fare alcuna cosa, né <b>altri</b> far la poteva a suo
EMILIA	IX	9	10	per consiglio; e tra gli <b>altri</b> che a ciò andavano,
CORNICE	IX	CONCL	2	il mio difetto e degli <b>altri</b> che il luogo hanno
CORNICE	IX	CONCL	3	"La vostra virtù e degli <b>altri</b> miei subditi farà
CORNICE	IX	CONCL	3	sí, che io, come gli <b>altri</b> sono stati, sarò da
NEIFILE	IX	CONCL	10	cor disia: / quindi con <b>altri</b> il metto in
CORNICE	X	INTRO	3	da Fiammetta, tutti gli <b>altri</b> appresso
NEIFILE	X	1	3	sapere che, tra gli <b>altri</b> valorosi cavalieri
ELISSA	X	2	4	piú focosamente che gli <b>altri</b> uomini a quella
ELISSA	X	2	18	l'abate e tutti gli <b>altri</b> ordinatamente e di
ELISSA	X	2	28	per ciò che tra gli <b>altri</b> uomini valorosi e
FILOSTRATO	X	3	4	d'alcuni genovesi e d' <b>altri</b> uomini che in
FILOSTRATO	X	3	36	della natura, come gli <b>altri</b> uomini fanno e
FILOSTRATO	X	3	44	Questi e molti <b>altri</b> piacevoli
LAURETTA	X	4	29	Persia, disse sé con gli <b>altri</b> insieme essere in
LAURETTA	X	4	29	faceva al primiero; gli <b>altri</b> tutti che alle
LAURETTA	X	4	41	Niccoluccio e degli <b>altri</b> che v'erano e la
LAURETTA	X	4	45	il cavaliere; e gli <b>altri</b> , che tutti di
EMILIA	X	5	8	non faccia, né te né <b>altri</b> mi mandi mai piú,
FIAMMETTA	X	6	9	Neri dall'altro, e a <b>altri</b> tre che con loro
FIAMMETTA	X	6	18	Il re e 'l conte e gli <b>altri</b> , che servivano,
FIAMMETTA	X	6	32	ciò voi, che avete gli <b>altri</b> a correggere,
PAMPINEA	X	7	22	a scudo e lanza / con <b>altri</b> cavalieri arme
PAMPINEA	X	7	24	re per poco piú che gli <b>altri</b> . E avendo
FILOMENA	X	8	20	segunte consumò, ma piú <b>altri</b> , intanto che, il
FILOMENA	X	8	33	costei, né tu né <b>altri</b> dee credere che mai
FILOMENA	X	8	49	di lei, senza che ella o <b>altri</b> mai s'accorgesse
FILOMENA	X	8	49	mai s'accorgesse che <b>altri</b> che Gisippo
FILOMENA	X	8	56	mai, quantunque alcuni <b>altri</b> sieno che questa

## Allori – Andata

FILOMENA	X	8	74	a Tito è stata data. E <b>altri</b> diranno colui
FILOMENA	X	8	84	che gl'iddii o che gli <b>altri</b> uomini savi
PANFILO	X	9	19	questi ragionamenti in <b>altri</b> stati alquanto, fu
PANFILO	X	9	59	ma molto piú che gli <b>altri</b> i due signori li
PANFILO	X	9	64	da' fratelli e dagli <b>altri</b> suoi parenti fu
PANFILO	X	9	66	testa, e intra gli <b>altri</b> due miei fratelli
PANFILO	X	9	83	camera s'uscí; e gli <b>altri</b> baroni appresso
PANFILO	X	9	112	e all'abate e a molti <b>altri</b> , e per piú d'un
PANFILO	X	9	113	non ne segue, né essi né <b>altri</b> maravigliar se ne
DIONE0	X	10	14	e gran gentili uomini e <b>altri</b> da torno; e oltre a
DIONE0	X	10	29	per onor che egli o <b>altri</b> fatto l'avesse.
DIONE0	X	10	55	tutti i paesani e molti <b>altri</b> vicini da torno
DIONE0	X	10	57	cambio; ma intra gli <b>altri</b> Griselda la lodava
DIONE0	X	10	63	li quali e tu e molti <b>altri</b> lungamente stimato
DIONE0	X	10	64	altressí, lei e molti <b>altri</b> che quivi erano
DIONE0	X	10	68	signoria. Chi avrebbe, <b>altri</b> che Griselda,
CORNICE	X	CONCL	9	levò. Le donne e gli <b>altri</b> levatisi, non
CORNICE	X	CONCL	16	accommiatatisi, a loro <b>altri</b> piaceri attesero;
CORNICE	CONCL AUTORE		2	forse alcuna di voi o <b>altri</b> potrebbe dire (con
CORNICE	CONCL AUTORE		9	e scolaio e assai <b>altri</b> , e a colui che ha

**altrier**

NEIFILE	VIII	1	15	fiorin d'oro che l' <b>altrier</b> mi prestasti, non
---------	------	---	----	------------------------------------------------------

**altrieri**

EMILIA	VII	1	23	so io incantare, ché l' <b>altrieri</b> , quando io andai
PANFILO	VII	9	18	in su la durezza che l' <b>altrieri</b> dimostrasti
FILOSTRATO	VIII	5	13	in casa infin vie l' <b>altrieri</b> ; e se voi non mi
PAMPINEA	VIII	7	25	miei motti vi t'entrò l' <b>altrieri</b> ? L'amante
DIONE0	VIII	10	60	persona il quale l' <b>altrieri</b> mi serví de'

**altrimenti (cf. altramenti)**

PAMPINEA	I	10	10	sommamente, non <b>altrimenti</b> che un
FIAMMETTA	II	5	20	parimente, senza sapere <b>altrimenti</b> chi egli si
PAMPINEA	IV	2	50	menare dove voi vorrete; <b>altrimenti</b> non veggio
CORNICE	VI	8	3	le 'mpose; la quale, non <b>altrimenti</b> che se da
PANFILO	IX	6	16	tal cosa, non si curò d' <b>altrimenti</b> accender lume
FILOSTRATO	X	3	30	chiamare o malvagia o <b>altrimenti</b> , non bisogna
EMILIA	X	5	8	di fronzuti albori, non <b>altrimenti</b> fatto che se

**altro**

CORNICE	PROEM		5	mio amore, oltre a ogn' <b>altro</b> fervente e il quale
CORNICE	PROEM		12	quale, con un modo o con <b>altro</b> , o consolazion
CORNICE	I	INTRO	8	d'un luogo in uno <b>altro</b> continuandosi,
CORNICE	I	INTRO	13	senza alcuna febbre o <b>altro</b> accidente, morivano
CORNICE	I	INTRO	17	appiccarsi da uno a <b>altro</b> , che non solamente
CORNICE	I	INTRO	17	infermità, tocca da un <b>altro</b> animale fuori della
CORNICE	I	INTRO	20	lor brigata, da ogni <b>altro</b> separati viveano, e



## Allori – Andata

CORNICE	I	INTRO	27	che l'uno cittadino l' <b>altro</b> schifasse e quasi
CORNICE	I	INTRO	27	niuno vicino avesse dell' <b>altro</b> cura e i parenti
CORNICE	I	INTRO	27	che l'un fratello l' <b>altro</b> abbandonava e il
CORNICE	I	INTRO	28	che infermavano, niuno <b>altro</b> subsidio rimase che
CORNICE	I	INTRO	29	si fosse o giovane o <b>altro</b> , e a lui senza
CORNICE	I	INTRO	48	vegnente appresso nell' <b>altro</b> mondo cenaron con
CORNICE	I	INTRO	54	è a noi e a qualunque <b>altro</b> onesto alla
CORNICE	I	INTRO	92	il quale oltre a ogni <b>altro</b> era piacevole
CORNICE	I	INTRO	97	segno a ciascuno <b>altro</b> della real signoria
CORNICE	I	INTRO	110	e il caldo è grande, né <b>altro</b> s'ode che le cicale
PANFILO	I	1	10	pochi ne facesse, fosse <b>altro</b> che falso trovato;
PANFILO	I	1	10	in dono che alcuno <b>altro</b> grandemente
PANFILO	I	1	13	colui che piú che alcuno <b>altro</b> era iracundo. A
PANFILO	I	1	14	contrario piú che alcuno <b>altro</b> tristo uomo si
PANFILO	I	1	23	noi diceva l'uno all' <b>altro</b> "di costui? Noi
PANFILO	I	1	38	né in confessione né in <b>altro</b> atto si peccò
PANFILO	I	1	53	del mondo, non faceva <b>altro</b> che batter la
PANFILO	I	1	61	allora il frate: "O, <b>altro</b> hai tu fatto?
PANFILO	I	1	74	il frate non essere <b>altro</b> restato a dire a
PANFILO	I	1	88	avversità fosse, che a <b>altro</b> santo che a lui si
NEIFILE	I	2	20	alla lussuria, che a <b>altro</b> gli conobbe
NEIFILE	I	2	24	o esemplo di vita o d' <b>altro</b> in alcuno che
FILOMENA	I	3	15	e l'uno negandola all' <b>altro</b> , in testimonianza
FILOMENA	I	3	15	sí simili l'uno all' <b>altro</b> , che qual fosse il
CORNICE	I	4	2	aspettare dalla reina <b>altro</b> comandamento,
FIAMMETTA	I	5	13	l'un messo appresso l' <b>altro</b> , cominciò il re
FIAMMETTA	I	5	13	di niuna cosa essere <b>altro</b> che di galline. E
FIAMMETTA	I	5	14	ciò si maravigliasse, in <b>altro</b> non volle prender
EMILIA	I	6	8	Cinciglione o alcuno <b>altro</b> di voi bevitori,
EMILIA	I	6	20	che fatto avea, un <b>altro</b> processo gli
CORNICE	I	7	2	la reina e ciascuno <b>altro</b> a ridere e a
FILOSTRATO	I	7	11	e fu oltre a ogni <b>altro</b> grande e presto
LAURETTA	I	8	4	la ricchezza d'ogni <b>altro</b> ricchissimo
LAURETTA	I	8	5	egli di ricchezza ogni <b>altro</b> avanzava che
LAURETTA	I	8	5	e di miseria ogni <b>altro</b> misero e avaro che
LAURETTA	I	8	9	male dall'uno all' <b>altro</b> , in seminare
LAURETTA	I	8	9	e non vere l'uno all' <b>altro</b> e con false
LAURETTA	I	8	18	e i cittadini onorò che <b>altro</b> che in Genova fosse
PAMPINEA	I	10	6	si fanno a credere, per <b>altro</b> modo loro avrebbe
EMILIA	I	CONCL	18	mia bellezza, / che d' <b>altro</b> amor già mai / non
EMILIA	I	CONCL	19	sí caro diletto. / Quale <b>altro</b> dunque piacevole
NEIFILE	II	1	5	era chiamato Stecchi, l' <b>altro</b> Martellino e il
NEIFILE	II	1	5	qualunque <b>altro</b> uomo li veditori
NEIFILE	II	1	5	lato e Stecchi dall' <b>altro</b> , come se io per me
NEIFILE	II	1	16	di noi, ma sa meglio che <b>altro</b> uomo, come voi
NEIFILE	II	1	22	loro avere alcuno <b>altro</b> piú giusto titolo a
NEIFILE	II	1	26	otto dí eran passati, l' <b>altro</b> sei, l'altro
NEIFILE	II	1	26	passati, l'altro sei, l' <b>altro</b> quattro, e alcuni
FILOSTRATO	II	2	3	per avventura non fia <b>altro</b> che utile avere

## Allori – Andata

FILOSTRATO	II	2	12	m'avenne che io per ciò <b>altro</b> che bene albergassi
FILOSTRATO	II	2	14	entrato, senza darsi <b>altro</b> impaccio albergò.
FILOSTRATO	II	2	41	rubato l'aveano, per <b>altro</b> maleficio da lor
FILOSTRATO	II	2	41	e i denari, né ne perdé <b>altro</b> che un paio di
PAMPINEA	II	3	4	alcuna posa d'uno in <b>altro</b> e d'altro in uno
PAMPINEA	II	3	4	posa d'uno in altro e d' <b>altro</b> in uno
PAMPINEA	II	3	6	argomento che da <b>altro</b> . Ma lasciando
PAMPINEA	II	3	8	senza alcuno <b>altro</b> governo che del
PAMPINEA	II	3	12	or l'uno or l' <b>altro</b> a Firenze
PAMPINEA	II	3	14	con l'uno e chi con l' <b>altro</b> ; per la qual cosa
PAMPINEA	II	3	20	e, quanto alcuno <b>altro</b> esser potesse,
PAMPINEA	II	3	32	esser femina, senza <b>altro</b> invito aspettare
PAMPINEA	II	3	33	sciagura che sia, come l' <b>altro</b> dí ti vidi, sí di
PAMPINEA	II	3	33	te avanti che alcuno <b>altro</b> per marito: dove tu
PAMPINEA	II	3	37	voi meglio che alcuno <b>altro</b> dovete sapere,
PAMPINEA	II	3	40	voglio, né mai alcuno <b>altro</b> n'avrò, che che se
CORNICE	II	4	2	della sua novella, senza <b>altro</b> aspettare a parlar
LAURETTA	II	4	4	fia la mia udita: ma <b>altro</b> non potendo sarò
LAURETTA	II	4	19	da torno, niuna cosa <b>altro</b> che nuvoli e mare
LAURETTA	II	4	21	ove si fosse o vedere <b>altro</b> che mare, dimorò
FIAMMETTA	II	5	11	essere innamorata, quasi <b>altro</b> bel giovane che
FIAMMETTA	II	5	32	non sappiendo <b>altro</b> che risponderci,
FIAMMETTA	II	5	55	quanto mai alcuno <b>altro</b> e de' suoi denar
FIAMMETTA	II	5	57	che in collo avea, con l' <b>altro</b> insieme
FIAMMETTA	II	5	65	fieramente? Disse l' <b>altro</b> : "Sí, noi siam qui
FIAMMETTA	II	5	69	paura presi, senza <b>altro</b> dir lasciaron la
FIAMMETTA	II	5	73	dentro? A cui l' <b>altro</b> rispose: "Non io.
EMILIA	II	6	8	e quivi partorí un <b>altro</b> figliuol maschio,
EMILIA	II	6	12	con acqua fredda o con <b>altro</b> argomento le
EMILIA	II	6	34	tanto la età l'uno e l' <b>altro</b> , da quello che
EMILIA	II	6	35	l'uno dell' <b>altro</b> s'innamorò. Il
EMILIA	II	6	37	piacere l'un dell' <b>altro</b> incominciarono. E
EMILIA	II	6	40	infino a tanto che esso <b>altro</b> diliberasse di loro
EMILIA	II	6	57	e cosí Giannotto un <b>altro</b> uomo: i quali nella
EMILIA	II	6	59	"Io non vi potrei di ciò <b>altro</b> dire se non che, se
EMILIA	II	6	66	senza aspettare <b>altro</b> dimostramento con
EMILIA	II	6	69	circostanti, e l'uno all' <b>altro</b> ebbe ogni suo
EMILIA	II	6	74	e per un modo e per uno <b>altro</b> , sí come uomo che
PANFILO	II	7	12	appresso or l'uno or l' <b>altro</b> di quanti uomini
PANFILO	II	7	14	ora uno e ora un <b>altro</b> della sua famiglia,
PANFILO	II	7	39	E essendosi l'un dell' <b>altro</b> di questo amore
PANFILO	II	7	42	l'un cadde morto e l' <b>altro</b> in molte parti
PANFILO	II	7	44	s'innamorò, che a <b>altro</b> non poteva pensare;
PANFILO	II	7	45	sappiendolo, senza <b>altro</b> aspettare
PANFILO	II	7	51	il prenze sopra ogni <b>altro</b> felice, sí bella
PANFILO	II	7	67	il duca e qualunque <b>altro</b> che per avere una
PANFILO	II	7	80	divenire, l'uno dell' <b>altro</b> pigliando sotto le
PANFILO	II	7	89	che né dell'un né dell' <b>altro</b> nel partir da Rodi
PANFILO	II	7	99	te innanzi a alcuno <b>altro</b> veduto e

## Allori – Andata

PANFILO	II	7	102	le dimostrò; e acciò che <b>altro</b> per indugio
PANFILO	II	7	115	non si potrebbe. Se <b>altro</b> a dir ci resta,
PANFILO	II	7	118	e la piú valorosa che <b>altro</b> signore che oggi
ELISSA	II	8	6	costumato quanto alcuno <b>altro</b> gentile uomo il piú
ELISSA	II	8	23	a casa sua, dove, senza <b>altro</b> consiglio prendere,
ELISSA	II	8	33	era uso. Quivi era un <b>altro</b> de' maliscalchi del
ELISSA	II	8	35	sí come colui che d' <b>altro</b> Idio non pregava,
ELISSA	II	8	37	di lei e di ciascuno <b>altro</b> della casa e di
ELISSA	II	8	40	come colui che piú che <b>altro</b> e costumato e
ELISSA	II	8	42	e avendo un segno e <b>altro</b> guardato di lui e
ELISSA	II	8	57	o in un modo o in un <b>altro</b> non segue, state
ELISSA	II	8	62	intendo io d'amare ma <b>altro</b> no; per ciò che
ELISSA	II	8	68	né per tutto questo mai <b>altro</b> che figliuola d'un
ELISSA	II	8	68	le nozze piú lieto che <b>altro</b> uomo e cominciosi
ELISSA	II	8	69	e pro' quanto alcuno <b>altro</b> che nell'isola
ELISSA	II	8	69	giostre né in qualunque <b>altro</b> atto d'arme niuno
ELISSA	II	8	71	tutti morirono, né <b>altro</b> che una damigella
ELISSA	II	8	81	divenuto, e piú tosto un <b>altro</b> uomo pareva che il
ELISSA	II	8	87	Lamiens, figliuolo dell' <b>altro</b> maliscalco: col
FILOMENA	II	9	4	e d'un ragionamento in <b>altro</b> travalicando
FILOMENA	II	9	6	che io posso. L' <b>altro</b> rispose: "E io fo
FILOMENA	II	9	10	non intenderebbe con <b>altro</b> uomo. Era tra
FILOMENA	II	9	21	non voglio che tu perda <b>altro</b> che mille fiorin
FILOMENA	II	9	23	s'obligarono l'uno all' <b>altro</b> . E fatta la
FILOMENA	II	9	25	bene, non potendola a <b>altro</b> inducere, con
FILOMENA	II	9	31	le cose; per che, se <b>altro</b> non dicea, non gli
FILOMENA	II	9	38	ma io non posso <b>altro</b> . A cui la donna
FILOMENA	II	9	69	al soldano e a ciascuno <b>altro</b> fece palese,
DIONE0	II	10	5	moglie, dove e l'uno e l' <b>altro</b> , se cosí avesse
DIONE0	II	10	10	bene, non forse alcuno <b>altro</b> le 'nsegnasse
DIONE0	II	10	13	la bella donna, senza <b>altro</b> volerne, quella,
DIONE0	II	10	20	e posso cosí come un <b>altro</b> tenere una femina,
DIONE0	II	10	23	che fatto s'avrebbe a un <b>altro</b> forestiere che con
PAMPINEA	II	CONCL	15	/ posseggo, e spero nell' <b>altro</b> aver pace / per
CORNICE	III	INTRO	12	quasi a pruova l'un dell' <b>altro</b> cantare,
CORNICE	III	INTRO	13	animali, e l'uno all' <b>altro</b> mostrandolo, d'una
FILOSTRATO	III	1	20	l'un dí appresso l' <b>altro</b> , le monache
PAMPINEA	III	2	5	condizione, ma per <b>altro</b> da troppo piú che
PAMPINEA	III	2	7	faceva, oltre ad ogn' <b>altro</b> de' suoi compagni,
PAMPINEA	III	2	8	cavalcava che alcuno <b>altro</b> : il che quando
PAMPINEA	III	2	11	reina giacer potesse. né <b>altro</b> ingegno né via
PAMPINEA	III	2	18	non se n'era né alcuno <b>altro</b> , di non volerne la
PAMPINEA	III	2	25	Come che ciascuno <b>altro</b> dormisse forte,
PAMPINEA	III	2	31	andatevi con Dio. Un <b>altro</b> gli avrebbe voluti
FILOMENA	III	3	5	nome, né ancora alcuno <b>altro</b> che alla presente
FILOMENA	III	3	31	pene, e non domandino <b>altro</b> che limosine, e
FILOMENA	III	3	43	conosco ancor lui da un <b>altro</b> ! Io vi dico che fu
FILOMENA	III	3	44	"Figliuola, qui non ha <b>altro</b> da dire, se non che
FILOMENA	III	3	54	prendendo l'un dell' <b>altro</b> piacere, ragionando

## Allori – Andata

PANFILO	III	4	12	né con limosine né con <b>altro</b> attenderebbono.
PANFILO	III	4	22	che di questo e d'ogn' <b>altro</b> bene, che egli per
PANFILO	III	4	22	lui digiunare, ma fare <b>altro</b> no. Rimasi
PANFILO	III	4	24	giaceva la donna, né da <b>altro</b> era da quella
ELISSA	III	5	4	e savio e avveduto per <b>altro</b> , ma avarissimo
ELISSA	III	5	20	caro innanzi ad ogni <b>altro</b> uomo, ma così m'è
ELISSA	III	5	22	e piacere l'un dell' <b>altro</b> sí come desideriamo
ELISSA	III	5	24	resta a dire al presente <b>altro</b> ; e però, carissima
ELISSA	III	5	31	e quindi n'andò ad un <b>altro</b> uscio che nella
FIAMMETTA	III	6	3	delle cose che per l' <b>altro</b> mondo avvenute son,
FIAMMETTA	III	6	6	cosa che Catella niuno <b>altro</b> bene avesse che
FIAMMETTA	III	6	25	Filippello pieno d' <b>altro</b> pensiero similmente
FIAMMETTA	III	6	35	con lui, che in tutto l' <b>altro</b> rimanente che stata
FIAMMETTA	III	6	48	se in un modo o in uno <b>altro</b> io non mi veggio
EMILIA	III	7	23	Domenedio piú un che un <b>altro</b> si voglia che io
EMILIA	III	7	33	come farebbe ad un <b>altro</b> , ed egli mi piace
EMILIA	III	7	35	sollicitudine che d' <b>altro</b> esercizio. E per
EMILIA	III	7	36	mandi il vino, quello <b>altro</b> faccia la pietanza
EMILIA	III	7	51	da Dio oltre ad ogn' <b>altro</b> animale data
EMILIA	III	7	74	e senza volergli dire <b>altro</b> , sommamente il
EMILIA	III	7	78	e lei sola, essendo ogn' <b>altro</b> della casa andato a
EMILIA	III	7	79	e lieta pace, l'un dell' <b>altro</b> prendendo diletta
EMILIA	III	7	87	in quello cosa alcuna <b>altro</b> che laudevole, se
EMILIA	III	7	94	La donna, che <b>altro</b> non desiderava, non
EMILIA	III	7	99	mai risomigliare un <b>altro</b> , un nostro compagno
EMILIA	III	7	100	a' fratelli e a ciascun <b>altro</b> . Tedaldo
LAURETTA	III	8	3	l'avere udito un per un <b>altro</b> essere stato pianto
LAURETTA	III	8	5	senza modo (né per <b>altro</b> la sua
LAURETTA	III	8	5	s'innamorò che ad <b>altro</b> non pensava né dí
LAURETTA	III	8	7	a sedere, anzi che adire <b>altro</b> venisse, incominciò
LAURETTA	III	8	8	in quanto, vivendo esso, <b>altro</b> marito aver non
LAURETTA	III	8	8	me, che io, per questo, <b>altro</b> che in tribolazione
LAURETTA	III	8	9	il confessarmi o <b>altro</b> bene fare poco mi
LAURETTA	III	8	10	avendo voi e l'uno e l' <b>altro</b> , agevolmente ciò
LAURETTA	III	8	29	pure che domane o l' <b>altro</b> dí egli qua con
LAURETTA	III	8	33	fumosità di stomaco o d' <b>altro</b> che occupato
LAURETTA	III	8	36	veduto in dito un <b>altro</b> bello anello, disse
LAURETTA	III	8	39	e gridando, non faceva <b>altro</b> che domandare:
LAURETTA	III	8	45	in braccio e non faceva <b>altro</b> che baciarla e
LAURETTA	III	8	45	baciarla e anche faceva <b>altro</b> quando voglia me ne
LAURETTA	III	8	58	che Idio dilibererà <b>altro</b> di te e di me.
NEIFILE	III	9	9	n'andò. Né prima <b>altro</b> fece che ella
DIONE	III	10	6	appetito mossa, senza <b>altro</b> farne ad alcuna
DIONE	III	10	25	persona, che ad <b>altro</b> che a servire a Dio
DIONE	III	10	28	sentiva freddo che un <b>altro</b> sarebbe sudato; e
DIONE	III	10	30	ma sí era di rado, che <b>altro</b> non era che gittare
CORNICE	III	CONCL	5	valuto, che io prima per <b>altro</b> abbandonato e poi
CORNICE	III	CONCL	6	infelicissimo, né per <b>altro</b> il nome, per lo
CORNICE	III	CONCL	10	tua cosa potrebbe essere <b>altro</b> che bella e

## Allori – Andata

CORNICE	IV	INTRO	12	interamente l'uno all' <b>altro</b> . Ora avvenne, sí
CORNICE	IV	INTRO	13	passò di questa vita, né <b>altro</b> di sé a Filippo
CORNICE	IV	INTRO	14	quanto mai alcuno <b>altro</b> amata cosa perdendo
CORNICE	IV	INTRO	15	gli ragionava, nulla <b>altro</b> che sante orazioni
CORNICE	IV	INTRO	32	che voi prima che <b>altro</b> piaceste ad un
CORNICE	IV	INTRO	35	sí che, quando per <b>altro</b> non mi piacessero,
CORNICE	IV	INTRO	39	ma infino che <b>altro</b> che parole non
CORNICE	IV	INTRO	40	io non veggio che di me <b>altro</b> possa avvenire, che
FIAMMETTA	IV	1	6	costumi nobile, piú che <b>altro</b> le piacque, e di
FIAMMETTA	IV	1	7	adunque amando l'un l' <b>altro</b> segretamente, niuna
FIAMMETTA	IV	1	31	né l'un mi varrebbe né l' <b>altro</b> voglio che mi
FIAMMETTA	IV	1	37	elessi innanzi a ogni <b>altro</b> e con avveduto
FIAMMETTA	IV	1	57	te è fornito; né piú <b>altro</b> mi resta a fare se
FIAMMETTA	IV	1	60	Chi vide mai alcuno <b>altro</b> che te, piagnere di
PAMPINEA	IV	2	9	e oltre a ogni <b>altro</b> uomo divenuto
PAMPINEA	IV	2	45	era, levatosi né vedendo <b>altro</b> rifugio, aperse una
LAURETTA	IV	3	5	e piú in uno che in un <b>altro</b> , nondimeno già con
LAURETTA	IV	3	9	aveva quattordici; né <b>altro</b> s'attendeva per li
LAURETTA	IV	3	10	era chiamato Folco e l' <b>altro</b> Ughetto, morti i
LAURETTA	IV	3	10	l'un della Magdalena e l' <b>altro</b> della Bertella
LAURETTA	IV	3	11	or l'uno e or l' <b>altro</b> e talvolta amenduni
LAURETTA	IV	3	19	via, e d'un porto in un <b>altro</b> , anzi che l'ottavo
LAURETTA	IV	3	31	con Folco, senza <b>altro</b> commiato chiedere
CORNICE	IV	4	2	chi con un chi con un <b>altro</b> della sciagura
ELISSA	IV	4	4	e chiamato Ruggieri, e l' <b>altro</b> femina, chiamata
ELISSA	IV	4	6	Gerbino da uno e da un <b>altro</b> raccontate raccolse
ELISSA	IV	4	6	e piú volentieri che d' <b>altro</b> di lui ragionava e
ELISSA	IV	4	13	figliuola in Granata: né <b>altro</b> aspettava che tempo
ELISSA	IV	4	22	pietre l'un verso l' <b>altro</b> fieramente
ELISSA	IV	4	25	a casa piú doloroso che <b>altro</b> uomo si tornò.
FILOMENA	IV	5	5	che, piacendo l'uno all' <b>altro</b> igualmente, non
FILOMENA	IV	5	13	Lisabetta, tu non mi fai <b>altro</b> che chiamare e
FILOMENA	IV	5	16	e la terra sopra l' <b>altro</b> corpo gittata, mess
FILOMENA	IV	5	21	le lagrime, infermò, né <b>altro</b> che il testo suo
FILOMENA	IV	5	23	sotterrata quella, senza <b>altro</b> dire, cautamente di
CORNICE	IV	6	1	veduto ed egli a lei un <b>altro</b> ; muorsi di subito
PANFILO	IV	6	5	De' quali né l'uno né l' <b>altro</b> commendo, per ciò
PANFILO	IV	6	10	potesse né l'uno né l' <b>altro</b> . Di che assai
PANFILO	IV	6	11	acciò che egli d' <b>altro</b> non sospecciasse,
PANFILO	IV	6	24	uccidendoti, anche nell' <b>altro</b> mondo il perderesti
PANFILO	IV	6	24	con orazioni e con <b>altro</b> bene l'anima sua,
EMILIA	IV	7	9	che, non che l'uno dall' <b>altro</b> aspettasse d'essere
EMILIA	IV	7	9	incontro l'uno all' <b>altro</b> invitando. E
EMILIA	IV	7	10	d'un giorno in un <b>altro</b> e sempre piú nel
EMILIA	IV	7	21	Ma acciò che ella alcuno <b>altro</b> offender non possa
NEIFILE	IV	8	6	piú che con alcuno <b>altro</b> della contrada con
NEIFILE	IV	8	12	cosí bene come un <b>altro</b> potersi stare a
NEIFILE	IV	8	15	Ma pur, veggendo che <b>altro</b> esser non poteva,
NEIFILE	IV	8	19	bene a me d'attendere ad <b>altro</b> uomo che al mio

## Allori – Andata

NEIFILE	IV	8	20	sentisse, pogniamo che <b>altro</b> male non ne
FILOSTRATO	IV	9	4	Rossiglione e l' <b>altro</b> messer Guiglielmo
FILOSTRATO	IV	9	5	E per ciò che l'uno e l' <b>altro</b> era prod'uomo
FILOSTRATO	IV	9	5	torneamento o giostra o <b>altro</b> fatto d'arme
FILOSTRATO	IV	9	6	e fosse l'uno dall' <b>altro</b> lontano ben diece
FILOSTRATO	IV	9	6	uno atto e or con uno <b>altro</b> fece, che la donna
FILOSTRATO	IV	9	7	disiderava o amava, né <b>altro</b> attendeva che da
DIONE	IV	10	7	piacendole esso per <b>altro</b> , e con una sua
DIONE	IV	10	9	guerire, ma che egli <b>altro</b> che per morto nol
DIONE	IV	10	22	senza entrare in <b>altro</b> raguardamento
DIONE	IV	10	24	il medico tornato o <b>altro</b> accidente
DIONE	IV	10	25	su il quale era, in su l' <b>altro</b> volger vogliendosi
DIONE	IV	10	26	aperta volle avanti, se <b>altro</b> avvenisse, esserne
DIONE	IV	10	32	La donna, che da <b>altro</b> dolore stimolata
DIONE	IV	10	34	Il maestro, veggendo che <b>altro</b> esser non poteva,
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	Null'altra via, niuno <b>altro</b> conforto / mi
PANFILO	V	1	3	Aristippo, oltre a ogni <b>altro</b> paesano di tutte le
PANFILO	V	1	3	fatto dolente, piú che <b>altro</b> si potea contentare
PANFILO	V	1	4	padre o ingegno d'alcuno <b>altro</b> gli s'era potuto
PANFILO	V	1	16	tempo, d'uno in <b>altro</b> pensiero pervenendo
PANFILO	V	1	16	tutti i suoi e ciascuno <b>altro</b> che il conoscea.
PANFILO	V	1	20	particolari virtù che <b>altro</b> giovane alcuno che
PANFILO	V	1	28	come un leone, senza <b>altro</b> seguito d'alcuno
PANFILO	V	1	35	Cimone adunque, piú che <b>altro</b> uomo contento
PANFILO	V	1	46	da lui guadagnata, senza <b>altro</b> averle tolto che
PANFILO	V	1	54	avea; e immaginò niuno <b>altro</b> compagno migliore
PANFILO	V	1	70	e nell'un luogo e nell' <b>altro</b> gli amici e i
EMILIA	V	2	17	latina, dubitò non forse <b>altro</b> vento l'avesse a
EMILIA	V	2	30	mio, se io ho bene in <b>altro</b> tempo, che io in
EMILIA	V	2	30	piú con arcieri che con <b>altro</b> quelle facciate; e
ELISSA	V	3	9	alcuna volta l'un l' <b>altro</b> basciava. Ora
ELISSA	V	3	12	che ne dobbiam fare <b>altro</b> se non torgli quei
ELISSA	V	3	15	piú doloroso che <b>altro</b> uomo cominciò a
ELISSA	V	3	18	non sappiendo che <b>altro</b> consiglio pigliarsi
ELISSA	V	3	30	che si dovesse sperare <b>altro</b> che male, non
ELISSA	V	3	33	"Niuna persona ci è <b>altro</b> che noi: ma questo
ELISSA	V	3	34	buon per noi, poi che <b>altro</b> signore non ha.
ELISSA	V	3	35	di loro, non sappiendo <b>altro</b> che farsi, gittò la
ELISSA	V	3	44	tutti pascendosi, senza <b>altro</b> lasciarvi che
ELISSA	V	3	51	forche ha campato e l' <b>altro</b> dalla lancia e
FILOSTRATO	V	4	29	a certe morse d'un <b>altro</b> muro, con gran
FILOSTRATO	V	4	29	piacer presono l'un dell' <b>altro</b> , molte volte
FILOSTRATO	V	4	38	non possiamo aver di lui <b>altro</b> che buon parentado:
NEIFILE	V	5	4	Guidotto da Cremona e l' <b>altro</b> Giacomín da Pavia,
NEIFILE	V	5	5	figliuolo avendo né <b>altro</b> amico o parente di
NEIFILE	V	5	7	di Severino, e l' <b>altro</b> Minghino di Mingole
NEIFILE	V	5	10	io non potrei per te <b>altro</b> adoperare se non
NEIFILE	V	5	15	alcuna cosa l'un dell' <b>altro</b> , ciascun,
NEIFILE	V	5	15	sospettando dell' <b>altro</b> , con certi compagni



## Allori – Andata

NEIFILE	V	5	16	di mandare l'un l' <b>altro</b> via. Crivello
NEIFILE	V	5	18	così l'uno non poteva l' <b>altro</b> far mutare di luogo
NEIFILE	V	5	24	che né di questo né d' <b>altro</b> io non farei se non
NEIFILE	V	5	29	volentieri, anzi che <b>altro</b> caso simile a quel
PAMPINEA	V	6	5	per poter vedere, se <b>altro</b> non potesse, almeno
PAMPINEA	V	6	11	quale più che ad alcuno <b>altro</b> ne calea, non
PAMPINEA	V	6	18	La quale, prima che ad <b>altro</b> venissero, tutta la
PAMPINEA	V	6	19	nelle braccia l'un dell' <b>altro</b> s'addormentarono.
PAMPINEA	V	6	25	con le reni l'uno all' <b>altro</b> volte e infino ad
PAMPINEA	V	6	34	siamo co' visi l'uno all' <b>altro</b> rivolti, acciò che
PAMPINEA	V	6	36	esecuzione, che senza <b>altro</b> comandamento del re
LAURETTA	V	7	4	aspetto che alcun <b>altro</b> pareva, ed era
LAURETTA	V	7	8	di dire l'uno all' <b>altro</b> alcuna cosa,
LAURETTA	V	7	16	segretamente l'un dell' <b>altro</b> aver piacere ebbero
LAURETTA	V	7	17	molto fu e all'uno e all' <b>altro</b> discaro; per che
FILOMENA	V	8	9	partire e in alcuno <b>altro</b> luogo per alquanto
FILOMENA	V	8	10	o in Ispagna o in alcuno <b>altro</b> luogo lontano andar
CORNICE	V	9	1	il quale, non avendo <b>altro</b> , dà a mangiare alla
FIAMMETTA	V	9	4	e ornato parlare che <b>altro</b> uomo seppe fare.
FIAMMETTA	V	9	5	pregiato sopra ogni <b>altro</b> donzel di Toscana.
FIAMMETTA	V	9	14	uomo al quale niuno <b>altro</b> diletto è più
FIAMMETTA	V	9	25	che, non avendo a che <b>altro</b> ricorrere, presolo
FIAMMETTA	V	9	31	per ciò che niuno <b>altro</b> diletto, niuno
FIAMMETTA	V	9	31	altro diletto, niuno <b>altro</b> diporto, niuna
FIAMMETTA	V	9	32	maggiore che in alcuno <b>altro</b> mostrata, che ti
FIAMMETTA	V	9	33	divenisse più che d' <b>altro</b> , e quasi fu per
FIAMMETTA	V	9	40	ne prenderò mai alcuno <b>altro</b> , se io non ho
DIONE	V	10	4	per pigliare, a niuno <b>altro</b> fine riguarda se
DIONE	V	10	7	a uno che molto più a <b>altro</b> che a lei l'animo
DIONE	V	10	14	perdonanza, né mai d' <b>altro</b> che della vita de'
DIONE	V	10	19	tu non te ne avvedessi a <b>altro</b> , sí te ne dei tu
DIONE	V	10	25	e ivi a poco tempo un <b>altro</b> , secondo che alla
DIONE	V	10	37	che né starnutito né <b>altro</b> non avrebbe mai.
DIONE	V	10	44	bene la trattava, per un <b>altro</b> uomo non s'è
DIONE	V	10	55	egli nella prima giunta <b>altro</b> male che di parole
DIONE	V	10	57	sai bene come io sto d' <b>altro</b> e quanto tempo egli
CORNICE	VI	INTRO	3	fornito, avanti che <b>altro</b> facessero, alquante
CORNICE	VI	INTRO	13	è data senza udirne <b>altro</b> : e dico che la
FILOMENA	VI	1	6	e da un luogo a un <b>altro</b> andando per via di
FILOMENA	VI	1	9	nomi errando, un per un <b>altro</b> ponendone,
LAURETTA	VI	3	8	l'uno allato all' <b>altro</b> veggendo le donne
LAURETTA	VI	3	11	fratel del vescovo e l' <b>altro</b> sí come ricevitore
LAURETTA	VI	3	11	senza guardar l'un l' <b>altro</b> vergognosi e taciti
NEIFILE	VI	4	17	grido le gru, mandato l' <b>altro</b> piè giù, tutte dopo
NEIFILE	VI	4	18	così l'altra coscia e l' <b>altro</b> piè fuor mandata,
CORNICE	VI	5	1	sparuta apparenza dell' <b>altro</b> motteggiando morde.
PANFILO	VI	5	5	fu reputato; e l' <b>altro</b> , il cui nome fu
FIAMMETTA	VI	6	5	e chi uno e chi un <b>altro</b> , secondo che
FIAMMETTA	VI	6	7	che egli dovesse dire <b>altro</b> , udiron questo,



## Allori – Andata

FIAMMETTA	VI	6	12	piú antichi che niuno <b>altro</b> uomo, sí che son
FIAMMETTA	VI	6	14	occhio piú grosso che l' <b>altro</b> , e ancora chi ha
FIAMMETTA	VI	6	14	ha l'un piú giú che l' <b>altro</b> , sí come sogliono
FIAMMETTA	VI	6	16	messa la cena e ciascuno <b>altro</b> ricordandosi e
CORNICE	VI	7	2	a nobilitare sopra ogni <b>altro</b> i Baronci, quando
FILOSTRATO	VI	7	4	per denari con qualunque <b>altro</b> uomo stata trovata
FILOSTRATO	VI	7	8	il dí fu venuto, senza <b>altro</b> consiglio prendere,
FILOSTRATO	VI	7	12	egli dice che ha con <b>altro</b> uomo trovata in
EMILIA	VI	8	6	veniva del cencio, che <b>altro</b> che torcere il muso
EMILIA	VI	8	7	presso a sedere, <b>altro</b> non faceva che
ELISSA	VI	9	5	e oggi l'uno, doman l' <b>altro</b> , e cosí per ordine
ELISSA	VI	9	6	novella di vittoria o d' <b>altro</b> fosse venuta nella
ELISSA	VI	9	8	seppe meglio che <b>altro</b> uom fare; e con
ELISSA	VI	9	13	tutti guatando l'un l' <b>altro</b> , e cominciarono a
DIONE	VI	10	13	del Bragoniera e l' <b>altro</b> Biagio Pizzini, li
DIONE	VI	10	30	detto l'un vicino all' <b>altro</b> e l'una comare
CORNICE	VI	CONCL	25	non meno di diletto che <b>altro</b> porgeva, era un
CORNICE	VI	CONCL	27	la quale tutta, chi <b>altro</b> non avesse avuto a
CORNICE	VI	CONCL	28	capacità soprabondava un <b>altro</b> canaletto riceva,
ELISSA	VI	CONCL	42	creder posso / che alcun <b>altro</b> uncin mai piú mi
EMILIA	VII	1	21	Federigo per avventura <b>altro</b> sospetto non
FILOSTRATO	VII	2	4	anche sanno: il che <b>altro</b> che utile esser non
FILOSTRATO	VII	2	8	in un modo e in uno <b>altro</b> la sollicitò, che
FILOSTRATO	VII	2	14	non fo il dí e la notte <b>altro</b> che filare, tanto
FILOSTRATO	VII	2	22	dove tu non me ne davi <b>altro</b> che cinque. Il
CORNICE	VII	3	2	faccendo di rider d' <b>altro</b> . Ma poi che il re
ELISSA	VII	3	41	maggior bisogno che d' <b>altro</b> ; poi, con loro
LAURETTA	VII	4	4	la dottrina di qualunque <b>altro</b> è tarda a rispetto
LAURETTA	VII	4	6	le cose innanzi, che <b>altro</b> che dare effetto
LAURETTA	VII	4	18	potuto veder l'un l' <b>altro</b> per la via, se
LAURETTA	VII	4	29	cosa e da un vicino e da <b>altro</b> , presero Tofano e
FIAMMETTA	VII	5	19	avere inteso; ma senza <b>altro</b> dire rispose che sí
FIAMMETTA	VII	5	34	tutto il mondo che per <b>altro</b> che per male vi si
FIAMMETTA	VII	5	37	giuoco e all'uno e all' <b>altro</b> . La donna tornò
FIAMMETTA	VII	5	42	letto, dandosi l'un dell' <b>altro</b> piacere e buon
FIAMMETTA	VII	5	59	tenne scornato; e senza <b>altro</b> rispondere, ebbe la
PAMPINEA	VII	6	16	vi domandasse, non dite <b>altro</b> che quello che
PAMPINEA	VII	6	18	e montato sú, non disse <b>altro</b> , se non: "Al corpo
FILOMENA	VII	7	7	di doverla vedere, che a <b>altro</b> non poteva tenere
FILOMENA	VII	7	9	a ciò tenere, ogn' <b>altro</b> modo lasciando
FILOMENA	VII	7	23	di signore né d'alcuno <b>altro</b> , ché sono stata e
FILOMENA	VII	7	33	egli piú fede che alcuno <b>altro</b> ti portasse: ma me
NEIFILE	VII	8	6	l'andar da torno e ogn' <b>altro</b> suo fatto e quasi
NEIFILE	VII	8	8	terra aggiugnesse, e l' <b>altro</b> capo mandato l basso
NEIFILE	VII	8	15	a volere offendere e l' <b>altro</b> a difendersi.
NEIFILE	VII	8	27	or l'uno e or l' <b>altro</b> pregando che non
NEIFILE	VII	8	27	credere senza vederne <b>altro</b> o saperne, per ciò
PANFILO	VII	9	6	Nicostrato oltre a ogn' <b>altro</b> amava e piú di lui
PANFILO	VII	9	11	ciò piú degno che alcun <b>altro</b> , che il nostro

## Allori – Andata

PANFILO	VII	9	21	se tu sarai savio? quale <b>altro</b> troverai tu che in
PANFILO	VII	9	32	Pirro e ciascuno <b>altro</b> , se n'andò alla
PANFILO	VII	9	42	gli tagliava innanzi e l' <b>altro</b> gli dava bere,
PANFILO	VII	9	46	Questo non t'avien per <b>altro</b> se non che la bocca
PANFILO	VII	9	54	serbatosi e presone un <b>altro</b> il quale
PANFILO	VII	9	57	non veggendo con lui <b>altro</b> che Pirro, il pregò
PANFILO	VII	9	58	de' lati e Pirro dall' <b>altro</b> presala, nel
PANFILO	VII	9	71	fui sopra il pero; né a <b>altro</b> il conosco se non a
PANFILO	VII	9	76	ciò che dicea l'uno e l' <b>altro</b> , che essi quivi
DIONE0	VII	10	3	leggi fatte da lui, e se <b>altro</b> ne fa, servo degno
DIONE0	VII	10	8	nome Tingoccio Mini e l' <b>altro</b> fu chiamato Meuccio
DIONE0	VII	10	8	se non l'un con l' <b>altro</b> , e per quello che
DIONE0	VII	10	9	meriti, conceduta nell' <b>altro</b> mondo; delle quali
DIONE0	VII	10	12	l'un si guardava dall' <b>altro</b> , ma non per una
DIONE0	VII	10	15	piú felicemente che l' <b>altro</b> , avvenne che,
DIONE0	VII	10	18	a dirti novelle dell' <b>altro</b> mondo. Alquanto
CORNICE	VII	CONCL	1	la sua novella né alcuno <b>altro</b> restandogli a dire,
CORNICE	VII	CONCL	4	donna, o l'uno uomo all' <b>altro</b> si fanno; e credo
FILOMENA	VII	CONCL	14	al mio disire. / D' <b>altro</b> non voglio or dire.
CORNICE	VII	CONCL	17	cosa sia, che domane e l' <b>altro</b> dí, come i passati
CORNICE	VIII	INTRO	1	donna, o l'uno uomo all' <b>altro</b> si fanno. Già
PANFILO	VIII	2	7	parte andavano, che <b>altro</b> prete che prima vi
PANFILO	VIII	2	43	l'asino nostro, non ch' <b>altro</b> , non gli sia detto
PANFILO	VIII	2	45	vada l'un per l' <b>altro</b> . Bentivegna si
ELISSA	VIII	3	4	chiamati l'un Bruno e l' <b>altro</b> Buffalmacco, uomini
ELISSA	VIII	3	4	molto ma per <b>altro</b> avveduti e sagaci,
ELISSA	VIII	3	25	fatto sembianti d'avere <b>altro</b> a fare, si partí da
ELISSA	VIII	3	26	e prima che alcuno <b>altro</b> n'andassero a
ELISSA	VIII	3	29	che avrem noi a fare <b>altro</b> se non mettercela
ELISSA	VIII	3	30	e guatando l'un verso l' <b>altro</b> fecer sembianti di
ELISSA	VIII	3	58	di me domandaste l'un l' <b>altro</b> , io v'era presso a
EMILIA	VIII	4	9	potendo trarre da lei <b>altro</b> , non fece come
EMILIA	VIII	4	24	nel fuoco, non che <b>altro</b> . "Or ben, disse
FILOSTRATO	VIII	5	4	e tanto misera, che <b>altro</b> non pare ogni lor
FILOSTRATO	VIII	5	5	piú tosto un magnano che <b>altro</b> a vedere, e fu
FILOSTRATO	VIII	5	8	aveva nome Ribí e l' <b>altro</b> Matteuzzo, uomini
FILOSTRATO	VIII	5	12	e Ribí accostatosi dall' <b>altro</b> e fatto il
FILOSTRATO	VIII	5	15	dall'un lato e Ribí dall' <b>altro</b> pur tenendolo e
FILOSTRATO	VIII	5	18	e l'uno in qua e l' <b>altro</b> in là, come piú
FILOMENA	VIII	6	16	domandato questo e quell' <b>altro</b> se sapessero chi il
FILOMENA	VIII	6	42	siete qui, acciò che, se <b>altro</b> avvenisse che non
FILOMENA	VIII	6	46	nel viso l'uno all' <b>altro</b> perveder chi la sua
PAMPINEA	VIII	7	17	Lo scolare, piú che <b>altro</b> uom lieto, al tempo
PAMPINEA	VIII	7	58	nominato un per un <b>altro</b> ), e come detto
PAMPINEA	VIII	7	67	tra dall'uno e dall' <b>altro</b> vinto. Ma nella
PAMPINEA	VIII	7	94	sia, pur so che, se per <b>altro</b> non fosse da aver
PAMPINEA	VIII	7	97	ciò niuna cosa merita <b>altro</b> che maggior male: e
PAMPINEA	VIII	7	107	maggior certezza nell' <b>altro</b> mondo portare che
PAMPINEA	VIII	7	112	e d'un pensiero in <b>altro</b> saltando, sí come

## Allori – Andata

PAMPINEA	VIII	7	115	ella né co' piedi né con <b>altro</b> vi poteva trovar
PAMPINEA	VIII	7	121	la morte aspettando che <b>altro</b> , essendo già la
PAMPINEA	VIII	7	127	da te o da alcuno <b>altro</b> , se io tutto il tuo
PAMPINEA	VIII	7	148	vendetta, lieto, senza <b>altro</b> dirne, se ne passò.
PAMPINEA	VIII	7	149	frascheggiare che con un <b>altro</b> avrebbe fatto, non
CORNICE	VIII	8	1	l'uno con la moglie dell' <b>altro</b> si giace; l'altro,
CORNICE	VIII	8	1	dell'altro si giace; l' <b>altro</b> , avvedutosene, fa
CORNICE	VIII	8	1	standovi l'un dentro, l' <b>altro</b> con la moglie
FIAMMETTA	VIII	8	4	Spinelloccio Tavena e l' <b>altro</b> ebbe nome Zeppa di
FIAMMETTA	VIII	8	9	per far romore né per <b>altro</b> la sua ingiuria non
FIAMMETTA	VIII	8	12	sí, ho io veduto anche <b>altro</b> che io non vorrei!
FIAMMETTA	VIII	8	27	bello gioiello come niun <b>altro</b> che tu n'abbi; e
LAURETTA	VIII	9	13	né di nostra arte né d' <b>altro</b> frutto, che noi
LAURETTA	VIII	9	20	i fiaschi e le coppe e l' <b>altro</b> vasellamento d'oro
LAURETTA	VIII	9	27	fare che elle non hanno <b>altro</b> occhio in capo che
LAURETTA	VIII	9	54	ancora cosí, che se <b>altro</b> non mi vi facesse
LAURETTA	VIII	9	61	sempre che con uno <b>altro</b> ciò non farebbono,
LAURETTA	VIII	9	65	il che voi, meglio che <b>altro</b> uomo che io vidi
LAURETTA	VIII	9	68	disse a Buffalmacco: " <b>Altro</b> avresti detto se tu
LAURETTA	VIII	9	70	tu non ne troverresti un <b>altro</b> di qui alle porti
LAURETTA	VIII	9	90	che io mi metta <b>altro</b> che il pilliccione
LAURETTA	VIII	9	100	non sappiendo che <b>altro</b> consiglio pigliarsi
DIONE	VIII	10	3	altrui che alcuno <b>altro</b> beffato fosse di
DIONE	VIII	10	17	e l'altra nell' <b>altro</b> la donna, e in
DIONE	VIII	10	43	Fatto è, vuolsi vedere <b>altro</b> ; e, sí come
DIONE	VIII	10	51	quinci venne, e non da <b>altro</b> difetto, che io i
DIONE	VIII	10	64	E pagato Pietro e ogni <b>altro</b> a cui alcuna cosa
CORNICE	VIII	CONCL	7	a un diletto e chi a un <b>altro</b> si diede: le donne
CORNICE	IX	INTRO	3	a questo e ora a quell' <b>altro</b> appressandosi,
CORNICE	IX	1	1	in una sepoltura, e l' <b>altro</b> quello trarne per
FILOMENA	IX	1	3	se di qui a uno anno d' <b>altro</b> che di ciò non
FILOMENA	IX	1	5	Rinuccio Palermini e l' <b>altro</b> Alessandro
FILOMENA	IX	1	5	senza sapere l'un dell' <b>altro</b> , per caso di costei
FILOMENA	IX	1	22	mani o facessermi alcuno <b>altro</b> cosí fatto giuoco,
FILOMENA	IX	1	29	in un canto e ora in un <b>altro</b> d'alcune panche che
FILOMENA	IX	1	34	Alessandro non sappiendo <b>altro</b> che farsi, senza
FILOSTRATO	IX	3	3	lui si ragiona non può <b>altro</b> che moltiplicare la
FILOSTRATO	IX	3	10	cambiato: fia forse <b>altro</b> ; e lasciollo andare
FILOSTRATO	IX	3	13	sopravvenire, e prima che <b>altro</b> dicesse disse:
FILOSTRATO	IX	3	20	come a amico, tu non hai <b>altro</b> male se non che tu
FILOSTRATO	IX	3	21	tu, che non vuoi stare <b>altro</b> che di sopra: io il
NEIFILE	IX	4	4	senno soperchiasse d'un <b>altro</b> con grave danno e
NEIFILE	IX	4	5	messer Angiulieri, e l' <b>altro</b> di messer
NEIFILE	IX	4	8	che dell'uno e dell' <b>altro</b> senza dubbio si
NEIFILE	IX	4	11	avvisando di fornirsi d' <b>altro</b> famigliare a
NEIFILE	IX	4	15	a lui ma ad un <b>altro</b> dicesse, diceva:
FIAMMETTA	IX	5	4	e buon tempo e non per <b>altro</b> ci siamo, stimo che
FIAMMETTA	IX	5	4	ragionato ne fosse, <b>altro</b> che dilettrar non
FIAMMETTA	IX	5	12	tornato a lavorare, <b>altro</b> che soffiare non

## Allori – Andata

FIAMMETTA	IX	5	12	Calandrino? Tu non fai <b>altro</b> che soffiare. A
FIAMMETTA	IX	5	34	che io so meglio che <b>altro</b> uomo far ciò che io
FIAMMETTA	IX	5	39	capeva nel cuoio. Ma l' <b>altro</b> dí, recata la
CORNICE	IX	6	1	si giace con l' <b>altro</b> ; quegli che era con
PANFILO	IX	6	5	marito non avea; l' <b>altro</b> era un fanciul
PANFILO	IX	6	11	a quegli dall'altra, che <b>altro</b> che strettamente
PANFILO	IX	6	12	la figliuola, e nell' <b>altro</b> s'entrò egli e la
PANFILO	IX	6	14	temendo non fosse <b>altro</b> , così al buio
PANFILO	IX	6	32	sogni. E così d'uno in <b>altro</b> motto, acconci i
PAMPINEA	IX	7	4	a Talano, non potendo <b>altro</b> fare, se 'l
PAMPINEA	IX	7	8	farti né di questo né d' <b>altro</b> mio male mai
LAURETTA	IX	8	4	quanto alcun <b>altro</b> fosse giammai, e
LAURETTA	IX	8	4	richiedea, essendo per <b>altro</b> assai costumato e
LAURETTA	IX	8	13	e bizzarro piú che <b>altro</b> , e dissegli: "Tu
LAURETTA	IX	8	15	"Ho io a dire <b>altro</b> ? Disse Ciacco:
LAURETTA	IX	8	23	cosa del mondo trarre <b>altro</b> , se non che
CORNICE	IX	9	1	possa essere amato, l' <b>altro</b> come gastigare
CORNICE	IX	9	1	risponde che ami, all' <b>altro</b> che vada al Ponte
CORNICE	IX	9	2	Ponte all'Oca. Niuno <b>altro</b> che la reina,
EMILIA	IX	9	11	d'Antiocia con un <b>altro</b> giovane chiamato
EMILIA	IX	9	15	al quale Salamone null' <b>altro</b> rispose se non: "Va
CORNICE	IX	CONCL	5	ché la vita nostra, che <b>altro</b> che brieve esser
NEIFILE	IX	CONCL	9	sempre, come quella / ch' <b>altro</b> non ha in disio
NEIFILE	X	1	4	quale quella di ciascun <b>altro</b> signor trapassava a
NEIFILE	X	1	6	ora a uno e ora a un <b>altro</b> donasse castella e
NEIFILE	X	1	17	cara gioia che io ho: l' <b>altro</b> è pieno di terra.
ELISSA	X	2	4	da persona? Certo non <b>altro</b> se non che quella
ELISSA	X	2	10	e disagiata, e ogn' <b>altro</b> uomo secondo la sua
ELISSA	X	2	16	e appresso questo, niun <b>altro</b> talento ho maggior
ELISSA	X	2	22	di trattarvi come un <b>altro</b> farei, a cui,
ELISSA	X	2	28	lui dover domandare <b>altro</b> , liberamente
FILOSTRATO	X	3	3	liberalità usare a un <b>altro</b> che il suo sangue,
FILOSTRATO	X	3	8	che mai facesse alcuno <b>altro</b> a chi andava o
FILOSTRATO	X	3	12	infino che da lui <b>altro</b> avessero, quivi in
FILOSTRATO	X	3	17	invecchiato, né mai a <b>altro</b> che tu mi vegghi mi
FILOSTRATO	X	3	17	per che, come che ogni <b>altro</b> uomo molto di lui
FILOSTRATO	X	3	31	abbi di certo che niuno <b>altro</b> uom vive il quale
FILOSTRATO	X	3	40	che mai verso alcuno <b>altro</b> non feci, cioè
LAURETTA	X	4	7	la creatura, senza <b>altro</b> impaccio darsi,
LAURETTA	X	4	33	posto tacque. Alcun <b>altro</b> la domandò se suo
EMILIA	X	5	15	che forse alcuno <b>altro</b> non farebbe,
EMILIA	X	5	23	a' vostri costumi, che <b>altro</b> mi dovesse seguir
FIAMMETTA	X	6	9	e messer Neri dall' <b>altro</b> , e a altri tre che
FIAMMETTA	X	6	18	ma sopra a ogn' <b>altro</b> erano al re
FIAMMETTA	X	6	24	s'invescò, che quasi a <b>altro</b> pensar non poteva:
FIAMMETTA	X	6	25	non sappiendo <b>altro</b> modo vedere, nel
FIAMMETTA	X	6	26	ne l'ho maggiore che un <b>altro</b> non avrebbe, quanto
FIAMMETTA	X	6	26	conosciuti che alcun <b>altro</b> . E non essendomi
FIAMMETTA	X	6	33	"Conte, per certo ogn' <b>altro</b> nimico, quantunque

## Allori – Andata

PAMPINEA	X	7	3	che gli vuol mal per <b>altro</b> ; ma per ciò che a
PAMPINEA	X	7	12	che partitosi ciascun <b>altro</b> , ella gli disse:
FILOMENA	X	8	3	lode levarlo, come un <b>altro</b> si converria che il
FILOMENA	X	8	7	tra loro, che mai poi da <b>altro</b> caso che da morte
FILOMENA	X	8	8	che quasi l'un piú che l' <b>altro</b> non avea per
FILOMENA	X	8	14	i disideri non sani e a <b>altro</b> dirizza i tuoi
FILOMENA	X	8	16	amar la moglie dell' <b>altro</b> , già fattosi mille
FILOMENA	X	8	19	piú tosto che a un <b>altro</b> ; e se ella dee
FILOMENA	X	8	19	che io l'ami io che un <b>altro</b> . E da questo
FILOMENA	X	8	28	me conceduta? Qualunque <b>altro</b> avuta l'avesse,
FILOMENA	X	8	37	Adunque, quando per <b>altro</b> io non t'amassi,
FILOMENA	X	8	38	moglie trovare ma non <b>altro</b> amico, io voglio
FILOMENA	X	8	38	dandola a te, ma a un <b>altro</b> me la trasmuterò di
FILOMENA	X	8	43	dieno prestamente a un <b>altro</b> , il qual forse non
FILOMENA	X	8	52	qual, poi che l'uno e l' <b>altro</b> un poco sdegnosetta
FILOMENA	X	8	62	che l'uno amico per l' <b>altro</b> faccia, non è mia
FILOMENA	X	8	93	s'andasse, piú che d' <b>altro</b> di morir disideroso
FILOMENA	X	8	94	era piú forte, uccise <b>altro</b> e andò via. La
FILOMENA	X	8	98	ora con la morte d'un <b>altro</b> innocente
PANFILO	X	9	4	parole; ma per ciò che <b>altro</b> è il nostro fine, a
PANFILO	X	9	13	alquanto avete ma senza <b>altro</b> essere stata da noi
PANFILO	X	9	16	ragionasse che alcuno <b>altro</b> che ancora
PANFILO	X	9	31	foderato di drappo e l' <b>altro</b> di vaio, non miga
PANFILO	X	9	43	sia piú forte di lui e <b>altro</b> di voi avvenisse,
PANFILO	X	9	46	v'ho; e quando pure <b>altro</b> far mi convenisse,
PANFILO	X	9	48	pervenne a Acri e con l' <b>altro</b> essercito di
PANFILO	X	9	51	Messer Torello, che per <b>altro</b> nome che il
PANFILO	X	9	55	la sua cortesia: e senza <b>altro</b> dire, fattisi tutti
DIONE0	X	10	15	a cavallo, e ciascuno <b>altro</b> che a onorarlo era
DIONE0	X	10	25	fosse, per ciò che niun <b>altro</b> che egli avrebbe
DIONE0	X	10	27	che nata era tristissimi <b>altro</b> che mormorar non
DIONE0	X	10	36	animo l'ascoltò né <b>altro</b> rispose se non:
DIONE0	X	10	38	qual cosa la donna né <b>altro</b> viso né altre
DIONE0	X	10	39	morti si condoleano, mai <b>altro</b> non disse se non
DIONE0	X	10	40	ripreso; a che nulla <b>altro</b> rispose se non che
DIONE0	X	10	46	di piagnere avea che d' <b>altro</b> , stando pur col
DIONE0	X	10	63	dar vanto che niuno <b>altro</b> sia che, sí com'io,
DIONE0	X	10	69	s'avesse sí a un <b>altro</b> fatto scuotere il
CORNICE	X	CONCL	9	a un diletto e chi a un <b>altro</b> si diede. E l'ora
CORNICE	CONCL AUTORE		14	né sarà mai che <b>altro</b> che utile e oneste

**altronde**

ELISSA	III	5	13	venir mi puote, e non <b>altronde</b> : e sí come
DIONE0	IV	10	19	piú di qua entro che d' <b>altronde</b> vi sel creda
FIAMMETTA	VII	5	44	sembiante di venire <b>altronde</b> , se ne salí in
PAMPINEA	VIII	7	39	lo potesse e riguardò se <b>altronde</b> ne potesse

**altrove**

PANFILO	I	1	76	non vorrei io essere <b>altrove</b> , poscia che voi
---------	---	---	----	------------------------------------------------------

## Allori – Andata

FIAMMETTA	I	5	7	andava, in mare entrare <b>altrove</b> che a Genova,
FIAMMETTA	I	5	15	ciò son fatte qui come <b>altrove</b> . Il re, udite
FILOSTRATO	II	2	15	che il suo fante là o <b>altrove</b> si fosse fuggito,
DIONE	II	10	14	senza pro, e in Pisa e <b>altrove</b> , si dolfe della
CORNICE	II	CONCL	7	mutarci di qui e andarne <b>altrove</b> ; e il dove io ho
FIAMMETTA	III	6	34	amore e essendo <b>altrove</b> innamorato. Io
FIAMMETTA	III	6	37	di scaricare le some <b>altrove</b> , e volevi
CORNICE	III	CONCL	7	uscire per piú piacere <b>altrove</b> dover sentire;
ELISSA	IV	4	7	parte era, sí come <b>altrove</b> , in Sicilia
ELISSA	V	3	26	egli, poi che <b>altrove</b> andar non posso,
CORNICE	V	10	1	di vincioło va a cenare <b>altrove</b> ; la donna sua si
FIAMMETTA	VII	5	38	a cena e a albergo <b>altrove</b> , e per ciò
FIAMMETTA	VII	5	57	dato a vedere che tu <b>altrove</b> andato sii a cena
PAMPINEA	VII	6	8	donna essere andato <b>altrove</b> , tutto solo
PAMPINEA	VII	6	16	a Dio che io il coglierò <b>altrove</b> ; e se mio marito
PAMPINEA	VII	6	18	di Dio, io il giugnerò <b>altrove</b> e andò via.
FILOSTRATO	VIII	5	12	v'è costí dallato, vada <b>altrove</b> , che voi mi
FILOSTRATO	VIII	5	16	udire e volervene andare <b>altrove</b> ; di cosí piccola
PAMPINEA	VIII	7	132	la trovai né quivi né <b>altrove</b> , né so che si sia
FILOMENA	IX	1	25	de' morti, ma ancora <b>altrove</b> ; e tutti i peli
PANFILO	IX	6	10	ci è da potere andare <b>altrove</b> , io v'albergherò
LAURETTA	X	4	17	di trattarvi né qui né <b>altrove</b> se non come cara
FIAMMETTA	X	6	5	uscendone, non si volle <b>altrove</b> che sotto le

## altrui

CORNICE	I	INTRO	21	e molto piú ciò per l' <b>altrui</b> case facendo,
CORNICE	I	INTRO	25	lor cose, e cercarono l' <b>altrui</b> o almeno il lor
PANFILO	I	1	52	alcuno o detto male d' <b>altrui</b> o tolte
PANFILO	I	1	52	d'altrui o tolte dell' <b>altrui</b> cose senza piacere
PANFILO	I	1	53	"che io ho detto male d' <b>altrui</b> ; per ciò che io
FILOMENA	I	3	4	spesse volte trae <b>altrui</b> di felice stato e
DIONE	I	4	16	Domenedio ne manda <b>altrui</b> . E cosí
FIAMMETTA	I	5	4	sé da questo guardasse e <b>altrui</b> ne rimovesse.
FILOSTRATO	I	7	4	leggiadra novella, in <b>altrui</b> figurando quello
LAURETTA	I	8	5	non solamente in onorare <b>altrui</b> teneva la borsa
ELISSA	I	9	5	che, non che egli l' <b>altrui</b> onte con giustizia
PAMPINEA	I	10	7	paroletta leggiadra fare <b>altrui</b> arrossare, non
PAMPINEA	I	10	7	quello rossore che in <b>altrui</b> ha creduto gittare
NEIFILE	II	1	2	donne, avvenne che chi <b>altrui</b> sé di beffare
PAMPINEA	II	3	19	ma ciò non si vuol con <b>altrui</b> ragionare.
PAMPINEA	II	3	40	parere al padre mio o a <b>altrui</b> ; per che la
FIAMMETTA	II	5	28	tua che io a te nell' <b>altrui</b> , egli ha gran
EMILIA	II	6	54	stati giovani e gli <b>altrui</b> difetti con li lor
EMILIA	II	6	54	e li lor con gli <b>altrui</b> , non saria grave
PANFILO	II	7	12	se medesimo e non <b>altrui</b> , in mare gittarono
PANFILO	II	7	56	né dalla donna né da <b>altrui</b> sentiti, prese il
ELISSA	II	8	4	e sí per l'offesa dell' <b>altrui</b> , il re di Francia
ELISSA	II	8	20	signore né in sé né in <b>altrui</b> consentisse.
ELISSA	II	8	39	riguardatore degli <b>altrui</b> meriti, lei nobile



## Allori – Andata

ELISSA	II	8	39	penitenzia portar dell' <b>altrui</b> peccato,
ELISSA	II	8	60	come io sono, e che all' <b>altrui</b> servigio dimori,
FILOMENA	II	9	39	t'offese, per servire <b>altrui</b> . Idio, che tutto
FILOMENA	II	9	64	marito, piú credulo alle <b>altrui</b> falsità che alla
DIONE	II	10	4	possono, e sforzansi d' <b>altrui</b> recare a quello
DIONE	II	10	5	consigliar sé come <b>altrui</b> faceva, doveva
DIONE	II	10	19	so se vostra moglie o d' <b>altrui</b> si sia, per ciò ch
FILOSTRATO	III	1	24	in animo, poiché con <b>altrui</b> non posso, di
PAMPINEA	III	2	3	i disavveduti difetti in <b>altrui</b> , si credono la
FILOMENA	III	3	12	piú tosto a voi che ad <b>altrui</b> , sí perché pare
FILOMENA	III	3	48	uscito di mente l'aver <b>altrui</b> ingiuriato? Ove
PANFILO	III	4	3	avvedersene vi mandano <b>altrui</b> ; il che ad una
ELISSA	III	5	3	spesse volte, mentre <b>altrui</b> si credono
ELISSA	III	5	3	dopo il fatto sé da <b>altrui</b> essere stati
ELISSA	III	5	3	a tentar le forze dello <b>altrui</b> ingegno. Ma perché
ELISSA	III	5	7	separato che io da <b>altrui</b> che da lei udito
ELISSA	III	5	20	fare e per paura d' <b>altrui</b> e per servare la
FIAMMETTA	III	6	12	mai né con lui né con <b>altrui</b> , se non quando per
FIAMMETTA	III	6	13	da una parte, che da <b>altrui</b> uditi non fossero,
FIAMMETTA	III	6	36	che il tuo campo, non l' <b>altrui</b> , hai lavorato,
EMILIA	III	7	37	s'ingegna di rimuovere <b>altrui</b> da quello a che
EMILIA	III	7	52	s'ingegnava di cacciar <b>altrui</b> . Questo peccato
LAURETTA	III	8	8	n'avete che mena <b>altrui</b> a vita eterna; ma
LAURETTA	III	8	12	che io cosa dicessi ad <b>altrui</b> che voi mi diceste
LAURETTA	III	8	17	ben guardare che voi ad <b>altrui</b> non vi lasciate
LAURETTA	III	8	36	'mpaccio di Ferondo o d' <b>altrui</b> , avendogli veduto
NEIFILE	III	9	42	parte udite l'aveva da <b>altrui</b> , cominciò di lei
DIONE	III	10	22	al ninferno, non che <b>altrui</b> , duole quando egli
CORNICE	III	CONCL	9	"Signor mio, delle <b>altrui</b> canzoni io non so,
LAURETTA	III	CONCL	17	diventa / di me, che per <b>altrui</b> / te obliar non
CORNICE	IV	INTRO	42	l'avessi, piú tosto ad <b>altrui</b> le presterrei che
FIAMMETTA	IV	1	2	ci convenga raccontar l' <b>altrui</b> lagrime, le quali
FIAMMETTA	IV	1	45	con un medesimo colpo <b>altrui</b> e me, se cosí ti
FIAMMETTA	IV	1	46	pensò con gli <b>altrui</b> danni raffreddare
PAMPINEA	IV	2	5	mansuete nel domandar l' <b>altrui</b> , e altissime e
LAURETTA	IV	3	4	l'usa e molte volte d' <b>altrui</b> . E tra gli altri
LAURETTA	IV	3	34	Ninetta sé condussero e <b>altrui</b> . Gerbino,
NEIFILE	IV	8	26	consiglio di volere in <b>altrui</b> persona tentar
DIONE	IV	10	6	e voler logorar dello <b>altrui</b> ; e piú e piú
FILOSTRATO	IV	CONCL	13	/ m'accorsi lei aver l' <b>altrui</b> valore / dentro
FILOSTRATO	V	4	38	gabbia sua e non nell' <b>altrui</b> . Di che la donna
FILOMENA	V	8	43	la qual sapeva che da <b>altrui</b> che da lei rimaso
FIAMMETTA	V	9	23	farle tenere compagnia a <b>altrui</b> , disse: "Madonna,
FIAMMETTA	V	9	25	e non volendo, non che <b>altrui</b> , ma il lavorator
DIONE	V	10	5	compassione avendo all' <b>altrui</b> sciagure dove
DIONE	V	10	6	forse piú per ingannare <b>altrui</b> e diminuire la
DIONE	V	10	9	m'ingegnerò di portare <b>altrui</b> in nave per lo
DIONE	V	10	42	col biasimare il fallo <b>altrui</b> le parve dovere a'
DIONE	V	10	54	cosí fatte, e con l' <b>altrui</b> colpe guatate di



## Allori – Andata

CORNICE	V	CONCL	3	morso rintuzzare gli <b>altrui</b> denti o i
LAURETTA	VI		3 12	si disdisse il mordere <b>altrui</b> motteggiando.
PANFILO	VI		5 12	quali cose non sogliono <b>altrui</b> accrescer punto
DIONE	VI		10 22	che egli aveva a dare <b>altrui</b> , che erano anzi
DIONE	VI		10 23	cattività di star con <b>altrui</b> e senza gran
DIONE	VI		10 37	molto piú utili sono a <b>altrui</b> che a noi. Per
DIONE	VI		10 39	Dio schifando, poco dell' <b>altrui</b> fatiche curandosi,
DIONE	VI		10 48	io, temendo di fidarle <b>altrui</b> , sempre le porto
CORNICE	VI	CONCL	10	dare diletto a voi e a <b>altrui</b> , non veggio con
FIAMMETTA	VII		5 7	cosí di piacere <b>altrui</b> come a lui
FIAMMETTA	VII		5 19	le desse e non da <b>altrui</b> , e tornasse di
PAMPINEA	VII		6 3	dicono che Amore trae <b>altrui</b> del senno e quasi
FILOMENA	VII		7 19	io non dirò mai a <b>altrui</b> . Allora disse
PANFILO	VII		9 22	che la fortuna si fa <b>altrui</b> incontro col viso
FILOMENA	VII	CONCL	11	dilmi tu, ché domandarne <b>altrui</b> / non oso, né so
PANFILO	VIII		2 30	e poscia non attenete <b>altrui</b> nulla: credete voi
CORNICE	VIII		7 1	la quale, innamorata d' <b>altrui</b> , una notte di
PAMPINEA	VIII		7 3	dilettarsi di schernire <b>altrui</b> . Noi abbiamo per
PAMPINEA	VIII		7 3	che meglio di beffare <b>altrui</b> vi guarderete, e
PAMPINEA	VIII		7 52	di mai, né per me né per <b>altrui</b> , d'adoperarla. E
PAMPINEA	VIII		7 72	a ramaricare d'aver <b>altrui</b> offeso e appresso
PAMPINEA	VIII		7 103	forte rompe e stanca <b>altrui</b> , quantunque sia
PAMPINEA	VIII		7 103	che alquanto piú tardi <b>altrui</b> meni all'albergo,
PAMPINEA	VIII		7 106	lascia stare a <b>altrui</b> , ché io ho trovata
PAMPINEA	VIII		7 143	aiutata piú che da <b>altrui</b> , dolorosa senza
LAURETTA	VIII		9 12	siete amico e so che a <b>altrui</b> nol direte, non mi
LAURETTA	VIII		9 13	senza alcun danno d' <b>altrui</b> , tutto traiamo: e
LAURETTA	VIII		9 102	la notte alle femine <b>altrui</b> ! E con queste e
DIONE	VIII		10 3	maestra di beffare <b>altrui</b> che alcuno altro
DIONE	VIII		10 16	por mano addosso a <b>altrui</b> , ella medesima con
DIONE	VIII		10 27	donna non da lui ma da <b>altrui</b> sentí incontante
DIONE	VIII		10 50	egli ami molto <b>altrui</b> , non gli può far
DIONE	VIII		10 51	noi altresí mentiamo <b>altrui</b> ; e di quinci venne
NEIFILE	IX		4 3	agli uomini il mostrare <b>altrui</b> il senno e la
NEIFILE	IX		4 14	villania, e se piú d' <b>altrui</b> che di Dio temuto
FIAMMETTA	IX		5 63	ti vai innamorando per l' <b>altrui</b> ? Ecco bello
EMILIA	IX		9 4	noi avere dell' <b>altrui</b> governo bisogno.
EMILIA	IX		9 34	non per amore che tu ad <b>altrui</b> porti, ma per
FILOSTRATO	X		3 40	pigliare, che mai dell' <b>altrui</b> non pigliai.
FILOSTRATO	X		3 43	intendo di guastare in <b>altrui</b> quello che in me
LAURETTA	X		4 48	ciò che la traccutaggine <b>altrui</b> aveva gittato via
FIAMMETTA	X		6 3	cose dette non fosse <b>altrui</b> materia di
FIAMMETTA	X		6 33	vedere che, come io so <b>altrui</b> vincere, cosí
FIAMMETTA	X		6 34	duro gli fosse il fare <b>altrui</b> possessor di
PAMPINEA	X		7 49	de' subgetti, dassi <b>altrui</b> materia di bene
FILOMENA	X		8 27	tuo amarla onesto se d' <b>altrui</b> fosse stata che
FILOMENA	X		8 59	il biasimare alquanto <b>altrui</b> o avvillire. Ma
FILOMENA	X		8 111	pronta a quello in <b>altrui</b> virtuosamente
PANFILO	X		9 72	vostra e che ella d' <b>altrui</b> non divegna

## Allori – Andata

DIONE0	X	10	8	non abbia da dolermi d' <b>altrui</b> che di me, se mal
CORNICE	CONCL AUTORE		12	intendendo, sé e <b>altrui</b> a perdizione hanno
<b>alzandosi</b>				
CORNICE	VI	INTRO	2	a tanto che, già piú <b>alzandosi</b> il sole e
ELISSA	VIII	3	40	n'ebbe pieno, per che, <b>alzandosi</b> i gheroni della
<b>alzare</b>				
FIAMMETTA	II	5	79	capo e con le spalle se <b>alzare</b> potesse il
<b>alzata</b>				
FIAMMETTA	II	5	58	sentire; e questo detto <b>alzata</b> alquanto la
<b>alzatevi</b>				
CORNICE	V	CONCL	9	cembalo, io direi: <b>Alzatevi</b> i panni, monna
<b>alzato</b>				
FIAMMETTA	IV	1	57	le parve ebbe pianto, <b>alzato</b> il capo e
CORNICE	V	INTRO	2	che alquanto il sol fu <b>alzato</b> , con la sua
PAMPINEA	V	6	31	fosse. Gianni, <b>alzato</b> il viso e
DIONE0	VI	10	36	senza mutar colore, <b>alzato</b> il viso e le mani
FILOMENA	VII	7	40	per le mille volte!, e <b>alzato</b> il bastone lo
ELISSA	IX	2	14	venne alla giovane <b>alzato</b> il viso e veduto
<b>alzò</b>				
PANFILO	II	7	14	quasi mezza morta era, <b>alzò</b> la testa e cosí
CORNICE	IV	4	2	profondo pensier tolto, <b>alzò</b> il viso e a Elissa
FILOMENA	V	8	14	il suo dolce pensiero, <b>alzò</b> il capo per veder
<b>ama</b>				
ELISSA	II	8	13	se quella l'ha fatto che <b>ama</b> . Le quali cose con
ELISSA	II	8	47	il giovane ficosamente <b>ama</b> , come che ella non se
DIONE0	II	10	30	tu Riccardo tuo che t' <b>ama</b> piú che se medesimo?
ELISSA	III	5	11	se di là come di qua s' <b>ama</b> , in perpetuo v'amerò.
CORNICE	III	6	1	Ricciardo Minutolo <b>ama</b> la moglie di
EMILIA	III	7	47	so che egli piú che sé v' <b>ama</b> . Niuna cosa fu mai
NEIFILE	III	9	43	"Madonna, se il conte <b>ama</b> mia figliuola io nol
NEIFILE	III	9	46	ella ha udito ch'egli <b>ama</b> cotanto; il quale se
CORNICE	IV	INTRO	32	Per certo chi non v' <b>ama</b> , e da voi non
FIAMMETTA	IV	1	32	e se appresso la morte s' <b>ama</b> , non mi rimarrò
FIAMMETTA	IV	1	54	ancora son certa che m' <b>ama</b> , aspetta la mia dalla
PAMPINEA	IV	2	41	il quale piú che sé m' <b>ama</b> , sí come la piú bella
CORNICE	IV	6	1	L'Andreuola <b>ama</b> Gabriotto;
CORNICE	IV	7	1	vissero. La Simona <b>ama</b> Pasquino; sono
CORNICE	IV	7	19	se nell'altra vita s' <b>ama</b> e voi v'amate come di
CORNICE	IV	8	1	popolani. Girolamo <b>ama</b> la Salvestra; va,
CORNICE	V	2	1	terra. Gostanza <b>ama</b> Martuccio Gomito, la
CORNICE	V	9	1	Federigo degli Alberighi <b>ama</b> e non è amato, e in

## Allori – Andata

FILOSTRATO	VI	7	17	uomo che piú che sé m' <b>ama</b> , che lasciarlo
CORNICE	VII	5	1	ella dà a vedere che <b>ama</b> un prete che viene a
PAMPINEA	VII	6	3	del senno e quasi chi <b>ama</b> fa divenire smemorato
CORNICE	VII	9	1	moglie di Nicostrato <b>ama</b> Pirro: il quale,
PANFILO	VII	9	3	chi ferventemente <b>ama</b> ; la qual cosa,
CORNICE	VIII	4	1	Il proposto di Fiesole <b>ama</b> una donna vedova,:
CORNICE	VIII	7	1	beffe. Uno scolare <b>ama</b> una donna vedova, la
PAMPINEA	VIII	7	12	piú lui che egli non <b>ama</b> me, ma che a me si
EMILIA	IX	9	14	a cui Salamone rispose: " <b>Ama</b> ." E detto questo,
EMILIA	IX	9	34	portì, ma per pompa. <b>Ama</b> adunque, come Salamon
EMILIA	X	5	6	sopra tutte le cose m' <b>ama</b> e maravigliosi doni
<b>amabili</b>				
FILOMENA	V	8	3	cominciò Filomena: <b>Amabili</b> donne, come in
EMILIA	IX	9	3	così a parlare. <b>Amabili</b> donne, se con
<b>amadore</b>				
ELISSA	II	8	13	eletto savio e valoroso <b>amadore</b> , se quella l'ha
ELISSA	II	8	59	se ella avesse alcuno <b>amadore</b> . La Giannetta
PAMPINEA	III	2	4	ma male avventurata in <b>amadore</b> . E essendo
PAMPINEA	IV	2	12	addomandata se alcuno <b>amadore</b> avesse. Al
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	l'hai fatta di nuovo <b>amadore</b> . / Ballata mia,
PAMPINEA	VIII	7	94	e te solo aver per <b>amadore</b> e per signore,
FIAMMETTA	X	CONCL	13	pur che sia chi inviti l' <b>amadore</b> , / ch'io gli ho
<b>amadori</b>				
PAMPINEA	IV	2	13	Troppi n'avrei degli <b>amadori</b> , se io ne volessi
<b>amaestramento</b> ( <i>cf.</i> <b>ammaestramento</b> )				
EMILIA	II	6	30	era, secondo l' <b>amaestramento</b> della savia
ELISSA	II	8	27	assai bene compresero l' <b>amaestramento</b> del padre
PAMPINEA	VII	6	29	sua; Il quale, secondo l' <b>amaestramento</b> della donna
<b>amai</b>				
EMILIA	II	6	54	come traditor porre. <b>Amai</b> tua figliuola e amo
FIAMMETTA	III	6	13	io v'amassi come io già <b>amai</b> , io non avrei ardire
EMILIA	III	7	26	nella mia giovanezza io <b>amai</b> sommamente lo
FILOMENA	V	8	23	a me, che già cotanto l' <b>amai</b> , di seguitarla come
PAMPINEA	X	7	41	e piú non potendo, v' <b>amai</b> e amo e amerò sempre
<b>amalfi</b>				
LAURETTA	II	4	5	chiamano la costa d' <b>Amalfi</b> , piena di picciole
DIONE	IV	10	11	suoi grandissimi amici d' <b>Amalfi</b> che egli non
DIONE	IV	10	12	una barchetta, n'andò a <b>Amalfi</b> ; per la qual cosa
DIONE	IV	10	31	il medico, tornato da <b>Amalfi</b> domandò che la sua
<b>amando</b>				
ELISSA	II	8	67	di dargliele per isposa, <b>amando</b> meglio il

## Allori – Andata

FIAMMETTA	III	6	5	amava e aveva caro.	<b>Amando</b> adunque Ricciardo
FIAMMETTA	III	6	42	che io semplicemente	<b>amando</b> aver non potei,
FIAMMETTA	IV	1	7	In cotal guisa adunque	<b>amando</b> l'un l'altro
CORNICE	V	1	1	così disse. Cimone	<b>amando</b> divien savio ed
PANFILO	V	1	23	adunque, quantunque	<b>amando</b> Efigenia in alcune
FILOSTRATO	V	4	8	tu non mi facci morire	<b>amando</b> . La giovane
CORNICE	V	8	1	Nastagio degli Onesti,	<b>amando</b> una de' Traversari
FIAMMETTA	V	9	8	del mondo. Per che,	<b>amando</b> piú che mai né
DIONE0	V	CONCL	19	ch'io / già mi consumo	<b>amando</b> e nel martire / mi
ELISSA	VII	3	4	ebbe nome Rinaldo; e	<b>amando</b> sommamente una sua
DIONE0	VII	10	14	io non avrò. Ora,	<b>amando</b> questi due giovani
DIONE0	VII	10	15	avvedersene. Così	<b>amando</b> i due compagni,
FILOMENA	IX	1	20	il quale ella forse	<b>amando</b> , di questo il vuol
EMILIA	IX	9	35	la ritrosa, e il giovane	<b>amando</b> fu amato.
NEIFILE	IX	CONCL	9	al viso di colui che me	<b>amando</b> / ha presa e terrà
EMILIA	X	5	26	ferventemente che mai	<b>amando</b> ancora e quasi da
<b>amando1a</b>					
ELISSA	V	3	5	caro a' romani. E	<b>amando1a</b> , tanto seppe
NEIFILE	VIII	1	6	conoscente e amico: e	<b>amando1a</b> assai
EMILIA	X	5	5	Il quale, ferventemente	<b>amando1a</b> e ogni cosa
<b>amando1o</b>					
DIONE0	IV	10	16	esser morto; per che,	<b>amando1o</b> sopra ogni altra
LAURETTA	V	7	6	avventura di Pietro; e	<b>amando1o</b> e facendo de'
<b>amandomi</b>					
FIAMMETTA	V	9	20	tu hai già avuti per me	<b>amandomi</b> piú che stato
<b>amandone</b>					
CORNICE	IX	1	1	uno Alessandro, e niuno	<b>amandone</b> , col fare
<b>amandosi</b>					
FILOSTRATO	IV	9	7	una volta e altra,	<b>amandosi</b> forte. E men
<b>amano</b>					
CORNICE	PROEM		13	e rifugio di quelle che	<b>amano</b> , per ciò che
FIAMMETTA	II	5	25	costumi, che volentieri	<b>amano</b> nella giovinezza, e
CORNICE	IV	3	1	Tre giovani	<b>amano</b> tre sorelle e con
ELISSA	V	3	51	m'affatico io? Costor s'	<b>amano</b> , costor si
CORNICE	V	5	1	e Minghino di Mingole	<b>amano</b> in Faenza;
FILOSTRATO	VII	2	18	de' ben leggiadri che m'	<b>amano</b> e voglionmi bene e
CORNICE	VII	10	1	a noi. Due sanesi	<b>amano</b> una donna comare
<b>amante</b>					
ELISSA	II	8	16	tolto nello elegger l'	<b>amante</b> ma me n'ha molto
ELISSA	II	8	61	come voi siete, senza	<b>amante</b> dimori. A cui
FILOMENA	II	9	64	donna gloriar si possa d'	<b>amante</b> e di marito: ché

## Allori – Andata

FILOMENA	II	9	64	e di marito: ché l' <b>amante</b> a un'ora lei priva
FILOMENA	III	3	8	mezzano tra lei e 'l suo <b>amante</b> . E avendo seco
ELISSA	III	5	17	dette dal ferventissimo <b>amante</b> , e cominciò a
ELISSA	III	5	30	io mai un così fatto <b>amante</b> come è il Zima? Io
FIAMMETTA	III	6	3	dallo ingegno d'un suo <b>amante</b> prima a sentir
FIAMMETTA	III	6	50	fossero i baci dello <b>amante</b> che quegli del
EMILIA	III	7	24	voi mai aveste alcuno <b>amante</b> ? La donna,
LAURETTA	III	CONCL	17	caso provata! / O caro <b>amante</b> , del qual prima
CORNICE	IV	1	1	di Salerno, uccide l' <b>amante</b> della figliuola e
FIAMMETTA	IV	1	5	occultamente un valoroso <b>amante</b> . E veggendo
FIAMMETTA	IV	1	58	accostò quello del morto <b>amante</b> : e senza dire
CORNICE	IV	3	1	per gelosia il suo <b>amante</b> uccide; la seconda
CORNICE	IV	3	1	da morte la prima, l' <b>amante</b> della quale
CORNICE	IV	3	1	ènnè incolpato il terzo <b>amante</b> con la terza
ELISSA	IV	4	10	lunga distanza al suo <b>amante</b> s'allontanava ma
CORNICE	IV	5	1	d'Ellisabetta uccidon l' <b>amante</b> di lei: egli
FILOMENA	IV	5	15	il corpo del suo misero <b>amante</b> in niuna cosa
EMILIA	IV	7	3	nel giardino perdé l' <b>amante</b> , e così colei di
EMILIA	IV	7	15	accidente che il suo <b>amante</b> tolto avesse quasi
EMILIA	IV	7	18	dal dolore del perduto <b>amante</b> e dalla paura
CORNICE	IV	7	20	sorte di morte al suo <b>amante</b> a svilupparsi
CORNICE	IV	9	1	terra e muore e col suo <b>amante</b> è seppellita.
CORNICE	IV	10	1	per morto mette un suo <b>amante</b> adoppiato in una
DIONEIO	IV	10	46	la salute del tuo <b>amante</b> e per innanzi ti
CORNICE	IV	CONCL	5	di ciò che ad alcuno <b>amante</b> , dopo alcuni fieri
CORNICE	V	INTRO	1	di ciò che ad alcuno <b>amante</b> , dopo alcuni fieri
FILOMENA	V	8	26	o operò; e essendole d' <b>amante</b> divenuto nimico,
CORNICE	VI	7	1	dal marito con un suo <b>amante</b> trovata, chiamata
FILOSTRATO	VI	7	4	fosse con alcuno suo <b>amante</b> trovata in
FILOSTRATO	VI	7	9	degnà di così fatto <b>amante</b> come colui era
CORNICE	VII	2	1	Peronella mette un suo <b>amante</b> in un doglio
LAURETTA	VII	4	8	primieramente col suo <b>amante</b> si ritrovò, e poi
LAURETTA	VII	4	8	ardire di menarsi il suo <b>amante</b> in casa, ma ella
LAURETTA	VII	4	10	casa, alla casa del suo <b>amante</b> se n'andò e quivi
CORNICE	VII	5	1	si fa venire un suo <b>amante</b> e con lui si
FIAMMETTA	VII	5	46	continuamente col suo <b>amante</b> dandosi buon tempo
FIAMMETTA	VII	5	59	senza far venire il suo <b>amante</b> su per lo tetto
CORNICE	VII	8	1	la notte, sente il suo <b>amante</b> venire a lei; il
CORNICE	VII	8	1	e mentre seguita l' <b>amante</b> la donna mette in
NEIFILE	VII	8	35	avendo corso dietro all' <b>amante</b> tuo? non ti diedi
PANFILO	VII	9	40	la mandò al suo caro <b>amante</b> . Della terza
PANFILO	VII	9	56	dente, tantosto al suo <b>amante</b> il mandò; il quale
PANFILO	VII	9	80	lei insieme e col suo <b>amante</b> nel palagio se ne
NEIFILE	VIII	1	18	e così il sagace <b>amante</b> senza costo godé
PAMPINEA	VIII	7	15	avendo ella al suo <b>amante</b> ogni cosa scoperta
PAMPINEA	VIII	7	18	sera fatto venire il suo <b>amante</b> e con lui
PAMPINEA	VIII	7	19	Queste parole ascoltò l' <b>amante</b> con gran piacer
PAMPINEA	VIII	7	20	La donna al suo <b>amante</b> disse dopo
PAMPINEA	VIII	7	23	allora disse al suo <b>amante</b> : "Ben, che dirai?"

## Allori – Andata

PAMPINEA	VIII	7	23	E questo detto, con l' <b>amante</b> suo, che già in
PAMPINEA	VIII	7	25	mezza notte col suo <b>amante</b> sollazzatasi, gli
PAMPINEA	VIII	7	26	l'altrieri? L' <b>amante</b> rispose: "Cuor del
PAMPINEA	VIII	7	27	Per la qual cosa l' <b>amante</b> , abbracciandola
PAMPINEA	VIII	7	28	quale questo mio novello <b>amante</b> tutto il dí mi
PAMPINEA	VIII	7	30	cornamusa? A cui l' <b>amante</b> ridendo rispose:
PAMPINEA	VIII	7	38	sie di buon cuore. L' <b>amante</b> , che tutto udiva e
PAMPINEA	VIII	7	47	preso per lo perduto <b>amante</b> , vedendo lo
PAMPINEA	VIII	7	47	pensiero, e ciò fu che l' <b>amante</b> della donna sua a
PAMPINEA	VIII	7	50	pensiero, ché, se il suo <b>amante</b> fosse in India, io
PAMPINEA	VIII	7	59	notte che il vostro <b>amante</b> piagnendo vi verrà
PAMPINEA	VIII	7	60	parendole il suo <b>amante</b> già riaver nelle
PAMPINEA	VIII	7	84	il desiderassi: al tuo <b>amante</b> le tue notti
PAMPINEA	VIII	7	116	sé, la sua vita, il suo <b>amante</b> e lo scolare
PAMPINEA	VIII	7	148	dimenticato il suo <b>amante</b> , da indi innanzi e
CORNICE	IX	2	1	a lei accusata, col suo <b>amante</b> nel letto; ed
CORNICE	IX	2	1	agio di starsi col suo <b>amante</b> . Già si tacea
ELISSA	IX	2	18	e l'Isabetta col suo <b>amante</b> . Il qual poi
ELISSA	IX	2	19	l'altre che senza <b>amante</b> erano, come
PAMPINEA	X	7	36	altra donna di suo <b>amante</b> fosse già mai; e
FILOMENA	X	8	11	s'accese quanto alcuno <b>amante</b> di donna
FILOMENA	X	8	80	l'amassi, non come <b>amante</b> ma come marito i
FILOMENA	X	8	81	da Gisippo amico e da me <b>amante</b> , che Sofronia
FIAMMETTA	X	CONCL	11	giovanezza / in bello <b>amante</b> dee donna appagare

## amanti

PAMPINEA	I	10	18	se nello elegger degli <b>amanti</b> voi vi faceste il
PAMPINEA	II	3	30	le vaghe giovani i loro <b>amanti</b> : di che Alessandro
PANFILO	II	7	41	della quale i due <b>amanti</b> incontanente
FIAMMETTA	IV	1	15	la letizia dei due <b>amanti</b> rivolse in tristo
FIAMMETTA	IV	1	20	di dover fare. I due <b>amanti</b> stettero per lungo
CORNICE	IV	3	3	Troppo siete contro agli <b>amanti</b> crudele, se pur
LAURETTA	IV	3	18	dato, li lor tre <b>amanti</b> che l'aspettaván
LAURETTA	IV	3	18	a Genova, dove i novelli <b>amanti</b> gioia e piacere
CORNICE	IV	4	2	della sciagura degli <b>amanti</b> si dolea, e chi
ELISSA	IV	4	27	in pochi giorni i due <b>amanti</b> , senza alcun
EMILIA	IV	7	22	morte de' due miseri <b>amanti</b> apparve. Era
FILOSTRATO	IV	9	8	tener nascoso che i due <b>amanti</b> non avevano saputo
CORNICE	IV	CONCL	2	della infelicità degli <b>amanti</b> ; e fatta la scusa,
PANFILO	V	1	23	cose, sí come i giovani <b>amanti</b> molto spesso fanno
NEIFILE	V	5	15	non sappiendo i due <b>amanti</b> alcuna cosa l'un
PAMPINEA	V	6	3	non pensati pericoli gli <b>amanti</b> dispongono, come
PAMPINEA	V	6	25	e comandò che i due <b>amanti</b> , cosí ignudi come
PAMPINEA	V	6	26	furon molti sopra i due <b>amanti</b> e loro non
PAMPINEA	V	6	28	a vedere i due <b>amanti</b> : gli uomini tutti
PAMPINEA	V	6	29	Ma gli sventurati <b>amanti</b> amenduni
CORNICE	V	7	2	ad udire se i due <b>amanti</b> fossero arsi,
LAURETTA	V	7	29	togliesse di terra i due <b>amanti</b> e il lor figliuolo
LAURETTA	V	7	53	e con piacere de' due <b>amanti</b> , quanto la vita

## Allori – Andata

FILOSTRATO	VII	2	17	danno buon tempo cogli <b>amanti</b> loro, e non ce
FILOSTRATO	VII	2	17	non mi pigli di questi <b>amanti</b> come fanno l'altre
FILOMENA	IX	1	4	di dover morire gli <b>amanti</b> conduce ma quegli
FILOMENA	IX	1	36	ciascun de' due <b>amanti</b> , significato alla
CORNICE	IX	2	2	presunzione degli <b>amanti</b> , quando la reina a
ELISSA	IX	2	11	letto trovarono i due <b>amanti</b> abbracciati. Li
LAURETTA	X	4	10	quello degli <b>amanti</b> , avendo costui
EMILIA	X	5	14	ogni cosa diviene agli <b>amanti</b> possibile. Male
FILOMENA	X	8	36	a infelice morte gli <b>amanti</b> condotti; e io
FILOMENA	X	8	73	che si sono con li loro <b>amanti</b> fuggite, e prima

## amar

FIAMMETTA	I	5	4	è gran senno il cercar d' <b>amar</b> sempre donna di piú
ELISSA	II	8	41	bassamente si fosse a <b>amar</b> messo, quanto poteva
FIAMMETTA	IV	1	6	altra cosa quasi che da <b>amar</b> lei aveva la mente
ELISSA	V	3	5	cominciò non meno a <b>amar</b> lui che egli amasse
FILOMENA	V	8	5	di doverla trarre ad <b>amar</b> lui. Le quali,
PAMPINEA	VII	6	6	per cosa del mondo a <b>amar</b> lui disporre non si
EMILIA	VIII	4	6	del suo amore e d' <b>amar</b> lui come egli lei
EMILIA	VIII	4	8	molto caro, e io debbo <b>amar</b> voi e amerovi
PAMPINEA	VIII	7	54	rivocare uno uomo a <b>amar</b> sé o l'uomo una
PAMPINEA	VIII	7	78	amor di me, la qual tu <b>amar</b> non dei, ma per amor
CORNICE	IX	2	2	da dosso coloro li quali <b>amar</b> non volea da tutti
EMILIA	X	5	6	ciò che per quegli mai a <b>amar</b> lui né a
EMILIA	X	5	6	fallo io mi recherei a <b>amar</b> lui e a far quello
FILOMENA	X	8	16	che l'uno amico <b>amar</b> la moglie dell'altro

## amara

FILOSTRATO	IV	CONCL	17	discara / la trista vita <b>amara</b> / dimostri appien,
FILOMENA	VIII	6	43	anzi gli parrà piú <b>amara</b> che veleno e
FILOMENA	VIII	6	48	la prima gli era paruta <b>amara</b> , questa gli parve
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ piagner farolle <b>amara</b> tal follia. /

## amaramente

PANFILO	II	7	37	lor viaggio. La donna <b>amaramente</b> e della sua
LAURETTA	IV	3	23	insieme con la Ninetta <b>amaramente</b> piansero e
FILOMENA	IV	5	14	dando fede alla visione, <b>amaramente</b> pianse. Poi la
FILOMENA	IV	5	17	sopra essa lungamente e <b>amaramente</b> pianse, tanto
FIAMMETTA	X	6	33	Queste parole <b>amaramente</b> punsero

## amare &lt; amaro (adj.)

CORNICE	I	INTRO	34	i pietosi pianti e l' <b>amare</b> lagrime de' suoi
PAMPINEA	II	CONCL	13	non de' sospir né delle <b>amare</b> pene / ch'or piú
DIONEIO	V	10	16	non senza grandissime e <b>amare</b> punture d'animo
ELISSA	VI	CONCL	44	la morte mia, / piena d' <b>amare</b> lagrime e di pene /
PAMPINEA	VIII	7	93	mia giovane bellezza, le <b>amare</b> lagrime né gli

## amare (verb)



## Allori – Andata

FIAMMETTA	I	5	7	la cominciò a <b>amare</b> ; e propose di non
ELISSA	II	8	13	si lascia trascorrere a <b>amare</b> ; e il rimanente
ELISSA	II	8	14	piú altre le quali a <b>amare</b> mi debbono inducere
ELISSA	II	8	62	colui intendo io d' <b>amare</b> ma altro no; per
EMILIA	III	7	101	perseverò nel suo <b>amare</b> , e, senza piú
LAURETTA	III	8	6	semplice e dissipito, in <b>amare</b> questa sua moglie e
NEIFILE	III	9	18	puerizia io cominciai ad <b>amare</b> e ho poi sempre
PAMPINEA	IV	2	13	mie bellezze da lasciare <b>amare</b> da tale né da quale
EMILIA	V	2	3	seguitare: e per ciò che <b>amare</b> merita piú tosto
FILOSTRATO	V	4	7	similmente cominciò ad <b>amare</b> ; di che Ricciardo
FILOMENA	V	8	9	il giovane e nello <b>amare</b> e nello spendere
FILOMENA	V	8	33	tempo stimolato che io d' <b>amare</b> questa mia nemica
DIONE	VII	10	12	medesimo pareva fare d' <b>amare</b> la comare, e
PAMPINEA	VIII	7	148	innanzi e di beffare e d' <b>amare</b> si guardò
PAMPINEA	X	7	6	ma non per tanto da <b>amare</b> il re indietro si
<b>amarissima</b>				
FILOMENA	VIII	6	48	amara, questa gli parve <b>amarissima</b> : ma pur
<b>amarissimi</b>				
PAMPINEA	VIII	7	112	cominciò accompagnata da <b>amarissimi</b> pensieri a
<b>amaritudine</b>				
EMILIA	II	6	4	fu tanta e sí lunga l' <b>amaritudine</b> , che appena
EMILIA	III	7	17	piena di lagrime e d' <b>amaritudine</b> , e quasi per
FIAMMETTA	IV	1	38	seguitando, con piú <b>amaritudine</b> mi riprenda,
PANFILO	IV	6	26	quantunque piena fosse d' <b>amaritudine</b> e
FIAMMETTA	V	9	39	che piena di lagrime e d' <b>amaritudine</b> fu stata
FILOMENA	VIII	6	45	non potendo l' <b>amaritudine</b> sostenere, la
FILOMENA	VIII	6	51	non aveva sputata l' <b>amaritudine</b> dello aloè,
PAMPINEA	VIII	7	46	essa in lagrime e in <b>amaritudine</b> si consumava.
DIONE	X	10	58	di doverla trarre dell' <b>amaritudine</b> la quale
<b>amarla</b>				
EMILIA	III	7	51	acciò che da <b>amarla</b> non si rimovesse
PAMPINEA	VIII	7	47	della donna sua a <b>amarla</b> come far solea si
FILOMENA	IX	1	33	ciascun di costoro <b>amarla</b> molto, poscia
EMILIA	X	5	5	esso per ciò d' <b>amarla</b> né di sollicitarla
EMILIA	X	5	11	che per quel potesse lui <b>amarla</b> conoscere e
FILOMENA	X	8	27	parentoti il tuo <b>amarla</b> onesto se d'altrui
<b>amarlo</b>				
FIAMMETTA	IV	1	32	s'ama, non mi rimarrò d' <b>amarlo</b> : ma a questo non
<b>amaro</b>				
PANFILO	V	1	36	subitamente in tristo e <b>amaro</b> pianto mutò la
PAMPINEA	VIII	7	73	il pianto, entrò in uno <b>amaro</b> pensiero a sé

## Allori – Andata

**amarono**

FIAMMETTA II 5 19 gli altri che molto l'**amarono**, mia madre, che

**amarti**

PAMPINEA VIII 7 98 lacciuoli, col mostrar d'**amarti** t'aveva tesi

**amarvi**

CORNICE IV INTRO 32 produsse tutto atto ad **amarvi**, e io dalla mia

**amasse**

PAMPINEA II 3 33 non fu mai che tanto **amasse** uomo. E per questo  
 FIAMMETTA III 6 8 seconda donna sommamente **amasse**; e tanto in questo  
 ELISSA IV 4 14 si diceva e se cotanto l'**amasse** quanto piú volte  
 ELISSA V 3 5 meno a amar lui che egli **amasse** lei. Pietro, da  
 FIAMMETTA VII 5 7 estimava che ogn'uomo l'**amasse** e che ella a tutti  
 FILOMENA VII 7 20 contenta che egli l'**amasse**. O singular  
 EMILIA X 5 6 certa che egli cotanto m'**amasse** quanto tu di',  
 DIONEIO X 10 25 era che piú che sé non l'**amasse** e che non

**amassi**

FIAMMETTA III 6 13 dire: "Madonna, se io v'**amassi** come io già amai,  
 FILOMENA VII 7 23 tanto che io alcuno n'**amassi**; ma tu m'hai fatta  
 FILOMENA X 8 37 per altro io non t'**amassi**, m'è acciò che io  
 FILOMENA X 8 80 io ardentemente l'**amassi**, non come amante

**amaste**

EMILIA III 7 27 giovane che fu morto non **amaste** voi mai, ma

**amasti**

FIAMMETTA IV 1 53 qual tu vivendo cotanto **amasti**; le quali acciò  
 PANFILO IV 6 30 qual tu vivendo cotanto **amasti**; e questo detto,

**amata**

CORNICE PROEM 3 per crudeltà della donna **amata**, ma per soverchio  
 CORNICE I INTRO 81 dall'un de' giovani era **amata**, disse: "Pampinea  
 PAMPINEA I 10 14 leggiadri giovani essere **amata**. Il maestro,  
 PAMPINEA I 10 17 che io vecchio ami voi **amata** da molti giovani, è  
 PANFILO II 7 83 piú che me medesimo ho **amata** poscia che io la  
 FILOMENA III 3 10 sono piú che la vita sua **amata**, né alcuna cosa  
 ELISSA III 5 5 zima, e avea lungo tempo **amata** e vagheggiata  
 FIAMMETTA III 6 41 il qual piú che sé m'ha **amata** e mai non poté  
 NEIFILE III 9 37 sua figliuola dal conte **amata**, un giorno  
 CORNICE IV INTRO 14 quanto mai alcuno altro **amata** cosa perdendo  
 FIAMMETTA IV 1 4 padre tanto teneramente **amata**, quanto alcuna  
 FIAMMETTA IV 1 54 dalla quale sommamente è **amata**. E cosí detto,  
 LAURETTA IV 3 20 il qual molto **amata** avea la Ninetta,  
 LAURETTA IV 3 22 l'amistà della donna **amata** avesse o no, la  
 LAURETTA IV 3 29 duca avea la Magdalena **amata**, e domandola come

## Allori – Andata

CORNICE	IV	7	20	l'anima tanto da lei <b>amata</b> del suo Pasquino.
NEIFILE	IV	8	6	amava men lui che da lui <b>amata</b> fosse. La madre
NEIFILE	IV	8	20	viver potrei, dove ora <b>amata</b> da lui in bene e in
PANFILO	V	1	25	quanto tu sii da me <b>amata</b> . Io son per te
PANFILO	V	1	31	me sopra ogni altra cosa <b>amata</b> , la quale non
FILOSTRATO	V	4	5	sommamente da loro era <b>amata</b> e avuta cara e con
FILOSTRATO	V	4	45	del possedere la cosa <b>amata</b> , liberamente e
CORNICE	V	6	1	trovato con una giovane <b>amata</b> da lui e stata data
PAMPINEA	V	6	34	ho piú che la mia vita <b>amata</b> ed ella me, con le
CORNICE	V	8	1	suoi e quella donna <b>amata</b> da lui ad un
FILOMENA	V	8	6	mostrava la giovinetta <b>amata</b> , forse per la sua
FILOMENA	V	8	23	mortal nimica, non come <b>amata</b> donna; e quante
FILOMENA	V	8	35	la giovane da Nastagio <b>amata</b> , pur v'andò con
FILOMENA	V	8	36	che appunto la giovane <b>amata</b> da lui fu posta a
FILOMENA	V	8	40	giovane da Nastagio <b>amata</b> , la quale ogni cosa
FIAMMETTA	V	9	9	questo, avendo molto <b>amata</b> monna Giovanna, lei
FIAMMETTA	V	9	14	lungamente l'aveva <b>amata</b> , né mai da lei una
FIAMMETTA	V	9	43	donna e cui egli cotanto <b>amata</b> avea per moglie
CORNICE	VII	6	1	con Leonetto standosi, <b>amata</b> da un messer
EMILIA	VIII	4	8	né cosí voglio essere <b>amata</b> da voi. Il
CORNICE	IX	1	1	Madonna Francesca, <b>amata</b> da uno Rinuccio e
FILOMENA	IX	1	28	la quale io ho cotanto <b>amata</b> e amo, m'ha
PANFILO	IX	6	3	il nome della Niccolosa <b>amata</b> da Calandrino m'ha
PANFILO	IX	6	6	da un cosí fatto giovane <b>amata</b> forte si gloriava,
PANFILO	IX	6	13	dove la giovane <b>amata</b> da lui si giaceva,
CORNICE	X	4	1	sepoltura una donna <b>amata</b> da lui, sepellita
LAURETTA	X	4	4	per potere la cosa <b>amata</b> possedere. Fu
EMILIA	X	5	4	lo suo valore d'essere <b>amata</b> sommamente da un
FILOMENA	X	8	16	il padre la figliuola <b>amata</b> , il fratello la
FILOMENA	X	8	18	costei merita d'essere <b>amata</b> da ciascheduno; e
FILOMENA	X	8	19	e se ella dee essere <b>amata</b> , ché dee e
FILOMENA	X	8	28	l'avrebbe egli a sé <b>amata</b> piú tosto che a te,
FILOMENA	X	8	39	caldo amore della cosa <b>amata</b> desidera. Come
FILOMENA	X	8	41	non solamente la donna <b>amata</b> ma con quella la
FILOMENA	X	8	78	che, essendo ella molto <b>amata</b> da voi, per tema
FILOMENA	X	8	113	la bella sposa gentile e <b>amata</b> da lui avesse fatta

**amate**

EMILIA	III	7	51	quando da alcuno <b>amate</b> sono, e colui aver
LAURETTA	IV	3	13	amore delle due giovani <b>amate</b> da voi ardete, e io
CORNICE	IV	7	19	vita s'ama e voi v' <b>amate</b> come di qua faceste
FIAMMETTA	X	6	36	altamente premiando, l' <b>amate</b> giovinette
PANFILO	X	9	72	se voi affettuosamente <b>amate</b> la donna vostra e

**amati**

PAMPINEA	V	6	40	che lungamente si sono <b>amati</b> insieme, e da amor
----------	---	---	----	--------------------------------------------------------

**amato**

PAMPINEA	I	10	16	quello che sia da essere <b>amato</b> , ma tanto piú dalla
----------	---	----	----	------------------------------------------------------------

## Allori – Andata

FIAMMETTA	II	5	19	quegli che il conobbero <b>amato</b> assai. Ma tra gli
PANFILO	II	7	82	cipriano, da lui molto <b>amato</b> e sommamente suo
PANFILO	II	7	85	mi possa che io di qua <b>amato</b> sia dalla piú bella
ELISSA	II	8	16	come sono io, essere <b>amato</b> ; il quale, se 'l
ELISSA	III	5	20	anzi t'ho sempre <b>amato</b> e avuto caro
FIAMMETTA	III	6	14	che io mai da voi <b>amato</b> fossi; ma, corne
FIAMMETTA	III	6	33	t'ho piú che la mia vita <b>amato</b> , e tu, come io
EMILIA	III	7	49	s'appartengono? Non <b>amato</b> ? Non avuto caro?
NEIFILE	III	9	18	ho poi sempre sommamente <b>amato</b> . Gran cosa
NEIFILE	III	9	36	e cortese e molto <b>amato</b> in questa città; ed
CORNICE	IV	INTRO	32	non desidera d'essere <b>amato</b> , sí come persona
FIAMMETTA	IV	1	32	Egli è il vero che io ho <b>amato</b> e amo Guiscardo, e
FIAMMETTA	IV	1	57	occhi, disse: "O molto <b>amato</b> cuore, ogni mio
PANFILO	IV	6	9	sé esser dalla Andreuola <b>amato</b> , ma ancora in un
PANFILO	IV	6	26	giovane e cotanto da me <b>amato</b> e mio marito, io
CORNICE	IV	9	1	ucciso da lui e <b>amato</b> da lei; il che ella
CORNICE	V	8	1	ricchezze senza essere <b>amato</b> ; vassene pregato
CORNICE	V	9	1	Alberighi ama e non è <b>amato</b> , e in cortesia
CORNICE	VIII	4	1	una donna vedova,: non è <b>amato</b> da lei, e
PAMPINEA	VIII	7	46	che dalla vedova era <b>amato</b> , non avendo alcun
PAMPINEA	VIII	7	74	avrai perduto il male <b>amato</b> giovane e il tuo
PAMPINEA	VIII	7	109	e da cui tu di' che se' <b>amato</b> : e per amor di lei
FIAMMETTA	VIII	8	24	io ti vo' dire. Io ho <b>amato</b> e amo Spinelloccio
DIONE	VIII	10	22	come il cuor del corpo <b>amato</b> , rispose: "Madonna,
CORNICE	IX	9	1	l'uno come possa essere <b>amato</b> , l'altro come
EMILIA	IX	9	13	addivenir possa che io <b>amato</b> sia.
EMILIA	IX	9	34	ti disse, e sarai <b>amato</b> . Così adunque
EMILIA	IX	9	35	e il giovane amando fu <b>amato</b> . Donno Gianni
EMILIA	X	5	5	lui si poteva per essere <b>amato</b> da lei e a ciò
FILOMENA	X	8	69	non come cupido ma come <b>amato</b> dalla fortuna,
<b>amatore</b>				
EMILIA	I	6	4	di parer santo e tenero <b>amatore</b> della cristiana
<b>amatori</b>				
EMILIA	III	7	43	veduti vagheggiatori, <b>amatori</b> , visitatori, non
<b>amava</b>				
FILOMENA	I	3	12	e tre parimente gli <b>amava</b> . E i giovani, li
FILOMENA	I	3	14	che parimente tutti gli <b>amava</b> né sapeva esso
FILOSTRATO	II	2	19	quale il marchese Azzo <b>amava</b> quanto la vita sua
ELISSA	II	8	80	che il lor maestro gli <b>amava</b> : di che e la donna
ELISSA	II	8	84	nondimeno tanto gli <b>amava</b> , che avanti che
FIAMMETTA	III	6	4	piú che altra cosa <b>amava</b> e aveva caro.
FIAMMETTA	III	6	11	donna la quale egli piú <b>amava</b> , gli dovesse
EMILIA	III	7	30	che, se egli prima v' <b>amava</b> , in ben mille doppi
NEIFILE	III	9	26	sposò, che piú che sé l' <b>amava</b> . E questo fatto,
NEIFILE	III	9	49	con colei la quale egli <b>amava</b> essere stato; a cui
CORNICE	IV	INTRO	12	la quale egli sommamente <b>amava</b> , ed ella lui, e

## Allori – Andata

CORNICE	IV	INTRO	14	la quale egli piú <b>amava</b> rimaso solo, del
FIAMMETTA	IV	1	47	di ciò che egli piú <b>amava</b> . Ghismunda, non
PAMPINEA	IV	2	24	se l'agnolo Gabriello l' <b>amava</b> ; per ciò che ella
PAMPINEA	IV	2	24	per ciò che ella <b>amava</b> ben lui, né era mai
LAURETTA	IV	3	32	che molto la Magdalena <b>amava</b> , focosamente alla
PANFILO	IV	6	22	che piú che sé l' <b>amava</b> , ciascuna sel dee
EMILIA	IV	7	7	del giovane che l' <b>amava</b> , il cui nome era
NEIFILE	IV	8	6	vedeva; e certo ella non <b>amava</b> men lui che da lui
FILOSTRATO	IV	9	7	piú che lui desiderava o <b>amava</b> , né altro attendeva
FILOSTRATO	IV	9	23	ella piú che altra cosa <b>amava</b> , se dolorosa fu non
PANFILO	V	1	49	Lisimaco sommamente <b>amava</b> ; e erasi il
NEIFILE	V	5	6	come propria figliuola <b>amava</b> e trattava. La
PAMPINEA	V	6	4	era e nominato Gianni, <b>amava</b> sopra la vita sua e
LAURETTA	V	7	19	cui Pietro, che molto l' <b>amava</b> , disse: "Come vuoi
FIAMMETTA	V	9	12	che piú no' n'avea e lui <b>amava</b> quanto piú si
FILOSTRATO	VI	7	5	ella quanto se medesima <b>amava</b> . La qual cosa
FIAMMETTA	VII	5	7	che, come egli molto l' <b>amava</b> e molto bella la
FIAMMETTA	VII	5	55	Io ti dissi che io <b>amava</b> un prete: e non eri
FILOMENA	VII	7	18	sopra ogn'altra cosa <b>amava</b> , egli ne mandò
PANFILO	VII	9	6	oltre a ogn'altro <b>amava</b> e piú di lui si
PANFILO	VII	9	79	colei che piú che sé l' <b>amava</b> , una cosí fatta
ELISSA	VIII	3	25	quali specialissimamente <b>amava</b> . Diessi adunque a
EMILIA	VIII	4	6	d'amar lui come egli lei <b>amava</b> . Era questo
DIONE	VIII	10	12	se madonna Iancofiore l' <b>amava</b> , che ella n'era ben
DIONE	VIII	10	12	per ciò che egli <b>amava</b> piú lei che la sua
PANFILO	IX	6	6	e focosamente l' <b>amava</b> ; e ella, che
FIAMMETTA	X	6	24	a lei simigliante ancora <b>amava</b> , sí nell'amorose
FIAMMETTA	X	6	36	colei maritando cui egli <b>amava</b> , senza aver preso a
PAMPINEA	X	7	34	ella sopra tutte le cose <b>amava</b> , come che ella
FILOMENA	X	8	30	è mia sposa e che io l' <b>amava</b> molto e con gran
FILOMENA	X	8	65	non solamente non l' <b>amava</b> ma appena la
FILOMENA	X	8	65	piú che la propia vita l' <b>amava</b> . E che quello che
PANFILO	X	9	41	la quale egli sommamente <b>amava</b> : "Donna, come tu
PANFILO	X	9	68	sentí, che sommamente l' <b>amava</b> , venne da lui. Dopo
<b>amavan</b>				
PANFILO	II	7	3	che arricchiti fossero, <b>amavan</b> la vita loro.
FILOMENA	IX	1	4	contro al suo piacere l' <b>amavan</b> , conoscerete.
<b>amavano</b>				
ELISSA	II	8	40	e 'l padre sommamente <b>amavano</b> , sí perché
DIONE	VII	10	8	per quello che paresse s' <b>amavano</b> molto. E
FIAMMETTA	VIII	8	5	che mostrassono, cosí s' <b>amavano</b> , o piú, come se
FILOMENA	IX	1	5	costei presi, sommamente <b>amavano</b> , operando
<b>amavate</b>				
FILOSTRATO	IV	9	22	dislea! femina tanto <b>amavate</b> ; e sappiate di

## Allori – Andata

**amavi**

NEIFILE III 9 25 è bella e savia e **amavi** molto; per che

**amazzato** (cf. **ammazata**)

FIAMMETTA II 5 60 ti fossi, saresti stato **amazzato** e co' denari

**ambasciador**

EMILIA II 6 74 balia con quegli dello **ambasciador** di Currado  
EMILIA II 6 75 con la figliuola e con l'**ambasciador** di Currado e  
PAMPINEA VI 2 17 molto, mentre gli **ambasciador** vi stettero,  
PANFILO X 9 65 veduto avea con gli **ambasciador** genovesi

**ambasciadore**

LAURETTA IV 3 26 sottrarre, per un cauto **ambasciadore** gli  
ELISSA IV 4 9 quale con lieto viso e l'**ambasciadore** e  
ELISSA X 2 9 vietasse. Al quale l'**ambasciadore** umilmente  
ELISSA X 2 10 disdegnoso forte con l'**ambasciadore** prese la via  
PANFILO X 9 101 soldano al re di Francia **ambasciadore**. Fu

**ambasciadori**

PANFILO II 7 119 lettere e per ispeziali **ambasciadori** grandissime  
ELISSA IV 4 26 saputa la novella, suoi **ambasciadori** di nero  
LAURETTA V 7 32 dal re d'Erminia a Roma **ambasciadori** eran mandati  
LAURETTA V 7 34 l'uno de' tre **ambasciadori**, che uomo  
PAMPINEA VI 2 8 certi suoi nobili **ambasciadori** per certe  
PAMPINEA VI 2 8 messer Geri con questi **ambasciadori** del Papa  
PAMPINEA VI 2 10 passar messer Geri e gli **ambasciadori** del Papa, e  
PAMPINEA VI 2 11 che messer Geri con gli **ambasciadori** dover  
PAMPINEA VI 2 15 generata, volto agli **ambasciadori** sorridendo  
PANFILO X 9 52 certi genovesi per **ambasciadori** al Saladino  
PANFILO X 9 52 caramente pregò un degli **ambasciadori**, che

**ambasciata**

FILOMENA II 9 35 le lettere e fatta l'**ambasciata**, fu dalla  
FILOMENA III 3 7 molto cauta era, né per **ambasciata** di femina né  
EMILIA III 7 5 non solamente alcuna sua **ambasciata** ascoltare ma  
EMILIA III 7 29 né sua lettera né sua **ambasciata** piú volli  
PAMPINEA IV 2 35 fatta la vostra **ambasciata**, egli ne portò  
LAURETTA IV 3 27 Il duca, udita l'**ambasciata** e piacutagli,  
ELISSA IV 4 9 e l'ambasciadore e l'**ambasciata** ricevette: e  
ELISSA IV 4 15 fu, ottimamente fé l'**ambasciata** e a Tunisi  
PANFILO VII 9 13 quanto seppe il meglio l'**ambasciata** gli fece della  
PANFILO VIII 2 42 giú il mortaio fece l'**ambasciata** del prete.  
PANFILO VIII 2 45 col tabarro e fece l'**ambasciata** al sere; a cui  
PAMPINEA VIII 7 49 La fante fece l'**ambasciata** bene e  
FILOMENA IX 1 15 che piú né messo né **ambasciata** mi mandi. E  
FILOMENA IX 1 17 non le mandi né messo né **ambasciata**. La fante  
LAURETTA IX 8 17 fece a messer Filippo l'**ambasciata**. Messer  
EMILIA X 5 14 donna d'ascoltare alcuna **ambasciata** delle così

## Allori – Andata

PANFILO	X	9	20	mandato a Pavia fé l' <b>ambasciata</b> alla donna, la
PANFILO	X	9	105	Il giovinetto fé l' <b>ambasciata</b> alla donna, la
<b>ambasciate</b>				
FILOMENA	III	3	12	fanno alcuna volta l' <b>ambasciate</b> per modo che
FIAMMETTA	III	6	15	con piú <b>ambasciate</b> sollicitata,
NEIFILE	V	5	12	che ella avea piú volte <b>ambasciate</b> portate alla
PAMPINEA	VII	6	6	si potea; ma costui con <b>ambasciate</b> sollicitandola
EMILIA	VIII	4	9	e con lettere e con <b>ambasciate</b> e ancora egli
FILOMENA	IX	1	6	sovente stimolata da' <b>ambasciate</b> e da prieghi
FILOMENA	IX	1	7	piú non volere le loro <b>ambasciate</b> udire; e 'l
FILOMENA	IX	1	10	tutto il dí ricevo dall' <b>ambasciate</b> di questi due
FIAMMETTA	IX	5	40	gli rispondeva alle sue <b>ambasciate</b> e da parte di
EMILIA	X	5	5	e a ciò spesso per sue <b>ambasciate</b> sollicitandola
<b>ambiadura</b>				
ELISSA	VIII	3	35	perduto il trotto per l' <b>ambiadura</b> . A me pare,
<b>ambrogio1</b>				
FILOMENA	II	9	59	molti con rigido viso a <b>Ambrogio1</b> comandò che il
FILOMENA	II	9	61	ogni cosa. E avendo <b>Ambrogio1</b> detto,
<b>ambruogia</b>				
NEIFILE	VIII	1	6	bella chiamata madonna <b>Ambruogia</b> , moglie d'un
<b>ambruogio</b>				
ELISSA	VII	3	37	figura di messer santo <b>Ambruogio</b> , per li meriti
ELISSA	VII	3	41	alla figura di santo <b>Ambruogio</b> , ma non a quel
DIONEIO	VII	10	10	divenne compare d'uno <b>Ambruogio</b> Anselmini, che
<b>ambruogiuo1</b>				
FILOMENA	II	9	68	da questo traditor d' <b>Ambruogiuo1</b> falsamente e
<b>ambruogiuolo</b>				
CORNICE	II	9	1	Bernabò da Genova, da <b>Ambruogiuolo</b> ingannato,
FILOMENA	II	9	11	mercatante, chiamato <b>Ambruogiuolo</b> da Piagenza,
FILOMENA	II	9	13	Allora disse <b>Ambruogiuolo</b> : "Bernabò,
FILOMENA	II	9	19	è la mia. Disse <b>Ambruogiuolo</b> : "Veramente
FILOMENA	II	9	22	mille fiorin d'oro. <b>Ambruogiuolo</b> , già in su
FILOMENA	II	9	24	Bernabò rimase e <b>Ambruogiuolo</b> quanto piú
FILOMENA	II	9	25	l'ordine datole da <b>Ambruogiuolo</b> , la
FILOMENA	II	9	26	la notte, allora che <b>Ambruogiuolo</b> avvisò che
FILOMENA	II	9	29	l'avea; della quale <b>Ambruogiuolo</b> uscito, e
FILOMENA	II	9	32	aver vinto. Per che <b>Ambruogiuolo</b> disse: "Nel
FILOMENA	II	9	33	ciò esser vero che <b>Ambruogiuolo</b> diceva; e
FILOMENA	II	9	33	disse: "Signori, ciò che <b>Ambruogiuolo</b> dice è vero;
FILOMENA	II	9	33	E cosí fu il dí seguente <b>Ambruogiuolo</b> interamente
FILOMENA	II	9	49	Era quivi venuto <b>Ambruogiuolo</b> da Piagenza



## Allori – Andata

FILOMENA	II	9	51	cose femminili. Disse <b>Ambruogiuolo</b> : "Messere,
FILOMENA	II	9	53	"Messere, disse <b>Ambruogiuolo</b> "queste mi
FILOMENA	II	9	56	per gli suoi conforti <b>Ambruogiuolo</b> , finita la
FILOMENA	II	9	58	fatta raccontare a <b>Ambruogiuolo</b> la novella
FILOMENA	II	9	58	davanti venir si facesse <b>Ambruogiuolo</b> e Bernabò, e
FILOMENA	II	9	58	potesse, con severità da <b>Ambruogiuolo</b> si traesse
FILOMENA	II	9	59	Per la qual cosa, <b>Ambruogiuolo</b> e Bernabò
FILOMENA	II	9	59	Sicurano, in cui <b>Ambruogiuolo</b> piú avea di
FILOMENA	II	9	60	nol dicesse. Per che <b>Ambruogiuolo</b> , da una
FILOMENA	II	9	66	fermo morta credea; e <b>Ambruogiuolo</b> , già del suo
FILOMENA	II	9	69	rivolgendosi poi a <b>Ambruogiuolo</b>
FILOMENA	II	9	72	comandò che incontanente <b>Ambruogiuolo</b> in alcuno
FILOMENA	II	9	73	comandò che ciò che d' <b>Ambruogiuolo</b> stato era
FILOMENA	II	9	75	visse, fu reputata. <b>Ambruogiuolo</b> il dì
DIONEIO	II	10	43	Bernabò disputando con <b>Ambruogiuolo</b> cavalcasse
<b>ambusto</b>				
FILOMENA	X	8	103	giovane, chiamato Publio <b>Ambusto</b> , di perduta
<b>amenda</b>				
FILOSTRATO	I	7	25	e vago di fare l' <b>amenda</b> in molte maniere
<b>amendar</b>				
CORNICE	IV	INTRO	39	la loro riprensione e d' <b>amendar</b> me stesso
<b>amenderei</b>				
EMILIA	III	7	56	si potesse, volentieri l' <b>amenderei</b> nella maniera
<b>amendi</b>				
CORNICE	PROEM		13	che in parte per me s' <b>amendi</b> il peccato della
<b>amendue</b>				
ELISSA	IV	4	23	in quel messo fuoco, con <b>amendue</b> le galee quello
<b>amendune (cf. ammendune)</b>				
ELISSA	II	8	14	con ciò sia cosa che <b>amendune</b> , secondo il mio
EMILIA	VII	1	34	delle due, o volete <b>amendune</b> : elle hanno
FILOMENA	VII	7	29	presa la sua mano con <b>amendune</b> le sue e
FIAMMETTA	X	6	13	che l'altra portava, e <b>amendune</b> nel vivaio,
FIAMMETTA	X	6	25	non solamente l'una ma <b>amendune</b> le giovinette al
<b>amenduni (cf. ammenduni)</b>				
CORNICE	I	INTRO	18	se veleno avesser preso, <b>amenduni</b> sopra li mal
EMILIA	II	6	38	cosa dire del perché, <b>amenduni</b> gli fece
PANFILO	II	7	83	E già alla morte vicino, <b>amenduni</b> gli chiamò così
LAURETTA	III	8	64	all'abate; per che ad <b>amenduni</b> parve che senza
FIAMMETTA	IV	1	62	onorevolmente <b>amenduni</b> in un medesimo
LAURETTA	IV	3	11	e or l'altro e talvolta <b>amenduni</b> gli accompagnava

## Allori – Andata

PANFILO	IV	6	3	che l'effetto seguì d' <b>amenduni</b> . E però,
NEIFILE	IV	8	35	furono seppelliti <b>amenduni</b> ; e loro, li
ELISSA	V	3	51	e l'altro dalla lancia e <b>amenduni</b> dalle fiere
FILOSTRATO	V	4	36	messer Lizio, e giunti <b>amenduni</b> al letto e
PAMPINEA	V	6	22	che allato avea, <b>amenduni</b> non gli uccise.
PAMPINEA	V	6	29	Ma gli sventurati amanti <b>amenduni</b> vergognandosi
LAURETTA	V	7	13	v'era, si ristrinsono <b>amenduni</b> , e costrinselì
EMILIA	VII	1	25	e levatisi se ne vennero <b>amenduni</b> pianamente
FIAMMETTA	VIII	8	4	nome Zeppa di Mino, e <b>amenduni</b> eran vicini a
LAURETTA	VIII	9	79	il maestro gli ebbe <b>amenduni</b> a desinare; e
DIONE	VIII	10	17	e in collo levatigli, <b>amenduni</b> nel letto fatto
FILOMENA	IX	1	18	La fante n'andò ad <b>amenduni</b> , e ordinatamente
NEIFILE	IX	4	9	una mattina in cammino <b>amenduni</b> a desinar
PAMPINEA	X	7	47	dobbiamo; e presole con <b>amenduni</b> le mani il capo
FILOMENA	X	8	11	essa sedendo in mezzo d' <b>amenduni</b> , Tito, quasi
<b>amere'</b>				
EMILIA	VIII	4	8	mi richiedete io non v' <b>amere'</b> mai, né cosí
<b>amerei</b>				
FILOMENA	X	8	18	anzi l'amo che l' <b>amerei</b> di chiunque ella
<b>amerigo</b>				
CORNICE	V	7	1	figliuola di messere <b>Amerigo</b> suo signore, la
LAURETTA	V	7	3	uomo chiamato messer <b>Amerigo</b> Abbate da Trapani
LAURETTA	V	7	5	co' figliuoli di messer <b>Amerigo</b> si crebbe; e
LAURETTA	V	7	5	piaceva sí a messere <b>Amerigo</b> , che egli il fece
LAURETTA	V	7	6	figliuoli di messer <b>Amerigo</b> , cosí similmente
LAURETTA	V	7	10	Aveva messere <b>Amerigo</b> , fuor di Trapani
LAURETTA	V	7	24	di lei che quivi messer <b>Amerigo</b> , che quasi mai
LAURETTA	V	7	29	lor figliuolo, messere <b>Amerigo</b> , al quale per
LAURETTA	V	7	32	specialmente da messere <b>Amerigo</b> . Costoro,
LAURETTA	V	7	43	a casa, e per messere <b>Amerigo</b> mandò, e queste
LAURETTA	V	7	44	cose gli disse. Messer <b>Amerigo</b> , che già credeva
LAURETTA	V	7	45	stato da messer <b>Amerigo</b> mandato, che,
LAURETTA	V	7	46	l'opera. Di che messer <b>Amerigo</b> contento,
LAURETTA	V	7	48	adunque e Fineo e messer <b>Amerigo</b> in concordia, là
<b>amerò</b>				
EMILIA	II	6	54	tua figliuola e amo e <b>amerò</b> sempre, per ciò che
EMILIA	II	6	56	ché tanto quanto io <b>amerò</b> la Spina, tanto
EMILIA	II	6	56	sempre per amor di lei <b>amerò</b> te, che che tu mi
ELISSA	III	5	11	qua s'ama, in perpetuo v' <b>amerò</b> . E per questo vi
FIAMMETTA	IV	1	32	viverò, che sarà poco, l' <b>amerò</b> ; e se appresso la
PAMPINEA	X	7	41	potendo, v'amai e amo e <b>amerò</b> sempre. È il vero
<b>amerovi</b>				
EMILIA	VIII	4	8	e io debbo amar voi e <b>amerovi</b> volentieri; ma

## Allori – Andata

**ami**

PAMPINEA	I	10	15	"Madonna, che io <b>ami</b> , questo non dee esser
PAMPINEA	I	10	17	mi muove che io vecchio <b>ami</b> voi amata da molti
FILOMENA	II	9	16	uno uom savio che l' <b>ami</b> ? credi che ella si
NEIFILE	III	9	42	mio marito sommamente <b>ami</b> vostra figliuola.
NEIFILE	III	9	46	certa che egli cosí l' <b>ami</b> come dimostra; il che
FIAMMETTA	IV	1	47	quella cosa che tu piú <b>ami</b> , come tu hai lui
PANFILO	V	1	58	debbia dolere, se cosí <b>ami</b> come io credo, per me
FILOMENA	VII	7	30	e per colui che piú t' <b>ami</b> , di quegli che tu in
FILOMENA	VII	7	31	mi fidassi o fidi o <b>ami</b> , quant'io mi fido e
PANFILO	VII	9	19	te sopra ogni altra cosa <b>ami</b> ! Appresso questo,
DIONE0	VIII	10	50	quantunque egli <b>ami</b> molto altrui, non gli
CORNICE	IX	9	1	all'un risponde che <b>ami</b> , all'altro che vada
EMILIA	IX	9	34	dare. Tu sai che tu non <b>ami</b> persona, e gli onori
FILOSTRATO	X	3	31	il quale te quant'io <b>ami</b> , avendo riguardo
FILOMENA	X	8	13	che sorella? che dunque <b>ami</b> ? dove ti lasci
FILOMENA	X	8	19	risapiendolo, che io l' <b>ami</b> io che un altro. E
FILOMENA	X	8	26	Se tu ardentemente <b>ami</b> Sofronia a me sposata
FILOMENA	X	8	27	tu ragionevolmente <b>ami</b> Sofronia, tanto

**amiamo**

CORNICE	IV	INTRO	41	gli altri e io, che vi <b>amiamo</b> , naturalmente
---------	----	-------	----	-----------------------------------------------------

**amiate**

EMILIA	VIII	4	8	"Messer, che voi m' <b>amiate</b> mi può esser molto
FIAMMETTA	X	6	27	strano che voi per amore <b>amiate</b> , che quasi un

**amica**

EMILIA	II	6	51	dove ella dionestamente <b>amica</b> ti fu, che ella
PANFILO	II	7	31	d'un re fatta divenire <b>amica</b> d'un castellano, le
PANFILO	II	7	46	tenendola, non a guisa d' <b>amica</b> ma di sua propria
PAMPINEA	IV	2	30	in casa d'una sua <b>amica</b> , dalla quale altra
DIONE0	IV	10	44	uguanno divenire <b>amica</b> ; e sappiendo egli
DIONE0	IV	10	49	la fine, come ella, sua <b>amica</b> , in casa il medico
PANFILO	VII	9	10	fortuna m'è stata poco <b>amica</b> in darmi cosí
LAURETTA	X	4	24	quella cosa, o moglie o <b>amica</b> o figliuola o che

**amiche**

PANFILO	VIII	2	4	nelle sirocchie, nell' <b>amiche</b> e nelle figliuole
FILOMENA	X	8	73	amanti fuggite, e prima <b>amiche</b> sono state che

**amichevole**

PANFILO	II	7	80	non solamente <b>amichevole</b> ma amorosa
PAMPINEA	IV	2	33	femina della casa fatta <b>amichevole</b> compagnia.
NEIFILE	V	5	9	persona sollazzevole e <b>amichevole</b> assai; col
FILOMENA	X	8	89	e fattasi parentevole e <b>amichevole</b> festa insieme,

## Allori – Andata

**amichevolemente**

EMILIA II 6 49 trattandoti io bene e **amichevolemente**, secondo

**amichevoli**

LAURETTA I 8 12 con parole assai **amichevoli** e con lieto

**amichevolute**

NEIFILE I 2 6 perdizione; e per ciò **amichevolute** lo  
ELISSA II 8 98 il basciò e abbracciò; e **amichevolute** ricevette

**amici**

CORNICE I INTRO 28 che o la carità degli **amici** (e di questi fur  
CORNICE I INTRO 29 da' parenti e dagli **amici** e avere scarsità di  
CORNICE I INTRO 48 lor parenti, compagni e **amici**, che poi la sera  
CORNICE I INTRO 78 di tempo né perdita d'**amici** o di parenti né  
PANFILO I 1 12 in commettere tra **amici** e parenti e  
EMILIA II 6 7 egli e molti altri **amici** e servidori del re  
EMILIA II 6 69 già Currado a' suoi **amici** significato, con  
EMILIA II 6 76 co' figliuoli e co' suoi **amici**, non si potrebbe  
EMILIA II 6 79 con alquanti de' suoi **amici** incontro si fecero  
EMILIA II 6 82 altri suoi e parenti e **amici**, ma molti altri. La  
EMILIA II 6 83 del ricevuto beneficio, **amici** di messer Domenedio  
PANFILO II 7 4 de' fratelli e degli **amici** loro saliti  
PANFILO II 7 43 de' parenti e degli **amici** de' due padroni; ma  
PANFILO II 7 62 avieno, richesti e **amici** e parenti e  
ELISSA II 8 4 lor regno e appresso d'**amici** e di parenti che  
FILOMENA III 3 12 fatte cose, non che gli **amici**, ma gli strani  
FIAMMETTA III 6 39 di quanti parenti e **amici** e vicini noi  
EMILIA III 7 72 per fratelli e per **amici**, dove essi di  
EMILIA III 7 81 donna e di tutti i suoi **amici** e parenti, e  
EMILIA III 7 85 erano, con alquanti loro **amici** vennero a casa  
CORNICE IV INTRO 16 le sue opportunità dagli **amici** di Dio sovvenuto,  
CORNICE IV INTRO 17 cognoscere gli **amici** e divoti di Dio e  
PANFILO IV 6 36 con molti de' suoi **amici** a palagio n'andò, e  
EMILIA IV 7 18 e per gli altri **amici** e compagni di  
DIONELO IV 10 11 certi suoi grandissimi **amici** d'Amalfi che egli  
PANFILO V 1 26 richiesti che suoi **amici** erano, e fatto  
PANFILO V 1 26 dal padre di lei agli **amici** del marito, entrata  
PANFILO V 1 64 e similmente i suoi **amici**, tutti sotto i  
PANFILO V 1 70 Creti, quivi da molti e **amici** e parenti  
PANFILO V 1 70 luogo e nell'altro gli **amici** e i parenti di  
EMILIA V 2 6 con certi suoi **amici** e parenti giurò di  
ELISSA V 3 9 dove Pietro aveva certi **amici** de' quali esso  
ELISSA V 3 12 a dire: "Questi è degli **amici** de' nimici nostri:  
ELISSA V 3 27 e di dí e di notte e d'**amici** e di nemici vanno  
FILOSTRATO V 4 49 in presenza degli **amici** e de' parenti da  
FILOMENA V 8 9 parve a certi suoi **amici** e parenti che egli  
FILOMENA V 8 10 cavallo e da' suoi molti **amici** accompagnato di  
FILOMENA V 8 32 per piú suoi parenti e **amici**, disse loro: "Voi

## Allori – Andata

FILOSTRATO	VI	7	9	da molti suoi <b>amici</b> e parenti ne fosse,
DIONE	VI	10	13	che molto fossero suoi <b>amici</b> e di sua brigata,
LAURETTA	VII	4	30	alla donna, ebbe alcuni <b>amici</b> mezzani; e tanto
PANFILO	VII	9	23	e signori, che tra gli <b>amici</b> e par si conviene;
ELISSA	VIII	3	60	via piú miei compari e <b>amici</b> , li quali sempre mi
FILOSTRATO	VIII	5	20	poi per suoi <b>amici</b> mostratogli che
FIAMMETTA	VIII	8	34	mia donna, che noi siamo <b>amici</b> come solavamo e,
LAURETTA	VIII	9	19	a questi cosí fatti loro <b>amici</b> ordinarono una
NEIFILE	IX	4	5	si convenivano, che <b>amici</b> n'erano divenuti e
FILOMENA	X	8	4	usata tra due cittadini <b>amici</b> ho proposto in una
FILOMENA	X	8	9	né si discerneva per gli <b>amici</b> né per li parenti
FILOMENA	X	8	10	alquanti mesi, che gli <b>amici</b> di Gisippo e i
FILOMENA	X	8	28	non mi ricordo, poi che <b>amici</b> fummo, che io
FILOMENA	X	8	38	che si truovan gli <b>amici</b> : e per ciò,
FILOMENA	X	8	62	con ciò sia cosa che gli <b>amici</b> noi abbiamo quali
FILOMENA	X	8	85	di piú aprirvi, ma come <b>amici</b> vi consigliare che
FILOMENA	X	8	110	essere, divenendo <b>amici</b> . Santissima
PANFILO	X	9	20	chiamar degli <b>amici</b> e de' servidori di
PANFILO	X	9	111	e quivi gli sconsolati <b>amici</b> e parenti e tutti i
DIONE	X	10	6	Gualtieri rispose: " <b>Amici</b> miei, voi mi
DIONE	X	10	10	Gualtieri tutti i suoi <b>amici</b> della contrada
DIONE	X	10	10	adunare e disse loro: " <b>Amici</b> miei, egli v'è
DIONE	X	10	14	e invitarvi molti suoi <b>amici</b> e parenti e gran

**amicizia**

NEIFILE	I	2	9	maestro, tuttavia, o l' <b>amicizia</b> grande che con
FILOMENA	X	8	7	una fratellanza e una <b>amicizia</b> sí grande ne
FILOMENA	X	8	13	e sí per la intera <b>amicizia</b> la quale è tra
FILOMENA	X	8	25	il quale hai la nostra <b>amicizia</b> violata,
FILOMENA	X	8	62	che le sante leggi della <b>amicizia</b> vogliono che
FILOMENA	X	8	64	men conosciate dell' <b>amicizia</b> gli effetti.
PANFILO	X	9	4	udirete, se pienamente l' <b>amicizia</b> d'alcuno non si

**amico**

CORNICE	PROEM		4	ragionamenti d'alcuno <b>amico</b> le sue laudevole
PANFILO	I	1	90	mezzano un suo nemico, <b>amico</b> credendolo, ci
NEIFILE	I	2	13	rivolto disse: "Deh! <b>amico</b> mio, perché vuoi tu
FILOMENA	I	3	18	doni e sempre per suo <b>amico</b> l'ebbe e in grande
EMILIA	II	6	54	altri fanno: e come <b>amico</b> , non come nemico il
PANFILO	II	7	48	e pro' della persona, <b>amico</b> e parente del
PANFILO	II	7	79	suo fedele familiare e <b>amico</b> la sua bella donna;
PANFILO	II	7	80	senza servare al suo <b>amico</b> e signor fede di
PANFILO	II	7	82	amato e sommamente suo <b>amico</b> , sentendosi egli
PANFILO	II	7	83	nelle tue, carissimo <b>amico</b> , e in quelle di
PANFILO	II	7	86	n'andrò consolato. L' <b>amico</b> mercatante e la
ELISSA	II	8	4	uomo e molto loro fedele <b>amico</b> e servidore, e
ELISSA	II	8	11	"Carissimo e dolce <b>amico</b> e signor mio, voi
FILOMENA	II	9	57	essendo, a alcun suo <b>amico</b> tacitamente fece
FILOMENA	II	9	64	il bene e l'amore che l' <b>amico</b> e il marito le

## Allori – Andata

CORNICE	II	10	1	ella è, va, e diventa <b>amico</b> di Paganino;
FILOMENA	III	3	12	sí perché pare che suo <b>amico</b> siate, sí ancora
FILOMENA	III	3	23	maledetto da Dio vostro <b>amico</b> , di cui io mi vi
FILOMENA	III	3	33	uccellato, mandò per l' <b>amico</b> suo: il quale
FILOMENA	III	3	37	borsa e la cintura all' <b>amico</b> suo, e dopo molto
FILOMENA	III	3	39	dire ciò che 'l vostro <b>amico</b> , anzi diavolo del
PANFILO	III	4	13	per ciò che tu se' mio <b>amico</b> e haimi onorato
EMILIA	III	7	6	senza far motto ad <b>amico</b> o a parente, fuor
EMILIA	III	7	9	a Firenze ad alcuno <b>amico</b> dell'ancontano suo
EMILIA	III	7	56	tribolata, disse: " <b>Amico</b> di Dio, assai
EMILIA	III	7	70	io sono un tuo <b>amico</b> a te mandato da Dio
EMILIA	III	7	71	mai piú averti veduto, <b>amico</b> dei essere come tu
LAURETTA	III	8	71	e sii da quinci innanzi <b>amico</b> e servidore di Dio.
LAURETTA	IV	3	12	quando dimestico assai e <b>amico</b> di costoro esser
ELISSA	IV	4	8	di vederla, a ogni suo <b>amico</b> che là andava
DIONE0	IV	10	7	in tanto che parente né <b>amico</b> lasciato s'avea che
DIONE0	IV	10	35	io abbia potuto sentire, <b>amico</b> né parente alcuno è
PANFILO	V	1	31	dal padre di lei come <b>amico</b> e con pace, da voi
ELISSA	V	3	6	se 'l facesse, mai per <b>amico</b> né per parente
ELISSA	V	3	42	Pietro, sí come <b>amico</b> del marito di lei,
ELISSA	V	3	51	ciascuno è parimente <b>amico</b> del mio marito, e
NEIFILE	V	5	5	avendo né altro <b>amico</b> o parente di cui
NEIFILE	V	5	13	andò con un suo <b>amico</b> a cenare; e fatto lo
NEIFILE	V	5	15	ripose in casa d'un suo <b>amico</b> vicin della giovine
NEIFILE	V	5	24	mi tengo io sí vostro <b>amico</b> , che né di questo
NEIFILE	V	5	27	fu mio compagno e <b>amico</b> , e venendo a morte
DIONE0	V	10	26	il marito con un suo <b>amico</b> , il quale aveva
DIONE0	V	10	46	cenere! Poi, del suo <b>amico</b> ricordandosi, il
PAMPINEA	VI	2	30	da molto l'ebbe e per <b>amico</b> . Monna Nonna
PANFILO	VI	5	10	in casa d'un lavoratore <b>amico</b> e conoscente di
DIONE0	VI	10	7	contrada era compare o <b>amico</b> o benivogliente.
DIONE0	VI	10	14	nel castello con un suo <b>amico</b> , come a tavola il
DIONE0	VII	10	26	nel fuoco? "O, diss'io " <b>amico</b> mio, io ho gran
NEIFILE	VIII	1	6	assai suo conoscente e <b>amico</b> : e amandola assai
FILOSTRATO	VIII	5	6	cercando d'un suo <b>amico</b> , v'andò; e
FILOMENA	VIII	6	5	prete loro grandissimo <b>amico</b> , vicino di
FILOMENA	VIII	6	39	a Firenze a un suo <b>amico</b> speciale, comperò
PAMPINEA	VIII	7	64	n'andò a casa d'un suo <b>amico</b> , che assai vicino
PAMPINEA	VIII	7	111	se n'andò a casa del suo <b>amico</b> e quivi a grande
FIAMMETTA	VIII	8	15	desinare con alcuno <b>amico</b> , al quale io non mi
FIAMMETTA	VIII	8	21	stamane con un suo <b>amico</b> e ha la donna sua
FIAMMETTA	VIII	8	29	volere esser piú che mai <b>amico</b> del Zeppa, quando
LAURETTA	VIII	9	12	a voi, perché siete <b>amico</b> e so che a altrui
LAURETTA	VIII	9	61	mai che egli divenne <b>amico</b> di Buffalmacco, il
DIONE0	VIII	10	42	ingegno, grandissimo <b>amico</b> e di Salabaetto e
FILOSTRATO	IX	3	20	a parlarti come a <b>amico</b> , tu non hai altro
FIAMMETTA	IX	5	52	né per parente né per <b>amico</b> . Egli si s'è
FIAMMETTA	IX	5	54	disse a Filippo: "Ecco l' <b>amico</b> nostro. Per la
EMILIA	IX	9	26	Melisso rivolto disse: " <b>Amico</b> , tosto vedremo

## Allori – Andata

ELISSA	X	2	24	mutatisi, col cuore <b>amico</b> di Ghino divenuto,
ELISSA	X	2	31	la quale egli, <b>amico</b> e servidore di
CORNICE	X	3	1	si vergogna e suo <b>amico</b> diviene. Simil
LAURETTA	X	4	8	subitamente da un suo <b>amico</b> fu significata a
LAURETTA	X	4	24	onorare il suo <b>amico</b> , egli lo 'nvita a
LAURETTA	X	4	46	e messer Gentile sempre <b>amico</b> visse di
FILOMENA	X	8	5	era antichissimo suo <b>amico</b> . Dal quale Tito
FILOMENA	X	8	11	della sposa del suo <b>amico</b> , la cominciò
FILOMENA	X	8	16	piú monstrose che l'uno <b>amico</b> amar la moglie
FILOMENA	X	8	19	che a Gisippo mio <b>amico</b> l'ha conceduta piú
FILOMENA	X	8	24	diliberò la vita dello <b>amico</b> piú che Sofronia
FILOMENA	X	8	25	l'oneste da celare all' <b>amico</b> , per ciò che chi
FILOMENA	X	8	25	per ciò che chi <b>amico</b> è, come delle
FILOMENA	X	8	25	come delle oneste con l' <b>amico</b> prende piacere,
FILOMENA	X	8	25	torre dello animo dello <b>amico</b> ; ma ristarommene al
FILOMENA	X	8	28	di me, se cosí mi tieni <b>amico</b> come io ti sono,
FILOMENA	X	8	35	forza che ne' beni dello <b>amico</b> usar si dee farò
FILOMENA	X	8	38	trovare ma non altro <b>amico</b> , io voglio innanzi
FILOMENA	X	8	61	egli ha fatto quello che <b>amico</b> dee fare; l'altra
FILOMENA	X	8	62	vogliono che l'uno <b>amico</b> per l'altro faccia,
FILOMENA	X	8	63	essendo io suo <b>amico</b> come io mi tengo,
FILOMENA	X	8	71	ricco cittadin di Roma e <b>amico</b> di Gisippo: per che
FILOMENA	X	8	72	di furto, senza saperne <b>amico</b> o parente alcuna
FILOMENA	X	8	81	adoperato da Gisippo <b>amico</b> e da me amante, che
FILOMENA	X	8	89	e Gisippo per buono <b>amico</b> : e fattasi
FILOMENA	X	8	115	per sodisfare all' <b>amico</b> , se non costei? E
FILOMENA	X	8	119	far si vede all' <b>amico</b> . Il Saladino
PANFILO	X	9	110	liberamente e come <b>amico</b> rispose che delle
PANFILO	X	9	112	al Saladino, suo <b>amico</b> e suo servidor

## amistà

CORNICE	I	INTRO	49	l'una all'altra o per <b>amistà</b> o per vicinanza o
NEIFILE	I	2	4	e avea singulare <b>amistà</b> con uno
LAURETTA	I	8	8	matrimonii, parentadi e <b>amistà</b> , e con belli motti
EMILIA	II	6	51	a te e a lei, <b>amistà</b> prendesti) è
PANFILO	II	7	21	di volere avere la sua <b>amistà</b> . Era Pericone
PANFILO	II	7	31	parò davanti piú crudele <b>amistà</b> . Aveva Pericone
PANFILO	II	7	89	son piccole, dimentica l' <b>amistà</b> e l'amor d'Antioco
DIONE	II	10	18	una gran dimestichezza e <b>amistà</b> , infignendosi
EMILIA	III	7	84	domandando perdono, l' <b>amistà</b> d'Aldobrandino
LAURETTA	IV	3	22	o che Restagnone l' <b>amistà</b> della donna amata
FILOSTRATO	IV	9	6	misura, non obstante l' <b>amistà</b> e la compagnia che
PANFILO	V	1	35	e novelli e per molta <b>amistà</b> si credevano
LAURETTA	VIII	9	18	di grandi e di strette <b>amistà</b> con alcuni, senza
LAURETTA	VIII	9	19	e io singulare <b>amistà</b> e dimestichezza,
DIONE	IX	10	7	segno d'amorevolezza e d' <b>amistà</b> , alla guisa
ELISSA	X	2	25	per dover guadagnar l' <b>amistà</b> d'uno uomo fatto
EMILIA	X	5	23	che strettissima e leale <b>amistà</b> lui e messer
FILOMENA	X	8	15	riguardassi che la vera <b>amistà</b> richiede e che tu



## Allori – Andata

FILOMENA	X	8	16	non che quelle della <b>amistà</b> ma le divine.
FILOMENA	X	8	29	non so quello che la mia <b>amistà</b> ti dovesse esser
FILOMENA	X	8	33	la tua liberale e vera <b>amistà</b> assai chiaro mi
FILOMENA	X	8	35	"Tito, se la nostra <b>amistà</b> mi può concedere
FILOMENA	X	8	62	che il legame dell' <b>amistà</b> troppo piú stringa
FILOMENA	X	8	88	al parentado e alla sua <b>amistà</b> indotti e in parte
FILOMENA	X	8	110	debitamente alla grata <b>amistà</b> di Tito, a divenir
FILOMENA	X	8	111	cosa adunque è l' <b>amistà</b> , e non solamente
PANFILO	X	9	3	in ciò che del l' <b>amistà</b> dice, racconta il
PANFILO	X	9	80	amore e per quella <b>amistà</b> la quale è tra noi
<b>ammaccò</b>				
NEIFILE	VII	8	19	che tutto il viso l' <b>ammaccò</b> ; e ultimamente le
<b>ammaestramenti</b>				
PANFILO	II	7	106	la quale ottimamente gli <b>ammaestramenti</b> d'Antigono
LAURETTA	III	8	8	agevole co' vostri <b>ammaestramenti</b> d'entrare
PANFILO	V	1	8	nel quale per mille <b>ammaestramenti</b> non era
<b>ammaestramento</b>				
PANFILO	II	7	104	adomandata, secondo l' <b>ammaestramento</b> datole da
FIAMMETTA	III	6	24	Questa, secondo l' <b>ammaestramento</b> di
FIAMMETTA	IX	5	39	astutamente secondo l' <b>ammaestramento</b> di Bruno
<b>ammaestrandola</b>				
DIONEIO	IX	10	17	che stanno le cavalle, <b>ammaestrandola</b> similmente
<b>ammaestrare</b>				
NEIFILE	I	2	29	il fece compiutamente <b>ammaestrare</b> nella nostra
<b>ammaestrassono</b>				
EMILIA	IX	9	4	in tutte le cose, non ci <b>ammaestrassono</b> , e
<b>ammaestrata</b>				
FIAMMETTA	II	5	9	cosí fatti servigi aveva <b>ammaestrata</b> , in sul
FIAMMETTA	III	6	28	A cui la buona femina <b>ammaestrata</b> da Ricciardo
EMILIA	V	2	11	in mar tiratasi, <b>ammaestrata</b> alquanto
PAMPINEA	VIII	7	41	la fante della donna <b>ammaestrata</b> scesa giú,
<b>ammaestrate</b>				
PAMPINEA	I	10	8	dire, voglio ve ne renda <b>ammaestrate</b> , acciò che,
FIAMMETTA	X	6	15	gli metteva, sí come <b>ammaestrate</b> erano state
<b>ammaestrato</b>				
ELISSA	II	8	4	e ancora che assai <b>ammaestrato</b> fosse
FILOMENA	III	3	37	suo, e dopo molto averlo <b>ammaestrato</b> e pregato che
FIAMMETTA	X	6	33	estimo che sia al bene <b>ammaestrato</b> guerriere

## Allori – Andata

<b>ammaestrin</b>					
EMILIA	III	7	43	in prima essi, poi <b>ammaestrin</b> gli altri. Io	
<b>ammaestrò</b>					
ELISSA	II	8	26	con molte parole <b>ammaestrò</b> i due piccioli	
<b>ammaestrogli</b>					
PANFILO	VII	9	42	la bocca putiva loro e <b>ammaestrogli</b> che, quando	
<b>ammassar</b>					
FILOSTRATO	X	3	31	tuo, il quale non a <b>ammassar</b> denari, come i	
<b>ammassati</b>					
FILOSTRATO	X	3	31	fanno, ma a ispendere gli <b>ammassati</b> s'è dato. Né	
<b>ammazata</b>					
NEIFILE	VI	4	5	a Peretola una gru <b>ammazata</b> , trovandola	
<b>ammenda</b>					
EMILIA	II	6	74	fatto del garzone, in <b>ammenda</b> di ciò, avendo	
NEIFILE	V	5	23	avevan fatto ad ogni <b>ammenda</b> che a lui	
DIONEIO	VII	10	6	infino a ora a ogni <b>ammenda</b> che comandata mi	
<b>ammendamento</b>					
DIONEIO	V	10	8	piú tosto che <b>ammendamento</b> della	
<b>ammendarlo</b>					
EMILIA	III	7	23	ciò che io potrò per <b>ammendarlo</b> . "Madonna,	
<b>ammendartene</b>					
LAURETTA	III	8	52	mentre eri di là, e <b>ammendartene</b> ; e se egli	
<b>ammendato</b>					
FILOMENA	III	3	51	ma tu ti se' molto bene <b>ammendato</b> per li miei	
<b>ammenderà</b>					
LAURETTA	VII	4	24	per vedere se egli se ne <b>ammenderà</b> . Tofano	
<b>ammendi</b>					
EMILIA	III	7	22	del tutto che per voi s' <b>ammendi</b> ; se non, sí	
EMILIA	III	7	23	altro si voglia che io m' <b>ammendi</b> ; e per ciò, se	
<b>ammendun</b>					
FILOMENA	IX	1	30	in modo da mandargli <b>ammendun</b> via, avvenne che	
<b>ammendune (cf. amendune)</b>					
LAURETTA	II	4	22	tenendo forte con <b>ammendune</b> le mani gli	

## Allori – Andata

EMILIA	II	6	65	fece venire. Elle fecero <b>ammendune</b> maravigliosa
<b>ammenduni</b> ( <i>cf.</i> <b>amenduni</b> )				
FIAMMETTA	II	5	76	verso il quale <b>ammenduni</b> costoro rivolti
PANFILO	II	7	64	duchessa, preso tempo, <b>ammenduni</b> nella camera se
PANFILO	VII	9	42	bere, fattigli chiamare <b>ammenduni</b> fece lor vedere
LAURETTA	VIII	9	9	se esso potesse con <b>ammenduni</b> , o con l'uno
LAURETTA	VIII	9	99	le risa fuggito s'era: e <b>ammenduni</b> festa
DIONEIO	VIII	10	16	a lei piacque, ignudi <b>ammenduni</b> se n'entrarono
NEIFILE	IX	4	5	in uno, cioè che <b>ammenduni</b> li lor padri
<b>ammirabile</b>				
PANFILO	I	1	2	quale l'uomo fa, dallo <b>ammirabile</b> e santo nome
<b>ammiraglio</b>				
PAMPINEA	V	6	30	inestimabile e allora <b>ammiraglio</b> del re, per
PAMPINEA	V	6	31	il viso e riconoscendo l' <b>ammiraglio</b> , rispose:
PAMPINEA	V	6	32	Domandollo allora l' <b>ammiraglio</b> che cosa a
PAMPINEA	V	6	33	del re. Fecesi l' <b>ammiraglio</b> piú la novella
<b>ammirazion</b>				
PANFILO	V	1	8	dire alcuna cosa, con <b>ammirazion</b> grandissima la
<b>ammirazione</b>				
CORNICE	II	3	2	stato. Furono con <b>ammirazione</b> ascoltati i
LAURETTA	III	8	73	questa cosa una grande <b>ammirazione</b> , e fecene
PANFILO	V	1	18	prima, con grandissima <b>ammirazione</b> d'ognuno, in
DIONEIO	VI	10	53	moltitudine ebbe con <b>ammirazione</b>
LAURETTA	X	4	46	e quasi risuscitata con <b>ammirazione</b> fu piú tempo
<b>ammollita</b>				
ELISSA	III	5	13	benignità sia tanta e sí <b>ammollita</b> la vostra
<b>ammonire</b>				
PANFILO	I	1	45	era venuto per dovergli <b>ammonire</b> e gastigare e
<b>ammonirlo</b>				
PAMPINEA	III	2	30	con una sola parola d' <b>ammonirlo</b> e dimostrargli
<b>ammorbidisca</b>				
DIONEIO	V	10	22	o zotico, che io non <b>ammorbidisca</b> bene e
<b>amo</b>				
PANFILO	I	1	35	io infermo sia, ché io <b>amo</b> molto meglio di
EMILIA	II	6	54	Amai tua figliuola e <b>amo</b> e amerò sempre, per
PANFILO	II	7	83	persone le quali io piú <b>amo</b> che alcune altre che
ELISSA	II	8	52	sí come colei che te piú <b>amo</b> che la mia vita.

## Allori – Andata

DIONE0	II	10	36	l'onor tuo e me, che t' <b>amo</b> piú che la vita mia?
FILOMENA	III	3	10	io piú che me stessa l' <b>amo</b> : e lasciamo stare che
ELISSA	III	5	21	mostrare se io t' <b>amo</b> e renderti guiderdone
FIAMMETTA	IV	1	32	vero che io ho amato e <b>amo</b> Guiscardo, e quanto
PAMPINEA	IV	2	18	Lisetta, la quale io <b>amo</b> , da Dio in fuori,
LAURETTA	IV	3	12	e per ciò che io molto v' <b>amo</b> , quello che
ELISSA	IV	4	17	il mio disio. Io <b>amo</b> : e amor m'indusse a
ELISSA	IV	4	17	fatica; e ciò che io <b>amo</b> nella nave che qui
PANFILO	V	1	58	sopra tutte l'altre cose <b>amo</b> . E a fuggire tanta
FIAMMETTA	VII	5	30	fare per ciò che io l' <b>amo</b> troppo. "Dunque
FIAMMETTA	VII	5	55	il quale io a gran torto <b>amo</b> , fatto prete? Dissiti
FILOMENA	VII	7	31	ami, quant'io mi fido e <b>amo</b> Anichino; ma perché
PAMPINEA	VIII	7	12	ti parla piú, che io <b>amo</b> molto piú lui che
PAMPINEA	VIII	7	101	odiai, cosí al presente <b>amo</b> riguardando a ciò che
FIAMMETTA	VIII	8	24	vo' dire. Io ho amato e <b>amo</b> Spinelloccio come
FIAMMETTA	VIII	8	24	Ora, per ciò che io l' <b>amo</b> , non intendo di voler
LAURETTA	VIII	9	53	per voi, sí perché v' <b>amo</b> quanto si conviene e
DIONE0	VIII	10	49	di colui il quale io <b>amo</b> piú che la vita mia,
FILOMENA	IX	1	20	avvedutisi che io l' <b>amo</b> , credendo essi quel
FILOMENA	IX	1	28	io ho cotanto amata e <b>amo</b> , m'ha richiesto e
PAMPINEA	X	7	20	che sovente lui disio e <b>amo</b> , / sí dolcemente lo
PAMPINEA	X	7	41	non potendo, v'amai e <b>amo</b> e amerò sempre. È
FILOMENA	X	8	18	ciascheduno; e se io l' <b>amo</b> , che giovane sono,
FILOMENA	X	8	18	riprendere? Io non l' <b>amo</b> perché ella sia di
FILOMENA	X	8	18	sia di Gisippo, anzi l' <b>amo</b> che l'amerei di
DIONE0	X	10	63	sopra ogni altra cosa t' <b>amo</b> , credendomi poter dar

## amò

FIAMMETTA	II	5	19	fu quella che piú l' <b>amò</b> , tanto che, posta giú
FIAMMETTA	II	5	38	giuso: e di tanto l' <b>amò</b> Idio, che niuno male
FIAMMETTA	III	6	50	da quel giorno innanzi l' <b>amò</b> , e savissimamente
NEIFILE	III	9	61	e moglie onorando, l' <b>amò</b> e sommamente ebbe
FILOMENA	X	8	63	E per ciò, se Gisippo <b>amò</b> piú la mia vita che

## amor

CORNICE	I	INTRO	78	se medesimi avea potuto <b>amor</b> non che spegnere ma
PANFILO	I	1	20	prestavano e lui per <b>amor</b> di messer Musciatto
PANFILO	I	1	55	io gli diedi per l' <b>amor</b> di Dio. Disse il
PAMPINEA	I	10	19	tuttavia il vostro <b>amor</b> m'è caro, sí come di
EMILIA	I	CONCL	18	bellezza, / che d'altro <b>amor</b> già mai / non curerò
NEIFILE	II	1	12	umilmente e per l' <b>amor</b> di Dio domandando a
PAMPINEA	II	3	30	l'abate, da disonesto <b>amor</b> preso, si movesse a
LAURETTA	II	4	28	drappieri, quasi per l' <b>amor</b> di Dio fu da lor
FIAMMETTA	II	5	20	si fosse, da fedelissimo <b>amor</b> mossa rimise nelle
FIAMMETTA	II	5	22	e da bene, il quale per <b>amor</b> di mia madre e di me
EMILIA	II	6	56	Spina, tanto sempre per <b>amor</b> di lei amerò te, che
PANFILO	II	7	39	l'acquisto di questo <b>amor</b> comune, quasi amore
PANFILO	II	7	68	ciascuna persona il suo <b>amor</b> celando. Ma
PANFILO	II	7	71	Constanzio questo per <b>amor</b> di lei e non della

## Allori – Andata

PANFILO	II	7	84	cura di lei avrai per <b>amor</b> di me che di me
PANFILO	II	7	87	sperando che per <b>amor</b> d'Antioco da lui
PANFILO	II	7	89	dimentica l'amistà e l' <b>amor</b> d'Antioco morto,
ELISSA	II	8	10	taciuto, ultimamente da <b>amor</b> sospinta, tutta di
ELISSA	II	8	15	carne né alla forza d' <b>amor</b> contrastare, le
ELISSA	II	8	54	v'ha fatto tenere il mio <b>amor</b> nascoso quanto
FILOMENA	II	9	45	non meno la grazia e l' <b>amor</b> del soldano acquistò
DIONEIO	II	10	20	con voi venire, per <b>amor</b> della vostra
PAMPINEA	II	CONCL	13	disio? / Vien dunque, <b>Amor</b> , cagion d'ogni mio
PAMPINEA	II	CONCL	15	egli a me piace, / <b>Amor</b> , la tua merzede; /
FILOSTRATO	III	1	13	mangiare per l' <b>amor</b> di Dio e che egli,
PAMPINEA	III	2	9	diventa minore tanto l' <b>amor</b> maggior farsi, così
PAMPINEA	III	2	9	volte seco, da questo <b>amor</b> non potendo
FILOMENA	III	3	38	che aver gli pareo dello <b>amor</b> della donna e del
FILOMENA	III	3	40	laonde io, udendolo, per <b>amor</b> di voi tacqui, e
FILOMENA	III	3	41	ne gli ho io bene per <b>amor</b> di voi sofferte
PANFILO	III	4	8	e la donna altressí per <b>amor</b> di fra Puccio era
ELISSA	III	5	10	comprendere a quanto <b>amor</b> portarvi m'abbia
ELISSA	III	5	17	cose simili a queste per <b>amor</b> di lei fatte dal
ELISSA	III	5	17	avea sentito, cioè che <b>amor</b> si fosse. E
ELISSA	III	5	29	e al pallafreno per <b>amor</b> di lei donato, e
FIAMMETTA	III	6	5	le quali la grazia e l' <b>amor</b> d'una donna si dee
FIAMMETTA	III	6	7	a mostrarsi dello <b>amor</b> di Catella disperato
FIAMMETTA	III	6	7	averlo posto; e per <b>amor</b> di lei cominciò a
FIAMMETTA	III	6	8	che con lui aveva dell' <b>amor</b> che portar le solea,
FIAMMETTA	III	6	11	pregò Ricciardo che, per <b>amor</b> di quella donna la
FIAMMETTA	III	6	33	come è male impiegato l' <b>amor</b> di molte ne' mariti!
FIAMMETTA	III	6	42	amando aver non potei, <b>Amor</b> con inganno m'ha
EMILIA	III	7	5	ma sí era questo suo <b>amor</b> celato, che della
EMILIA	III	7	7	e fieramente fosse da <b>amor</b> trafitto e molto
EMILIA	III	7	30	mille doppi faceste l' <b>amor</b> raddoppiare. E se
LAURETTA	III	8	65	e della tua donna e per <b>amor</b> di san Benedetto ti
NEIFILE	III	9	7	che, ardendo ella dello <b>amor</b> di Beltramo piú che
NEIFILE	III	9	33	che già fatto avea per <b>amor</b> del conte, e mostrò
CORNICE	III	CONCL	5	di voi stato sono a <b>Amor</b> subgetto, né
FIAMMETTA	IV	1	5	che il padre, per l' <b>amor</b> che egli le portava,
FIAMMETTA	IV	1	23	disse se non questo: " <b>Amor</b> può troppo piú che
FIAMMETTA	IV	1	62	doloroso fine ebbe l' <b>amor</b> di Guiscardo e di
PAMPINEA	IV	2	46	dentro v'era che per l' <b>amor</b> di Dio gli scampasse
LAURETTA	IV	3	7	petto ci guardiamo, l' <b>amor</b> di tre giovani e
ELISSA	IV	4	3	son coloro che credono <b>Amor</b> solamente dagli
ELISSA	IV	4	8	il suo segreto e grande <b>amor</b> facesse, per quel
ELISSA	IV	4	15	che farsi: ma pur da <b>amor</b> sospinto, avendo le
ELISSA	IV	4	17	mio disio. Io amo: e <b>amor</b> m'indusse a darvi la
PANFILO	IV	6	9	questo lor dilettevole <b>amor</b> separare, marito e
PANFILO	IV	6	22	la quale di questo <b>amor</b> consapevole era, e
PANFILO	IV	6	23	mio onore e il segreto <b>amor</b> tra noi stato, e che
EMILIA	IV	7	4	stato detto, quantunque <b>Amor</b> volentieri le case
NEIFILE	IV	8	23	in un pensiero il lungo <b>amor</b> portatole e la

## Allori – Andata

NEIFILE	IV	8	35	e loro, li quali <b>Amor</b> vivi non aveva
FILOSTRATO	IV	9	23	egli, l'avea del mio <b>amor</b> fatto signore e voi
DIONE	IV	10	6	in lei tutto il suo <b>amor</b> rivolse. Era
DIONE	IV	10	8	e a pregarlo che, per <b>amor</b> di lei, di quelle
DIONE	IV	10	44	io, tra per paura e per <b>amor</b> mi convenne uguanno
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	dunque omai; / pon fine, <b>Amor</b> , con essa alli miei
PANFILO	V	1	21	li quali tutti <b>Amor</b> ruppe e spezzò, sí
PANFILO	V	1	23	considerando che <b>amor</b> l'avesse di montone
PANFILO	V	1	39	aspramente maladiceva l' <b>amor</b> di Cimone e
EMILIA	V	2	22	buona femina che per l' <b>amor</b> di Dio avesse
EMILIA	V	2	36	aveva creduto; per che l' <b>amor</b> di lui, già nel cuor
ELISSA	V	3	6	Pietro, da fervente <b>amor</b> costretto e non
ELISSA	V	3	26	di qui ritenermi per l' <b>amor</b> di Dio stanotte?
PAMPINEA	V	6	19	niuno maggior ne puote <b>amor</b> prestare: e poi che
PAMPINEA	V	6	40	sono amati insieme, e da <b>amor</b> costretti, e non da
PAMPINEA	V	6	40	dir si dee quel che per <b>amor</b> fanno i giovani,
LAURETTA	V	7	12	assai, forse non meno da <b>amor</b> sospinti che da
LAURETTA	V	7	16	l'ultime dilettazioni d' <b>amor</b> conosciute, a dover
FILOMENA	V	8	24	freddo, nel qual mai né <b>amor</b> né pietà poterono
FILOMENA	V	8	41	ella, avendo l'odio in <b>amor</b> tramutato, una sua
FIAMMETTA	V	9	6	e acciò che egli l' <b>amor</b> di lei acquistare
FIAMMETTA	V	9	16	tanto la vinse l' <b>amor</b> del figliuolo, che
FIAMMETTA	V	9	24	onorar la donna, per <b>amor</b> della quale egli già
FIAMMETTA	V	9	29	di quanta forza sia l' <b>amor</b> che lor si porta, mi
DIONE	V	10	51	ma pregollo che per l' <b>amor</b> di Dio non gli
DIONE	V	CONCL	16	cominciò a cantare: <b>Amor</b> , la vaga luce, che
NEIFILE	VI	4	13	vivi. Currado per <b>amor</b> dei forestieri che
DIONE	VI	10	39	il disagio andavan per l' <b>amor</b> di Dio schifando,
ELISSA	VI	CONCL	42	in cotal guisa: <b>Amor</b> , s'io posso uscir
FILOSTRATO	VII	2	34	gli sfrenati cavalli e d' <b>amor</b> caldi le cavalle di
LAURETTA	VII	4	13	a pregar per l' <b>amor</b> di Dio che piacer
PAMPINEA	VII	6	5	parti a dare al loro <b>amor</b> compimento molto
FILOMENA	VII	7	24	ottimamente abbi il mio <b>amor</b> guadagnato, e per
PANFILO	VII	9	17	tentato; e dove il suo <b>amor</b> cerchiamo, ne
PANFILO	VII	9	18	donna e mia stea per l' <b>amor</b> che ella ti porta, e
PANFILO	VII	9	21	starai, volendo il tuo <b>amor</b> concedere a costei?
PANFILO	VII	9	41	che era d'alto ingegno e <b>amor</b> la faceva vie piú,
FILOMENA	VII	CONCL	13	non men curo, sí m'ha <b>Amor</b> ferita. / Se egli
NEIFILE	VIII	1	4	conduce; dove chi per <b>amor</b> , conoscendo le sue
NEIFILE	VIII	1	6	in Melan dimorando, l' <b>amor</b> suo in una donna
NEIFILE	VIII	1	6	d'essergli del suo <b>amor</b> cortese e che egli
FILOMENA	VIII	6	37	ve ne priego io per l' <b>amor</b> di Dio; ché, se io
PAMPINEA	VIII	7	11	la fante di lei e il suo <b>amor</b> le scoperse e la
PAMPINEA	VIII	7	37	cioè che tu per l' <b>amor</b> di me ardi tutto; ma
PAMPINEA	VIII	7	40	lei, il lungo e fervente <b>amor</b> portatole
PAMPINEA	VIII	7	55	che savia, rispose: " <b>Amor</b> mi sprona per sí
PAMPINEA	VIII	7	78	io ti priego, non per <b>amor</b> di me, la qual tu
PAMPINEA	VIII	7	78	tu amar non dei, ma per <b>amor</b> di te, che se'
PAMPINEA	VIII	7	79	colomba; dunque, per l' <b>amor</b> di Dio e per onor di

## Allori – Andata

PAMPINEA	VIII	7	83	o la mia sciocchezza o l' <b>amor</b> che tu gli portavi.
PAMPINEA	VIII	7	102	e disiderate l' <b>amor</b> de' giovani, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	109	di' che se' amato: e per <b>amor</b> di lei mi perdona e
FIAMMETTA	VIII	8	23	questo? ora, è questo l' <b>amor</b> che voi portate a
LAURETTA	VIII	9	15	ma sí è grande l' <b>amor</b> che io porto alla
LAURETTA	VIII	9	28	che noi abbiamo l' <b>amor</b> di due cosí fatte
DIONEIO	VIII	10	27	che ella gli volesse d' <b>amor</b> morir nelle braccia;
DIONEIO	VIII	10	48	Egli è tanto e tale l' <b>amor</b> che io vi porto, che
FILOMENA	IX	1	5	lui si poteva, a dover l' <b>amor</b> di costei acquistare
CORNICE	IX	2	2	e cosí in contrario non <b>amor</b> ma pazzia era stata
FILOSTRATO	IX	3	27	maestro mio, sí, per l' <b>amor</b> di Dio. Io ho qui
FIAMMETTA	IX	5	44	"Deh! sí, per l' <b>amor</b> di Dio, facciasi
FIAMMETTA	IX	5	67	moglie, al suo fervente <b>amor</b> pose fine, avendo
PANFILO	IX	6	6	sembianti nel suo <b>amor</b> si sforzava, di lui
PANFILO	IX	6	8	Adriano, il quale questo <b>amor</b> sapeva, tolti una
NEIFILE	IX	CONCL	12	caldi e soavi / e al mio <b>amor</b> sen vanno nel
LAURETTA	X	4	5	e perché male dello <b>amor</b> della donna era,
EMILIA	X	5	20	rispose: Messere, né <b>amor</b> che io vi porti né
FIAMMETTA	X	6	24	di Ginevra la bella, per <b>amor</b> di cui la sorella a
FIAMMETTA	X	6	27	giovanezza, nella quale <b>Amor</b> piú leggiermente
PAMPINEA	X	7	8	che, crescendo in lei <b>amor</b> continuamente e una
PAMPINEA	X	7	11	canzone, le quali allo <b>amor</b> della giovane erano
PAMPINEA	X	7	13	punto veduto, che dello <b>amor</b> di lui mi s'accese
PAMPINEA	X	7	21	/ Poi che di lui, <b>Amor</b> , fu' innamorata, /
PAMPINEA	X	7	33	che vi piaccia per <b>amor</b> di noi di
PAMPINEA	X	7	38	giovane, il grande <b>amor</b> che portato n'avete
PAMPINEA	X	7	38	noi vogliamo che per <b>amor</b> di noi siate
PAMPINEA	X	7	38	senza piú di tanto <b>amor</b> voler da voi che un
PAMPINEA	X	7	43	bacio che solo del mio <b>amor</b> volete senza
FILOMENA	X	8	17	quello adunque che a <b>amor</b> piace a me convien
FILOMENA	X	8	17	volere se non quello che <b>amor</b> vuole. La bellezza
FILOMENA	X	8	23	la vittoria e sé per l' <b>amor</b> di Sofronia perire
FILOMENA	X	8	107	innocenti e il terzo per <b>amor</b> di lor liberò.
PANFILO	X	9	99	io voglio che per <b>amor</b> di me voi ordinate
FIAMMETTA	X	CONCL	10	a cantare: S' <b>amor</b> venisse senza
CORNICE	CONCL AUTORE		26	fuggono il disagio per l' <b>amor</b> di Dio, e macinano a

**amorazzo**

EMILIA	IV	7	11	trovò; e quivi fatto uno <b>amorazzo</b> nuovo tra lo
PANFILO	VIII	2	5	intendo raccontarvi uno <b>amorazzo</b> contadino, piú

**amore**

CORNICE	PROEM		3	d'altissimo e nobile <b>amore</b> , forse piú assai
CORNICE	PROEM		5	aver fine, il mio <b>amore</b> , oltre a ogn'altro
CORNICE	PROEM		14	piacevoli e aspri casi d' <b>amore</b> e altri fortunati
CORNICE	PROEM		15	Idio che cosí sia, a <b>Amore</b> ne rendano grazie,
CORNICE	I	5	1	reprime il folle <b>amore</b> del re di Francia.
FIAMMETTA	I	5	4	dal prendersi dell' <b>amore</b> di maggiore uomo
PAMPINEA	I	10	12	piacevolissima d' <b>amore</b> solamente nelle



## Allori – Andata

FILOSTRATO	II	2	3	e di sciagure e d' <b>amore</b> in parte mescolata,
FILOSTRATO	II	2	3	per li dubbiosi paesi d' <b>amore</b> sono caminanti, ne'
PAMPINEA	II	3	33	vidi, sí di te m'accese <b>Amore</b> , che donna non fu
PAMPINEA	II	3	47	e egli n'acquistò l' <b>amore</b> e la grazia di
FIAMMETTA	II	5	20	(lasciamo stare allo <b>amore</b> che a me come a sua
EMILIA	II	6	26	a' suoi cavriuoli avendo <b>amore</b> e faccendogli
EMILIA	II	6	36	s'innamorò. Il quale <b>amore</b> non fu lungamente
EMILIA	II	6	52	né ancora lo 'ntero <b>amore</b> il quale egli alla
EMILIA	II	6	54	degnà la reputo del mio <b>amore</b> ; e se io seco fui
EMILIA	II	6	57	animo il tenne e il suo <b>amore</b> fervente reputò e
PANFILO	II	7	23	andare o per forza o per <b>amore</b> le converrebbe
PANFILO	II	7	39	dell'altro di questo <b>amore</b> avveduto, di ciò
PANFILO	II	7	39	amor comune, quasi <b>amore</b> cosí questo dovesse
PANFILO	II	7	46	stimò e per tanto il suo <b>amore</b> in lei si raddoppiò
PANFILO	II	7	51	piú il suo focoso <b>amore</b> che la sua onestà,
PANFILO	II	7	80	intesa da persona), da <b>amore</b> incitato cominciò
PANFILO	II	7	99	padre mio: e da quello <b>amore</b> e da quella
ELISSA	II	8	7	considerando, d'oculto <b>amore</b> ferventemente di
ELISSA	II	8	12	lor bisognasse, se da <b>amore</b> stimolati fossero e
ELISSA	II	8	14	difesa del mio focoso <b>amore</b> nel vostro cospetto
ELISSA	II	8	15	a secondare li piaceri d' <b>amore</b> e a divenire
ELISSA	II	8	16	pur m'è di tanto <b>Amore</b> stato grazioso, che
ELISSA	II	8	18	vi priego, per cotanto <b>amore</b> quanto è quello che
ELISSA	II	8	20	a mordere cosí folle <b>amore</b> e a sospignerla
ELISSA	II	8	21	dimenticato l' <b>amore</b> e in fiero furore
ELISSA	II	8	41	quanto poteva il suo <b>amore</b> teneva nascoso: per
ELISSA	II	8	50	cosa è che soperchio <b>amore</b> il quale tu porti a
ELISSA	II	8	53	io posso intorno al tuo <b>amore</b> adoperare alcuna
ELISSA	II	8	57	non che pietosa, del mio <b>amore</b> e il non avere
ELISSA	II	8	60	sta bene l'attendere a <b>amore</b> . A cui la donna
ELISSA	II	8	63	volesse del tuo <b>amore</b> alcun piacere,
ELISSA	II	8	79	cominciò loro a mostrare <b>amore</b> e a far carezze:
FILOMENA	II	9	5	stare dall'un de' lati l' <b>amore</b> il quale io porto a
FILOMENA	II	9	53	e pregommi che per suo <b>amore</b> io le tenessi.
FILOMENA	II	9	64	è tanto il bene e l' <b>amore</b> che l'amico e il
DIONE	II	10	43	sentendo e conoscendo l' <b>amore</b> che la donna gli
PAMPINEA	II	CONCL	14	innanzi agli occhi, <b>Amore</b> , / il primo dí
PAMPINEA	III	2	6	conoscesse questo suo <b>amore</b> esser fuor d'ogni
PAMPINEA	III	2	10	lui morire per lo <b>amore</b> che alla reina
PAMPINEA	III	2	11	far sentire il suo <b>amore</b> , ché sapeva che in
FILOMENA	III	3	5	d'inganni piena che d' <b>amore</b> o di fede, non sono
FILOMENA	III	3	22	e certificare dello <b>amore</b> che ella gli
FILOMENA	III	3	26	e poscia per vostro <b>amore</b> , io avrei fatto il
FILOMENA	III	3	52	ha infino a qui, non per <b>amore</b> che ella ti porti
ELISSA	III	5	6	che egli l'avrebbe per l' <b>amore</b> il quale il Zima
ELISSA	III	5	15	che io per tanto e tale <b>amore</b> morte riceva per
ELISSA	III	5	19	che io m'accorsi il tuo <b>amore</b> verso me esser
ELISSA	III	5	21	guiderdone dello <b>amore</b> il qual portato
ELISSA	III	5	21	come tu sai, che per mio <b>amore</b> donato gli hai il

## Allori – Andata

ELISSA	III	5	21	la mia fé e per lo buono <b>amore</b> il quale io ti
ELISSA	III	5	21	meco e al nostro <b>amore</b> daremo piacevole e
ELISSA	III	5	29	parole del Zima e all' <b>amore</b> il qual le portava
ELISSA	III	5	32	termini conobber d' <b>amore</b> . Né questa volta,
FIAMMETTA	III	6	3	santesi, che così d' <b>amore</b> schife si mostrano,
FIAMMETTA	III	6	3	amante prima a sentir d' <b>amore</b> il frutto condotta
FIAMMETTA	III	6	5	quasi si disperava; e da <b>amore</b> o non sappiendo o
FIAMMETTA	III	6	6	confortato che di tale <b>amore</b> si dovesse rimanere
FIAMMETTA	III	6	10	del suo novello <b>amore</b> , del quale egli
FIAMMETTA	III	6	10	lei un motto d'un certo <b>amore</b> di Filippello suo
FIAMMETTA	III	6	13	ma, per ciò che quello <b>amore</b> è passato, me ne
FIAMMETTA	III	6	14	prese giammai onta dello <b>amore</b> il quale io vi
FIAMMETTA	III	6	33	ardi e consumiti nello <b>amore</b> d'una donna strana,
FIAMMETTA	III	6	34	ingannata mostrandole <b>amore</b> e essendo altrove
FIAMMETTA	III	6	35	anni portato cotanto <b>amore</b> ? A questo can
FIAMMETTA	III	6	46	vostro ma per soverchio <b>amore</b> che io vi porto e
FIAMMETTA	III	6	50	la sua durezza in dolce <b>amore</b> verso Ricciardo,
FIAMMETTA	III	6	50	volte goderono del loro <b>amore</b> . Idio faccia noi
EMILIA	III	7	6	di racquistare l' <b>amore</b> che senza sua colpa
EMILIA	III	7	8	fatta, nella quale l' <b>amore</b> che alla sua donna
EMILIA	III	7	28	quando io gli dissi l' <b>amore</b> il quale io a
EMILIA	III	7	54	vostra grazia, il vostro <b>amore</b> , la vostra
EMILIA	III	7	101	goderon del loro <b>amore</b> . Dio faccia noi
LAURETTA	III	8	23	donerete voi il vostro <b>amore</b> e faretemi contento
LAURETTA	III	8	25	vaga bellezza, che <b>amore</b> mi costringe a così
NEIFILE	III	9	4	la quale infinito <b>amore</b> e oltre al
NEIFILE	III	9	29	cara e poserle grande <b>amore</b> , forte biasimando
DIONE	III	10	3	che, quantunque <b>Amore</b> i lieti palagi e le
FIAMMETTA	IV	1	4	e per questo tenero <b>amore</b> , avendo ella di
FIAMMETTA	IV	1	7	né voglendosi di questo <b>amore</b> in alcuna persona
FIAMMETTA	IV	1	10	fosse si ricordava: ma <b>Amore</b> , agli occhi del
FIAMMETTA	IV	1	29	Dall'una parte mi trae l' <b>amore</b> , il quale io t'ho
FIAMMETTA	IV	1	30	solamente il suo segreto <b>amore</b> esser discoperto ma
FIAMMETTA	IV	1	31	mansuetudine e 'l tuo <b>amore</b> : ma, il ver
FIAMMETTA	IV	1	36	Alla qual cosa e pietoso <b>Amore</b> e benigna Fortuna
FIAMMETTA	IV	1	46	il suo fervente <b>amore</b> , e comandò a' due
FIAMMETTA	IV	1	50	del mio padre l' <b>amore</b> , ma ora piú che già
FIAMMETTA	IV	1	60	se niente di quello <b>amore</b> che già mi portasti
LAURETTA	IV	3	10	essi godevano del loro <b>amore</b> . E già buona pezza
LAURETTA	IV	3	11	adagiare per lo costoro <b>amore</b> , e con lor presa
LAURETTA	IV	3	12	certi quanto sia l' <b>amore</b> che io vi porto, e
LAURETTA	IV	3	13	compreso, di grandissimo <b>amore</b> delle due giovani
LAURETTA	IV	3	18	presero del loro <b>amore</b> . E rinfrescatisi
LAURETTA	IV	3	20	a mancar verso lei l' <b>amore</b> . Ed essendogli a
LAURETTA	IV	3	22	le fiamme del nuovo <b>amore</b> di Restagnone
LAURETTA	IV	3	22	che, rivoltato l' <b>amore</b> il quale a
LAURETTA	IV	3	28	prima era stata nel loro <b>amore</b> , non fosse l'ultima
LAURETTA	IV	3	34	fatto partito il folle <b>amore</b> di Restagnone e
ELISSA	IV	4	9	che ella di pari <b>amore</b> ardeva, una delle

## Allori – Andata

ELISSA	IV	4	12	alcuna cosa di questo <b>amore</b> e del proponimento
ELISSA	IV	4	16	aver sentito o sentire <b>amore</b> credo che sia,
ELISSA	IV	4	17	una donna, per lo cui <b>amore</b> i' muovo l'arme:
ELISSA	IV	4	27	alcun frutto del loro <b>amore</b> aver sentito, di
FILOMENA	IV	5	24	il suo disavventurato <b>amore</b> ebbe termine. Ma
PANFILO	IV	6	37	buona fermezza, sommo <b>amore</b> l'avea posto, e,
EMILIA	IV	7	6	non ardisse a ricevere <b>amore</b> nella sua mente, il
CORNICE	IV	7	19	dí addivenne il fervente <b>amore</b> e la mortal vita
NEIFILE	IV	8	4	in contrario è <b>amore</b> , la cui natura è
NEIFILE	IV	8	4	innamorato cuore trarre <b>amore</b> , il quale forse
NEIFILE	IV	8	4	a cacciare ad una ora <b>amore</b> e l'anima del corpo
NEIFILE	IV	8	6	l'usanza si convertí in <b>amore</b> tanto e sí fiero,
NEIFILE	IV	8	21	passato tempo e 'l suo <b>amore</b> mai per distanza
NEIFILE	IV	8	22	che in merito di tanto <b>amore</b> ella sofferisse che
NEIFILE	IV	8	32	investigare le forze d' <b>Amore!</b> Quel cuore, il
FILOSTRATO	IV	9	3	degli infortunati casi d' <b>amore</b> vi duole, vi
FILOSTRATO	IV	9	7	e cominciò a porre <b>amore</b> a lui, in tanto che
FILOSTRATO	IV	9	8	in tanto che il grande <b>amore</b> che al Guardastagno
FILOSTRATO	IV	9	8	saputo tenere il loro <b>amore</b> , e seco diliberò
DIONE	IV	10	53	ed ebbe festa, il loro <b>amore</b> e il loro sollazzo
FILOSTRATO	IV	CONCL	11	tradito sotto fede, <b>Amore.</b> / Amore, allora
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	sotto fede, Amore. / <b>Amore</b> , allora che
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	dare: / che tu ritruovi <b>Amore</b> , e a lui solo uno,
PANFILO	V	1	2	ben piene le forze d' <b>Amore</b> , le quali molti,
PANFILO	V	1	16	entrata la saetta d' <b>Amore</b> per la bellezza
PANFILO	V	1	19	di tutto ciò cagione l' <b>amore</b> il quale a Efigenia
PANFILO	V	1	28	avesse; e spronandolo <b>amore</b> , con maravigliosa
PANFILO	V	1	31	l'armi m'ha costretto <b>amore</b> a acquistarla. E
PANFILO	V	1	33	il quale per lungo <b>amore</b> t'ho molto meglio
PANFILO	V	1	53	l'onestà diè luogo a <b>amore</b> , e prese per
PANFILO	V	1	56	pugnenti sollicitudini d' <b>amore</b> da insensato
EMILIA	V	2	26	in tanta grazia e buono <b>amore</b> venne della buona
EMILIA	V	2	48	goderono del loro <b>amore.</b> Pietro
ELISSA	V	3	9	seguitati, del loro <b>amore</b> andando insieme
ELISSA	V	3	53	i primi frutti del loro <b>amore</b> dolcissimamente
FILOSTRATO	V	4	3	ridere; e per ciò uno <b>amore</b> , non da altra noia
FILOSTRATO	V	4	6	gran diligenza il suo <b>amore</b> teneva occulto.
FILOSTRATO	V	4	37	tu hai caro il mio <b>amore</b> tu non facci motto,
FILOSTRATO	V	4	43	questo non meritò l' <b>amore</b> il quale io ti
FILOSTRATO	V	4	45	oltre a questo l'ardente <b>amore</b> e l'appetito del
NEIFILE	V	5	7	le posero grandissimo <b>amore</b> , in tanto che per
NEIFILE	V	5	9	gli parve, ogni suo <b>amore</b> discoperse,
NEIFILE	V	5	12	e quasi del suo <b>amore</b> l'aveva accesa; e
NEIFILE	V	5	23	tanto, quanto all' <b>amore</b> e alla benivolenza
PAMPINEA	V	6	3	donne, son quelle d' <b>amore</b> , e a gran fatiche e
PAMPINEA	V	6	6	E durante questo <b>amore</b> cosí fervente
PAMPINEA	V	6	13	vedere. Ma pur, da <b>amore</b> ritenuto, mandatane
PAMPINEA	V	6	32	a cui Gianni rispose: " <b>Amore</b> , e l'ira del re.
LAURETTA	V	7	7	di scoprirliele. Ma <b>Amore</b> questa fatica le

## Allori – Andata

FILOMENA	V	8	8	piú moltiplicasse il suo <b>amore</b> . Perseverando
FILOMENA	V	8	9	faccendo, scemerebbe l' <b>amore</b> e le spese. Di
FILOMENA	V	8	39	che si ricordavano dell' <b>amore</b> e della morte di
FIAMMETTA	V	9	21	lo vostro valore e per l' <b>amore</b> che portato v'ho
FIAMMETTA	V	9	32	ciò ti priego, non per l' <b>amore</b> che tu mi porti, al
FIAMMETTA	V	9	34	io in voi ponessi il mio <b>amore</b> , in assai cose
FILOSTRATO	VI	7	13	per buono e per perfetto <b>amore</b> che io gli porto,
CORNICE	VI	CONCL	6	beffe le quali o per <b>amore</b> o per salvamento di
CORNICE	VII	INTRO	1	beffe, le quali, o per <b>amore</b> o per salvamento di
FILOSTRATO	VII	2	13	c'entrasti! Ma per l' <b>amore</b> di Dio, come che il
ELISSA	VII	3	7	dall'un de' lati posto l' <b>amore</b> che alla sua comar
LAURETTA	VII	4	3	cosí cominciò: O <b>Amore</b> , chenti e quali
LAURETTA	VII	4	4	potuta mostrare che <b>Amore</b> . Fu adunque già
LAURETTA	VII	4	16	La donna, alla quale <b>Amore</b> aveva già aguzzato
LAURETTA	VII	4	31	danno fé patto. E viva <b>amore</b> , e muoia soldo, e
FIAMMETTA	VII	5	11	mostrare contenta dello <b>amore</b> d'alcuno che atteso
FIAMMETTA	VII	5	11	e di donargli il suo <b>amore</b> , se egli il volesse
PAMPINEA	VII	6	3	parlando, dicono che <b>Amore</b> trae altrui del
CORNICE	VII	7	1	a madonna Beatrice l' <b>amore</b> il quale egli le
FILOMENA	VII	7	8	partirsi se egli il suo <b>amore</b> non acquistasse.
FILOMENA	VII	7	12	che egli gli pose tanto <b>amore</b> , che senza lui
FILOMENA	VII	7	13	Beatrice, che dello <b>amore</b> di lui accorta non
FILOMENA	VII	7	22	li prieghi di lui il suo <b>amore</b> nella mente, che
FILOMENA	VII	7	38	volte lei e il suo <b>amore</b> e sé, che fidato se
CORNICE	VII	8	2	l'udí dire che egli d' <b>amore</b> l'aveva richesta.
PANFILO	VII	9	7	il pensiero: del quale <b>amore</b> o che Pirro non
PANFILO	VII	9	11	supplisca, e ho tanto <b>amore</b> in lui posto, che
PANFILO	VII	9	12	miglior ti parrà, il mio <b>amore</b> gli significherai e
PANFILO	VII	9	31	gravissime: ma pure <b>Amore</b> , che è buono
PANFILO	VII	9	56	quale già certo del suo <b>amore</b> sé a ogni suo
DIONE	VII	10	12	innamorò. E di questo <b>amore</b> l'un si guardava
CORNICE	VII	CONCL	15	che nuovo e piacevole <b>amore</b> Filomena strignesce
NEIFILE	VIII	1	8	transmutò il fervente <b>amore</b> e pensò di doverla
EMILIA	VIII	4	6	esser contenta del suo <b>amore</b> e d'amar lui come
EMILIA	VIII	4	8	ma tra 'l vostro <b>amore</b> e 'l mio niuna cosa
EMILIA	VIII	4	37	piagnere quaranta dí ma <b>amore</b> e isdegno gliele
FILOMENA	VIII	6	40	a casa, e per tuo <b>amore</b> io stesso le darò e
PAMPINEA	VIII	7	6	profonde piú tosto da <b>amore</b> essere incapestrati
PAMPINEA	VIII	7	7	per lo piacerle il suo <b>amore</b> acquistasse e per
PAMPINEA	VIII	7	9	ella insieme col suo <b>amore</b> l'aveva data.
PAMPINEA	VIII	7	15	piacesse poi che del suo <b>amore</b> fatta l'aveva certa
PAMPINEA	VIII	7	18	quanto e quale sia l' <b>amore</b> il quale io ho
PAMPINEA	VIII	7	25	o il suo senno o l' <b>amore</b> ch'io gli porto?
PAMPINEA	VIII	7	46	alcun riguardo all' <b>amore</b> da lei portatogli,
PAMPINEA	VIII	7	49	in premio del grande <b>amore</b> che io le portava;
PAMPINEA	VIII	7	53	E il vero che l' <b>amore</b> il quale io vi
PAMPINEA	VIII	7	83	tu se', e pruova se l' <b>amore</b> il quale tu gli
PAMPINEA	VIII	7	97	ora nelle mie mani per <b>amore</b> che tu mi portassi
PAMPINEA	VIII	7	101	ruscelletto. Del tuo <b>amore</b> o che tu sii mia,

## Allori – Andata

PAMPINEA	VIII	7	104	non può stabile il loro <b>amore</b> , e tu ora ne puoi
PAMPINEA	VIII	7	109	ti muove, muovati l' <b>amore</b> il qual tu porti a
LAURETTA	VIII	9	33	e a mostrargli smisurato <b>amore</b> ; e era sí grande e
DIONE	VIII	10	8	e di trarre nel loro <b>amore</b> : e già molti ve
DIONE	VIII	10	10	cautamente menar questo <b>amore</b> ; e senza dirne cosa
DIONE	VIII	10	20	si struggesse per suo <b>amore</b> , dimorarono una
DIONE	VIII	10	35	il tuo è vero e perfetto <b>amore</b> verso di me, quando
DIONE	VIII	10	48	meglio stare del vostro <b>amore</b> che io creda che
DIONE	VIII	10	54	che per questo e per lo <b>amore</b> che io vi porto voi
DIONE	VIII	10	55	reintegrato con lei l' <b>amore</b> in parole,
DIONE	VIII	10	55	a mostrargli il maggiore <b>amore</b> . Ma Salabaetto,
DIONE	VIII	10	59	me ne incresce per tuo <b>amore</b> ; ma che giova il
PANFILO	VIII	CONCL	9	cominciò: Tanto è, <b>Amore</b> , il bene / ch'io
PANFILO	VIII	CONCL	11	né disegnar col dito, / <b>Amore</b> , il ben ch'io sento
FILOMENA	IX	1	3	e quali sieno le forze d' <b>amore</b> ; né però credo che
FILOMENA	IX	1	4	solamente la potenza d' <b>amore</b> comprenderete, ma
FILOMENA	IX	1	10	a dover loro del mio <b>amore</b> compiacere e per
FILOMENA	IX	1	12	che tu puoi avere il suo <b>amore</b> , il qual tu hai
FILOMENA	IX	1	24	casa; ma pure il grande <b>amore</b> il sospinse innanzi
FILOMENA	IX	1	26	lui. Ma da fervente <b>amore</b> aiutato, questi e
FILOMENA	IX	1	36	la sua grazia e il suo <b>amore</b> addimandava. La
ELISSA	IX	2	5	pena di ciascuno questo <b>amore</b> un gran tempo senza
FIAMMETTA	IX	5	42	recasse a effetto il suo <b>amore</b> prima che finito
PANFILO	IX	6	6	delle parti avrebbe tale <b>amore</b> avuto effetto, se
EMILIA	IX	9	34	tu fai, gli fai non per <b>amore</b> che tu ad altrui
CORNICE	IX	CONCL	4	intorno a' fatti d' <b>amore</b> o d'altra cosa.
NEIFILE	IX	CONCL	8	novella, / merzé d' <b>amore</b> e de' dolci
NEIFILE	IX	CONCL	11	accesa del suo dolce <b>amore</b> : / quel che mi
CORNICE	X	INTRO	1	intorno a' fatti d' <b>amore</b> o d'altra cosa.
LAURETTA	X	4	3	se noi ne' fatti d' <b>amore</b> già non mettesimo
LAURETTA	X	4	16	il pregò, per quello <b>amore</b> il quale egli
LAURETTA	X	4	17	essendone cagione l' <b>amore</b> che io v'ho per
LAURETTA	X	4	43	mi fece acciò che il mio <b>amore</b> fosse, sí come
EMILIA	X	5	19	vi priego, se il lungo <b>amore</b> il quale io v'ho
EMILIA	X	5	20	del vostro disordinato <b>amore</b> che al suo e mio
EMILIA	X	5	22	ha compassione al mio <b>amore</b> ; e per ciò l'esser
EMILIA	X	5	24	onore e voi del vostro <b>amore</b> , che io similmente
EMILIA	X	5	25	cuore il concupiscibile <b>amore</b> , verso la donna
EMILIA	X	5	26	e il già rattiepidito <b>amore</b> per la spossata
FIAMMETTA	X	6	22	Là ov'io son giunto, <b>Amore</b> , / non si poria
FIAMMETTA	X	6	25	al padre torre, e il suo <b>amore</b> e la sua intenzione
FIAMMETTA	X	6	27	e sí strano che voi per <b>amore</b> amiate, che quasi
FIAMMETTA	X	6	28	luogo al lusinghevole <b>amore</b> . Questo non è
FIAMMETTA	X	6	36	preso a pigliare del suo <b>amore</b> fronda o fiore o
CORNICE	X	7	1	sentito il fervente <b>amore</b> portatogli dalla
PAMPINEA	X	7	6	suo magnifico e alto <b>amore</b> ; e quello che
PAMPINEA	X	7	9	ella, sí come del suo <b>amore</b> disperata, aveva
PAMPINEA	X	7	10	di volere il suo <b>amore</b> e il suo
PAMPINEA	X	7	13	io quanto male il mio <b>amore</b> a un re si convenga



## Allori – Andata

**amorosa**

EMILIA	II	6	51	Spina (la quale tu con <b>amorosa</b> , avvegna che
PANFILO	II	7	80	solamente amichevole ma <b>amorosa</b> divenire, l'uno
FILOMENA	X	8	84	mio Gisippo e per la mia <b>amorosa</b> astuzia è mia. La

**amorosamente**

CORNICE	I	INTRO	103	frondi faccendosi e <b>amorosamente</b> cantando.
CORNICE	I	CONCL	17	la seguente canzone <b>amorosamente</b> : Io son
FILOSTRATO	II	2	36	aveva, cominciato lo <b>amorosamente</b> a guardare,
PANFILO	II	7	30	lei, con lei incominciò <b>amorosamente</b> a
FIAMMETTA	IV	1	38	che egli pare, oltre all' <b>amorosamente</b> aver peccato
FILOMENA	VII	7	25	il braccio in collo, <b>amorosamente</b> il basciò, e

**amoroze**

CORNICE	PROEM		10	e vergognando, tengono l' <b>amoroze</b> fiamme nascose,
FILOMENA	I	3	4	fossero. Voi dovete, <b>amoroze</b> compagne, sapere
DIONE	I	4	3	cominciò a parlare: <b>Amoroze</b> donne, se io ho
PAMPINEA	I	10	10	non schifò di ricevere l' <b>amoroze</b> fiamme: avendo
CORNICE	III	CONCL	5	alle donne, disse: " <b>Amoroze</b> donne, per la mia
PANFILO	IV	6	4	d'amenduni. E però, <b>amoroze</b> donne, voi dovete
LAURETTA	V	7	9	essi così parimente nell' <b>amoroze</b> fiamme accesi
NEIFILE	VI	4	3	il pronto ingegno, <b>amoroze</b> donne, spesso
LAURETTA	VII	4	4	mostrate; alle quali, <b>amoroze</b> donne, io una
FILOMENA	VII	7	3	secondasse, disse: <b>Amoroze</b> donne, se io non
NEIFILE	VIII	1	2	el mi piace. E per ciò, <b>amoroze</b> donne, con ciò
LAURETTA	VIII	9	3	Assai bene, <b>amoroze</b> donne, si
DIONE	VIII	10	32	Salabaetto, al quale l' <b>amoroze</b> fiamme avevan
FIAMMETTA	X	6	24	ancora amava, sí nell' <b>amoroze</b> panie s'invescò,
FIAMMETTA	X	6	35	che, spezzate e rotte l' <b>amoroze</b> catene, per
FILOMENA	X	8	17	è tutta sottoposto all' <b>amoroze</b> leggi: quello

**amorosi**

PAMPINEA	I	10	16	le forze le quali agli <b>amorosi</b> essercizii si
PANFILO	II	7	22	con atti piacevoli e <b>amorosi</b> s'ingegnò
CORNICE	IV	INTRO	31	l'aver conosciuti gli <b>amorosi</b> baciari e i
LAURETTA	V	7	13	gli animi a aprire gli <b>amorosi</b> disii. E
DIONE	V	10	5	e liete riderete degli <b>amorosi</b> inganni della sua
FILOMENA	VII	7	21	pieghevole e agli <b>amorosi</b> desiderii
DIONE	VIII	10	8	con lor piacevoli e <b>amorosi</b> atti e con parole
CORNICE	CONCL AUTORE		21	avanza quanto negli <b>amorosi</b> piaceri non

**amoroso**

FILOSTRATO	II	2	39	La donna, che tutta d' <b>amoroso</b> disio ardeva,
EMILIA	II	6	37	ripostisi, a prendere <b>amoroso</b> piacere l'un
PANFILO	II	7	50	riguardandola, dell' <b>amoroso</b> veleno che egli
ELISSA	II	8	45	piú forza nel cuore l' <b>amoroso</b> ardore, per che
PAMPINEA	III	2	7	che tutto ardeva in <b>amoroso</b> fuoco,



## Allori – Andata

ELISSA	III	5	13	mia, che nello <b>amoroso</b> fuoco sperando in
FIAMMETTA	IV	1	3	ingegno, se egli nell' <b>amoroso</b> sangue nella sua
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	m'apparve il suo viso <b>amoroso</b> / d'alta biltate
FILOMENA	X	8	49	il matrimonio, lungo e <b>amoroso</b> piacer prese di
<b>ampi</b>				
FILOSTRATO	VII	2	34	quella guisa che negli <b>ampi</b> campi gli sfrenati
<b>ampia</b>				
PANFILO	II	7	3	chi per vaghezza di così <b>ampia</b> eredità gli uccise,
PAMPINEA	IV	2	5	non è creduto'; il quale <b>ampia</b> materia a ciò che
CORNICE	V	INTRO	2	a' campi discesa, per l' <b>ampia</b> pianura su per le
CORNICE	VI	CONCL	9	le umane, tacciono? e <b>ampia</b> licenzia per
<b>ampie</b>				
FILOMENA	III	3	53	seppe e poté con molte <b>ampie</b> promesse racchetò
<b>ampio</b>				
ELISSA	VIII	3	40	e facendo di quegli <b>ampio</b> grembo, bene
<b>ampissima</b>				
CORNICE	III	INTRO	4	discesi, e veduta l' <b>ampissima</b> e lieta corte
<b>ampissime</b>				
CORNICE	I	INTRO	48	schiatte, quante <b>ampissime</b> eredità, quante
CORNICE	III	INTRO	6	mezzo in assai parti vie <b>ampissime</b> , tutte diritte
EMILIA	III	7	35	costoro colle fimbrie <b>ampissime</b> avvolgendosi,
<b>ampissimo</b>				
ELISSA	II	8	3	incominciò: <b>Ampissimo</b> campo è quello
FILOMENA	X	8	117	a comunicare il suo <b>ampissimo</b> patrimonio con
<b>ampiata</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	miserabilmente s'era <b>ampiata</b> . E in quella
<b>ampiati</b>				
FILOSTRATO	X	3	32	le città, li loro regni <b>ampiati</b> e per
<b>ampolla</b>				
DIONEIO	VI	10	45	Magi in oriente, e un <b>ampolla</b> del sudore di san
<b>ampolle</b>				
ELISSA	VII	3	10	varii confetti piene, d' <b>ampolle</b> e di guastadette
<b>ampolletta</b>				
DIONEIO	VI	10	47	santa Croce, e in una <b>ampolletta</b> alquanto del

## Allori – Andata

**analdà**

ELISSA VIII 3 40 della gonnella, che alla **analdà** non era, e

**anastagi**

FILOMENA V 8 21 messer Guido degli **Anastagi**, era troppo piú

**anche (n.)**

EMILIA IX 9 30 per lo costato, or per l'**anche** e ora su per le

**anche (adv.)**

PANFILO I 1 25 per che, non assoluto, **anche** sarà gittato a'  
 DIONEI II 10 39 Dio vel dica per me. **Anche** dite voi che vi  
 FILOSTRATO III 1 21 volte, il quale forse **anche** a te potrebbe  
 LAURETTA III 8 45 altro che baciarla e **anche** faceva altro quando  
 LAURETTA III 8 55 ci ha mandato stamane, e **anche** non ci ha mandato  
 LAURETTA III 8 58 il monaco: "Io sono **anche** morto, e fui di  
 DIONEI III 10 3 apparato, e potrete **anche** conoscere che,  
 DIONEI III 10 34 no, ché egli si fa bene **anche** qua; Neerbale ne  
 PAMPINEA IV 2 25 le voleva molto bene, e **anche** si pareva, ché in  
 PAMPINEA IV 2 43 e dicemi che egli si fa **anche** colassú; ma, per  
 PANFILO IV 6 24 perduto, uccidendoti, **anche** nell'altro mondo il  
 PANFILO IV 6 40 ti piaceva, questo doveva **anche** a me piacere; ma  
 CORNICE VI INTRO 10 sia andata a marito, e **anche** delle maritate so  
 EMILIA VII 1 20 a letto ci andammo, e **anche** segnai il letto di  
 FILOSTRATO VII 2 3 e le donne d'altra parte **anche** sanno: il che  
 FILOSTRATO VII 2 32 "Radi quivi e quivi e **anche** colà e "Vedine qui  
 FIAMMETTA VII 5 27 'l geloso "come vi puote **anche** il prete giacere?  
 PANFILO VII 9 63 sogno né mica, né voi **anche** non sognate, anzi  
 NEIFILE VIII 1 2 donna e per mostrare che **anche** gli uomini sanno  
 FILOMENA VIII 6 56 dolore, non volendo **anche** il riscaldamento  
 PAMPINEA VIII 7 33 tu se' uno assiderato! e **anche** è il freddo molto  
 PAMPINEA VIII 7 118 di domandare aiuto. Ma **anche** questo l'aveva la  
 FIAMMETTA VIII 8 12 bene, sí, ho io veduto **anche** altro che io non  
 LAURETTA VIII 9 4 gli effetti succedano **anche** veggiamo tutto  
 LAURETTA VIII 9 50 il maestro: "Io so bene **anche** dell'altre, ma  
 DIONEI VIII 10 33 io ne aveva ben cento e **anche** dugento da darti:  
 NEIFILE IX 4 16 la mia andata, e **anche** ti fai beffe di me.  
 FIAMMETTA IX 5 21 veduta l'avea venire, e **anche** Filippo gliele  
 IONEI IX 10 21 voi a me 'Falla tu'? E **anche** l'appiccavate  
 DIONEI X 10 68 dir qui? se non che **anche** nelle povere case  
 CORNICE CONCL AUTORE 10 di viver disiderano, e **anche** uccidon gli uomini  
 CORNICE CONCL AUTORE 15 altressí dicono e **anche** fanno delle cosette

**ancona**

EMILIA III 7 6 andò via e pervenne ad **Ancona**, Filippo di  
 EMILIA III 7 9 suo fante solamente ad **Ancona**, dove essendo ogni  
 NEIFILE IX 4 6 sentendo nella Marca d'**Ancona** esser per legato

## Allori – Andata

## ancontano

EMILIA III 7 9 ad alcuno amico dell'**ancontano** suo compagno,

## ancor

NEIFILE I 2 15 vedere, e piú, e tanto **ancor** migliori quanto  
 FILOMENA I 3 15 padre, in pendente: e **ancor** pende. E cosí vi  
 CORNICE I CONCL 22 avean risposto, **ancor** che alcuni molto  
 PAMPINEA II 3 8 uomini s'appartiene ma **ancor** quello che nello  
 LAURETTA II 4 29 pregio vendendole e **ancor** meno, egli era il  
 FIAMMETTA II 5 23 sí come tu potrai **ancor** vedere. E in questa  
 PANFILO II 7 57 commesso, con le mani **ancor** sanguinose allato  
 DIONEI II 10 40 mi parete. E **ancor** vi dico piú: che  
 PAMPINEA II CONCL 15 vede, / del regno suo **ancor** ne sarà pio. /  
 FILOMENA III 3 34 I'l valente uomo, che **ancor** non vedea a che il  
 FILOMENA III 3 43 Idio, se io non conosco **ancor** lui da un altro! Io  
 FILOMENA III 3 47 partí. Né era appena **ancor** fuor della chiesa  
 PANFILO III 4 3 nostra vicina, non ha **ancor** lungo tempo, sí  
 ELISSA III 5 11 questi membri, e **ancor** piú; ché, se di là  
 ELISSA III 5 33 cavalier fu a Melano, e **ancor** dopo la sua tornata  
 FIAMMETTA III 6 41 sua, io te ne farò **ancor** patir voglia; e non  
 EMILIA III 7 13 notte andata, non s'era **ancor** potuto Tedaldo  
 EMILIA III 7 28 un romore in capo che **ancor** mi spaventa,  
 EMILIA III 7 96 o no, e nol credevano **ancor** fermamente, né  
 LAURETTA III 8 26 voi vedete, io non sono **ancor** vecchio. E non vi  
 NEIFILE III 9 7 gli era, né s'era **ancor** potuto trovar  
 NEIFILE III 9 15 rispose: "Voi ne parete **ancor** senza marito; se  
 DIONEI III 10 33 a Dio, non essendo **ancor** Neerbale giaciuto  
 DIONEI III 10 34 fecero sí gran risa che **ancor** ridono, e dissono:  
 FIAMMETTA IV 1 34 e sí poco vivuta, che **ancor** son giovane, e per  
 FIAMMETTA IV 1 40 nascosa, ella non è **ancor** tolta via né guasta  
 LAURETTA IV 3 32 di queste cose niente **ancor** sapeano, cioè della  
 FILOMENA IV 5 22 e in quello la testa non **ancor** sí consumata che  
 FILOSTRATO IV CONCL 14 pianto doloroso, / che **ancor** vi dimora: / e  
 EMILIA V 2 20 la buona femina essere **ancor** digiuna, suo pan  
 PAMPINEA V 6 35 farò sí che tu la vedrai **ancor** tanto, che ti  
 FIAMMETTA V 9 24 fosse strema, non s'era **ancor** tanto avveduto  
 DIONEI V 10 59 ben com'io, non abbia **ancor** cenato. "Certo  
 DIONEI V 10 60 donna "che egli non ha **ancor** cenato; ché quando  
 NEIFILE VI 4 14 l'ira cessata, tutto **ancor** gonfiato si levò e  
 EMILIA VI 8 10 grossezza si rimase e **ancor** vi si sta.  
 ELISSA VI CONCL 46 / ché, se tu 'l fai, **ancor** porto fidanza / di  
 CORNICE VI CONCL 47 sua canzon fatta fine, **ancor** che tutti si  
 CORNICE VII INTRO 2 chiamiamo Lucifero, che **ancor** luceva nella  
 EMILIA VII 1 25 all'uscio, al quale **ancor** di fuori Federigo,  
 EMILIA VII 1 34 apparatele, e potravvi **ancor** giovare.  
 FILOSTRATO VII 2 33 mattina il suo disidero **ancor** fornito quando il  
 FILOMENA VII 7 18 primo; per che la donna **ancor** da capo il ripregò  
 FILOMENA VII 7 23 ché sono stata e sono **ancor** vagheggiata da  
 CORNICE VIII 3 2 avevano tanto riso che **ancor** ridono, la reina a

## Allori – Andata

ELISSA	VIII	3	45	la virtù d'essa coloro, <b>ancor</b> che loro fosse
PAMPINEA	VIII	7	75	"Buon dí, madonna; sono <b>ancor</b> venute le damigelle
PAMPINEA	VIII	7	117	mosche e da' tafani, e <b>ancor</b> dalla fame ma molto
PAMPINEA	VIII	7	124	voce la sua debolezza e <b>ancor</b> vide in parte il
LAURETTA	VIII	9	88	da che, non avendomi <b>ancor</b> quella contessa
DIONE	VIII	10	7	dove similmente erano e <b>ancor</b> sono, assai femine
DIONE	VIII	10	32	lagrime e le parole <b>ancor</b> piú vere, disse:
FILOSTRATO	IX	3	3	assai ragionato si sia, <b>ancor</b> pur quella che ieri
NEIFILE	IX	4	17	tu che io te li possa <b>ancor</b> servire? Deh, fallo
NEIFILE	IX	4	18	soldi! Egli vale <b>ancor</b> quaranta o piú, sí
PAMPINEA	IX	7	3	ad una mia vicina, non è <b>ancor</b> guari, addivenne,
LAURETTA	IX	8	4	a desinare e a cena, <b>ancor</b> che chiamato non
EMILIA	IX	9	26	questo, disse: "Donna, <b>ancor</b> se' tu quel che tu
FILOSTRATO	X	3	37	vivuto ci sono, niuno ho <b>ancor</b> trovato che
PANFILO	X	9	31	netti e dilicati uomini, <b>ancor</b> che elle vaglian
PANFILO	X	9	88	gioielli e ornamenti, e <b>ancor</b> si dormiva, quando
CORNICE	CONCL AUTORE		22	che non sien di quelle <b>ancor</b> che diranno le cose
CORNICE	CONCL AUTORE		25	pensiero che di quelle <b>ancor</b> non si truovino che

## ancora

CORNICE	PROEM		8	piú utilità vi farà e sí <b>ancora</b> perché piú vi fia
CORNICE	I	INTRO	9	della sanità, né <b>ancora</b> umili
CORNICE	I	INTRO	12	era stato e <b>ancora</b> era certissimo
CORNICE	I	INTRO	15	E piú avanti <b>ancora</b> ebbe di male: ché
CORNICE	I	INTRO	15	di comune morte, ma <b>ancora</b> il toccare i panni
CORNICE	I	INTRO	32	Era usanza, sí come <b>ancora</b> oggi veggiamo
CORNICE	I	INTRO	37	notte finivano, e molti, <b>ancora</b> che nelle case
CORNICE	I	INTRO	45	per li campi, dove <b>ancora</b> le biade
CORNICE	I	INTRO	50	matura larghissime; né <b>ancora</b> dar materia
CORNICE	I	INTRO	55	modi di questa mattina e <b>ancora</b> di piú a quegli di
CORNICE	I	INTRO	60	star male, e tanto piú <b>ancora</b> quanto egli mi
CORNICE	I	INTRO	62	le solute persone, ma <b>ancora</b> le racchiuse ne'
CORNICE	I	INTRO	66	apertamente, il quale, <b>ancora</b> che crucciato ne
PANFILO	I		1	5 gli porgiamo. E <b>ancora</b> piú in Lui, verso
PANFILO	I		1	57 "Messere, io ho <b>ancora</b> alcun peccato che
PANFILO	I		1	79 qual si vede vicino, né <b>ancora</b> di Dio, dinanzi al
NEIFILE	I		2	19 avveduto era, e che egli <b>ancora</b> da alcuno fu
NEIFILE	I		2	19 solo nella naturale ma <b>ancora</b> nella sogdomitica,
FILOMENA	I		3	6 di Babilonia soldano ma <b>ancora</b> molte vittorie
FILOMENA	I		3	16 come degli anelli, <b>ancora</b> ne pende la
DIONE	I		4	8 uscisse. Il monaco, <b>ancora</b> che da grandissimo
DIONE	I		4	15 bella e fresca, <b>ancora</b> che vecchio fosse,
DIONE	I		4	21 "Messere, io non sono <b>ancora</b> tanto all'Ordine
DIONE	I		4	21 quello apparata; e voi <b>ancora</b> non m'avavate
FIAMMETTA	I		5	4 e pronte risposte, e sí <b>ancora</b> perché quanto
EMILIA	I		6	4 o care giovani, non è <b>ancora</b> gran tempo, nella
FILOSTRATO	I		7	9 e appresso, soprastando <b>ancora</b> molto piú,
FILOSTRATO	I		7	11 e sí famoso, che, <b>ancora</b> che per vista in
FILOSTRATO	I		7	23 il terzo: il che <b>ancora</b> fu all'abate detto

## Allori – Andata

ELISSA	I	9	3	dalla Lauretta, e io	<b>ancora</b>	con un'altra assai
PAMPINEA	I	10	8	divise siete, così	<b>ancora</b>	per eccellenza di
PAMPINEA	I	10	9	Egli non sono	<b>ancora</b>	molti anni passati
PAMPINEA	I	10	9	tutto il mondo, e forse	<b>ancora</b>	vive, il cui nome
NEIFILE	II	1	4	adivenisse. Era, non è	<b>ancora</b>	lungo tempo
NEIFILE	II	1	27	e il suo libro e	<b>ancora</b>	l'oste mio. Per
NEIFILE	II	1	31	lui andarono trovarono	<b>ancora</b>	in camiscia
FILOSTRATO	II	2	3	Giuliano spese volte,	<b>ancora</b>	che abbia buon
FILOSTRATO	II	2	26	in quel bagno, il quale	<b>ancora</b>	è caldo. E
PAMPINEA	II	3	5	il giorno si mostri e	<b>ancora</b>	in alcune novelle
PAMPINEA	II	3	22	se valente uom fosse,	<b>ancora</b>	Idio il riporrebbe
LAURETTA	II	4	4	una novella, la quale,	<b>ancora</b>	che miserie
LAURETTA	II	4	13	al suo cammino ma	<b>ancora</b>	faceva grossissimo
LAURETTA	II	4	18	il misero Landolfo,	<b>ancora</b>	che molte volte il
LAURETTA	II	4	26	lodando Idio che	<b>ancora</b>	abbandonare non
FIAMMETTA	II	5	15	aspettarlo. Ella era	<b>ancora</b>	assai giovane, di
FIAMMETTA	II	5	19	e piacevolezza vi fu e è	<b>ancora</b>	da quegli che il
FIAMMETTA	II	5	24	da capo il rabbracciò e	<b>ancora</b>	teneramente
FIAMMETTA	II	5	29	rispose, per questo	<b>ancora</b>	piú credendo
FIAMMETTA	II	5	69	non avean portate,	<b>ancora</b>	piú s'incominciò a
EMILIA	II	6	4	che pietosa: la quale	<b>ancora</b>	che lieto fine
EMILIA	II	6	11	vide la galea, non molto	<b>ancora</b>	allungata, dietro
EMILIA	II	6	15	e non essendolesi	<b>ancora</b>	del nuovo parto
EMILIA	II	6	29	serva con loro insieme,	<b>ancora</b>	che povera femina
EMILIA	II	6	33	che fosse, essere	<b>ancora</b>	vivo ma in
EMILIA	II	6	44	v'ebbe a fare: il quale,	<b>ancora</b>	che piccol fanciul
EMILIA	II	6	46	Egli fu chiamato e è	<b>ancora</b> ,	s'el vive,
EMILIA	II	6	46	Cicilia io non v'avessi	<b>ancora</b>	grandissimo luogo.
EMILIA	II	6	52	cosa alcuna diminuito né	<b>ancora</b>	lo 'ntero amore il
EMILIA	II	6	64	caro, sí come colui che	<b>ancora</b> ,	per lo suo
EMILIA	II	6	77	gli uomini, alle tavole	<b>ancora</b>	alla prima vivanda
EMILIA	II	6	79	al suo convito, il quale	<b>ancora</b>	al mezzo non era,
PANFILO	II	7	7	concedute vi sono,	<b>ancora</b>	con maravigliosa
PANFILO	II	7	18	fosse. Il familiare,	<b>ancora</b>	che con difficoltà
PANFILO	II	7	72	lietamente ricevuto, e	<b>ancora</b>	dalla donna, e con
PANFILO	II	7	78	dall'altra, né	<b>ancora</b>	pienamente l'aveva
PANFILO	II	7	80	era a guardia rimasa,	<b>ancora</b>	che attempato
PANFILO	II	7	84	e piú sarebbe grave	<b>ancora</b> ,	se io qui non
PANFILO	II	7	92	di dover potere	<b>ancora</b>	nello stato real
PANFILO	II	7	118	mostravano e quello	<b>ancora</b>	che io n'ho potuto
ELISSA	II	8	4	amico e servidore, e	<b>ancora</b>	che assai
ELISSA	II	8	17	io mi veggia, così voi	<b>ancora</b>	senza moglie.
ELISSA	II	8	19	lagrime, che essa, che	<b>ancora</b>	piú prieghi
ELISSA	II	8	40	figliuolo era e sí	<b>ancora</b>	perché per virtù e
ELISSA	II	8	55	negherò esser vero, ma	<b>ancora</b>	di cui vi farò
ELISSA	II	8	67	fatto aveva al marito,	<b>ancora</b>	che grave loro
FILOMENA	II	9	8	quelle virtù che donna o	<b>ancora</b>	cavaliere in gran
FILOMENA	II	9	8	del corpo e giovane	<b>ancora</b>	assai e destra e
FILOMENA	II	9	32	vuogli che io piú avanti	<b>ancora</b>	dica, e io il dirò

## Allori – Andata

FILOMENA	II	9	44	il dimandò, e quegli, <b>ancora</b> che grave gli
FILOMENA	II	9	60	e d'altra spaventato, e <b>ancora</b> alquanto costretto
FILOMENA	II	9	63	non sappiendo egli <b>ancora</b> a che Sicurano,
DIONE0	II	10	4	questi cotali, e quanto <b>ancora</b> sia maggior quella
DIONE0	II	10	35	sempre cara e sempre, <b>ancora</b> che io non volessi
CORNICE	II	CONCL	8	avrete e sí perché sarà <b>ancora</b> piú bello che un
CORNICE	III	INTRO	4	che quivi surgea, piú <b>ancora</b> il lodarono.
CORNICE	III	INTRO	8	e' nuovi e i fiori <b>ancora</b> , non solamente
CORNICE	III	INTRO	8	ombra agli occhi, ma <b>ancora</b> all'odorato
CORNICE	III	INTRO	12	soprappresi, non s'erano <b>ancora</b> accorti: ché
FILOSTRATO	III	1	3	non può saziare, né <b>ancora</b> alle gran forze
FILOSTRATO	III	1	4	E similmente sono <b>ancora</b> di quegli assai
FILOSTRATO	III	1	6	nostre contrade fu, e è <b>ancora</b> , un munistero di
FILOSTRATO	III	1	34	la badessa, che <b>ancora</b> di queste cose non
PAMPINEA	III	2	17	Nel quale appena <b>ancora</b> esser poteva,
PAMPINEA	III	2	20	volta essere stato e <b>ancora</b> appresso questa
PAMPINEA	III	2	24	diceva, non gli fosse <b>ancora</b> il polso e 'l
PAMPINEA	III	2	25	stato era non dormiva <b>ancora</b> ; per la qual cosa,
PAMPINEA	III	2	31	e essendosi scoperto, <b>ancora</b> che intera
FILOMENA	III	3	4	l'ordine imposto, ma <b>ancora</b> per farvi accorte
FILOMENA	III	3	5	o di fede, non sono <b>ancora</b> molti anni passati
FILOMENA	III	3	5	dotata, il cui nome, né <b>ancora</b> alcuno altro che
FILOMENA	III	3	5	di palesare, per ciò che <b>ancora</b> vivono di quegli
FILOMENA	III	3	6	degnò; e veggendo lui <b>ancora</b> con tutte le sue
FILOMENA	III	3	12	che suo amico siate, sí <b>ancora</b> perché a voi sta
FILOMENA	III	3	38	fu molto contenta, e piú <b>ancora</b> per ciò che le
FILOMENA	III	3	40	se non che egli, che <b>ancora</b> dentro non era, mi
FILOMENA	III	3	45	il mio consiglio, cosí <b>ancora</b> questa volta facci
CORNICE	III	4	2	della donna commendato e <b>ancora</b> la preghiera da
PANFILO	III	4	6	avea nome, giovane <b>ancora</b> di ventotto in
PANFILO	III	4	32	stata tenuta in dieta, <b>ancora</b> che la penitenzia
ELISSA	III	5	27	avesse della donna, <b>ancora</b> ne la prese
FIAMMETTA	III	6	49	conosceva l'animo suo <b>ancora</b> troppo turbato,
EMILIA	III	7	7	Nelle quali faccende, <b>ancora</b> che spesso della
EMILIA	III	7	11	per ciò che e' non sono <b>ancora</b> quindici dí che un
EMILIA	III	7	26	la sua lunga dimora, né <b>ancora</b> la sventurata
EMILIA	III	7	53	per Tedaldo è stato ed è <b>ancora</b> in pericolo, e voi
EMILIA	III	7	87	levò in piè, mangiando <b>ancora</b> gli altri le
EMILIA	III	7	96	e a molti, e a' fratelli <b>ancora</b> , n'era un cotal
LAURETTA	III	8	4	in Toscana una badia, e <b>ancora</b> è, posta, sí come
LAURETTA	III	8	31	di vino non ben chiaro, <b>ancora</b> nella sua cella,
LAURETTA	III	8	32	testa, tale che stando <b>ancora</b> in piè
LAURETTA	III	8	37	contatone, e alla moglie <b>ancora</b> , che ben sapeva
NEIFILE	III	9	36	povertà non si marita <b>ancora</b> , ma con una sua
NEIFILE	III	9	59	l'anello e i figliuoli <b>ancora</b> , sí simili erano a
DIONE0	III	10	3	io il vi vo' dire: forse <b>ancora</b> ne potrete
DIONE0	III	10	7	al suo servizio, e <b>ancora</b> chi le 'nsegnasse
DIONE0	III	10	12	tutto ignudo, e cosí <b>ancora</b> fece la fanciulla;
DIONE0	III	10	22	nimico di Dio, ché <b>ancora</b> al ninferno, non

## Allori – Andata

DIONE0	III	10	35	passato di qua da mare <b>ancora</b> dura. E per ciò
CORNICE	IV	INTRO	3	solamente pe' piani, ma <b>ancora</b> per le
CORNICE	IV	INTRO	3	sono e senza titolo, ma <b>ancora</b> in istilo
CORNICE	IV	INTRO	7	voi. E son di quegli <b>ancora</b> che, piú
CORNICE	IV	INTRO	10	se già, non essendo io <b>ancora</b> al terzo della lo
CORNICE	IV	INTRO	28	quanto è a me, non m'è <b>ancora</b> paruta vedere
CORNICE	IV	INTRO	38	non che, la Dio mercé, <b>ancora</b> non mi bisogna; e,
FIAMMETTA	IV	1	6	E il giovane, il quale <b>ancora</b> non era poco
FIAMMETTA	IV	1	21	Della quale Tancredi, <b>ancora</b> che vecchio fosse,
FIAMMETTA	IV	1	30	esser scoperto ma <b>ancora</b> esser preso
FIAMMETTA	IV	1	54	Io son certa che ella è <b>ancora</b> quinciento e
FIAMMETTA	IV	1	54	miei e, come colei che <b>ancora</b> son certa che
FIAMMETTA	IV	1	60	che già mi portasti <b>ancora</b> in te vive, per
PAMPINEA	IV	2	5	presta di favellare, e <b>ancora</b> a dimostrare
PAMPINEA	IV	2	53	gli eran dietro e quegli <b>ancora</b> che, udito il
LAURETTA	IV	3	13	mentono, e per quello <b>ancora</b> che ne' vostri
FILOMENA	IV	5	4	che se ne fosse cagione, <b>ancora</b> maritata non
FILOMENA	IV	5	15	amante in niuna cosa <b>ancora</b> guasto né corrotto
FILOMENA	IV	5	24	quel la canzone la quale <b>ancora</b> oggi si canta,
PANFILO	IV	6	9	Andreuola amato, ma <b>ancora</b> in un bel giardino
PANFILO	IV	6	40	mi fa dolere, e piú <b>ancora</b> vedendotel prima
EMILIA	IV	7	5	si fa temere. Il che, <b>ancora</b> che non in tutto,
EMILIA	IV	7	6	Fu adunque, non è <b>ancora</b> gran tempo, in
EMILIA	IV	7	17	tumulto colà menare dove <b>ancora</b> il corpo di
NEIFILE	IV	8	3	degli uomini, ma <b>ancora</b> contra la natura
NEIFILE	IV	8	4	e che non era e <b>ancora</b> che non sosteneva
NEIFILE	IV	8	8	il quale appena <b>ancora</b> non ha
NEIFILE	IV	8	12	uomini, udendo questo, <b>ancora</b> con piú parole il
NEIFILE	IV	8	17	"O anima mia, dormi tu <b>ancora?</b> La giovane,
NEIFILE	IV	8	33	non conoscendola <b>ancora</b> , e poi che ella no
FILOSTRATO	IV	9	25	Guardastagno e da quegli <b>ancora</b> del castello della
DIONE0	IV	10	4	bellissime giovani, che <b>ancora</b> non è gran tempo
DIONE0	IV	10	16	non fosse morto, ma pure <b>ancora</b> gl'incominciò a
DIONE0	IV	10	17	forte e tirandolo <b>ancora</b> ella e
DIONE0	IV	10	22	prestamente, <b>ancora</b> che lor gravetta
PANFILO	V	1	9	il petto, poco <b>ancora</b> rilevato: e, di
PANFILO	V	1	37	Egli non erano <b>ancora</b> quattro ore
PANFILO	V	1	37	fare o dove andarsi, né <b>ancora</b> sopra la nave
EMILIA	V	2	4	nella quale non è <b>ancora</b> gran tempo, fu
ELISSA	V	3	12	che egli senza vedergli <b>ancora</b> andava guardando
ELISSA	V	3	15	l'aveano e degli altri <b>ancora</b> da cui quegli
ELISSA	V	3	29	che l'ora era tarda, <b>ancora</b> che le parole del
ELISSA	V	3	32	il ronzin della giovane <b>ancora</b> con tutta la sella
FILOSTRATO	V	4	23	vuol dormire? Io la farò <b>ancora</b> addormentare al
FILOSTRATO	V	4	30	non credevano), e sí <b>ancora</b> riscaldati e sí
CORNICE	V	5	2	tanto riso, che <b>ancora</b> , quantunque
NEIFILE	V	5	33	a Giacomino che <b>ancora</b> era quivi, il
NEIFILE	V	5	34	della madre di lei, che <b>ancora</b> bella donna era,
PAMPINEA	V	6	3	si può; ma nondimeno <b>ancora</b> con l'ardire d'un



## Allori – Andata

PAMPINEA	V	6	7	veduta bellissima e che	<b>ancora</b>	lor non vedea, e
PAMPINEA	V	6	20	bene della persona,	<b>ancora</b>	che fosse al dí
LAURETTA	V	7	13	un poco di tetto, che	<b>ancora</b>	rimaso v'era, si
LAURETTA	V	7	36	se desso fosse, lui	<b>ancora</b>	doversi del nome
LAURETTA	V	7	48	là ove Teodoro era	<b>ancora</b>	tutto pauroso
FILOMENA	V	8	3	pietà commendata, così	<b>ancora</b>	in noi è dalla
FILOMENA	V	8	21	terra teco, ed eri tu	<b>ancora</b>	piccol fanciullo
FIAMMETTA	V	9	4	nostra città, e forse	<b>ancora</b>	è, uomo di grande
FIAMMETTA	V	9	26	delle quali alcuna	<b>ancora</b>	avea, con lieto
FIAMMETTA	V	9	39	rimasa ricchissima e	<b>ancora</b>	giovane, piú volte
DIONE	V	10	6	Fu in Perugia, non è	<b>ancora</b>	molto tempo
DIONE	V	10	21	e altre lor cose assai	<b>ancora</b>	dicono. E acciò
DIONE	V	10	32	aveva starnutando	<b>ancora</b>	la terza volta e
DIONE	V	10	36	quella scala, sí che	<b>ancora</b>	ne viene. E poi
DIONE	V	10	37	quale starnutito avea e	<b>ancora</b>	starnutiva, a ciò
DIONE	V	10	50	della camera, e sentendo	<b>ancora</b>	costui ramarcarsi
DIONE	V	10	50	non avendogli	<b>ancora</b>	l'asino levato il
CORNICE	VI	INTRO	2	novelle disputando e	<b>ancora</b>	de' varii casi
CORNICE	VI	INTRO	4	avvenne cosa che	<b>ancora</b>	adivenuta non
CORNICE	VI	INTRO	14	di me tu, che non hai	<b>ancora</b>	rasciutti gli
FILOMENA	VI	1	5	avere udito, egli non è	<b>ancora</b>	guari che nella
PAMPINEA	VI	2	3	cittadino e in molti	<b>ancora</b>	abbiamo potuto
NEIFILE	VI	4	3	a' dicatori, la fortuna	<b>ancora</b> ,	alcuna volta
NEIFILE	VI	4	15	Chichibio, veggendo che	<b>ancora</b>	durava l'ira di
PANFILO	VI	5	3	fu mostrato, così	<b>ancora</b>	sotto turpissime
CORNICE	VI	6	2	una cena. Ridevano	<b>ancora</b>	le donne della
FIAMMETTA	VI	6	4	Egli non è	<b>ancora</b>	guari di tempo
FIAMMETTA	VI	6	8	la metterò volentieri; e	<b>ancora</b>	vi farò piú, che
FIAMMETTA	VI	6	14	grosso che l'altro, e	<b>ancora</b>	chi ha l'un piú
CORNICE	VI	7	2	e ciascun rideva	<b>ancora</b>	del nuovo
FILOSTRATO	VI	7	9	son da dovero,	<b>ancora</b>	che scongiata
EMILIA	VI	8	5	vezzi Cesca: la quale,	<b>ancora</b>	che bella persona
ELISSA	VI	9	5	ve ne capitavano, e	<b>ancora</b>	de' cittadini: e
DIONE	VI	10	4	sol guarderete il qual è	<b>ancora</b>	a mezzo il cielo.
DIONE	VI	10	13	di frate Cipolla,	<b>ancora</b>	che molto fossero
DIONE	VI	10	22	là si calò. E	<b>ancora</b>	che d'agosto fosse
DIONE	VI	10	27	far credere, per ciò che	<b>ancora</b>	non erano le
DIONE	VI	10	28	sapute; anzi, durandovi	<b>ancora</b>	la rozza onestà
DIONE	VI	10	37	sapere che, essendo io	<b>ancora</b>	molto giovane, io
DIONE	VI	10	37	Porcellana, li quali,	<b>ancora</b>	che a bollar
CORNICE	VI	CONCL	5	quali beffe le maritate	<b>ancora</b>	facessero a'
CORNICE	VI	CONCL	17	a ciascuno. Era	<b>ancora</b>	il sole molto alto
CORNICE	VI	CONCL	18	la Valle delle Donne, né	<b>ancora</b>	vidi tempo da
CORNICE	VI	CONCL	18	se non oggi, sí è alto	<b>ancora</b>	il sole: e per ciò
CORNICE	VI	CONCL	33	a assai buona ora,	<b>ancora</b>	quivi trovarono i
CORNICE	VII	INTRO	4	parimente levare. Né	<b>ancora</b>	spuntavano li
CORNICE	VII	INTRO	4	in cammino; né era	<b>ancora</b>	lor paruto alcuna
CORNICE	VII	INTRO	8	le tavole furon rimosse,	<b>ancora</b>	piú lieti che
EMILIA	VII	1	3	so che cosa si sia né	<b>ancora</b>	alcuna trovai che

## Allori – Andata

FILOSTRATO	VII	2	7	facesse. Egli non è <b>ancora</b> guari che in
ELISSA	VII	3	28	Il buono uomo non era <b>ancora</b> ristato di
ELISSA	VII	3	32	qui ci serrammo; e <b>ancora</b> l'ha egli in
FIAMMETTA	VII	5	7	a tutti paresse bella e <b>ancora</b> che ella
FIAMMETTA	VII	5	13	riguardando per quella, <b>ancora</b> che assai male
FIAMMETTA	VII	5	22	contegnoso vegnendo, <b>ancora</b> che egli non fosse
PAMPINEA	VII	6	3	l'hanno mostrato, e io <b>ancora</b> intendo di
FILOMENA	VII	7	7	Lodovico, che d'alcuna <b>ancora</b> innamorato non
FILOMENA	VII	7	7	a vederla e quivi <b>ancora</b> dimorare se ella
FILOMENA	VII	7	13	di lui accorta non s'era <b>ancora</b> (e quantunque seco
NEIFILE	VII	8	4	scioccamente, sí come <b>ancora</b> oggi fanno tutto
NEIFILE	VII	8	7	con essolui e molto <b>ancora</b> da lui essendone
NEIFILE	VII	8	20	che aveva di che; e <b>ancora</b> che ella alcuna
NEIFILE	VII	8	23	e raccontò, come se <b>ancora</b> a letto non si
NEIFILE	VII	8	27	iscusa di sé; dicendo <b>ancora</b> che ella si
NEIFILE	VII	8	43	i capelli; e non essendo <b>ancora</b> ben tornato in sé,
NEIFILE	VII	8	43	son certa che egli crede <b>ancora</b> , queste cose aver
NEIFILE	VII	8	43	mente nel viso, egli è <b>ancora</b> mezzo ebbro. Ma
PANFILO	VII	9	20	tua giovinezza atta e <b>ancora</b> un cosí fatto
PANFILO	VII	9	26	donna ne seguirà, ma tu <b>ancora</b> te ne penterai
PANFILO	VII	9	57	piú sicuro e parendole <b>ancora</b> ogni ora mille che
DIONE	VII	10	7	di loro: la quale, <b>ancora</b> che in sé abbia
CORNICE	VII	CONCL	7	ebber circuita, essendo <b>ancora</b> il sole alto a
NEIFILE	VIII	1	16	io gli ebbi, né me n'era <b>ancora</b> ricordata di
PANFILO	VIII	2	5	di parole, del quale <b>ancora</b> potrete per frutto
PANFILO	VIII	2	10	non se ne avvedeva, né <b>ancora</b> vicino che egli
PANFILO	VIII	2	35	di quattraggio; e non è <b>ancora</b> quindici dí che mi
CORNICE	VIII	3	2	che seguitasse; la quale <b>ancora</b> ridendo incominciò
ELISSA	VIII	3	4	è stata abondevole, fu, <b>ancora</b> non è gran tempo,
EMILIA	VIII	4	3	ne potrebbe tanto, che <b>ancora</b> piú non ne fosse,
EMILIA	VIII	4	4	avuto non abbia, e ha <b>ancora</b> . Quivi vicino
EMILIA	VIII	4	6	maggiore e essendo <b>ancora</b> assai giovane e
EMILIA	VIII	4	9	e con ambasciate e <b>ancora</b> egli stesso quando
EMILIA	VIII	4	10	lei operava e quello <b>ancora</b> che ella intendeva
FILOSTRATO	VIII	5	3	suoi compagni: la quale <b>ancora</b> che disonesta non
FILOSTRATO	VIII	5	12	no; e io il vidi, non è <b>ancora</b> un mese, che le
FILOSTRATO	VIII	5	14	gridava, e Ribì gridava <b>ancora</b> . E mentre che il
FILOMENA	VIII	6	46	e non avendo Bruno <b>ancora</b> compiuto di darle,
FILOMENA	VIII	6	51	Calandrino, il quale <b>ancora</b> non aveva sputata
CORNICE	VIII	7	2	e piú n'avrebbero <b>ancora</b> , se stato non
CORNICE	VIII	7	2	di vedergli torre <b>ancora</b> i capponi a color
PAMPINEA	VIII	7	4	senno. Egli non sono <b>ancora</b> molti anni passati
PAMPINEA	VIII	7	21	volle cenar con lei e <b>ancora</b> non se n'è andato,
PAMPINEA	VIII	7	33	Parigi. Io non ti posso <b>ancora</b> aprire, per ciò
PAMPINEA	VIII	7	33	a cenare, non se ne va <b>ancora</b> : ma egli se
PAMPINEA	VIII	7	61	dilettevole. E <b>ancora</b> mi ricorda esser
PAMPINEA	VIII	7	85	una volta schernito. E <b>ancora</b> , la tua astuzia
PAMPINEA	VIII	7	89	chiamasti, la cui vita <b>ancora</b> potrà piú in un dí
PAMPINEA	VIII	7	103	il soavemente andare, <b>ancora</b> che alquanto piú

## Allori – Andata

PAMPINEA	VIII	7	105	elle appartengono. Essi	<b>ancora</b>	vi rubano, dove
PAMPINEA	VIII	7	119	ma l'accresceva. Vedeva	<b>ancora</b>	in piú luoghi
PAMPINEA	VIII	7	121	e il suo fante, che	<b>ancora</b>	era digiuno ne
FIAMMETTA	VIII	8	10	dove trovò la donna che	<b>ancora</b>	non s'era compiuta
FIAMMETTA	VIII	8	34	divisa, che noi quelle	<b>ancora</b>	comunichiamo.
LAURETTA	VIII	9	17	sapere che egli non è	<b>ancora</b>	guari che in
LAURETTA	VIII	9	44	potere essere, e che tu	<b>ancora</b>	facci e adoperi
LAURETTA	VIII	9	54	parete savio. E dicovi	<b>ancora</b>	cosí, che se altro
LAURETTA	VIII	9	56	conosci bene e non sai	<b>ancora</b>	come io so tenere
LAURETTA	VIII	9	64	la bocca chiusa; e	<b>ancora</b>	vi dico piú, che
LAURETTA	VIII	9	81	alla brigata, e sí	<b>ancora</b>	per ciò che (per
LAURETTA	VIII	9	84	"Voi non mi conoscete	<b>ancora</b> :	voi guardate
LAURETTA	VIII	9	104	ogni cosa putirvi, ché	<b>ancora</b>	non s'era sí ogni
LAURETTA	VIII	9	111	farà, e a voi ne faremo	<b>ancora</b>	quello onore che
DIONE	VIII	10	4	essere, e forse che	<b>ancora</b>	oggi è, una usanza
DIONE	VIII	10	6	che vi son, e	<b>ancora</b>	chi sieno i
DIONE	VIII	10	9	rasoio. Ora, non è	<b>ancora</b>	molto tempo,
DIONE	VIII	10	49	però che spero d'avere	<b>ancora</b>	assai di buon
DIONE	VIII	10	58	e io non ci sono sí	<b>ancora</b>	conosciuto che io
CORNICE	VIII	CONCL	4	pastura: e veggiamo	<b>ancora</b>	non esser men
FILOMENA	IX	1	3	ne sia detto né sarebbe	<b>ancora</b> ,	se di qui a uno
FILOMENA	IX	1	4	amanti conduce ma quegli	<b>ancora</b>	ad entrare nelle
FILOMENA	IX	1	25	sepolture de' morti, ma	<b>ancora</b>	altrove; e tutti
FILOMENA	IX	1	29	sentendola aprire,	<b>ancora</b>	che gran paura
NEIFILE	IX	4	13	vogliancene noi andare	<b>ancora</b> ?	Deh aspettati un
NEIFILE	IX	4	14	testé. E duranti	<b>ancora</b>	le parole,
NEIFILE	IX	4	16	ma che l'Angiulieri	<b>ancora</b>	avesse de' suoi; e
NEIFILE	IX	4	17	Noi giugnerem bene	<b>ancora</b>	stasera a
FIAMMETTA	IX	5	63	viso a Calandrino, che	<b>ancora</b>	levato non era, e
PANFILO	IX	6	5	o di sedici anni, che	<b>ancora</b>	marito non avea;
PANFILO	IX	6	5	fanciul piccolino, che	<b>ancora</b>	non aveva uno anno
PANFILO	IX	6	13	allato: dalla quale,	<b>ancora</b>	che paurosamente
PANFILO	IX	6	17	coricare. Adriano, che	<b>ancora</b>	radormentato non
PANFILO	IX	6	29	Adrian, disse: "È egli	<b>ancora</b>	dí, che tu mi
PAMPINEA	IX	7	7	alla moglie: "Donna,	<b>ancora</b>	che la tua
PAMPINEA	IX	7	9	me il dico per bene, e	<b>ancora</b>	da capo te ne
LAURETTA	IX	8	9	alcuni suoi vicini che	<b>ancora</b>	non era andato a
DIONE	IX	10	3	alla lor maturità, ma	<b>ancora</b>	diletto e sollazzo
CORNICE	IX	CONCL	1	colei sel pensi che	<b>ancora</b>	ne riderà. Ma
CORNICE	X	INTRO	2	o d'altra cosa.	<b>Ancora</b>	eran vermigli
ELISSA	X	2	14	voglia di motteggiare,	<b>ancora</b>	che con isdegno il
ELISSA	X	2	18	senza lasciarsi Ghino	<b>ancora</b>	all'abate
FILOSTRATO	X	3	9	porta pure a lui,	<b>ancora</b>	l'ebbe e cosí
FILOSTRATO	X	3	10	l'ebbi; e qui non venuta	<b>ancora</b>	se non per tredici
FILOSTRATO	X	3	14	Natan disse: "E cotesto	<b>ancora</b>	farò, poi che ti
FILOSTRATO	X	3	17	dimorando Mitridanes,	<b>ancora</b>	che in reverenzia
FILOSTRATO	X	3	23	n'andrai, per ciò che,	<b>ancora</b>	che un poco piú
FILOSTRATO	X	3	35	perder la tua; e per ciò	<b>ancora</b>	ti dico e priego
LAURETTA	X	4	7	avuto da lei non essere	<b>ancora</b>	di tanto tempo

## Allori – Andata

LAURETTA	X	4	8	Gentile, il qual di ciò, <b>ancora</b> che della sua
EMILIA	X	5	15	non farebbe, inducendomi <b>ancora</b> la paura del
EMILIA	X	5	26	che mai amando <b>ancora</b> e quasi da piú
FIAMMETTA	X	6	22	dal re, il quale, <b>ancora</b> che la lor partita
FIAMMETTA	X	6	24	a lei simigliante <b>ancora</b> amava, sí
FIAMMETTA	X	6	28	avendo riguardo che voi <b>ancora</b> siete con l'arme
FIAMMETTA	X	6	28	e d'alto affare, né <b>ancora</b> vi siete potuto
PAMPINEA	X	7	23	n'andò a corte, essendo <b>ancora</b> il re Pietro a
PAMPINEA	X	7	26	Minuccio e' non sono <b>ancora</b> tre giorni che le
PAMPINEA	X	7	30	la sua bellezza, divenne <b>ancora</b> piú che non era
PAMPINEA	X	7	30	della figliuola, se egli <b>ancora</b> maritata l'avesse.
PAMPINEA	X	7	31	maritata, anzi è stata e <b>ancora</b> è forte malata: è
PAMPINEA	X	7	32	fé, danno sarebbe che <b>ancora</b> fosse tolta al
PAMPINEA	X	7	35	con lei dimorato e piú <b>ancora</b> confortatala, si
FILOMENA	X	8	5	che Ottavian Cesare, non <b>ancora</b> chiamato Augusto
FILOMENA	X	8	11	a vederla, ché veduta <b>ancora</b> non l'avea; e
FILOMENA	X	8	29	dell'altre; ma ella è <b>ancora</b> in sí fatti
FILOMENA	X	8	40	e per questo duro stesse <b>ancora</b> , tirandolo da una
FILOMENA	X	8	41	ben di te io ti possa <b>ancora</b> mostrare quanto a
FILOMENA	X	8	57	il potete vedere e <b>ancora</b> chenti e quali
FILOMENA	X	8	83	il tempo il quale io <b>ancora</b> non aspettava,
FILOMENA	X	8	83	quello che io forse <b>ancora</b> v'avrei nascoso;
PANFILO	X	9	8	suoi famigliari quanto <b>ancora</b> avesse di quivi a
PANFILO	X	9	16	che alcuno altro che <b>ancora</b> n'avesser veduto.
PANFILO	X	9	38	"Messere, egli potrà <b>ancora</b> avvenire che noi
PANFILO	X	9	39	nol disfacesse, di fare <b>ancora</b> non minore onore a
PANFILO	X	9	108	abbracciarlo le sarebbe <b>ancora</b> prestato assai.
DIONE0	X	10	59	piú giovane è e sí <b>ancora</b> perché in
CORNICE	X	CONCL	6	dell'onore che in me <b>ancora</b> dimora,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	si truovino assai; né <b>ancora</b> nelle scuole de'
CORNICE	CONCL AUTORE		20	nascoso tengono. E <b>ancora</b> , credo, sarà tal
CORNICE	CONCL AUTORE		20	lunghe; alle quali <b>ancora</b> dico, che chi ha

## andai

NEIFILE	II	1	27	per mia disventura <b>andai</b> a veder questo corp
DIONE0	VI	10	42	E in breve tanto <b>andai</b> adentro, che io
EMILIA	VII	1	23	l'altrieri, quando io <b>andai</b> a Fiesole alla
FILOSTRATO	VII	2	19	egli è il vero che io <b>andai</b> per lavorare, ma
FIAMMETTA	IX	5	15	n'avvidi testé quando io <b>andai</b> per l'acqua.

## andammo

EMILIA	VII	1	20	quando a letto ci <b>andammo</b> , e anche signai
NEIFILE	VII	8	35	Come, rea femina, non ci <b>andammo</b> noi a letto

## andando

CORNICE	I	INTRO	21	ora a quella altra <b>andando</b> , bevendo senza
CORNICE	I	INTRO	40	volte avvenne che, <b>andando</b> due preti con una
PANFILO	I	1	41	durata o adorando o <b>andando</b> in pellegrinaggio
FIAMMETTA	I	5	7	che quivi, per terra <b>andando</b> , onesta cagione

## Allori – Andata

CORNICE	I	CONCL	15	braccia nude per l'acqua	<b>andando</b> , cominciarono a
FIAMMETTA	II	5	56	verso l'alto della città	<b>andando</b> , per ventura
FIAMMETTA	II	5	64	loro si mise in via; e	<b>andando</b> verso la chiesa
FIAMMETTA	II	5	70	senza saper dove. Così	<b>andando</b> si venne
FIAMMETTA	II	5	84	quello anello in dito	<b>andando</b> all'avventura,
EMILIA	II	6	33	disperato vagabundo	<b>andando</b> , pervenne in
EMILIA	II	6	37	non si richiedea. E	<b>andando</b> un giorno per un
PANFILO	II	7	40	intenzione impediti,	<b>andando</b> un dí a vela
FILOMENA	II	9	47	suo ufficio appartenea e	<b>andando</b> da torno veggendo
DIONE	II	10	3	mostrava: cioè che essi,	<b>andando</b> per lo mondo e
DIONE	II	10	42	per dolor cadde, che	<b>andando</b> per Pisa, a
CORNICE	III	INTRO	12	si potesse agiugnere.	<b>Andando</b> adunque
FILOSTRATO	III	1	34	cose non s'accorgea,	<b>andando</b> un dí tutta sola
PAMPINEA	III	2	28	de' cavalli, pianamente	<b>andando</b> a quanti in
FIAMMETTA	III	6	8	come vicino,	<b>andando</b> e vegnendo il
CORNICE	IV	INTRO	38	dietro alle lor favole	<b>andando</b> , fecero la loro
ELISSA	IV	4	10	vedere e toccare. Ma	<b>andando</b> le cose in questa
FILOMENA	IV	5	6	fare che una notte,	<b>andando</b> Lisabetta là dove
PANFILO	IV	6	31	lui si dirizzaro. E così	<b>andando</b> , per caso avvenne
DIONE	IV	10	19	giovane è stato, che,	<b>andando</b> a fare alcun male
DIONE	IV	10	20	si pose Ruggieri, e	<b>andando</b> la donna innanzi
PANFILO	V	1	7	fronzuto. Per lo quale	<b>andando</b> , s'avenne, sí
ELISSA	V	3	9	del loro amore	<b>andando</b> insieme
ELISSA	V	3	16	a tornare adietro e	<b>andando</b> innanzi non
ELISSA	V	3	20	dí, ora aspettando e ora	<b>andando</b> e piagnendo e
FILOSTRATO	V	4	19	suole essere usanza che,	<b>andando</b> verso la state,
PAMPINEA	V	6	6	di scoglio in iscoglio	<b>andando</b> marine conche con
DIONE	V	10	48	dell'acqua; e così	<b>andando</b> s'avvenne per mei
FILOMENA	VI	1	6	e da un luogo a un altro	<b>andando</b> per via di
DIONE	VII	10	9	s'amavano molto. E	<b>andando</b> , come gli uomini
PANFILO	VIII	2	13	Ora avvenne un dí che,	<b>andando</b> il prete di fitto
PAMPINEA	VIII	7	24	beffe. Lo scolare,	<b>andando</b> per la corte sé
PAMPINEA	VIII	7	128	dannati dalla ragione,	<b>andando</b> essi alla morte,
PAMPINEA	VIII	7	135	torricella pervenne e	<b>andando</b> guatando per
LAURETTA	VIII	9	97	Maria della Scala, e	<b>andando</b> carpone infino
FILOMENA	IX	1	19	Scannadio nell'avello, e	<b>andando</b> gli venne un
FILOMENA	IX	1	27	stato mandato a dire; e	<b>andando</b> , in molti e vari
FILOMENA	IX	1	29	ad andare; e così	<b>andando</b> e non
PANFILO	IX	6	15	alla quale espedito	<b>andando</b> , trovò la culla
DIONE	IX	10	7	e a vendere. E così	<b>andando</b> , prese stretta
CORNICE	X	3	1	della cortesia di Natan,	<b>andando</b> per ucciderlo,
PANFILO	X	9	7	a' monti, avvenne che,	<b>andando</b> da Melano a Pavia

**andando1**

PAMPINEA	IV	2	53	e miseselo innanzi, e	<b>andando1</b> tenendo per la
----------	----	---	----	-----------------------	--------------------------------

**andando1i**

PAMPINEA	VIII	7	135	suoi porci smarriti: e	<b>andando1i</b> cercando, poco
----------	------	---	-----	------------------------	---------------------------------

## Allori – Andata

**andandomene**

DIONE0 VI 10 38 di Vinegia partendomi e **andandomene** per lo Borgo

**andandone**

NEIFILE IX 4 20 del farsetto pregando, **andandone** l'Angiulieri

FILOMENA X 8 100 tu non facesti giammai, **andandone** la vita? Tu

**andandosi**

DIONE0 I 4 5 monaci tutti dormivano, **andandosi** tutto solo da

**andante**

PANFILO VIII 2 22 la Belcolore: "Deh! **andante** andate: o fanno i

**andar**

CORNICE I INTRO 21 assai e il godere e l'**andar** cantando a torno e  
 CORNICE I INTRO 57 e in istrazio di noi **andar** cavalcando e  
 CORNICE I INTRO 77 nostra salute vogliamo **andar** dietro, trovare si  
 PANFILO I 1 49 vivo, veggendo i giovani **andar** dietro alle vanità  
 FIAMMETTA I 5 6 quel medesimo passaggio **andar** di Francia s'  
 EMILIA I 6 10 al passaggio d'oltremare **andar** dovesse, per far  
 CORNICE I CONCL 8 e, come il sole sarà per **andar** sotto, ceneremo per  
 NEIFILE II 1 10 altro, come se io per me **andar** non potessi, mi  
 FILOSTRATO II 2 11 che già sapeva come **andar** doveva il fatto,  
 FIAMMETTA II 5 33 ve ne potresti tutti **andar** di brigata.  
 FIAMMETTA II 5 81 sentì per la chiesa **andar** genti e parlar  
 EMILIA II 6 9 il legno, che a Napoli **andar** dovea, fu  
 EMILIA II 6 12 poterono gli spiriti **andar** vagando dove lor  
 ELISSA II 8 28 franceschi, si diedono a **andar** la limosina  
 FILOMENA II 9 25 come se in alcuna parte **andar** volesse, la buona  
 FILOMENA II 9 50 vedi me uom d'arme **andar** domandando di  
 DIONE0 II 10 17 esso stesso dispose d'**andar** per lei, disposto a  
 CORNICE III INTRO 2 mandato al luogo dove **andar** doveano assai delle  
 CORNICE III INTRO 13 alcuna cerbiatti giovani **andar** pascendo e, oltre a  
 CORNICE III INTRO 15 bellezza del luogo, **andar** non vi volle, ma  
 FILOSTRATO III 1 37 perciò o voi mi lasciate **andar** con Dio, o voi a  
 PAMPINEA III 2 31 quello che ciascun dee **andar** cercando di  
 ELISSA III 5 4 modo. Il quale, dovendo **andar** podestà di Melano,  
 FIAMMETTA III 6 42 pensando che, se **andar** ne la lasciasse con  
 NEIFILE III 9 8 aver ligittima cagione d'**andar** a Parigi, ma, se  
 DIONE0 III 10 6 la seguente mattina ad **andar** verso il deserto di  
 CORNICE III CONCL 6 per ciò che io a lungo **andar** l'aspetto  
 CORNICE IV INTRO 40 se ella cade, piú giú **andar** non può che il  
 FIAMMETTA IV 1 54 compagnia ne potre' io **andar** piú contenta o  
 PAMPINEA IV 2 14 confessione, la lasciò **andar** via con l'altre.  
 LAURETTA IV 3 14 con essonoi, dove noi **andar** ne vorremo ne  
 LAURETTA IV 3 15 senza gran malagevolezza **andar** poteva; e poi che  
 LAURETTA IV 3 17 di voler co' denari **andar** mercatando, e d'  
 LAURETTA IV 3 18 dier de' remi in acqua e **andar** via e senza punto  
 PANFILO IV 6 14 "Se io fossi voluto **andar** dietro a' sogni, io



## Allori – Andata

PANFILO	IV	6	14	selva e in quella <b>andar</b> cacciando e aver
EMILIA	IV	7	11	dopo mangiare, che <b>andar</b> voleva alla
FILOSTRATO	IV	9	5	e in costume avean d' <b>andar</b> sempre ad ogni
FILOSTRATO	IV	9	9	diliberrebbero se <b>andar</b> vi volessono e come
DIONE	IV	10	3	Idio mi guardi), senza <b>andar</b> piú dietro a cosí
DIONE	IV	10	26	e un'altra, cominciò a <b>andar</b> brancolando per la
DIONE	IV	10	26	o porta trovasse donde <b>andar</b> se ne potesse. Il
PANFILO	V	1	26	dirizzaron la proda e <b>andar</b> via. Cimone, il
ELISSA	V	3	26	egli, poi che altrove <b>andar</b> non posso, di qui
ELISSA	V	3	44	l'ossa, il divorarono e <b>andar</b> via. Di che
ELISSA	V	3	47	o castello dove egli <b>andar</b> potesse. I
FILOSTRATO	V	4	14	alla sfuggita, e <b>andar</b> via. Il dí
PAMPINEA	V	6	8	lor barca la misero, e <b>andar</b> via; e in Calavria
PAMPINEA	V	6	15	e di quella lasciata <b>andar</b> buona parte, là se
PAMPINEA	V	6	34	il viso suo, io ne possa <b>andar</b> consolato.
FILOMENA	V	8	10	altro luogo lontano <b>andar</b> volesse, montato a
DIONE	V	10	16	senza pro, il tempo che <b>andar</b> lasciai: e bene
DIONE	V	10	57	e io vorrei innanzi <b>andar</b> con gli stracci
PAMPINEA	VI	2	18	per niuna condizione <b>andar</b> vi volle. Impose
CORNICE	VI	CONCL	27	pesce in qua e in là <b>andar</b> discorrendo, che
EMILIA	VII	1	9	che la fante avesse ad <b>andar</b> per lui, ordinarono
EMILIA	VII	1	13	suo giardino, nel quale <b>andar</b> si potea senza
EMILIA	VII	1	13	<b>andar</b> si potea senza <b>andar</b> per la casa e dove
FILOSTRATO	VII	2	3	il dovrete voi medesime <b>andar</b> dicendo per tutto,
FIAMMETTA	VII	5	9	o a festa o a chiesa <b>andar</b> potesse o il piè
FIAMMETTA	VII	5	17	piacesse, ella voleva <b>andar</b> la mattina della
NEIFILE	VII	8	6	e lascionne stare l' <b>andar</b> da torno e ogn'
DIONE	VII	10	30	per che, lasciata <b>andar</b> la sua ignoranza,
DIONE	VII	10	30	sarebbe stato bisogno d' <b>andar</b> silogizzando quando
PANFILO	VIII	2	28	disse: "Egli mi conviene <b>andar</b> sabato a Firenze a
PANFILO	VIII	2	32	"Bene sta, se voi volete <b>andar</b> , sí andate; se non,
ELISSA	VIII	3	43	lasciati nel farnetico d' <b>andar</b> cercando le pietre
ELISSA	VIII	3	49	non vedere, lasciarono <b>andar</b> Calandrino con le
EMILIA	VIII	4	37	egli non poteva mai <b>andar</b> per via che egli
PAMPINEA	VIII	7	142	la donna in collo, che <b>andar</b> non poteva,
CORNICE	VIII	9	1	che va in corso, fatto <b>andar</b> di notte in alcun
LAURETTA	VIII	9	102	onorato, aver moglie e <b>andar</b> la notte alle
FILOSTRATO	IX	3	5	con loro insieme, che <b>andar</b> comperando terra
PANFILO	IX	6	11	altro che strettamente <b>andar</b> vi si potesse. Di
PAMPINEA	IX	7	5	vedere la donna sua <b>andar</b> per un bosco assai
PAMPINEA	IX	7	6	avevano; e mentre cosí <b>andar</b> la vedeva, gli
CORNICE	X	INTRO	3	diliberato del dove <b>andar</b> potessero al lor
ELISSA	X	2	8	e vorrebbe veder chi l' <b>andar</b> gli vietasse.
ELISSA	X	2	15	quelle, parte ne lasciò <b>andar</b> sí come vane e a
FILOSTRATO	X	3	5	di Ponente verso Levante <b>andar</b> voleva o di Levante
FILOSTRATO	X	3	25	vide Natan tutto soletto <b>andar</b> passeggiando per
FILOMENA	X	8	46	letto del suo marito e <b>andar</b> via. Era la
PANFILO	X	9	42	per ciò che io sono dell' <b>andar</b> certo e del tornare
DIONE	X	10	16	fonte in gran fretta per <b>andar</b> poi con altre



## Allori – Andata

CORNICE	CONCL AUTORE	7		in tempo nel quale <b>andar</b> con le brache in
CORNICE	CONCL AUTORE	18		sarebbe stata l' <b>andar</b> cercando e
<b>andare</b>				
CORNICE	PROEM	12		essi, non manca l' <b>andare</b> a torno, udire e
CORNICE	I	INTRO	60	alcun polso e dove possa <b>andare</b> , come noi abbiamo,
CORNICE	I	INTRO	72	piú a noi l'onestamente <b>andare</b> , che faccia a gran
CORNICE	I	INTRO	89	là dove intendevan d' <b>andare</b> , la seguente
CORNICE	I	INTRO	108	tempo parve alla reina d' <b>andare</b> a dormire: per che
CORNICE	I	INTRO	110	per gli ulivi, per che l' <b>andare</b> al presente in
CORNICE	I	INTRO	112	dove piú a grado vi fia <b>andare</b> prendendo diletto:
PANFILO	I	1	18	mondo e lui ne vedeva <b>andare</b> che suo sostegno e
PANFILO	I	1	49	giurare e spergirare, <b>andare</b> alle taverne, non
PANFILO	I	1	87	cominciarono le genti a <b>andare</b> e a accender lumi
NEIFILE	I	2	10	che io voglio in prima <b>andare</b> a Roma e quivi
NEIFILE	I	2	13	spesa come a te sarà d' <b>andare</b> di qui a Roma?
DIONE0	I	4	10	le disse: "Io voglio <b>andare</b> a trovar modo come
DIONE0	I	4	11	licenzia io voglio <b>andare</b> al bosco e farlene
DIONE0	I	4	19	fatto avea sembante d' <b>andare</b> al bosco, essendo
FIAMMETTA	I	5	7	cagione avesse di dovere <b>andare</b> la marchesana a
FILOSTRATO	I	7	13	diliberò di volere <b>andare</b> a vedere la
FILOSTRATO	I	7	14	smarrita e quindi potere <b>andare</b> in parte dove cosí
FILOSTRATO	I	7	26	suo arbitrio rimise l' <b>andare</b> e lo stare. Di che
FILOSTRATO	I	7	28	quella volta rimise l' <b>andare</b> e lo stare.
NEIFILE	II	1	6	disiderosi divennero d' <b>andare</b> a vedere. E
NEIFILE	II	1	7	Marchese: "Noi vogliamo <b>andare</b> a veder questo
NEIFILE	II	1	10	faccia luogo e lascici <b>andare</b> ." A Marchese e
NEIFILE	II	1	32	grazia via il lasciasse <b>andare</b> , per ciò che
FILOSTRATO	II	2	8	il dí bene potere <b>andare</b> né dovere la notte
LAURETTA	II	4	15	in parte la fecero <b>andare</b> che del legnetto
FIAMMETTA	II	5	5	oltre la giovane <b>andare</b> , affettuosamente
FIAMMETTA	II	5	14	in uno onestissimo luogo <b>andare</b> e a una cara donna
FIAMMETTA	II	5	31	di quella uscire per <b>andare</b> a cenare all'
FIAMMETTA	II	5	33	a cenare, e poi, se pure <b>andare</b> te ne volessi, ve
FIAMMETTA	II	5	63	quale costoro volevano <b>andare</b> a spogliare; e
EMILIA	II	6	19	e con suoi cani un dí a <b>andare</b> fra l'isola si
EMILIA	II	6	24	ella di mai non volere <b>andare</b> ove conosciuta
EMILIA	II	6	24	'ndusse a doversene seco <b>andare</b> in Lunigiana
EMILIA	II	6	47	uomo, senza piú avanti <b>andare</b> , come prima ebbe
PANFILO	II	7	23	avvisandosi che a lungo <b>andare</b> o per forza o per
PANFILO	II	7	33	era carica per <b>andare</b> in Chiarenza in
PANFILO	II	7	52	in assetto per doversene <b>andare</b> , e la notte
ELISSA	II	8	4	essercito per <b>andare</b> sopra i nemici. E
ELISSA	II	8	32	sí come colui che d' <b>andare</b> a piè non era uso.
ELISSA	II	8	90	a torto, il mosse a fare <b>andare</b> per tutto lo
FILOMENA	II	9	22	io mi voglio obligare d' <b>andare</b> a Genova e infra
CORNICE	II	CONCL	16	tempo essere di doversi <b>andare</b> a posare, co'
CORNICE	III	INTRO	6	vi si poteva per tutto <b>andare</b> . Quante e quali
FILOSTRATO	III	1	15	che bisogno avea d' <b>andare</b> al bosco, il menò

## Allori – Andata

PAMPINEA	III	2	12	altra una bacchetta, e <b>andare</b> alla camera della
PAMPINEA	III	2	24	a tutti cominciò ad <b>andare</b> toccando il petto
FILOMENA	III	3	33	benedizione, la lasciò <b>andare</b> . E partita la
FILOMENA	III	3	38	convenne al marito <b>andare</b> infino a Genova.
PANFILO	III	4	17	su l'ora della compieta <b>andare</b> in questo luogo e
PANFILO	III	4	19	ne puoi, se tu vuoi, <b>andare</b> e così vestito
PANFILO	III	4	19	appresso si vuole <b>andare</b> alla chiesa, e
ELISSA	III	5	4	a dovere onorevolmente <b>andare</b> fornito s'era, se
ELISSA	III	5	21	messer Francesco è per <b>andare</b> in fra pochi dì a
FIAMMETTA	III	6	10	dava materia. A lungo <b>andare</b> , essendo l'una
FIAMMETTA	III	6	45	nimistà, e potrebbe sí <b>andare</b> la cosa che io
EMILIA	III	7	65	corpi, se poi veduti <b>andare</b> come vivi, si teme
EMILIA	III	7	68	accoglienze; io voglio <b>andare</b> a fare che
LAURETTA	III	8	14	la donna "vi potrà egli <b>andare</b> vivendo? Disse
LAURETTA	III	8	37	e da alcuni e nello <b>andare</b> e nel tornare
NEIFILE	III	9	5	re lasciato, ne convenne <b>andare</b> a Parigi; di che
NEIFILE	III	9	57	conte adunati per dovere <b>andare</b> a tavola, senza
CORNICE	IV	INTRO	3	mi sono ingegnato d' <b>andare</b> . Il che assai
CORNICE	IV	INTRO	6	mia età non sta bene l' <b>andare</b> omai dietro a
CORNICE	IV	INTRO	17	nostri bisogni a Firenze <b>andare</b> quando vi piacerà,
CORNICE	IV	INTRO	18	per che, avendovi ad <b>andare</b> , seco il menò.
FIAMMETTA	IV	1	8	opera di dovere a lei <b>andare</b> secondo il modo da
FIAMMETTA	IV	1	9	donna teneva, si poteva <b>andare</b> , come che da uno
PAMPINEA	IV	2	46	a pietà, convenendogli <b>andare</b> a far sue bisogne,
PAMPINEA	IV	2	51	a frate Alberto l' <b>andare</b> in cotal guisa,
PAMPINEA	IV	2	58	convertito, a lungo <b>andare</b> , come meritato
LAURETTA	IV	3	14	del mondo noi vogliamo <b>andare</b> a vivere in lieta
LAURETTA	IV	3	17	di doverne in Creti <b>andare</b> , vendute alcune
LAURETTA	IV	3	21	che egli non poteva <b>andare</b> un passo che ella
ELISSA	IV	4	8	cagione dallo avolo d' <b>andare</b> a Tunisi la
ELISSA	IV	4	13	aveva a chi sú vi doveva <b>andare</b> e ornarla e
FILOMENA	IV	5	8	sembianti faccendo d' <b>andare</b> fuori della città
FILOMENA	IV	5	14	propose di volere <b>andare</b> al mostrato luogo
FILOMENA	IV	5	15	E avuta la licenzia d' <b>andare</b> alquanto fuor
PANFILO	IV	6	17	e per ciò lasciagli <b>andare</b> e pensiamo di
NEIFILE	IV	8	13	non del non volere egli <b>andare</b> a Parigi, ma del
NEIFILE	IV	8	13	acconsentí di dovervi <b>andare</b> a stare uno anno e
DIONE	IV	10	11	dovendo il maestro <b>andare</b> a costui, gli
DIONE	IV	10	14	dormire, tu te ne dovevi <b>andare</b> a casa tua e non
CORNICE	IV	CONCL	18	a tanto che l'ora dell' <b>andare</b> a dormire
PANFILO	V	1	17	il padre che il facesse <b>andare</b> di vestimenti e d'
PANFILO	V	1	34	compagni, e loro lasciò <b>andare</b> . Cimone adunque,
EMILIA	V	2	3	che afflizione a lungo <b>andare</b> , con molto mio
EMILIA	V	2	37	le disse sé desiderare d' <b>andare</b> a Tunisi, acciò
ELISSA	V	3	17	egli si credeva innanzi <b>andare</b> ; e già, tra per lo
ELISSA	V	3	23	questa non è la via d' <b>andare</b> ad Alagna egli ci
ELISSA	V	3	25	tu di giorno vi potessi <b>andare</b> . Disse la
ELISSA	V	3	31	gran calpestio di gente <b>andare</b> : per la qual cosa
NEIFILE	V	5	3	similmente gioverà d' <b>andare</b> alquanto

## Allori – Andata

PAMPINEA	V	6	20	al dí vicino diliberò d' <b>andare</b> a starsi alquanto
LAURETTA	V	7	10	era usata sovente d' <b>andare</b> per via di diporto
LAURETTA	V	7	12	avanzavano nell' <b>andare</b> la madre di lei e
FILOMENA	V	8	9	luogo per alquanto tempo <b>andare</b> a dimorare; per
FILOMENA	V	8	41	che gli dovesse piacer d' <b>andare</b> a lei, per ciò ch'
FIAMMETTA	V	9	16	di non mandare ma d' <b>andare</b> ella medesima per
DIONEIO	V	10	9	con le sue disonestà <b>andare</b> in zoccoli per l'
DIONEIO	V	10	26	che, dovendo una sera <b>andare</b> a cena il marito
FILOMENA	VI	1	6	colà dove tutti a piè d' <b>andare</b> intendevano, disse
FILOMENA	VI	1	7	parte della via che a <b>andare</b> abbiamo, a cavallo
NEIFILE	VI	4	13	volle dietro alle parole <b>andare</b> , ma disse: "Poi
DIONEIO	VI	10	6	usò un lungo tempo d' <b>andare</b> ogni anno una
CORNICE	VI	CONCL	31	come potevano a <b>andare</b> in qua in là di
CORNICE	VII	INTRO	9	a cui piacque, si poté <b>andare</b> a dormire; e chi
EMILIA	VII	1	24	avrei mai avuto ardire d' <b>andare</b> sola a provarla;
FILOSTRATO	VII	2	9	mattina per tempo per <b>andare</b> a lavorare o a
ELISSA	VII	3	33	disse: "Io il voglio <b>andare</b> a vedere.
ELISSA	VII	3	34	Disse la donna: "Non <b>andare</b> , ché tu
ELISSA	VII	3	34	vedere se tu vi puoi <b>andare</b> e chiamerotti.
FILOMENA	VII	7	7	e del tutto disposto d' <b>andare</b> infino a Bologna a
FILOMENA	VII	7	7	che al Sepolcro voleva <b>andare</b> : il che con gran
FILOMENA	VII	7	35	mie e in capo un velo, e <b>andare</b> laggiuso a
NEIFILE	VII	8	9	dormisse, il lascerebbe <b>andare</b> e andrebbe gli ad
PANFILO	VII	9	4	s'arrischiasse d' <b>andare</b> , per ciò che non
PANFILO	VII	9	57	aiutar la dovessero a <b>andare</b> infino nel
CORNICE	VII	CONCL	5	acqua cominciarono ad <b>andare</b> , e altri tra'
CORNICE	VIII	INTRO	2	dalla reina, chi volle <b>andare</b> a riposarsi poté.
NEIFILE	VIII	1	9	pochi dí per sue bisogne <b>andare</b> insino a Genova, e
PANFILO	VIII	2	16	che ora era tempo d' <b>andare</b> alla Belcolore e
PANFILO	VIII	2	28	vedete che non ci posso <b>andare</b> a santo né in niun
PANFILO	VIII	2	31	prete "non mi fare ora <b>andare</b> infino a casa, ché
PANFILO	VIII	2	46	il prete di farnela <b>andare</b> in bocca del
ELISSA	VIII	3	29	nella scarsella e <b>andare</b> alle tavole de'
ELISSA	VIII	3	39	discesi, cominciarono a <b>andare</b> in giú della
ELISSA	VIII	3	48	a Calandrino! e lasciato <b>andare</b> , gli diè con esso
ELISSA	VIII	3	53	che suso a lui dovessero <b>andare</b> . Essi,
EMILIA	VIII	4	13	a martello. Ma lasciamo <b>andare</b> ora questo: quando
FILOSTRATO	VIII	5	9	leggermente si poteva <b>andare</b> , e oltre a ciò
FILOSTRATO	VIII	5	16	udire e volervene <b>andare</b> altrove; di cosí
FILOMENA	VIII	6	38	"io sono acconcio d' <b>andare</b> infino a Firenze
PAMPINEA	VIII	7	12	con l'altre donne possa <b>andare</b> a fronte scoperta:
PAMPINEA	VIII	7	35	t'aprisi; ma io voglio <b>andare</b> a dirgli che se ne
PAMPINEA	VIII	7	53	dovessi per questo solo <b>andare</b> a casa del diavolo
PAMPINEA	VIII	7	68	fermo, e lasciolla <b>andare</b> . La donna,
PAMPINEA	VIII	7	82	per la tua corte <b>andare</b> i denti battendo e
PAMPINEA	VIII	7	98	né guari di tempo era a <b>andare</b> , che di necessitá,
PAMPINEA	VIII	7	102	gli vedete e sopra sé <b>andare</b> e carolare e
PAMPINEA	VIII	7	103	dove il soavemente <b>andare</b> , ancora che
PAMPINEA	VIII	7	132	me l'era paruta vedere <b>andare</b> , ma io non la

## Allori – Andata

FIAMMETTA	VIII	8	7	Pure al lungo <b>andare</b> , essendo un giorno
FIAMMETTA	VIII	8	15	aveva alla donna d' <b>andare</b> a lei a quella ora
LAURETTA	VIII	9	14	sapere che cosa fosse l' <b>andare</b> in corso,
LAURETTA	VIII	9	28	e dobbiamo vivere e <b>andare</b> piú che gli altri
LAURETTA	VIII	9	29	noi vulgarmente l' <b>andare</b> in corso: per ciò
LAURETTA	VIII	9	30	ciò che noi diciamo l' <b>andare</b> in corso; ma
LAURETTA	VIII	9	61	oltre modo desiderava d' <b>andare</b> in corso, non
DIONE	VIII	10	9	spaccio s'incominciò a <b>andare</b> alcuna volta a
DIONE	VIII	10	12	che egli era disposto d' <b>andare</b> dovunque a lei
CORNICE	VIII	CONCL	3	li boschi lasciati sono <b>andare</b> alla pastura: e
FILOMENA	IX	1	14	che ti debbia piacere d' <b>andare</b> stasera in su il
FILOMENA	IX	1	19	uscí di casa sua per <b>andare</b> a stare in luogo
FILOMENA	IX	1	29	gentil donna cominciò ad <b>andare</b> ; e cosí andando e
ELISSA	IX	2	6	monaca occultissimamente <b>andare</b> ; di che ella
FILOSTRATO	IX	3	10	forse altro; e lasciollo <b>andare</b> . Calandrino
FILOSTRATO	IX	3	17	qui con lui, e io voglio <b>andare</b> a sapere che il
FILOSTRATO	IX	3	26	Ma pure, a lungo <b>andare</b> , raccomandandosi
NEIFILE	IX	4	6	si dispose a volersene <b>andare</b> a lui, credendone
NEIFILE	IX	4	6	fornir di cavalcatura e <b>andare</b> orrevole. E
NEIFILE	IX	4	12	di farnegli tutti presi <b>andare</b> a Siena. E ecco
NEIFILE	IX	4	13	vogliancene noi <b>andare</b> ancora? Deh
NEIFILE	IX	4	24	che ricco si credeva <b>andare</b> al cardinal nella
FIAMMETTA	IX	5	24	Disse Bruno: "Io voglio <b>andare</b> a vedere se ella è
FIAMMETTA	IX	5	55	"Maestri, a me conviene <b>andare</b> testé a Firenze:
FIAMMETTA	IX	5	67	non avendo ardir d' <b>andare</b> , il dí e la notte
PANFILO	IX	6	10	né tempo ci è da potere <b>andare</b> altrove, io v'
PAMPINEA	IX	7	9	o almeno ti guardi d' <b>andare</b> nel nostro bosco.
PAMPINEA	IX	7	10	avermi messa paura d' <b>andare</b> oggi al bosco
EMILIA	IX	9	9	posti loro si lasciano <b>andare</b> si conviene il
DIONE	IX	10	10	vi veniva, volutasene <b>andare</b> a dormire con una
ELISSA	X	2	7	gli dovesse piacere d' <b>andare</b> a smontare con
ELISSA	X	2	23	ora innanzi sia e l' <b>andare</b> e lo stare nel
PAMPINEA	X	7	16	non perder tempo, voglio <b>andare</b> a cominciare. La
PAMPINEA	X	7	30	sembiante facendo d' <b>andare</b> a suo diporto,
FILOMENA	X	8	47	una si poteva nell'altra <b>andare</b> : per che, essendo
PANFILO	X	9	6	sembiante facendo d' <b>andare</b> in pellegrinaggio,
PANFILO	X	9	23	ne potavate lasciare <b>andare</b> al cammin nostro.
PANFILO	X	9	65	termine del doverne ella <b>andare</b> a marito eran
PANFILO	X	9	99	sia le persone religiose <b>andare</b> a cosí fatti
DIONE	X	10	15	"signori, tempo è d' <b>andare</b> per la novella

**andargli**

PANFILO	II	7	78	egli d'altra parte d' <b>andargli</b> addosso.
NEIFILE	VII	8	7	all'uscio della casa e d' <b>andargli</b> a aprire e a

**andargliene**

PANFILO	X	9	35	che tanti, per addosso <b>andargliene</b> , veggiam che
---------	---	---	----	---------------------------------------------------------

## Allori – Andata

**andar1a**

ELISSA	V	3	15	cominciò a piagnere e a <b>andar1a</b> or qua or là per
ELISSA	V	3	50	si struggeva tutto d' <b>andar1a</b> a abbracciare ma

**andarmi**

CORNICE	I	INTRO	49	A me medesimo incresce <b>andarmi</b> tanto tra tante
CORNICE	IV	INTRO	7	dietro a queste frasche <b>andarmi</b> pascendo di vento

**andarne**

CORNICE	II	CONCL	7	di mutarci di qui e <b>andarne</b> altrove; e il
PANFILO	III		4	3 che essi si sforzano d' <b>andarne</b> in Paradiso,
ELISSA	IV		4	14 in fra pochi dí era per <b>andarne</b> in Granata; per
FILOMENA	X		8	50 e per ciò egli d' <b>andarne</b> e di menarne
PANFILO	X		9	64 stare senza a marito <b>andarne</b> tanto quanto ella

**andaro**

FILOSTRATO	II		2	42 il dí seguente <b>andaro</b> a dare de' calci a
------------	----	--	---	----------------------------------------------------

**andaron**

PANFILO	I		1	84 croci innanzi cantando <b>andaron</b> per questo corpo
FILOSTRATO	II		2	13 noi; e valicato il fiume <b>andaron</b> via. Il fante
LAURETTA	IV		3	19 ciò che avean bisogno, <b>andaron</b> via, e d'un porto
PANFILO	V		1	69 de' remi in acqua lieti <b>andaron</b> pe' fatti loro.
ELISSA	VIII		3	54 alquanto turbati, <b>andaron</b> suso e videro la
CORNICE	X	INTRO	3	per lungo spazio s' <b>andaron</b> diportando; e

**andaronne**

NEIFILE	VII		8	26 si misero in via e <b>andaronne</b> a casa sua.
---------	-----	--	---	----------------------------------------------------

**andarono**

CORNICE	I	INTRO	104	di Parmeno tutti <b>andarono</b> a sedere. Le
CORNICE	I	INTRO	108	donne separate, se n' <b>andarono</b> , le quali co'
CORNICE	I	INTRO	108	per che, spogliatesi, s' <b>andarono</b> a riposare.
CORNICE	I	INTRO	109	il giorno: e così se ne <b>andarono</b> in uno pratello
PANFILO	I		1	30 questo, nondimeno se n' <b>andarono</b> a una religione
CORNICE	I	CONCL	15	con lento passo se n' <b>andarono</b> . Quivi, scalze e
CORNICE	II	INTRO	2	spazio diportando s' <b>andarono</b> . E sí come il
CORNICE	II	INTRO	3	dopo alcun ballo s' <b>andarono</b> a riposare, e da
NEIFILE	II		1	31 quale coloro che per lui <b>andarono</b> trovarono ancora
FILOSTRATO	II		2	39 nella camera se ne <b>andarono</b> , e senza niuno
PAMPINEA	II		3	46 furono. Quindi <b>andarono</b> i due cavalieri
FIAMMETTA	II		5	71 già mezzanotte, n' <b>andarono</b> alla chiesa
EMILIA	II		6	25 nella foce della Magra n' <b>andarono</b> , dove smontati
EMILIA	II		6	27 l'altra gente a Genova n' <b>andarono</b> ; e quivi tra'
PANFILO	II		7	35 alla marina n' <b>andarono</b> , e quivi senza
PANFILO	II		7	40 di concordia <b>andarono</b> e, lui
PANFILO	II		7	42 coltella, furiosamente s' <b>andarono</b> adosso e piú
PANFILO	II		7	50 il prenze, insieme n' <b>andarono</b> là dove ella era

## Allori – Andata

PANFILO	II	7	69	dato d'Atene usciti, <b>andarono</b> a contrastare a
PANFILO	II	7	81	nascosamente se n' <b>andarono</b> a Rodi, e quivi
ELISSA	II	8	4	vicario lasciarono, e <b>andarono</b> al lor cammino.
ELISSA	II	8	49	partito il medico, se n' <b>andarono</b> all'infermo, e
DIONE0	II	10	12	altra con altre donne, <b>andarono</b> a vedere; e
DIONE0	II	10	12	senza accorgersene n' <b>andarono</b> infra mare. E
CORNICE	III	INTRO	14	come alla reina piacque, <b>andarono</b> a mangiare: e
EMILIA	III	7	95	a casa di Tedaldo n' <b>andarono</b> , e quivi la sera
LAURETTA	III	8	68	a fuggire e allo abate n' <b>andarono</b> . Il quale,
FILOMENA	IV	5	23	si ritraessono, se n' <b>andarono</b> a Napoli. La
DIONE0	IV	10	22	e lasciatala stare se n' <b>andarono</b> a dormire.
DIONE0	IV	10	38	a loro. E sí se ne <b>andarono</b> di concordia a
CORNICE	V	INTRO	4	quali alcuni a dormire <b>andarono</b> e altri al loro
ELISSA	V	3	36	e mangiato e bevuto, s' <b>andarono</b> pe' fatti loro e
FIAMMETTA	V	9	27	la sua compagna levatasi <b>andarono</b> a tavola e,
CORNICE	V	CONCL	6	uom richiamare, a cena <b>andarono</b> ; la quale con
LAURETTA	VI	3	11	vergognosi e taciti se n' <b>andarono</b> , senza piú quel
DIONE0	VI	10	14	frate era smontato se n' <b>andarono</b> con questo
CORNICE	VI	CONCL	36	lasciate le donne, se n' <b>andarono</b> a questa valle,
CORNICE	VII	INTRO	4	valle delle Donne n' <b>andarono</b> , dove da molti
CORNICE	VII	INTRO	7	come al re piacque, cosí <b>andarono</b> a sedere, e
NEIFILE	VII	8	49	e cosí detto se n' <b>andarono</b> . Arriguccio,
CORNICE	VII	CONCL	18	notte passata, tutti s' <b>andarono</b> a riposare.
CORNICE	VIII	INTRO	2	per le rugiadoso erbetto <b>andarono</b> , e poi in su la
EMILIA	VIII	4	29	della camera usciti, n' <b>andarono</b> verso la piazza,
FILOMENA	VIII	6	5	lui non v'andava, se n' <b>andarono</b> ad un prete loro
FILOMENA	VIII	6	15	Buffalmacco e Bruno se n' <b>andarono</b> a cenare col
FILOMENA	VIII	6	15	là chetamente n' <b>andarono</b> ; ma, trovando
FILOMENA	VIII	6	15	e, ripostolo, se n' <b>andarono</b> a dormire.
FILOMENA	VIII	6	17	levatisi se n' <b>andarono</b> verso Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	29	alla finestretta usata n' <b>andarono</b> ; e nella corte
CORNICE	IX	INTRO	2	al palagio lontano se n' <b>andarono</b> , e per quello
CORNICE	IX	INTRO	6	non prima a tavola <b>andarono</b> che sei
NEIFILE	IX	4	9	amenduni a desinar n' <b>andarono</b> a Bonconvento:
EMILIA	IX	9	31	e quando fu tempo, s' <b>andarono</b> a diposare.
CORNICE	X	INTRO	4	ad ora di mangiare s' <b>andarono</b> sollazzando. E
FILOMENA	X	8	94	col furto fatto <b>andarono</b> in sul matutino
PANFILO	X	9	27	uomini di Pavia tutti s' <b>andarono</b> a riposare; e
PANFILO	X	9	111	di messer Torel se n' <b>andarono</b> ; e quivi gli
DIONE0	X	10	47	in camiscia; ma invano <b>andarono</b> i prieghi; di
DIONE0	X	10	64	piagnea, levatosi n' <b>andarono</b> là dove la
DIONE0	X	10	65	tavole, con Griselda n' <b>andarono</b> in camera e con
CORNICE	X	CONCL	15	al re piacque, tutti s' <b>andarono</b> a riposare.
<b>andaronsi</b>				
FIAMMETTA	VII	5	42	suo lato se ne venne; e <b>andaronsi</b> a letto,
<b>andarsene</b>				
ELISSA	I	9	5	dolendosi, pensò d' <b>andarsene</b> a richiamare al

## Allori – Andata

PAMPINEA	II	3	10	che rimaso era loro e <b>andarsene</b> via: e così
EMILIA	II	6	15	uscirne e per lo bosco <b>andarsene</b> : per che ella,
FILOMENA	VII	7	32	a sé tirata la mano per <b>andarsene</b> , temendo forte
FILOMENA	VIII	6	4	colà di dicembre d' <b>andarsene</b> la moglie e
FIAMMETTA	VIII	8	8	così abbracciati <b>andarsene</b> in camera e in
LAURETTA	VIII	9	99	e ad imperversare e a <b>andarsene</b> lungo Santa
ELISSA	IX	2	7	dall'Isabetta partirsi e <b>andarsene</b> . Il che costei
NEIFILE	IX	4	11	Corsignano, volendo per <b>andarsene</b> l'oste pagare,

## andarsi

CORNICE	I	CONCL	8	sarà ben fatto l' <b>andarsi</b> a dormire.
FILOSTRATO	II	2	17	quale sporto diliberò d' <b>andarsi</b> a stare infino al
FILOSTRATO	II	2	21	marchese e poi cenare e <b>andarsi</b> a letto; e così
DIONE	II	10	11	venne disidero d' <b>andarsi</b> a diportare a un
CORNICE	III	INTRO	13	quasi dimestichi, <b>andarsi</b> a sollazzo: le
EMILIA	III	7	15	lieta, se ne sciesono e <b>andarsi</b> a dormire.
PANFILO	V	1	37	veder che si fare o dove <b>andarsi</b> , né ancora sopra
ELISSA	V	3	20	non sappiendo dove <b>andarsi</b> , se non come il
EMILIA	VIII	4	29	questi due giovani, per <b>andarsi</b> infino a casa lor
PAMPINEA	VIII	7	65	venuta, vista faccendo d' <b>andarsi</b> al letto, la
FILOMENA	IX	1	30	veder che si fare e dove <b>andarsi</b> , e mossi i pavesi
FILOMENA	X	8	76	ben Sofronia maritata, l' <b>andarsi</b> del modo dolendo

## andarvi

NEIFILE	I	2	16	pregato, disposto a <b>andarvi</b> , e altramenti mai
FIAMMETTA	II	5	34	Napoli non era terra da <b>andarvi</b> per entro di
PANFILO	III	4	33	mise il monaco, che da <b>andarvi</b> tosto gli avea
FILOMENA	VII	7	35	io per me non intendo d' <b>andarvi</b> ; ma se vuogli la
PANFILO	X	9	41	le lagrime, si dispose a <b>andarvi</b> del tutto: e

## andasse

PANFILO	I	1	27	come voi dite, dove così <b>andasse</b> la bisogna come
NEIFILE	I	2	5	uomo per difetto di fede <b>andasse</b> a perdizione; e
FILOSTRATO	I	7	12	esser mai a alcuno, che <b>andasse</b> là dove egli
FILOSTRATO	I	7	14	non trovando alcun che v' <b>andasse</b> , temette non per
CORNICE	I	CONCL	22	alla seguente mattina s' <b>andasse</b> a riposare: per
PAMPINEA	II	3	20	donde venisse e dove <b>andasse</b> . Al quale
PAMPINEA	II	3	22	che esso là similmente <b>andasse</b> . Alessandro gli
LAURETTA	II	4	20	Ma come che il fatto s' <b>andasse</b> , adivenne che
FIAMMETTA	II	5	55	senza saper dove s' <b>andasse</b> , prese la via per
DIONE	II	10	29	che con lui in camera <b>andasse</b> e udisse ciò che
CORNICE	III	INTRO	14	che, a cui piacesse, s' <b>andasse</b> a dormire. De'
FILOSTRATO	III	1	13	dire ad alcuno dove s' <b>andasse</b> , in guisa d'un
PAMPINEA	III	2	12	re, quando a lei andava, <b>andasse</b> , piú volte di
FILOMENA	III	3	38	parea che 'l suo avviso <b>andasse</b> di bene in meglio
FILOMENA	III	3	38	se non che il marito <b>andasse</b> in alcuna parte
FILOMENA	III	3	40	che il marito mio <b>andasse</b> iermattina a
FILOMENA	III	3	40	malora credo che se ne <b>andasse</b> , perciò che poi
LAURETTA	III	8	36	che la seguente notte v' <b>andasse</b> . Per che,



## Allori – Andata

LAURETTA	III	8	37	che fosse Ferondo che <b>andasse</b> per quella
NEIFILE	III	9	35	sapere alcuno ove ella s' <b>andasse</b> , entrò in cammino
DIONE	III	10	6	domandò quello che ella <b>andasse</b> cercando. La
PAMPINEA	IV	2	31	segno che a letto s' <b>andasse</b> ; il che ella,
PAMPINEA	IV	2	52	veder l'agnolo Gabriello <b>andasse</b> in su la piazza
ELISSA	IV	4	11	che per mare a marito n' <b>andasse</b> . Il re di
FILOMENA	IV	5	7	vergogna, avanti che piú <b>andasse</b> innanzi, si
CORNICE	IV	6	2	impose che allo ordine <b>andasse</b> dietro. Panfilo
DIONE	IV	10	11	che incontanente là non <b>andasse</b> , per ciò che una
PANFILO	V	1	5	comandò che alla villa n' <b>andasse</b> e quivi co'suoi
NEIFILE	V	5	10	non che quando Giacomino <b>andasse</b> in alcuna parte a
NEIFILE	V	5	12	da sera fuori di casa <b>andasse</b> . Avvenne
DIONE	V	10	39	si fuggí, né so ove se n' <b>andasse</b> . Ercolano, non
DIONE	V	10	46	a pregar Pietro che s' <b>andasse</b> al letto, per ciò
CORNICE	V	CONCL	21	segunte a suo piacere s' <b>andasse</b> a riposare.
PAMPINEA	VI	2	19	che per un fiasco <b>andasse</b> del vin di Cisti
CORNICE	VI	CONCL	48	a ciascun disse ch' <b>andasse</b> a dormire.
EMILIA	VII	1	10	che egli ognindí, quando <b>andasse</b> o tornasse da un
FIAMMETTA	VII	5	19	che non volea che ella <b>andasse</b> a altra chiesa
FIAMMETTA	VII	5	19	cappella loro, e quivi <b>andasse</b> la mattina per
PAMPINEA	VII	6	10	messer Lambertuccio se n' <b>andasse</b> . Leonetto, che
PAMPINEA	VII	6	11	comandò alla fante che <b>andasse</b> a aprire a messer
PAMPINEA	VII	6	12	quello che egli <b>andasse</b> facendo. Il
NEIFILE	VII	8	6	ne sentisse o come che s' <b>andasse</b> , egli ne diventò
NEIFILE	VII	8	24	a quella ora e cosí solo <b>andasse</b> cercando. A'
PANFILO	VII	9	24	piacesse, che egli <b>andasse</b> la lealtà
PANFILO	VII	9	49	fuori prima che l'opera <b>andasse</b> piú innanzi.
NEIFILE	VIII	1	8	ella volesse che egli <b>andasse</b> a lei, ché egli
ELISSA	VIII	3	28	che altra persona v' <b>andasse</b> , v'andassimo a
PAMPINEA	VIII	7	67	da guato uscisse e lei <b>andasse</b> a prendere e il
FIAMMETTA	VIII	8	22	moglie che in cucina n' <b>andasse</b> , e quella seco ne
LAURETTA	VIII	9	93	per vedere come l'opera <b>andasse</b> , se n'andò nella
DIONE	VIII	10	56	cena e a albergo con lei <b>andasse</b> , v'andò tanto
DIONE	VIII	10	59	acciò che a Monaco non <b>andasse</b> , disse: "Dio il
CORNICE	VIII	CONCL	13	che ciascuno se n' <b>andasse</b> a dormire.
FIAMMETTA	IX	5	66	che a Firenze se n' <b>andasse</b> e piú non vi
LAURETTA	IX	8	9	da lui domandato che <b>andasse</b> facendo, rispose
LAURETTA	IX	8	23	per vedere come il fatto <b>andasse</b> . Messer Filippo,
EMILIA	IX	9	12	fosse saputo, dove egli <b>andasse</b> e per che il
EMILIA	IX	9	12	donde fosse e dove <b>andasse</b> e perché domandò.
CORNICE	IX	CONCL	13	per infino al giorno s' <b>andasse</b> a riposare.
ELISSA	X	2	6	consigliato che egli <b>andasse</b> a' bagni di Siena
ELISSA	X	2	12	gli significò dove <b>andasse</b> e perché. Ghino,
PAMPINEA	X	7	17	confortarsi, disse che s' <b>andasse</b> con Dio.
PAMPINEA	X	7	27	compassione; e per ciò <b>andasse</b> da sua parte a
FILOMENA	X	8	11	un dí Tito che con lui <b>andasse</b> a vederla, ché
FILOMENA	X	8	47	che con la sua donna s' <b>andasse</b> a coricare.
FILOMENA	X	8	93	senza sapere dove s' <b>andasse</b> , piú che d'altro
DIONE	X	10	56	acciò che cosí non <b>andasse</b> davanti a' suoi

## Allori – Andata

**andasser**

PANFILO	II	7	74	remi dessero in acqua e <b>andasser</b> via. Li quali,
PAMPINEA	III	2	26	come che varie cose gli <b>andasser</b> per lo pensiero

**andassero**

FIAMMETTA	II	5	57	proprio luogo inviati <b>andassero</b> , in quel
FIAMMETTA	III	6	9	l'usanza dei napoletani, <b>andassero</b> a diportarsi a'
DIONE	IV	10	12	persone della casa s' <b>andassero</b> a dormire.
PANFILO	V	1	40	sapere conoscere dove s' <b>andassero</b> , vicini all'
ELISSA	VIII	3	26	prima che alcuno altro n' <b>andassero</b> a cercare, e
DIONE	VIII	10	19	che queste schiave se n' <b>andassero</b> e che egli
CORNICE	VIII	CONCL	13	varii varie cose <b>andassero</b> imaginando,
PANFILO	X	9	29	dove fossero e dove <b>andassero</b> gli domandò;

**andassi**

NEIFILE	IV	8	11	molto che tu <b>andassi</b> a stare a Parigi
DIONE	VII	10	25	quale mi comandò che io <b>andassi</b> in quel luogo nel
LAURETTA	VIII	9	41	se tu mi dicessi che io <b>andassi</b> di qui a Peretola
FILOMENA	X	8	42	sposa; e per ciò, se io <b>andassi</b> ora a dire che io

**andassimo**

CORNICE	I	INTRO	65	noi è gran copia, ce ne <b>andassimo</b> a stare, e
ELISSA	VIII	3	28	persona v'andasse, v' <b>andassimo</b> a cercar. Noi
ELISSA	VIII	3	31	A me parrebbe che noi <b>andassimo</b> a cercare senza

**andassomo**

ELISSA	VIII	3	35	quello che noi <b>andassomo</b> facendo, e
--------	------	---	----	--------------------------------------------

**andassono**

PAMPINEA	II	3	18	avanti e dove <b>andassono</b> . Al quale l'
----------	----	---	----	----------------------------------------------

**andaste**

CORNICE	IV	7	19	a un medesimo luogo n' <b>andaste!</b> e felicissime,
---------	----	---	----	-------------------------------------------------------

**andasti**

FILOMENA	VII	7	33	per ciò che, quando tu <b>andasti</b> oggi ad uccellare
DIONE	VIII	10	49	quei tempi che tu te n' <b>andasti</b> , alcune volte ci

**andata (p.p.)**

DIONE	I	4	13	da lei sentire come <b>andata</b> fosse la bisogna.
FIAMMETTA	II	5	14	cara donna, liberamente, <b>andata</b> la fanticella
PANFILO	II	7	98	l'opera potrà essere <b>andata</b> in modo che noi ci
FILOMENA	II	9	68	Zinevra, sei anni <b>andata</b> tapinando in forma
CORNICE	III	INTRO	3	brigata, senza essere <b>andata</b> oltre a dumilia
FIAMMETTA	III	6	9	con sua brigata esservi <b>andata</b> , similmente con
FIAMMETTA	III	6	10	essendo l'una donna <b>andata</b> in qua e l'altra
EMILIA	III	7	13	già la metà della notte <b>andata</b> , non s'era ancor

## Allori – Andata

NEIFILE	III	9	5	veder Beltramo sarebbe <b>andata</b> ; ma essendo molto
NEIFILE	III	9	58	in casa tua, lungamente <b>andata</b> son tapinando. Io
DIONE0	III	10	9	queste medesime parole, <b>andata</b> piú avanti,
PANFILO	IV	6	24	che la sua anima non è <b>andata</b> per ciò che buon
DIONE0	IV	10	35	della donna era <b>andata</b> a saper quello che
EMILIA	V	2	39	E essendo con lei <b>andata</b> Carapresa, la
FILOSTRATO	V	4	28	la giovane essersi <b>andata</b> al letto, serrato
PAMPINEA	V	6	11	parte n'era la fregata <b>andata</b> , fattane armare
LAURETTA	V	7	23	da lei volle sapere come <b>andata</b> fosse la cosa. La
FILOMENA	V	8	40	suo termine fornita, e <b>andata</b> via la donna e 'l
FIAMMETTA	V	9	28	di dire quello per che <b>andata</b> era, cosí
CORNICE	VI	INTRO	10	che pulcella ne sia <b>andata</b> a marito, e anche
CORNICE	VI	CONCL	5	che pulcella ne fosse <b>andata</b> a marito e
CORNICE	VII	INTRO	3	Appresso alla quale <b>andata</b> non stette guarí a
FILOSTRATO	VII	2	14	nel doglio, e Peronella <b>andata</b> all'uscio aprí al
PAMPINEA	VII	6	7	Isabella avea nome, <b>andata</b> , come nostro
NEIFILE	VII	8	23	a letto non si fosse <b>andata</b> ; e accesa una
PANFILO	VIII	2	17	La Belcolore, ch'era <b>andata</b> in balco, udendo l
PAMPINEA	VIII	7	137	vostra v'è tutto dí oggi <b>andata</b> cercando: ma chi
EMILIA	IX	9	28	brontolando se n'era <b>andata</b> ; e presala per le
CORNICE	IX	CONCL	13	ciò che già molta notte <b>andata</b> n'era, comandò il
LAURETTA	X	4	6	per ciò che gravida era, <b>andata</b> a stare, avvenne

**andata** (n.)

CORNICE	I	INTRO	85	essere alla nostra <b>andata</b> favoreggiante.
CORNICE	I	INTRO	86	piacere in cosí fatta <b>andata</b> lor tener
NEIFILE	I	2	15	mio parere, questa tua <b>andata</b> è di soperchio.
DIONE0	VIII	10	38	dove prima era libera l' <b>andata</b> alla donna ogni
NEIFILE	IX	4	16	ciò hai impedita la mia <b>andata</b> , e anche ti fai
LAURETTA	X	4	9	dato ordine come la sua <b>andata</b> occulta fosse, con
FILOMENA	X	8	48	pentere e recusava l' <b>andata</b> ; ma Gisippo, che
PANFILO	X	9	36	pure, strignendolo l' <b>andata</b> , il pregò che